

2021

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3 E 4 DEL D. LGS. 254/16
RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
DI CATTOLICA ASSICURAZIONI
E DELLE SUE CONTROLLATE



LA FORZA DELL'APERTURA

La natura ci insegna la FORZA dell'apertura: apriamo ogni giorno gli occhi sul mondo e ci apriamo culturalmente e mentalmente al nuovo.

Aprirsi significa fidarsi, e in questo Cattolica è da sempre punto di riferimento.

Quest'anno più che mai siamo stati vicini ai nostri clienti e stakeholder, sostenendoli e incoraggiandoli e, proprio per questo, nell'immagine della nuova linea di comunicazione istituzionale abbiamo voluto rappresentare l'ANGELO, simbolo di Cattolica, mentre apre ancora di più le sue ali, per abbracciare e divenire sostegno attivo.

Una texture di sottili onde trasmette l'energia di questo sostegno.

Per Cattolica anche il futuro è all'insegna dell'apertura. La nostra storia e le nostre capacità ci spingono ad avere fiducia in noi stessi e ad abbracciare il cambiamento per amplificare la nostra forza e rinnovare la nostra vitalità.

INDICE

CONTINUITÀ NEL CAMBIAMENTO: UN PONTE VERSO IL FUTURO	5	I dati relativi al personale	62
Pensare lontano, agire ora: per una sostenibilità trasformativa	6	Una formazione per un "new way of working"	65
Un cammino di evoluzione e rinascita	8	I piani formativi per tipologia	66
IL GRUPPO CATTOLICA: STRUTTURA E AMBITI DI ATTIVITÀ	11	Custom training: i piani formativi dedicati alle funzioni	67
La struttura: Cattolica e le <i>legal entities</i> controllate	12	Formazione e training per la "digital transformation"	68
Le società del segmento danni	14	La formazione in materia normativa	69
Le società del segmento vita	15	La formazione in tema di sostenibilità	70
Le altre società	15	Maggiore attenzione al tema "diversità e inclusione": le iniziative	71
I fondi	16	La formazione in tema di Privacy e protezione dei dati	71
L'area di consolidamento	16	La formazione extra-aziendale e le partnership esterne	72
UNA CSR DIFFUSA E CAPILLARE	19	Le iniziative di Talent Development e sviluppo del potenziale	73
Una sostenibilità più evoluta e il rafforzamento della governance	20	Il sistema di valutazione WITH: per un'equità diffusa e percepita	73
Una progettualità condivisa: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	21	La condivisione del sapere professionale: il modello M-UP!	74
Gli SDGs e le tematiche materiali di Cattolica	22	Le survey: un prezioso strumento di dialogo e confronto	74
La conferma del rating di sostenibilità: Standard Ethics	25	Le iniziative di <i>corporate welfare</i>	75
Gli stakeholder di Cattolica: rappresentazione e obiettivi	26	Per una <i>wellbeing experience</i> : progetti e iniziative per il benessere	75
Lo stakeholder engagement e le modalità di indagine	28	Obiettivo inclusione: la Commissione Pari Opportunità	77
L'analisi di materialità 2021	30	Le relazioni industriali e il rinnovo del Contratto collettivo aziendale	78
I <i>corporate values</i> di Cattolica: una "dote culturale" da valorizzare	34	Le attività di Change Management e sviluppo organizzativo	80
L'etica personale e il Codice di comportamento	35	La salute e sicurezza in azienda	80
Il rafforzamento del governo della sostenibilità: il Comitato ESG	36	I dati sugli infortuni	81
IL GOVERNO SOCIETARIO E I SUOI SVILUPPI	39	Gli interventi per la salute e sicurezza durante la pandemia	82
Dalla Società per Azioni all'ingresso nel Gruppo Generali	40	VICINI AL TERRITORIO: PROGETTI E INIZIATIVE A RILEVANZA SOCIALE	85
L'evoluzione recente e il nuovo governo societario: la partnership con Assicurazioni Generali	40	A fianco della comunità: una progettualità d'impatto	86
Il successo dell'OPA Generali e il nuovo assetto societario	42	La Fondazione: modalità e tipologie di intervento	86
Il Codice di Corporate Governance e il principio del "successo sostenibile"	43	I progetti	87
Il modello di governo: il sistema monistico	43	I bandi	87
Il Consiglio di Amministrazione	44	Le microerogazioni	87
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione	45	L'attività di erogazione svolta nel 2021	87
I Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	46	La comunicazione del Bene: diffondere buone notizie, rafforzare legami	88
Il Sistema di Controllo Interno: struttura, obiettivi, ruoli	47	Mettere in circolo il Bene: l'iniziativa #Generattivi!	89
Il Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001	49	I percorsi di formazione: pensare e generare il futuro!	89
Le segnalazioni interne: il whistleblowing	51	La campagna di raccolta fondi condivisa "#NATALEOGNIGIORNO"	90
La gestione del rischio: principi, metodi e governance	51	Guardare al futuro con fiducia: intraprendere nel sociale	90
Il Progetto ESG e il ruolo del <i>risk management</i>	52	Il programma "Progetto Di Vita - Cattolica Per i Giovani"	92
Internal governance e gestione dei rischi in ambito ESG	53	"Audaci nella speranza, creativi con coraggio!"	93
Il rischio da cambiamento climatico: il Questionario CDP Climate Change	54	Il Festival della Dottrina Sociale a Verona	
La mappatura e la mitigazione dei rischi e le Politiche interne	55	L'adesione a Fondazione Sodalitas	94
I rischi in ambito di salute e sicurezza	55	TUTELA AMBIENTALE E CLIMATE CHANGE: UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA	97
I rischi in ambito di corruzione	56	La responsabilità e l'impegno di Cattolica	98
I rischi relativi alle persone	56	L'adesione a CDP e il Rating CDP - Climate Change	99
I rischi in ambito di diritti umani	56	I consumi energetici	99
Il sistema incentivante e le politiche di remunerazione	57	Le emissioni dirette e indirette	101
I presidi operativi e organizzativi nel perdurare della pandemia	57	I consumi di carta	103
LE PERSONE AL CENTRO DELLA SCENA: HR MANAGEMENT	61	Maggiore efficienza e rapidità operativa: la dematerializzazione di documenti e processi	104
La valorizzazione del "capitale umano": nuovi modelli e progettualità	62	TUA Assicurazioni: la prima società <i>carbon neutral</i> di Cattolica	104

I consumi idrici	105	Vicini al cliente: le iniziative anti Covid-19 per il business auto	151
Un progetto ecosostenibile: Le Tenute di Cattolica Assicurazioni	106	"Open Innovation": iniziative di innovazione aperta all'esterno	152
Agricoltura, paesaggio e territorio: un approccio ESG	107	Insieme per l'assistenza: la collaborazione con IMA Italia	154
A presidio della sostenibilità: la politica ambientale delle Tenute di Ca' Tron	109	La gestione "intelligente" dei sinistri: il programma "Smart Settlement"	154
Energia <i>green</i> ed ecosostenibilità: il nuovo corso delle Tenute	109	La Business Unit Enti Religiosi e Terzo settore	156
A tutela della biodiversità: uno studio delle Tenute come ecosistema	110	L'ecosistema BUERTS: dall'ascolto al servizio	156
La formazione in tema ambientale: la collaborazione con PlasticFree	111	La BUERTS e la sostenibilità nella governance, nel servizio, nel prodotto	157
UN PILASTRO DELLA SOSTENIBILITÀ: GLI INVESTIMENTI ESG	115	L'Osservatorio Enti religiosi e Terzo settore al centro della rete BUERTS	159
Investire guardando (più) lontano	116	Conoscere e rafforzare gli Enti attraverso la stabilità, l'efficacia e la gestione del rischio	159
I Sustainable Development Goals: la posizione di Cattolica	116	I nuovi prodotti e servizi: innovazione e sostenibilità	160
L'impegno dell'UE: dalla "sustainable finance disclosure" (SFDR) alla Tassonomia	117	Il percorso verso una <i>data driven company</i>	160
Esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia europea	118	Le soluzioni connesse Auto: servizi evoluti per l'automobilista	161
L'adesione ai Principi di Investimento Responsabile	122	La casa connessa: Active Casa&Persona	162
L'approccio integrato agli investimenti sostenibili	123	Nuove soluzioni per il <i>wellbeing</i> : Active Benessere	162
L'approccio attivo alla selezione degli investimenti	126	Le garanzie <i>cyber</i> e catastrofali di TUA Assicurazioni	162
L'adesione quale membro firmatario a CDP	128	TUA Assicurazioni e l'iniziativa "TUA per il sociale"	163
PIÙ VALORE AL FUTURO: PRODOTTI E SERVIZI A VALENZA ESG	131	La black week di TUA dedicata ai clienti Green	163
Un'offerta assicurativa "customer oriented" e responsabile	132	Le <i>specialty lines</i> : i nuovi ambiti della sostenibilità assicurativa	164
Un modello distributivo efficace e articolato	133	Un terreno d'elezione: le soluzioni per il settore agricolo	164
La struttura commerciale: i canali professionali	133	La protezione dell'azienda	165
Gli accordi di bancassicurazione: evoluzione e sviluppo delle partnership bancarie	135	La tutela delle colture: soluzioni agevolate e <i>index-based</i>	165
L'evoluzione della bancassicurazione nel contesto della pandemia da Covid-19	136	La difesa del patrimonio zootecnico	165
Gli altri partner assicurativi	137	L'Osservatorio Agroalimentare	165
Una formazione dedicata per gli agenti	137	LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA: I RISULTATI 2021	169
Education di eccellenza: il Master per gli agenti	138	Il nuovo Piano Industriale "rolling" 2021-2023	170
La trasformazione digitale per una rete resiliente e sostenibile	138	L'esercizio 2021: risultati e indicatori economici	171
Semplificazione ed efficientamento delle Agenzie: il programma Fly to Quality	139	Il miglioramento del rating	173
L'innovazione dell'offerta di prodotto	139	Attività economiche ammissibili alla Tassonomia europea: assicurazione non vita	174
Centralità e soddisfazione del cliente e rafforzamento delle pratiche ESG	141	Il valore economico generato e distribuito	176
Un mondo che cambia: l'attenzione alle dinamiche demografiche e sociali	142	Cattolica e la responsabilità fiscale: l'approccio generale	178
Un marketing orientato al sociale	143	La governance fiscale, il controllo e la gestione del rischio	179
I riconoscimenti dal mercato	144	Il coinvolgimento degli stakeholder e la gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	180
Una nuova relazione con il cliente: accessibilità e omnicanalità	145	La <i>disclosure</i> Total Tax Contribution	180
La liquidazione dei sinistri: qualità del servizio e iniziative	146	LA BOTTOM LINE 2021: VERSO L'INTEGRAZIONE IN GENERALI	185
I sinistri CARD	147	APPENDICI	189
Il Network Carrozzerie Fiduciarie	147	Glossario dei termini della sostenibilità	191
Un'informativa al cliente più semplice e trasparente	148	Ringraziamenti	191
La gestione dei reclami	148	NOTA METODOLOGICA	193
I prodotti e servizi a valenza ambientale	149	TABELLA DEGLI STANDARD GRI	198
Le soluzioni per la tutela dalle calamità naturali	149	GRI Universal Standards	198
La protezione dei rischi ambientali delle imprese	149	GRI Topic-specific Standards	200
Le coperture per i produttori di energia da fonti rinnovabili	150	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	211
Prodotti e servizi a valenza sociale	150		
Attenzione e assistenza alle persone più fragili	150		



La sostenibilità è più facilmente definibile
a partire da ciò che non è.
Una pratica, una relazione
o un'istituzione non è sostenibile
se arreca un danno alle condizioni sociali,
economiche o ambientali
su cui fonda la propria esistenza.

Leslie Paul Thiele - *Sustainability*

CONTINUITÀ NEL CAMBIAMENTO: UN PONTE VERSO IL FUTURO

Pensare lontano, agire ora: per una sostenibilità trasformativa	6
Un cammino di evoluzione e rinascita	8

CONTINUITÀ NEL CAMBIAMENTO: UN PONTE VERSO IL FUTURO

PENSARE LONTANO, AGIRE ORA: PER UNA SOSTENIBILITÀ TRASFORMATIVA

Nella mia personale riflessione sull'idea più adatta a caratterizzare questa lettera con cui, nel ruolo di Presidente di Cattolica, ho il piacere di aprire il Rapporto di sostenibilità 2021, ho ripensato a una pratica culturale diffusa tra i nativi americani, nota come "seventh generation thinking": considerare, prima di assumere ogni decisione, quale impatto sugli individui e la comunità essa può esercitare nel tempo fino alla settima generazione a venire.

In un mondo ancora troppo concentrato sul presente e su una prospettiva di breve termine (e la situazione pandemica tuttora in corso ha rafforzato il fenomeno), vorrei quindi porre alcune riflessioni sul futuro; perché è il futuro il naturale orizzonte della sostenibilità ed è in suo nome che la progettualità del presente, singola e collettiva, acquista il suo significato più autentico.

Un riferimento immediato è quello ai 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che pure rappresentano un eccellente riferimento per "un mondo in cui a tutti sono garantiti cibo, salute, lavoro, educazione, diritti e realizzazione personale, ma non a spese del Pianeta e delle altre forme di vita". Credo tuttavia che il 2030 sia un orizzonte oramai troppo vicino per rappresentare adeguatamente l'idea di futuro.

Voglio immaginare un futuro più distante e radicalmente diverso dal presente in cui siamo immersi. Soprattutto, mi piace prefigurare un futuro più positivo e a misura d'uomo di quello che dovremo affrontare se non saremo in grado di proporre modalità innovative di organizzazione sociale e di produzione, e proseguiremo invece con una visione collettiva che vede nel *business as usual* la sola opzione praticabile.

Immaginare e realizzare soluzioni inedite e originali per ridefinire l'economia e la società non è un azzardo, ma una necessità del presente, forte, pressante, che interroga tutti: individui, imprese, istituzioni.

Vorrei porre un esempio. Da più parti si assume ancora che interessi economici e priorità ambientali siano conflittuali e quasi sempre inconciliabili e si guarda con sospetto all'idea di sviluppo, che ha in sé l'idea di una crescita senza limite.

Credo tuttavia che l'approccio di chi pone al centro del dibattito il dualismo sviluppo - conservazione sia non soltanto poco realistico ma soprattutto controproducente per entrambi gli obiettivi. Immagino un futuro sostenibile come capace di coniugare uno scenario di maggiore benessere per le comunità umane con il rispetto e la cura dell'ambiente e degli ecosistemi. Serve allo scopo un pensare più profondo, lungimirante, rapido.

È sufficiente pensare a come, a pochi anni dalla diffusione planetaria dell'idea di sostenibilità, già ci appare al crepuscolo l'epoca in cui le imprese operano unicamente per integrare i principi ambientali, sociali e di governance all'interno delle loro strategie: ciò che ieri sembrava la frontiera



dell'innovazione imprenditoriale si configura oggi come un approccio già superato da un nuovo paradigma, che fa delle imprese attori sociali impegnati nella riprogettazione e trasformazione dei mercati, per renderli meccanismi sostenibili per sé.

Da una fase che possiamo definire "sostenibilità incrementale", la prima che ha caratterizzato la responsabilità d'impresa, si procede verso una prospettiva di "sostenibilità trasformativa", in cui le imprese si pongono quali soggetti attivi nel plasmare una nuova struttura del mercato, che a sua volta rimodella la stessa concezione che un'organizzazione ha di se stessa.

Dall'attesa che il mercato consolidi mutamenti tali da rendere possibile lo sviluppo di pratiche sostenibili si passa a un approccio che chiede alle imprese di essere soggetti abilitanti di nuove forme di mercato.

Penso anche a un futuro in cui le misure del successo di un'impresa siano radicalmente diverse da quelle odierne e in cui la creazione di nuove condizioni di sostenibilità - ma anche la mitigazione nell'immediato di condizioni di insostenibilità - sia altrettanto importante (mi piace pensare, più importante) che realizzare un utile economico.

Penso a una prospettiva nuova, che si concentri sulle cause e non sui sintomi; che non rimanga confinata sulla prosperità e sulla crescita dell'impresa ma allarghi il suo sguardo su un orizzonte più vasto, che abbraccia la vitalità e la qualità della società e la cura dell'ambiente naturale inteso come unica casa comune.

Penso, infine, a una leadership ambiziosa, lungimirante e ugualmente trasformativa, che non si riduca alla gestione dell'esistente ma assuma su di sé il compito di prefigurare e realizzare il passaggio a modalità del tutto nuove di pensare e agire.

"Cambiare il modo di fare business" non è un'espressione strumentale a preservare lo *status quo*: è una necessità vitale per evitare che il futuro - e con esso la vita delle generazioni che verranno - sia soltanto un *tempus nullius*, un tempo vuoto che non appartiene a nessuno, un territorio desolato. Per questo l'idea di sostenibilità è essenziale, e va presa sul serio da tutti, da un'impresa come Cattolica ma al tempo stesso da ciascuno di noi.

Grazie al percorso compiuto in questi anni lungo la via della sostenibilità, Cattolica si presenta all'appuntamento con il Gruppo Generali come un'impresa credibile e forte di scelte progettuali coerenti e lineari, scevre da ogni finalità che non sia la declinazione di un'idea di sostenibilità orientata a generare effetti positivi in ambito economico, sociale e ambientale secondo una concezione di futuro che pone al centro la qualità della vita delle persone.

Sostenibilità come riprogettazione del futuro, quindi. E il necessario coraggio, per porre in discussione molti dei paradigmi socioeconomici esistenti. Ma anche trasparenza, quale condizione necessaria per generare fiducia e favorire una nuova concezione di *corporate purpose*. Per il presente, certamente, ma soprattutto per quelle sette generazioni a venire, il cui futuro dipende dalle nostre scelte di oggi.

Daide Croff
Presidente



UN CAMMINO DI EVOLUZIONE E RINASCITA

Sono trascorsi due anni dall'inizio della pandemia, e quell'evento improvviso che ci aveva così sorpresi e spiazzati all'inizio, ma che speravamo di breve durata, continua a esercitare effetti pesanti sul sistema economico, sul tessuto sociale e sulla vita personale e professionale di tutti noi.

Esattamente un anno fa, all'interno delle mie considerazioni in apertura della DNF 2020, dicevo: "sappiamo di poter contare sulle competenze e l'impegno delle nostre persone, sulla forza del nostro brand e dei prodotti e servizi che offriamo, e ora anche sulla visione strategica e sulla formula imprenditoriale derivanti dalla partnership con il Gruppo Generali".

Questa frase mi sembra attuale come non mai e la voglio considerare il punto di partenza ideale per simboleggiare un cammino che abbiamo scelto con convinzione e che prosegue con slancio e coesione, pur in un contesto esterno ancora difficile.

In questo scenario di perdurante turbolenza il ruolo di un'impresa assicurativa acquista una centralità particolare, e Cattolica ha dimostrato di essere in grado di fornire un contributo significativo e tangibile a supporto di tutti i suoi stakeholder.

La posta in gioco è elevata e l'importanza di un'impresa come Cattolica si è espressa in molteplici ambiti: dalla transizione a un'economia *green* che utilizza in misura minore i combustibili fossili al sostegno al settore agricolo, dalla vicinanza alle categorie più fragili attraverso prodotti e servizi che ridisegnano il concetto di protezione a nuove concezioni di servizi per il benessere della persona.

Non si tratta soltanto di aderire a una nuova dimensione etica e a una responsabilità d'impresa nel suo significato più pieno. Tutti gli attori economici riconoscono in misura crescente che anche il costo del capitale sarà sempre più intrinsecamente connesso alle performance sostenibili del loro business e alla trasparenza con cui si porranno sul mercato.

La ragione risiede nel fatto che gli investitori riconoscono e premiano la capacità di integrare i fattori ESG sin dalla fase di valutazione e mitigazione dei rischi. Abbiamo lavorato per accrescere la nostra resilienza e le nostre capacità in tutti questi ambiti, migliorando numerosi aspetti della gestione e dell'organizzazione interna, per presentarci al meglio nei confronti degli stakeholder e del nostro azionista di riferimento, pronti alla transizione verso la completa integrazione.

Anche alla fine di un anno per certi aspetti unico, questo Rapporto di sostenibilità - redatto da Cattolica prima dell'integrazione del suo percorso ESG in quello del Gruppo Generali - intende come sempre raccontare a tutto tondo il contributo della Compagnia lungo le molteplici dimensioni della sostenibilità e rispetto agli stakeholder di riferimento.



La prospettiva dell'unione con Generali ci ha dato ulteriore slancio per rafforzare il governo della sostenibilità e progredire in alcune aree di intervento ritenute prioritarie: mi piace sottolineare la conferma da parte di Standard Ethics del rating di sostenibilità assegnato all'inizio dell'anno, l'attribuzione da parte di CDP di uno score pari a B-, assai lusinghiero per una società al primo anno di reporting, nel questionario sul *climate change* e la costituzione di un comitato manageriale ESG per coordinare e integrare nel nostro *business model* le iniziative afferenti i temi environmental, social e governance.

Sono persuaso che l'ingresso nel Gruppo Generali ci renderà ancora più efficaci in altri ambiti che ci stanno a cuore: equità, diversità e inclusione delle persone, formazione e sviluppo professionale, attenzione agli impatti a lungo termine delle scelte di investimento, creazione e sviluppo di prodotti più sostenibili e innovativi.

Siamo dunque pronti, forti della nostra fedeltà alla *mission* originaria - tutelare e proteggere la vita di individui, famiglie, imprese - a fornire la nostra esperienza e il nostro contributo a un Gruppo assicurativo che è già leader nazionale e internazionale. Non nutro dubbi sul fatto che questa integrazione darà anche ulteriore impulso e maggiore efficacia all'impatto complessivo generato in termini di sostenibilità e di strategie di sviluppo ESG.

Desidero anche ringraziare tutte le persone di Cattolica che hanno lavorato, e continuano a farlo, con impegno e dedizione per rendere possibile in modo rapido ed efficace il processo di trasformazione e integrazione societaria, dimostrando sotto il profilo etico e professionale di essere all'altezza di un progetto così complesso e ambizioso.

È un cammino che stiamo percorrendo uniti verso un obiettivo di cui insieme saremo artefici.



Carlo Ferraresi
Amministratore Delegato



Area di consolidamento integrale
Cattolica Assicurazioni

9 Società
assicurative
vita - danni

10 Società
non
assicurative

6 Fondi
di investimento
immobiliare

IL GRUPPO CATTOLICA: STRUTTURA E AMBITI DI ATTIVITÀ

La struttura:	
Cattolica e le <i>legal entities</i> controllate	12
L'area di consolidamento	16

IL GRUPPO CATTOLICA: STRUTTURA E AMBITI DI ATTIVITÀ

Cattolica Assicurazioni S.p.A., società facente parte del Gruppo Generali e come tale soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. e, si posiziona sul mercato assicurativo come partner affidabile e di consolidata tradizione per individui, famiglie e imprese, offrendo soluzioni e prodotti che coprono tutte le esigenze di sicurezza e protezione economica e finanziaria da rischi e accadimenti avversi.

In Italia la Compagnia è operatore primario del settore, grazie a una raccolta premi di quasi 5,2 miliardi di euro a fine 2021 (2020: 4,7 miliardi) e forte di 3,4 milioni di clienti che scelgono i servizi e le soluzioni di protezione, risparmio e investimento di Cattolica Assicurazioni e delle altre società assicurative del Gruppo.

La centralità del cliente, una costante innovazione dell'offerta e la focalizzazione su specifici mercati target sono gli aspetti primari del modello di business che Cattolica ha adottato, perseguiti attraverso un modello multi-canale e multi-prodotto, orientato verso una costante attenzione ai nuovi trend di mercato e ai differenti stili di vita.

Le logiche di costruzione dei prodotti e quelle distributive sono pensate a partire dal punto di vista del cliente, per soddisfare le sue esigenze e aspettative in ogni fase della relazione: dalla consulenza e acquisto fino all'assistenza post-vendita e alla gestione di sinistri e contrattempi.

Il valore della Compagnia passa attraverso la costante ricerca di soddisfazione dei bisogni dei propri clienti e una focalizzazione anche su altri segmenti di mercato, quali l'agroalimentare, l'ambito degli Enti religiosi e il mondo del Terzo settore, dove Cattolica risulta essere un punto di riferimento per tutti gli operatori.

La struttura: Cattolica e le *legal entities* controllate

L'attività del Sub-Gruppo¹ Cattolica è articolata in base a tre aree di affari: danni, vita e altro.

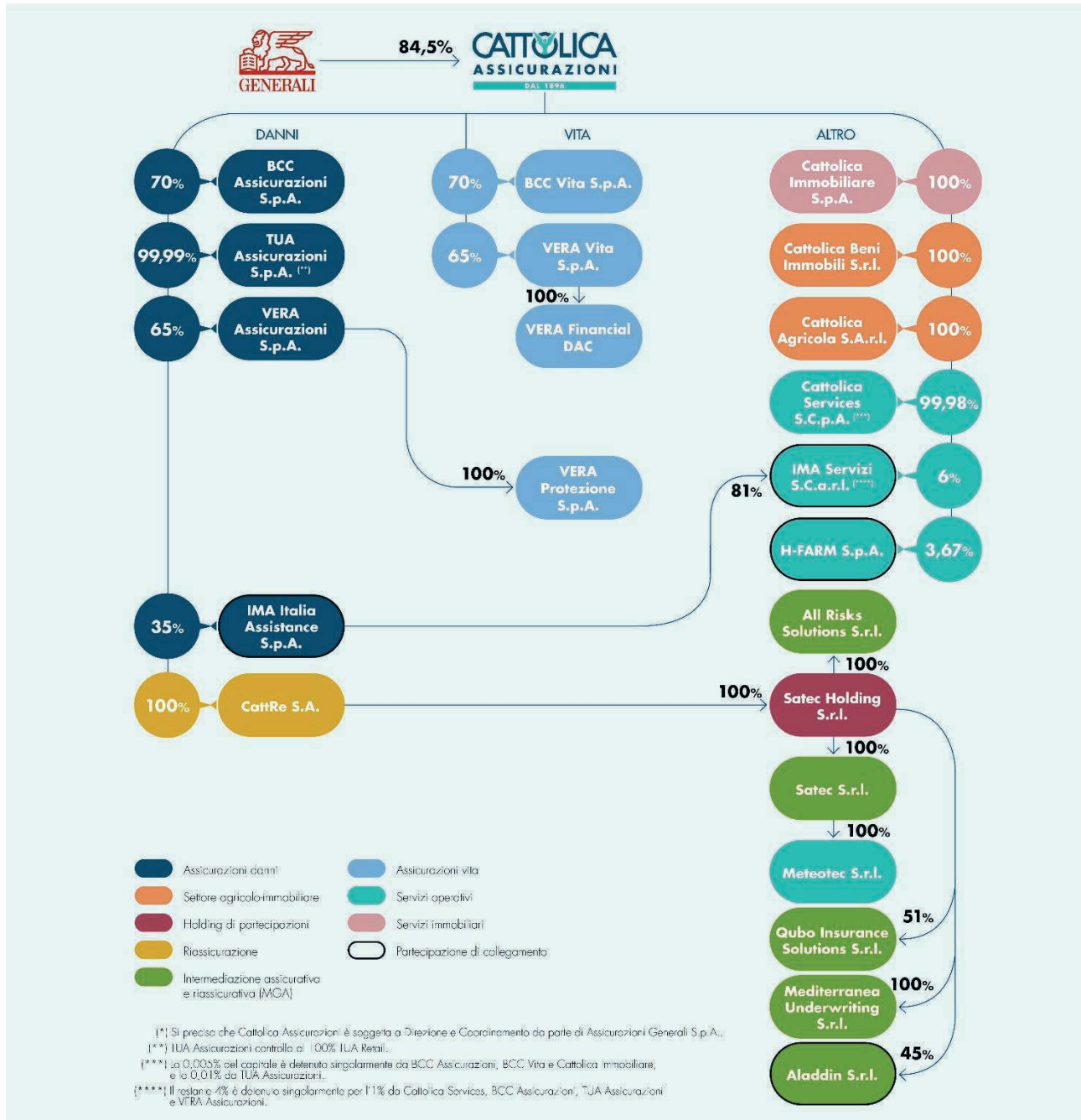
L'attività principale del Sub-Gruppo, facente capo a Cattolica Assicurazioni, società che esercita i rami danni e i rami vita, è ripartita tra il segmento Danni (BCC Assicurazioni, CattRe, TUA Assicurazioni, Vera Assicurazioni, Satec Holding, All Risks Solutions, Satec, Mediterranea Underwriting, Meteotec e Qubo Insurance Solutions, e i fondi chiusi immobiliari allocati nel portafoglio danni) e il segmento Vita (BCC Vita, Vera Financial, Vera Protezione, Vera Vita, e i fondi chiusi immobiliari allocati nel portafoglio vita).

¹ Dal 5 novembre 2021 la Società Cattolica e, con essa, tutte le sue controllate, sono entrate a far parte del Gruppo Assicurazioni Generali. Pertanto, al fine di chiarezza, la presente Dichiarazione non finanziaria si riferirà al sub-gruppo consistente della Società Cattolica e delle relative controllate. Nel testo sarà usata sia la dicitura "Gruppo" che quella "Sub-Gruppo", indicando comunque sempre il sub-gruppo consistente della società Cattolica Assicurazioni e delle società da quest'ultima controllate. In particolare, rilevano nel presente documento Cattolica Assicurazioni e le società ricomprese nell'area di consolidamento integrale come previsto dal D.Lgs. 254/2016.

Nel segmento Altro sono compresi il settore agricolo-immobiliare di Cattolica Agricola e Cattolica Beni Immobili e i servizi operativi, strumentali allo svolgimento dell'attività del Gruppo, di Cattolica Services e di Cattolica Immobiliare.

Cattolica e le società controllate al 31 dicembre 2021²

STRUTTURA DEL SUB-GRUPPO



Situazione al 31 dicembre 2021^(*)

² Sono inclusi nel perimetro di consolidamento del Rapporto di Sostenibilità, ma non mostrati nello schema "Struttura del Sub-Gruppo", anche i seguenti fondi: Fondo Euripide, Fondo San Zeno, Fondo Perseide, Fondo Innovazione Salute, Fondo Andromaca e Fondo Girolamo.

Società Cattolica di Assicurazione - Società per Azioni opera su tutto il territorio nazionale nei rami danni e nei rami vita, indirizzandosi preferenzialmente alla fascia medio-alta del segmento persona, ed è la controllante delle società di seguito elencate.

Le società del segmento danni

- BCC Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano, capitale sociale 14,4 milioni; è autorizzata a operare nei rami danni e distribuisce con la rete di sportelli del Gruppo ICCREA. Cattolica detiene il 70% del capitale sociale;
- TUA Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano, capitale sociale 23,2 milioni; esercita l'attività assicurativa nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti e servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere alle esigenze della linea persona. Cattolica detiene il 99,99% del capitale sociale;
- Vera Assicurazioni S.p.A., con sede in Verona, capitale sociale 63,5 milioni, è autorizzata a operare nel comparto danni. Cattolica detiene il 65% della società;
- CattRe S.A., con sede in Lussemburgo, capitale sociale 48,6 milioni, è autorizzata all'esercizio della riassicurazione. Cattolica detiene il 100% della società;
- All Risks Solutions S.r.l., con sede in Milano, svolge l'attività di intermediazione assicurativa, capitale sociale 10 mila euro. È partecipata al 100% da Satec Holding S.r.l.;
- Satec Holding S.r.l., con sede in Venezia, è una holding di partecipazioni, capitale sociale 81 mila euro. CattRe S.A. detiene il 100% del capitale;
- Mediterranea Underwriting S.r.l (MUW S.r.l.), con sede a Genova, svolge attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa, capitale sociale 60 mila euro. È controllata al 100% da Satec Holding;
- Meteotec S.r.l., con sede a Venezia, svolge attività di ricerca meteorologica e climatica, capitale sociale 30 mila euro. È controllata al 100% da Satec;
- Qubo Insurance Solutions S.r.l., con sede in Milano, ha per oggetto l'attività di intermediazione assicurativa, capitale sociale 10 mila euro. Satec Holding detiene il 51% della società;
- Satec S.r.l., con sede a Venezia, svolge attività di intermediazione assicurativa, capitale sociale 135 mila euro. È controllata al 100% da Satec Holding;
- Campo dei Fiori è una società a responsabilità limitata controllata al 100% dal Fondo San Zeno di cui Cattolica detiene il 67,89%.

Le società del segmento vita

- BCC Vita S.p.A., con sede in Milano, capitale sociale 62 milioni; è autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa nei rami vita e distribuisce tramite gli sportelli del Gruppo ICCREA. Cattolica detiene il 70% del capitale sociale;
- Vera Financial DAC è una compagnia assicurativa vita con sede in Dublino, Irlanda, capitale sociale 803 mila euro ed è specializzata in polizze vita di ramo III. Cattolica detiene il 65% di Vera Vita che possiede il 100% della società;
- Vera Protezione S.p.A., con sede in Verona, capitale sociale 47,5 milioni, è autorizzata a operare nel comparto vita ed è specializzata in polizze TCM (temporanee caso morte). Cattolica detiene il 65% di Vera Assicurazioni che possiede il 100% della società;
- Vera Vita S.p.A., con sede in Verona, capitale sociale 219,6 milioni, è autorizzata a operare nel comparto vita ed è specializzata nella produzione di prodotti di risparmio e investimento. Cattolica detiene il 65% della società.

Le altre società

Settore agricolo-immobiliare

- Cattolica Agricola S.a.r.l. è stata costituita nel 2012 da Cattolica, socio unico, nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Le Tenute di Cattolica. Ha sede in Verona e capitale sociale di 35,5 milioni. È una società a responsabilità limitata a socio unico che ha ad oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c.;
- Cattolica Beni Immobili S.r.l. è stata costituita nel 2012 da Cattolica, socio unico, nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Le Tenute di Cattolica. È una società a responsabilità limitata a socio unico. Ha sede in Verona e capitale sociale di 7 milioni e gestisce tra l'altro gli immobili non strumentali all'attività agricola insistenti sui predetti fondi nonché il complesso immobiliare "Cattolica Center", sito a Verona in via Germania.

Società di servizi

- Cattolica Immobiliare S.p.A., con sede a Verona, capitale sociale 400 mila euro, svolge attività di sviluppo e valorizzazione degli attivi immobiliari e quelle tipiche di servizi immobiliari. È controllata al 100% da Cattolica;
- Cattolica Services S.C.p.A., società consortile, svolge attività di servizi, con sede a Verona, capitale sociale 21 milioni. I servizi e le attività erogate sono: progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche, processi operativi e servizi relativi ai sistemi di

telecomunicazione; presidio all'innovazione digitale per gli aspetti informatici e organizzativi; gestione della liquidazione sinistri del Gruppo a eccezione dei rami cauzione, grandine e trasporti; servizi di insegnamento e formazione alle risorse del Gruppo; area tecnica vita e previdenza; operations danni e contabilità e bilanci delle società del Gruppo. È controllata da Cattolica che ne detiene il 99,98%; la restante parte è posseduta dalle altre società (BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Immobiliare, che ne detengono singolarmente lo 0,005%, e da TUA Assicurazioni che ha lo 0,01%).

I fondi

- Fondo Andromaca è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, partecipato al 100% da Cattolica;
- Fondo Euripide è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR. Le quote complessivamente detenute sono: Cattolica 67,95%, Vera Vita 9,82%, BCC Vita 2,5%, TUA Assicurazioni 1,82%, Vera Protezione 1,3% e Vera Assicurazioni 0,5%;
- Fondo Girolamo è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, gestito da Savills IM SGR. È partecipato da Cattolica al 74,51%, da BCC Assicurazioni allo 0,61%, da BCC Vita al 15,75% e da TUA Assicurazioni al 9,13%;
- Fondo Innovazione Salute è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, gestito da Savills IM SGR e dedicato alle residenze per anziani. Le quote detenute sono: 74,91% da Cattolica, 6,56% da TUA Assicurazioni e 0,67% da BCC Assicurazioni;
- Fondo Perseide è un fondo comune immobiliare chiuso, dedicato all'investimento nelle energie rinnovabili, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR. Le quote complessivamente detenute sono: Cattolica 79,42%, TUA Assicurazioni 5,09% e BCC Vita 4,63%;
- Fondo San Zeno è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, gestito da CB Richard Ellis. Le quote complessivamente detenute sono: Cattolica 67,89%, BCC Vita 19,61%.

L'area di consolidamento

L'area di consolidamento³ comprende al 31 dicembre, oltre alla controllante assicurativa, otto società assicurative - di cui una società di riassicurazione - una holding di partecipazioni, una società

³ L'elenco include la società madre e le *legal entities* figlie consolidate integralmente, mentre la chart presente in questo documento considera Cattolica Assicurazioni e le società controllate e collegate; nello schema non sono quindi presenti i sei fondi immobiliari descritti nel testo.

di servizi immobiliari, sette società di servizi, due società del settore agricolo-immobiliare e sei fondi di investimento immobiliare.



Costituzione del Comitato ESG

CDP Climate Change

B-

UNA CSR DIFFUSA E CAPILLARE

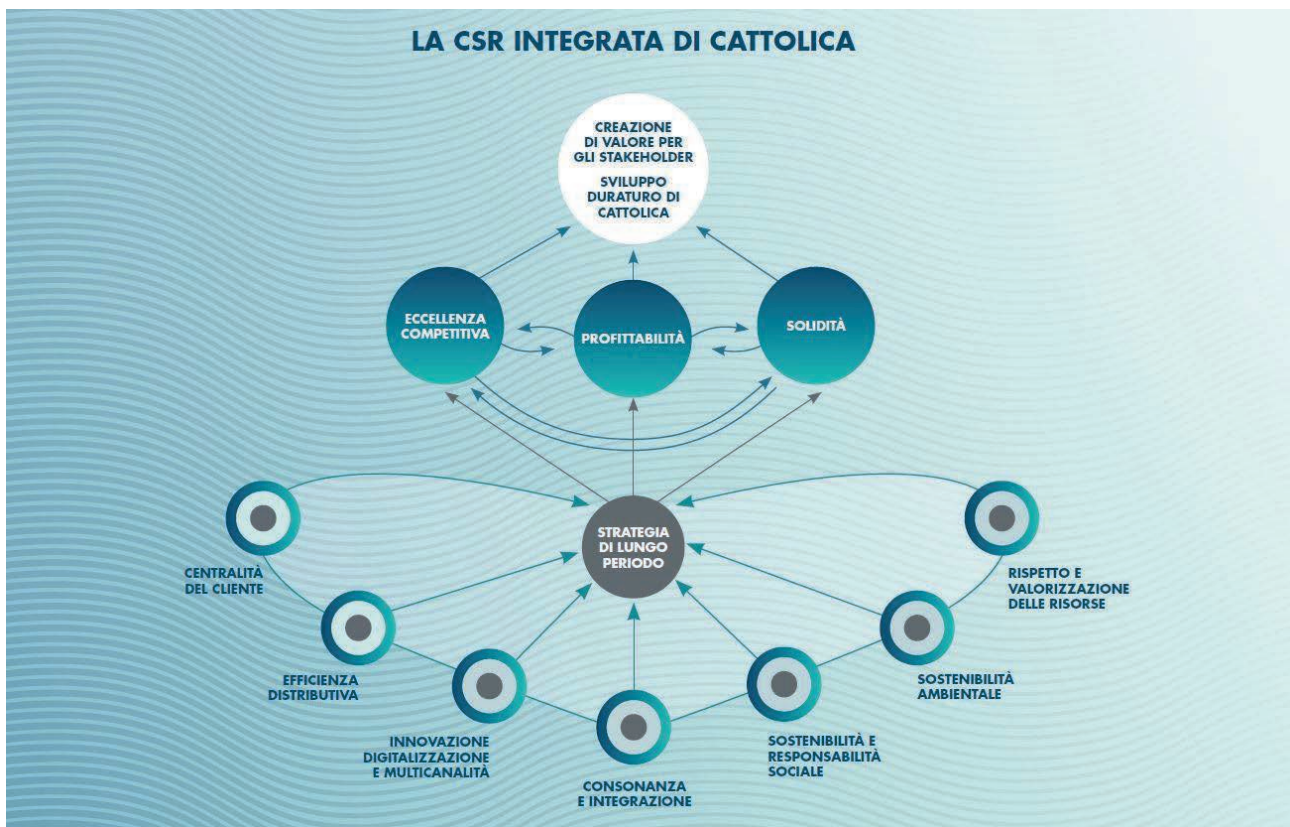
Una sostenibilità più evoluta e il rafforzamento della governance	20
Una progettualità condivisa: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	21
Gli SDGs e le tematiche materiali di Cattolica	22
La conferma del rating di sostenibilità: Standard Ethics	25
Gli stakeholder di Cattolica: rappresentazione e obiettivi	26
Lo stakeholder engagement e le modalità di indagine	28
L'analisi di materialità 2021	30
I <i>corporate values</i> di Cattolica: una "dote culturale" da valorizzare	34
L'etica personale e il Codice di comportamento	35
Il rafforzamento del governo della sostenibilità: il Comitato ESG	36

UNA CSR DIFFUSA E CAPILLARE

Una sostenibilità più evoluta e il rafforzamento della governance

Il percorso di sostenibilità di Cattolica nasce nel 2017 con la nascita della funzione CSR, ma trae la sua forza da una storia di sensibilità sociale e attenzione al territorio che risale alla fine dell'Ottocento.

Questa idea si è realizzata in anni recenti secondo un assetto di governance e modalità operative che hanno inteso armonizzare una moderna idea di sostenibilità, le *best practice* più diffuse in ambito di *corporate responsibility* e le peculiarità organizzative e culturali della Compagnia.



La formula imprenditoriale del Gruppo fonde in un unicum coerente linee guida strategiche che ispirano l'attività tipica, quali

- il principio della centralità del cliente
- la leva dell'efficienza distributiva
- l'accento su innovazione, digitalizzazione e multicanalità

e dimensioni tipicamente pertinenti alla dimensione della sostenibilità, quali

- il fondamento della responsabilità sociale
- l'importanza attribuita alla sostenibilità ambientale

- il rispetto e la valorizzazione delle risorse

per delineare un orientamento di lungo termine secondo una formula imprenditoriale che alimenta e sostiene i tre pilastri della dimensione economica

- solidità finanziaria e patrimoniale
- profittabilità
- eccellenza competitiva

con il fine ultimo di generare un valore duraturo per gli stakeholder e di garantire la stabilità e l'economicità necessarie per una crescita equilibrata nel lungo periodo, anche a beneficio dell'azionista di controllo.

In tale visione, il modello di business recepisce progressivamente i fattori ESG e ne fa una dimensione primaria della cultura aziendale.

Il concetto originario di CSR come “responsabilità sociale d’impresa” si amplia e si articola come “responsabilità e sostenibilità d’impresa”, per abbracciare la più complessa fenomenologia secondo cui una moderna idea di sostenibilità si declina e si realizza.

Una progettualità condivisa: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Dal 2018 Cattolica ha scelto di fare riferimento, per numerose attività e iniziative intraprese in ambito di sostenibilità d’impresa, ad alcuni dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) definiti dalle Nazioni Unite nel 2015.

Declinati in 169 *target* operativi, gli SDGs rappresentano a livello globale il riferimento più noto e utilizzato dalle imprese, e in generale dalle organizzazioni, nella definizione di strategie e attività orientate al perseguimento di uno sviluppo sostenibile, così come definito dal programma d’azione dell’ONU noto come “Agenda 2030”.



Cattolica ha selezionato 7 SDGs e ne ha fatto i riferimenti principali per orientare le iniziative di *corporate sustainability*, con una prospettiva orientata al lungo periodo e un costante monitoraggio di opportunità e ambiti d'azione emergenti.

Come di consueto, gli SDGs rilevanti - considerate la natura, le caratteristiche, la tipologia di business e le linee di intervento presenti e prospettiche della Compagnia - sono evidenziati all'interno delle relative sezioni della Dichiarazione non finanziaria 2021 (di seguito anche DNF, nota come Rapporto di sostenibilità).

Gli SDGs e le tematiche materiali di Cattolica

Esercitare un effetto positivo, tangibile e non effimero sugli ambiti d'azione prescelti: è questo il macro-obiettivo che la funzione CSR di Cattolica ha cercato di declinare nella sua attività e nella selezione di attività e iniziative concrete. È un approccio che, a partire dalle prime scelte progettuali poste in essere nel 2018, si è ampliato e approfondito nei successivi *CSR action plan* annuali.

La rappresentazione sinottica illustra gli SDGs prescelti dal Gruppo sin dal 2018 e i temi materiali⁴ a essi riferibili, unitamente alle attività e iniziative poste in essere nel 2021.






All'interno dei questionari di stakeholder engagement, alla domanda sull'adeguatezza dei 7 SDGs attualmente utilizzati alle peculiarità e al percorso di Cattolica, la risposta è stata ampiamente affermativa.






Alla richiesta di indicare altri SDGs rilevanti e potenzialmente adottabili in futuro (con un massimo di due scelte tra i 10 SDGs rimanenti), vi è stata una netta indicazione verso gli SDGs 3 (Buona salute

⁴ Per la definizione di "temi materiali" si rimanda alla sezione sull'analisi di materialità presente nel capitolo successivo.

e benessere per le persone) e 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), seguiti dagli obiettivi 11 (Città e comunità sostenibili) e 10 (Ridurre le disuguaglianze).

Il perdurare del contesto pandemico non ha significativamente influenzato l'orientamento di fondo rispetto agli ambiti d'azione, ma ha determinato un marcato accrescimento della rilevanza attribuita al tema "salute e sicurezza dei dipendenti" e alle iniziative a esso correlate.

Macro-tematica	Temi materiali	Azione / Politica Implementata	SDGs	Riferimento DNF
Governance e condotta responsabile	<ul style="list-style-type: none"> Corporate Governance Trasparenza e etica nel business Gestione del rischio 	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento delle attività di stakeholder engagement Standard Ethics - Conferma rating di sostenibilità EE- Codice di comportamento <i>Corporate values</i> Trasformazione societaria in S.p.A. Gestione dei rischi da Covid-19 Ingresso nel Gruppo Generali 		<p>IL GRUPPO CATTOLICA: STRUTTURA E AMBITI DI ATTIVITÀ</p> <p>UNA CSR DIFFUSA E CAPILLARE</p> <p>IL GOVERNO SOCIETARIO E I SUOI SVILUPPI</p>
Responsabilità economica	<ul style="list-style-type: none"> Performance economica e solidità finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> Valore economico generato e distribuito Disclosure fiscale Total Tax Contribution 		<p>LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA: I RISULTATI 2021</p>
Responsabilità di prodotto Responsabilità verso i clienti	<ul style="list-style-type: none"> Customer satisfaction Innovazione e multicanalità Semplicità e trasparenza dei prodotti Prodotti e servizi che incentivano comportamenti sostenibili e responsabili Marketing e brand image Principi di investimento responsabile Gestione degli agenti e degli intermediari Sicurezza dei dati Eccellenza nella gestione dei sinistri 	<ul style="list-style-type: none"> Prodotti e servizi innovativi Prodotti a valenza sociale Ambiti di eccellenza: Agroalimentare Enti religiosi Terzo settore <i>ESG Investing</i> Attività e iniziative di CSR Diversificazione e <i>specialty lines</i> Gestione dei reclami Prodotti a valenza ambientale Client Strategy 	  	<p>UNA CSR DIFFUSA E CAPILLARE</p> <p>UN PILASTRO DELLA SOSTENIBILITÀ: GLI INVESTIMENTI ESG</p> <p>PIÙ VALORE AL FUTURO: PRODOTTI E SERVIZI A VALENZA ESG</p>

Responsabilità verso le persone	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e sviluppo dei dipendenti • Benessere dei lavoratori e bilanciamento vita-lavoro • Diversity • Salute e sicurezza dei lavoratori / dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione WITH • Talent Development • Smart working • Corporate welfare • Attività di formazione • Attività di prevenzione e sicurezza • Relazioni industriali • Commissione pari opportunità • Corso istituzionale “Sostenibilità” • Misure per il contrasto e la prevenzione della pandemia da Covid-19 • Change management • Progetto “Women Empowerment” 	  	<p>LE PERSONE AL CENTRO DELLA SCENA: HR MANAGEMENT</p>
Responsabilità sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impatti sociali indiretti ▪ Approvvigionamento responsabile ▪ Inclusione e sensibilizzazione in ambito assicurativo e finanziario ▪ Cambiamento demografico e sociale⁵ 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività e iniziative sul territorio • Progetti di “Intrapresa sociale” • Progetti di sostegno all’emergenza Covid-19 • Progetto di Vita - Cattolica per i giovani 	 	<p>VICINI AL TERRITORIO: PROGETTI E INIZIATIVE A RILEVANZA SOCIALE</p> <p>PIÙ VALORE AL FUTURO: PRODOTTI E SERVIZI A VALENZA ESG</p>

⁵ Tematica emersa come materiale a seguito delle attività di stakeholder engagement 2021.

		<ul style="list-style-type: none"> • Adesione a Fondazione Sodalitas 		
Responsabilità verso l'ambiente e le risorse naturali	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamento climatico e calamità naturali • Consumi energetici ed emissioni • Gestione del rischio • Principi di investimento responsabile • Consumi idrici • Carta e rifiuti IT • Ecosistemi e biodiversità⁶ 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di <i>ESG Investing</i> • Webinar "PlasticFree" • Polizze catastrofali • Polizze rischi in agricoltura • Fondo per le energie rinnovabili • Politiche ambientali • Iniziative di risparmio energetico • Iniziative immobiliari sostenibili • CDP Signatory Membership • CDP Climate Change Score B- • TUA è <i>carbon neutral</i> • Iniziative e progetti delle Tenute di Cattolica 	 	TUTELA AMBIENTALE E CLIMATE CHANGE: UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA UN PILASTRO DELLA SOSTENIBILITÀ: GLI INVESTIMENTI ESG

Le sezioni del documento che sono in relazione diretta con le attività e le iniziative riconducibili agli SDGs indicati sono evidenziate con l'opportuna simbologia.

La conferma del rating di sostenibilità: Standard Ethics

L'agenzia indipendente Standard Ethics Ltd, con sede a Londra, emette rating extra-finanziari di sostenibilità sulla base di un algoritmo proprietario.

Da oltre 15 anni è impegnata a promuovere *best practice* di etica d'impresa, sostenibilità e governance intimamente connesse alla visione dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), con un approccio che ha l'obiettivo di orientare le scelte degli investitori e di aiutare un'organizzazione a individuare i punti di debolezza e le aree di miglioramento.

Lo Standard Ethics Rating (SER) è aggiornato annualmente e rappresenta anche un solido indicatore reputazionale.

Anche nel corso del 2021 Cattolica ha commissionato a Standard Ethics un report di aggiornamento e la revisione del SER, che è stato emesso nel gennaio 2022 e ha confermato i rating già assegnati l'anno precedente:

Standard Ethics Rating SER: EE- (Adequate)

⁶ Ibidem.

Long Term Expected SER: EE+ (Very Strong)

riservandosi peraltro la facoltà di emettere ulteriori *actions* nel corso dell'esercizio 2022.

Nella lettera con cui SE ha comunicato la conferma del rating, Standard Ethics evidenzia che

“L’evoluzione del sistema di governo di Cattolica è stata molto rapida e si ritiene possano verificarsi ulteriori implementazioni vista la nuova compagine azionaria (la quale implicherà - crediamo - rapporti strategici con la controllante), e vista anche l’attivazione di alcuni nuovi strumenti di governo come il neo Comitato ESG o il nuovo Risk Management Framework [...] Desideriamo esprimere i nostri complimenti allo staff di Cattolica. Sono davvero consistenti i progressi messi a terra nell’arco di un solo biennio e in condizioni complesse”.

Gli stakeholder di Cattolica: rappresentazione e obiettivi

L’infografica che segue rappresenta i più rilevanti stakeholder di Cattolica (c.d. stakeholder primari), vale a dire quei portatori di interessi che più di altri sono legati alla vita della Compagnia. Nel 2021 è intervenuta una variazione significativa: il venire meno dei Soci (intesi nell’accezione cooperativa del termine) dalla rosa degli stakeholder, per effetto della trasformazione di Cattolica in Società per Azioni avvenuta il 1° aprile. La rosa degli stakeholder è stata quindi rivista per tenere conto di tale accadimento aziendale avvenuto durante l’esercizio. Gli altri stakeholder risultano confermati.

L’attenzione nei confronti degli stakeholder e la capacità di recepirne aspettative ed esigenze costituiscono una condizione necessaria per il fisiologico e duraturo sviluppo di un’organizzazione nel lungo termine.

CATTOLICA E I SUOI STAKEHOLDER



Clienti: analizzare e soddisfare le aspettative e le esigenze dei clienti, proponendo soluzioni assicurative di qualità a un prezzo trasparente, competitivo e sostenibile.

Azionisti e Comunità finanziaria: assicurare un'adeguata redditività e generare valore a beneficio dell'azionista di riferimento, mantenendo una comunicazione trasparente e coerente con il mercato e le istituzioni finanziarie.

Agenti, Intermediari e Partner bancassurance: operare per mantenere efficienti e competitivi i canali distributivi, in stretta collaborazione con i distributori, e sviluppare sinergie commerciali e di costo, presidiando al meglio le aree e i segmenti di mercato in cui Cattolica è presente.

Dipendenti: attrarre, trattenere e valorizzare i talenti e sviluppare le attitudini e le professionalità dei dipendenti, mantenendo un dialogo costante per migliorare l'ambiente di lavoro e garantire un clima organizzativo positivo e stimolante.

Comunità e territorio: supportare le comunità e i territori in cui Cattolica è radicata mediante iniziative coerenti con i valori, la storia e gli obiettivi della Compagnia.

Istituzioni e partner strategici: perseguire un rapporto trasparente e collaborativo con istituzioni, autorità di vigilanza, regulator e partner esterni, nel pieno rispetto di leggi e normative in vigore.

Enti religiosi e Terzo settore: rafforzare e valorizzare il rapporto privilegiato con realtà tradizionalmente legate alla storia di Cattolica, interpretandone istanze e bisogni sia in prospettiva sociale che di business.

Lo stakeholder engagement e le modalità di indagine

È stata aggiornata l'analisi preliminare di benchmark, sia per l'individuazione dei temi da sottoporre all'analisi di materialità che per l'aggiornamento della rosa degli stakeholder aziendali.

La metodologia ha inoltre tenuto conto degli accadimenti più rilevanti emersi nel corso del 2021, tra cui la perdurante dinamica della pandemia da Covid-19 e la citata trasformazione della forma societaria.

È stato inoltre ampliato, come da tradizione, il coinvolgimento degli stakeholder, al fine di innalzare la qualità dell'analisi di materialità.

Il percorso di engagement è stato modellato sulle peculiari condizioni organizzative e sulle modalità di interazione derivanti dall'evoluzione della pandemia. Lo strumento principale dell'indagine è stato ancora la consultazione online.

L'analisi è stata sviluppata secondo tre direttrici, e le relative attività si sono svolte nei mesi di ottobre e novembre. In particolare, dal 2 al 30 novembre 2021 si sono svolte:

- una consultazione rivolta al top management e al management aziendale (Responsabili di funzione) per un totale di 56 persone, effettuata mediante una survey personalizzata aperta a cui hanno risposto complessivamente 37 manager dell'azienda. La consultazione del management ha cadenza biennale (era stata effettuata nel 2017 e 2019) ed ha lo scopo di rilevare il punto di vista dell'organizzazione (corporate view) sulla rilevanza relativa dei temi materiali selezionati, rappresentati nella matrice di materialità dal posizionamento degli stessi lungo l'asse delle ascisse;
- una consultazione rivolta ai dipendenti facenti parte del Team Interfunzionale CSR, struttura composta da 35 persone, effettuata mediante una survey online aperta, cui hanno risposto complessivamente 31 colleghi;
- il coinvolgimento della categoria di stakeholder "Enti religiosi e Terzo settore", attraverso l'invio di un questionario personalizzato *ad hoc* (in collaborazione con la BU Enti religiosi e

Terzo settore, che ha selezionato il campione) indirizzato a 79 soggetti facenti parte di questa categoria. Sono stati compilati 16 questionari.

L'esito dell'attività di engagement ha consentito l'aggiornamento di un'analisi di materialità già robusta grazie al coinvolgimento, nel biennio precedente, di circa 1.500 tra dipendenti, agenti e clienti (2019) e 624 soggetti tra persone fisiche, enti e associazioni (2020).

Il risultato delle elaborazioni ha sostanzialmente confermato il grado di materialità delle tematiche già emerse nell'esercizio precedente, evidenziando peraltro alcune interessanti variazioni nel grado di rilevanza relativa di alcuni temi materiali, con una accresciuta materialità per i seguenti *topics*:

- Eccellenza nella gestione dei sinistri
- Semplicità e trasparenza dei prodotti
- Salute e sicurezza dei dipendenti

La tabella seguente evidenzia i canali di dialogo e le modalità di engagement che Cattolica utilizza nei confronti dei suoi stakeholder e i principali ambiti di confronto. I temi presenti nella colonna "ambiti di confronto" non coincidono necessariamente con le tematiche (topics) dell'analisi di materialità, ma spesso sono a queste correlati. L'approccio di engagement prescelto si fonda su: (i) consultazione a cadenza biennale del management aziendale per la materialità interna e (ii) dialogo annuale con almeno 2-3 categorie di stakeholder. Come di consueto sono evidenziati gli stakeholder coinvolti nell'attività di engagement del 2021.

Stakeholder	Ambiti di confronto	Canali di dialogo
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità del servizio ▪ Customer satisfaction ▪ Trasparenza dei prodotti ▪ Sicurezza dei dati ▪ Sostenibilità ambientale e climate change 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web aziendale ▪ Servizio clienti / Gestione dei reclami ▪ Nuove tecnologie per facilitare l'uso dei servizi ▪ Social network ▪ Rete distributiva
Azionisti e Comunità finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Solidità e sostenibilità finanziaria ▪ Trasparenza verso il mercato ▪ Performance economica e finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilanci e relazioni ▪ Sito web aziendale ▪ Conferenze e incontri
Agenti, intermediari e Partner bancassurance	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento di rapporti duraturi ▪ Trasparenza nelle relazioni ▪ Sviluppo delle competenze degli agenti ▪ Generazione di valore condiviso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri dedicati ▪ Accordi commerciali ▪ Giornate di formazione e aggiornamento ▪ Partnership ▪ Roadshow annuali

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Questionario online ▪ Newsletter ▪ Eventi dedicati ▪ Canali digital e social
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Benessere dei dipendenti ▪ Sviluppo e ampliamento delle competenze ▪ Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ▪ Diversità e Pari Opportunità ▪ Crescita professionale e formazione ▪ Analisi di materialità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intranet aziendale ▪ Survey di clima interno ▪ Talent Check up ▪ Corsi di formazione ▪ Questionario online ▪ Newsletter ▪ Mailing ▪ Videowall ▪ Eventi interni
Comunità e territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contributo alle iniziative sociali e culturali ▪ Supporto alle associazioni locali ▪ Sostegno all'occupazione e alla piccola imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sito web aziendale ▪ Sponsorizzazioni ▪ Organizzazione di eventi ▪ Partecipazione attiva alla vita della comunità ▪ Fondazione Cattolica
Istituzioni e Partner Strategici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasparenza nei rapporti ▪ Continuità e solidità della relazione ▪ Sviluppo di partnership ▪ Creazione di valore ▪ Sostenibilità ambientale e climate change 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazioni istituzionali ▪ Sito web aziendale ▪ Contratti di lunga durata ▪ Incontri commerciali ▪ Compliance normativa e trasparenza
Enti religiosi e Terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruzione di rapporti di lunga durata ▪ Qualità e soddisfazione dei destinatari ▪ Generazione di valore condiviso ▪ Analisi di materialità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piattaforma digitale dedicata / Osservatorio ▪ Contatto diretto e momenti di ascolto ▪ Polo liquidativo dedicato ▪ Organizzazione di eventi

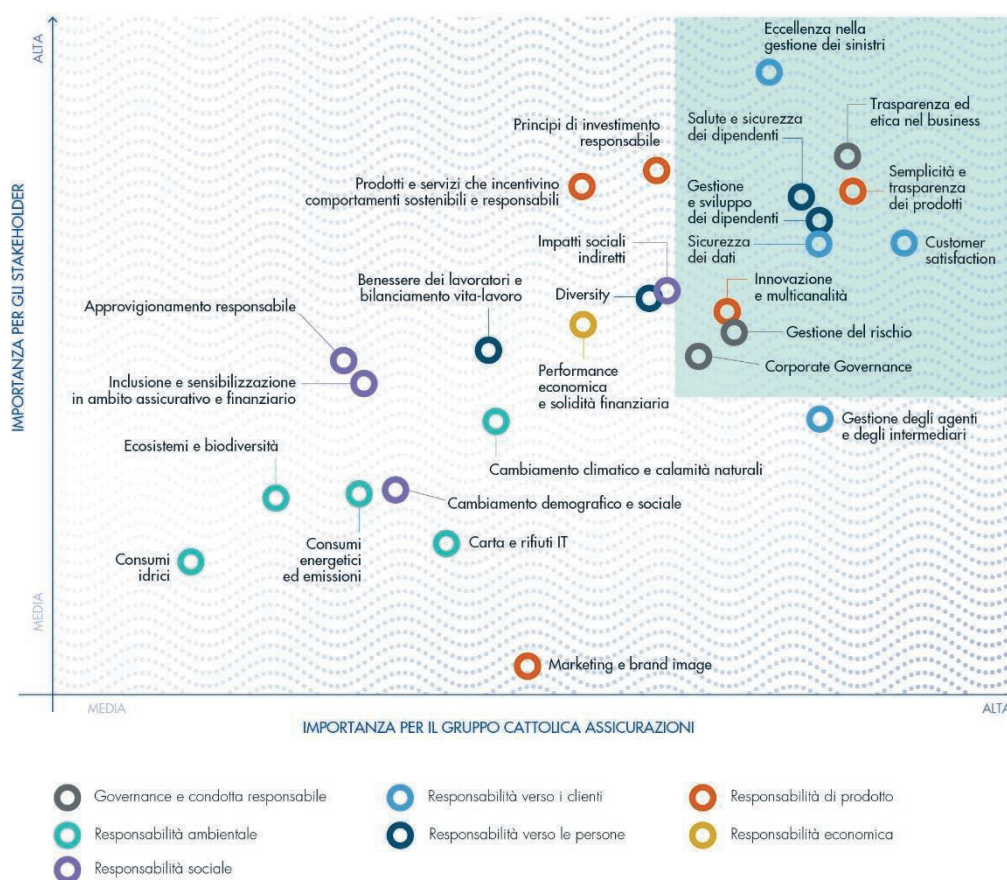
L'analisi di materialità 2021

Come da prassi metodologica, Cattolica ha aggiornato la riflessione sui cosiddetti *temi materiali* emersi dall'attività di ascolto degli stakeholder, vale a dire gli argomenti e le tematiche che rivestono rilevanza particolare, in termini di impatto, sotto il profilo sociale, ambientale ed economico, tanto da essere prioritarie per il Gruppo e i suoi stakeholder.

In particolare, sono state aggiornate le valutazioni del top management e dei dirigenti a seguito della consultazione realizzata nel 2021 e i risultati delle attività di stakeholder engagement già descritte sono state incorporate nell'analisi.

L'analisi di materialità 2021 e la matrice che ne rappresenta la sintesi grafica sono state esaminate dal Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di valore, che ha espresso parere favorevole all'analisi complessiva in data 2 febbraio 2022 e ne ha dato successivamente informativa al Consiglio di Amministrazione.

MATRICE DI MATERIALITÀ



I temi materiali o *topics* presenti in figura sono i driver di natura non-finanziaria più importanti per il Gruppo e i suoi stakeholder, fonte di rischi da gestire e di opportunità da cogliere e riferimenti prioritari nella definizione delle strategie di sostenibilità.

Nell'area in alto a destra della figura si posizionano i *topics* ad "elevata materialità", quelli cui la valutazione combinata di Cattolica e dei suoi stakeholder ha attribuito maggiore rilevanza relativa e che trovano più ampio spazio all'interno della rendicontazione:

1. Trasparenza ed etica nel business
2. Eccellenza nella gestione dei sinistri
3. Semplicità e trasparenza dei prodotti
4. Salute e sicurezza dei dipendenti

5. Gestione e sviluppo dei dipendenti
6. Customer satisfaction
7. Sicurezza dei dati
8. Innovazione e multicanalità
9. Gestione del rischio
10. Corporate Governance

Uno sguardo comparativo rispetto ai risultati dell'analisi di materialità 2020 evidenzia la conferma del cluster di elevata materialità, con alcune variazioni nella loro importanza relativa, tra cui spicca l'accresciuta rilevanza attribuita ai temi "Eccellenza nella gestione dei sinistri", "Semplicità e trasparenza dei prodotti" e "Salute e sicurezza dei dipendenti".

Le tematiche a elevata materialità sono evidenziate all'interno del presente documento con il simbolo



Lo schema seguente sintetizza il perimetro e la tipologia dell'impatto per ciascuna delle tematiche materiali presenti nella matrice.

Aspetti materiali	Topic GRI Standard correlati ⁷	Perimetro dell'impatto	Coinvolgimento del Gruppo Cattolica
Trasparenza ed etica nel business	205 Anticorruzione 206 Pratiche anti-competitive 207 Imposte	Gruppo Cattolica Assicurazioni Agenti intermediari Partner bancassurance	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite la sua attività di business
Corporate Governance	n.a.	Capogruppo	Causato dal Gruppo
Gestione del rischio	n.a.	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Performance economica e solidità finanziaria	201 Performance economica	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Cambiamento climatico e calamità naturali	302 Energia 305 Emissioni	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce
Consumi energetici e emissioni	302 Energia 305 Emissioni	Gruppo Cattolica Assicurazioni Fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali

⁷ Dove compare la sigla n.a. si intende che non esiste un indicatore GRI specifico per la tematica indicata. In tali casi e riguardo alle tematiche in oggetto, non direttamente collegate a un GRI Standard, si riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori.

Consumi idrici	303 Acqua e scarichi idrici	Gruppo Cattolica Assicurazioni Fornitori di acqua	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
Carta e rifiuti IT	n.a.	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Ecosistemi e biodiversità	304 Biodiversità	Gruppo Cattolica Assicurazioni Tenute di Cattolica	Causato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce
Principi di investimento responsabile	n.a.	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Innovazione e multicanalità	n.a.	Gruppo Cattolica Assicurazioni Agenti intermediari Partner bancassurance	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
Prodotti e servizi che incentivino comportamenti sostenibili e responsabili	n.a.	Prodotti e servizi del Gruppo Cattolica Assicurazioni	A cui il Gruppo contribuisce
Semplicità e trasparenza dei prodotti	417 Marketing ed etichettatura	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Marketing e brand image	417 Marketing ed etichettatura	Gruppo Cattolica Assicurazioni Agenti intermediari Partner bancassurance	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
Sicurezza dei dati	418 Privacy dei consumatori	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Gestione degli agenti e degli intermediari	n.a.	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Customer satisfaction	n.a.	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Eccellenza nella gestione dei sinistri	n.a.	Gruppo Cattolica Assicurazioni Agenti intermediari	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
Gestione e sviluppo dei dipendenti	401 Occupazioneul lavoro 404 Formazione e istruzione	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Diversity	405 Diversità e pari opportunità 406 Non discriminazione	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo

Salute e sicurezza dei dipendenti	403 Salute e sicurezza sul lavoro	Dipendenti del Gruppo Cattolica Assicurazioni ⁸	Causato dal Gruppo
Benessere dei lavoratori e bilanciamento vita-lavoro	402 Lavoro e relazioni industriali	Dipendenti del Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Impatti sociali indiretti	n.a.	Gruppo Cattolica Assicurazioni Fondazione Cattolica	Causato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce
Approvvigionamento responsabile	n.a.	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
Inclusione e sensibilizzazione in ambito assicurativo e finanziario	n.a.	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Cambiamento demografico e sociale	n.a.	Prodotti e servizi del Gruppo Cattolica Assicurazioni	A cui il Gruppo contribuisce

I *corporate values* di Cattolica: una “dote culturale” da valorizzare

In senso generale, si definiscono valori quei principi guida che orientano scelte, comportamenti e valutazioni personali e che permangono relativamente stabili e duraturi nel tempo rispetto all’incessante trasformazione del contesto sociale e culturale circostante. Sono quindi punti di riferimento essenziali, soprattutto nei momenti di discontinuità e trasformazione di un’organizzazione e del suo ambiente di riferimento.

I *corporate values* di Cattolica sono la rappresentazione contemporanea di un’identità d’impresa che, traendo ispirazione dai principi fondativi contigui alla Dottrina Sociale della Chiesa, si è mantenuta viva sino ad oggi e conclude la sua traiettoria evolutiva all’interno di un nuovo scenario societario e organizzativo: sono quindi i fondamenti etici e di condotta che Cattolica porta “in dote” al Gruppo Generali e alla sua *corporate culture*.

⁸ In considerazione del settore di business, la tematica salute e sicurezza dei dipendenti è risultata rilevante solo in merito ai dipendenti del Gruppo Cattolica e non alle altre categorie di lavoratori presenti nelle sedi dell’organizzazione. Cattolica ha peraltro posto in essere all’interno delle sedi aziendali ogni misura e presidio idoneo a garantire la salute e sicurezza anche dei soggetti non facenti parte dell’organico.



L'etica personale e il Codice di comportamento

L'atteggiamento etico individuale è il fondamento soggettivo che rende possibile il rispetto di leggi, regolamenti e normative. È a partire da questa considerazione che Cattolica cerca di sviluppare e diffondere una cultura della legalità che si pone quale premessa di ogni iniziativa che ambisce a definirsi sostenibile e orientata al bene comune.

Il Codice di comportamento interno è il documento che illustra i principi e le norme di condotta che i dipendenti e i collaboratori devono seguire nell'ambito della loro vita lavorativa.

Consiglio di Amministrazione: rappresenta il vertice del governo della CSR e il riferimento ultimo della progettualità strategica in ambito ESG. Il Consiglio approva la DNF, le Politiche in materia di sostenibilità e tutti gli atti e le iniziative che rientrano nell'ambito decisionale a esso attribuito.

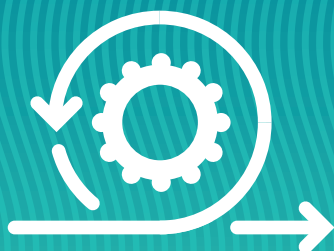
Amministratore Delegato: esamina la DNF prima che essa sia presentata al Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di valore e rappresenta un punto di riferimento per le attività della funzione CSR, da cui è regolarmente aggiornato sulle iniziative in corso e programmate.

Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di valore: è il comitato endoconsiliare cui è stata assegnata, tra le altre, la competenza in materia di sostenibilità e responsabilità d'impresa. Svolge una funzione propositiva, consultiva e di indirizzo in merito alla strategia, alle politiche e alle attività di *corporate sustainability* di Cattolica.

Comitato ESG: nell'ottica di presidiare le tematiche di sostenibilità afferenti all'esercizio dell'attività di impresa, nel mese di ottobre 2021 è stato istituito il Comitato ESG, un comitato di natura manageriale - presieduto dall'Amministratore Delegato - la cui costituzione risponde a finalità di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nella strategia d'impresa, assicurando un adeguato presidio delle iniziative e delle azioni che prevedono un impatto in ciascuno di tali ambiti nonché la valutazione, gestione e mitigazione dei relativi rischi.

Funzione CSR - Corporate Sustainability and Responsibility: a diretto riporto della Direzione Comunicazione e Relazioni Istituzionali, ha il compito di sviluppare e coordinare i progetti e le attività di sostenibilità per il Gruppo ed è responsabile dell'ideazione e redazione della DNF. Obiettivo della funzione è infine l'attività di promozione e diffusione all'interno dell'organizzazione di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

Team inter-funzionale CSR: sotto la guida della funzione CSR, svolge un ruolo di collegamento tra la funzione stessa e i singoli soggetti responsabili di dati e informazioni (data owner) facenti parte delle molteplici aree e funzioni aziendali, assicurando la puntuale ed efficiente trasmissione dei dati qualitativi necessari per la redazione della DNF. Il Team rappresenta uno snodo fondamentale per un governo della sostenibilità condiviso e diffuso; la sua composizione è aggiornata con cadenza annuale.



Cattolica entra
nel Gruppo Generali



Standard Ethics Rating SER
EE- (Adequate)

Long Term Expected SER
EE+ (Very Strong)

IL GOVERNO SOCIETARIO E I SUOI SVILUPPI

Dalla Società per Azioni all'ingresso nel Gruppo Generali	40
L'evoluzione recente e il nuovo governo societario: la partnership con Assicurazioni Generali	40
Il successo dell'OPA Generali e il nuovo assetto societario	42
Il Codice di Corporate Governance e il principio del "successo sostenibile"	43
Il modello di governo: il sistema monistico	43
Il Sistema di Controllo Interno: struttura, obiettivi, ruoli	47
Il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	49
Le segnalazioni interne: il whistleblowing	51
La gestione del rischio: principi, metodi e governance	51
Il sistema incentivante e le politiche di remunerazione	57
I presidi operativi e organizzativi nel perdurare della pandemia	57

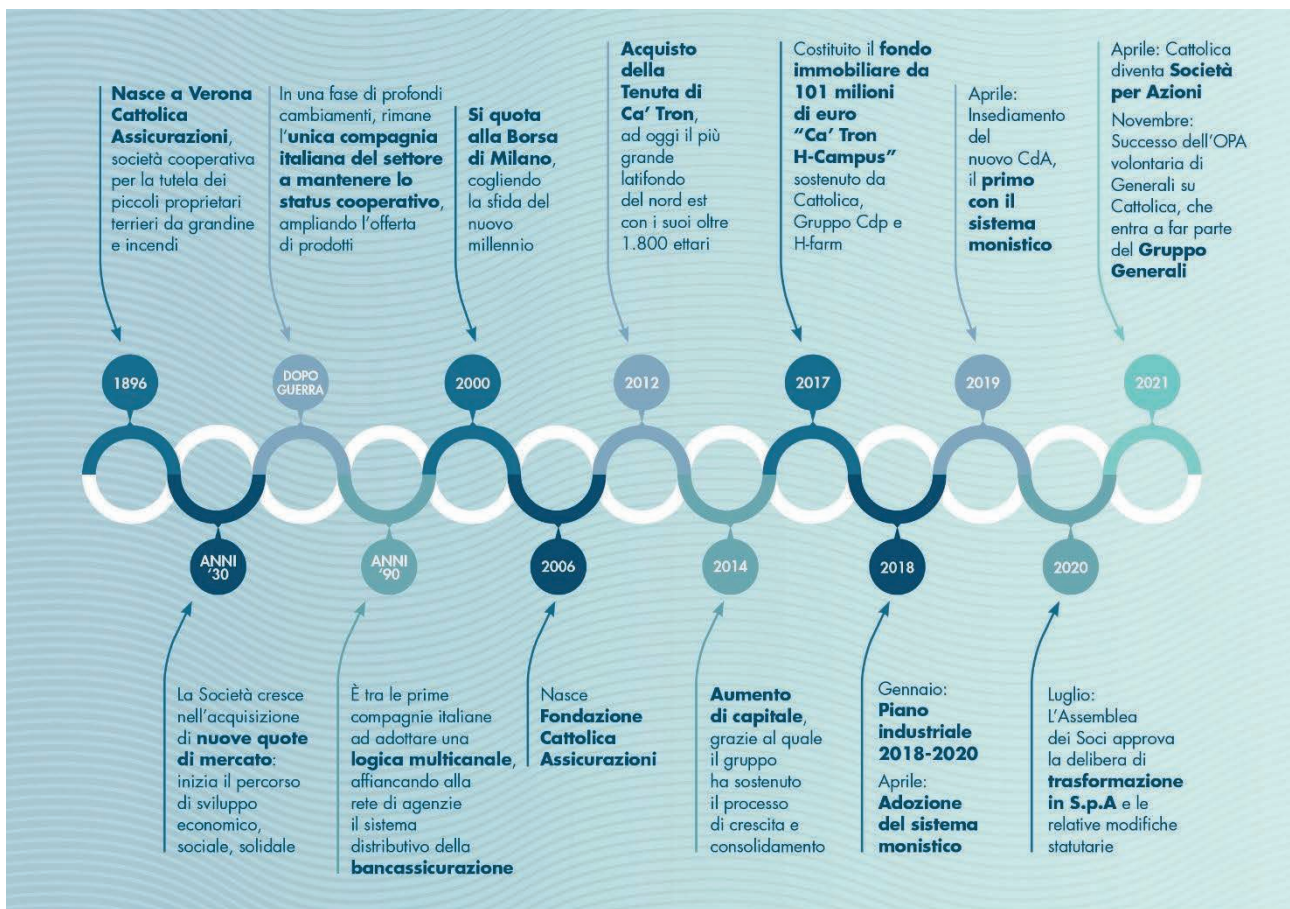
IL GOVERNO SOCIETARIO E I SUOI SVILUPPI

Dalla Società per Azioni all'ingresso nel Gruppo Generali

Fondata nel 1896 in forma di società cooperativa, Cattolica ha mantenuto inalterata questa formula fino al 2021, quando il suo percorso di sviluppo ha conosciuto una discontinuità che ha condotto alla trasformazione in società per azioni avvenuta in aprile e, successivamente, a divenire parte del Gruppo Generali a seguito del successo di un'Offerta Pubblica di Acquisto perfezionata nel mese di novembre.

Cattolica Assicurazioni è quotata alla Borsa di Milano dal 2000.

La *timeline* che segue illustra alcuni eventi fondamentali nella storia della Società.

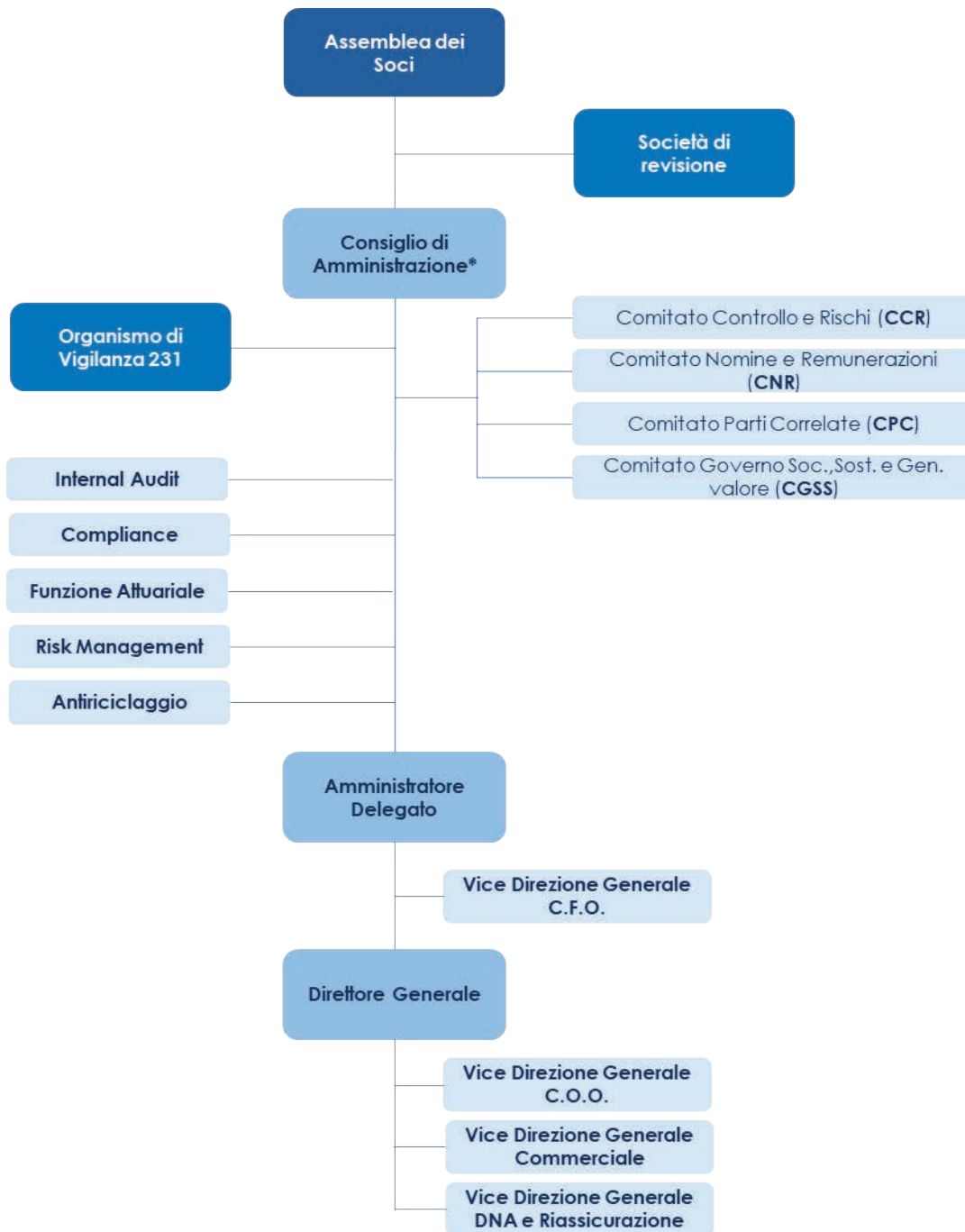


L'evoluzione recente e il nuovo governo societario: la partnership con Assicurazioni Generali

Il Gruppo Cattolica compete nel settore assicurativo con una formula imprenditoriale che nel 2021 ha completato una storica transizione: dal modello di impresa cooperativo - che ha caratterizzato la sua storia per 125 anni, con un'origine che si è ispirata ai principi della Dottrina sociale della Chiesa e una vocazione alla responsabilità sociale e alla cura del territorio e della comunità - alla forma di società per azioni che è oggi parte del più grande Gruppo assicurativo nazionale e leader anche a livello mondiale: Assicurazioni Generali.

Società Cattolica di Assicurazione - Società per Azioni

Struttura di Corporate Governance al 31.12.2021



* Comprende il Comitato per il controllo sulla gestione

Società Cattolica di Assicurazione - Società per Azioni ha sede a Verona. Ha recepito il Codice di Corporate Governance delle società quotate, come indicato all'interno della Relazione annuale sul governo societario, consultabile sul sito web aziendale.

L'accordo quadro tra Assicurazioni Generali e Cattolica, stipulato il 24 giugno 2020 e modificato il successivo 23 settembre, per il rafforzamento economico-patrimoniale e l'adeguamento del

governo societario di Cattolica e la creazione di una partnership strategica di carattere industriale e commerciale tra le due società, si è perfezionato nel corso del 2021, e ha posto le premesse per il lancio da parte di Generali di un'Offerta Pubblica di Acquisto conclusa positivamente alla fine dell'anno.

Durante l'esercizio, il Gruppo ha inoltre visto realizzata la storica trasformazione della forma societaria, con il passaggio dalla forma di cooperativa a quella di società per azioni, che ha avuto efficacia a partire dal 1 aprile 2021 e ha comportato il venire meno della presenza dei Soci e dell'istituto del voto capitario prima vigente.

Il successo dell'OPA Generali e il nuovo assetto societario

In data 31 maggio 2021 Assicurazioni Generali ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Cattolica ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 4 del TUF. Il Documento di Offerta, autorizzato da CONSOB, è stato successivamente pubblicato in data 28 settembre con chiusura del periodo di adesione il 29 ottobre. Tra le condizioni di efficacia dell'offerta, oltre all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, si evidenzia il raggiungimento della partecipazione da parte di Assicurazioni Generali nel capitale della Società della soglia minima del 66,67% del capitale sociale, dopo il perfezionamento dell'offerta e tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società.

A chiusura del periodo di adesione, in data 4 novembre l'offerente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, i risultati definitivi dell'offerta, sulla base dei quali sono risultate portate in adesione all'offerta, durante il periodo di adesione, n. 138.842.677 azioni, pari a circa il 79,660% delle azioni oggetto dell'offerta e al 60,803% del capitale sociale dell'Emittente. Tenuto conto delle n. 138.842.677 azioni portate in adesione all'offerta e delle n. 54.054.054 azioni già detenute dall'offerente per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Generali stessa il 23 ottobre 2020, quest'ultima è venuta a detenere complessive n. 192.896.731 azioni, pari all'84,475% del capitale sociale dell'Emittente, esercitando quindi il controllo di diritto su Cattolica.

Pertanto, dal 5 novembre, data di pagamento del corrispettivo, la Società fa parte del Gruppo Generali e ha perso la qualifica di capogruppo del Gruppo Cattolica, cancellato dall'Albo gruppi IVASS. Dalla stessa data, per effetto di quanto sopra, Generali esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021 ha approvato le modifiche statutarie relative all'appartenenza al Gruppo Generali, in ottemperanza alle prescrizioni del Regolamento IVASS n.22/2016 in tema di vigilanza sui Gruppi.

La descrizione dettagliata degli eventi relativi alla governance, della transizione verso il nuovo assetto societario e dell'assunzione del controllo da parte del Gruppo Generali sono contenute nella Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari, disponibile all'interno del sito istituzionale.

Il Codice di Corporate Governance e il principio del “successo sostenibile”

Con l’adesione al Codice la Società ha fatto proprio il principio del “successo sostenibile” quale obiettivo che guida l’azione dell’organo di amministrazione e che si sostanzia nella “creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società”.

Il percorso di Cattolica, il cui approccio teorico alla sostenibilità è richiamato all’inizio della presente DNF, trae le mosse dalla costruzione di una struttura di governance efficace e da un ventaglio di iniziative che sono state implementate lungo le tre dimensioni ESG (Environmental, Social, Governance) secondo scelte che hanno privilegiato i progetti ritenuti prioritari e di maggiore impatto rispetto alla concezione di CSR adottata e alle strategie aziendali complessive.

Cattolica prosegue nella traiettoria virtuosa intrapresa nell’ambito della sua attività di investimento, attraverso una strategia che si focalizza in misura sempre maggiore sugli investimenti responsabili, avendo i criteri ESG quale costante riferimento nella selezione e nel monitoraggio degli investimenti.

Intende altresì sviluppare ulteriori attività e progetti a impatto positivo sulle variabili sociali, ambientali e di governance e promuovere la cultura della sostenibilità sia all’interno del perimetro del Gruppo che sul territorio, a beneficio di tutti gli stakeholder.

Ai sensi del Codice, Cattolica appartiene alla categoria delle “società grandi” in quanto la sua capitalizzazione è stata superiore al miliardo di euro l’ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei precedenti tre anni solari. Avendo Cattolica come azionista di controllo Assicurazioni Generali, a seguito dell’OPA volontaria, dal 5 novembre 2021, essa rientra, ai sensi del Codice, tra le società a proprietà concentrata.

Il modello di governo: il sistema monistico

Dal 2019 Cattolica adotta il modello di governo monistico in sostituzione del precedente, cosiddetto tradizionale o dualistico di tipo orizzontale, maggiormente diffuso in Italia.

È un tipo di governo che prevede la presenza di un unico organo di amministrazione e controllo (*one-tier system*) e di un minore numero di amministratori (ne sono attualmente previsti 15).

La gestione della società è affidata a un Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea, che comprende il Comitato per il Controllo sulla Gestione, formato da amministratori in possesso, nel loro complesso, di specifici requisiti di professionalità (oltre a quelli di onorabilità e indipendenza *ex lege*), con compiti di vigilanza analoghi a quelli del Collegio Sindacale.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono sottoposti, in tema di indipendenza e cumulo degli incarichi, agli obblighi normativi previsti per gli organi di controllo di società quotate. I componenti del Comitato vengono eletti dall’Assemblea dei Soci in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Il controllo contabile è affidato a un revisore o a una società di revisione esterna a cui l’Assemblea conferisce l’incarico secondo le previsioni del D.Lgs. 39/2010 e del Regolamento europeo 537/2014.

Il Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre l'organo amministrativo di Cattolica Assicurazioni è composto da 15 consiglieri⁹, nominati dall'Assemblea del 14 maggio 2021, di cui 13 indipendenti ai sensi del Codice di Corporate Governance. È titolare dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dalle normative e dallo Statuto.

Competono al Consiglio l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Compagnia e delle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario, la nomina dei Direttori Generali con la definizione dei relativi poteri e funzioni, l'approvazione dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, oltre che sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno.

La composizione del Consiglio di Amministrazione alla fine dell'esercizio 2021 è quella esposta nella tabella seguente.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021

COMPONENTI	CARICA	ETÀ	GENERE	Indipendenza Codice	Indipendenza TUF
DAVIDE CROFF	Presidente	74	M	SI	SI
CAMILLO CANDIA [#]	Vice Presidente Vicario	60	M	SI	SI
LUIGI MIGLIAVACCA	Vice Presidente	71	M	SI	SI
CARLO FERRARESI	Amministratore Delegato	55	M	NO	NO
CRISTIANA PROCOPIO	Amministratore	42	F	SI	SI
DANIELA SAITTA	Amministratore	59	F	SI	SI
GIULIA STADERINI ^{#§}	Amministratore	57	F	NO	NO
PAOLO ANDREA ROSSI	Amministratore	55	M	SI	SI
LAURA CIAMBELLOTTI	Amministratore	51	F	SI	SI
MICHELE RUTIGLIANO*	Amministratore	68	M	SI	SI
STEFANO GENTILI [#]	Amministratore	61	M	SI	SI
SILVIA ARLANCH*	Amministratore	55	F	SI	SI
LAURA SANTORI* [^]	Amministratore	53	F	SI	SI
ROBERTO LANCELLOTTI	Amministratore	57	M	SI	SI
ELENA VASCO	Amministratore	57	F	SI	SI

⁹ Lo Statuto vigente prevede che il Consiglio sia composto da un minimo di 13 a un massimo di 15 membri di cui almeno 10 indipendenti.

* Consiglieri che fanno parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Consiglieri che fanno parte del Comitato per il Governo societario, la Sostenibilità e la Generazione di valore

§ Uscita per dimissioni il 11.2.2022

^ Uscita per dimissioni il 23.2.2022

Composizione del Consiglio di Amministrazione per età e genere al 31.12.2021

	<50	50-60	>60	Totale
Uomo	0	4	4	8
Donna	1	6	0	7
Totale	1	10	4	15

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

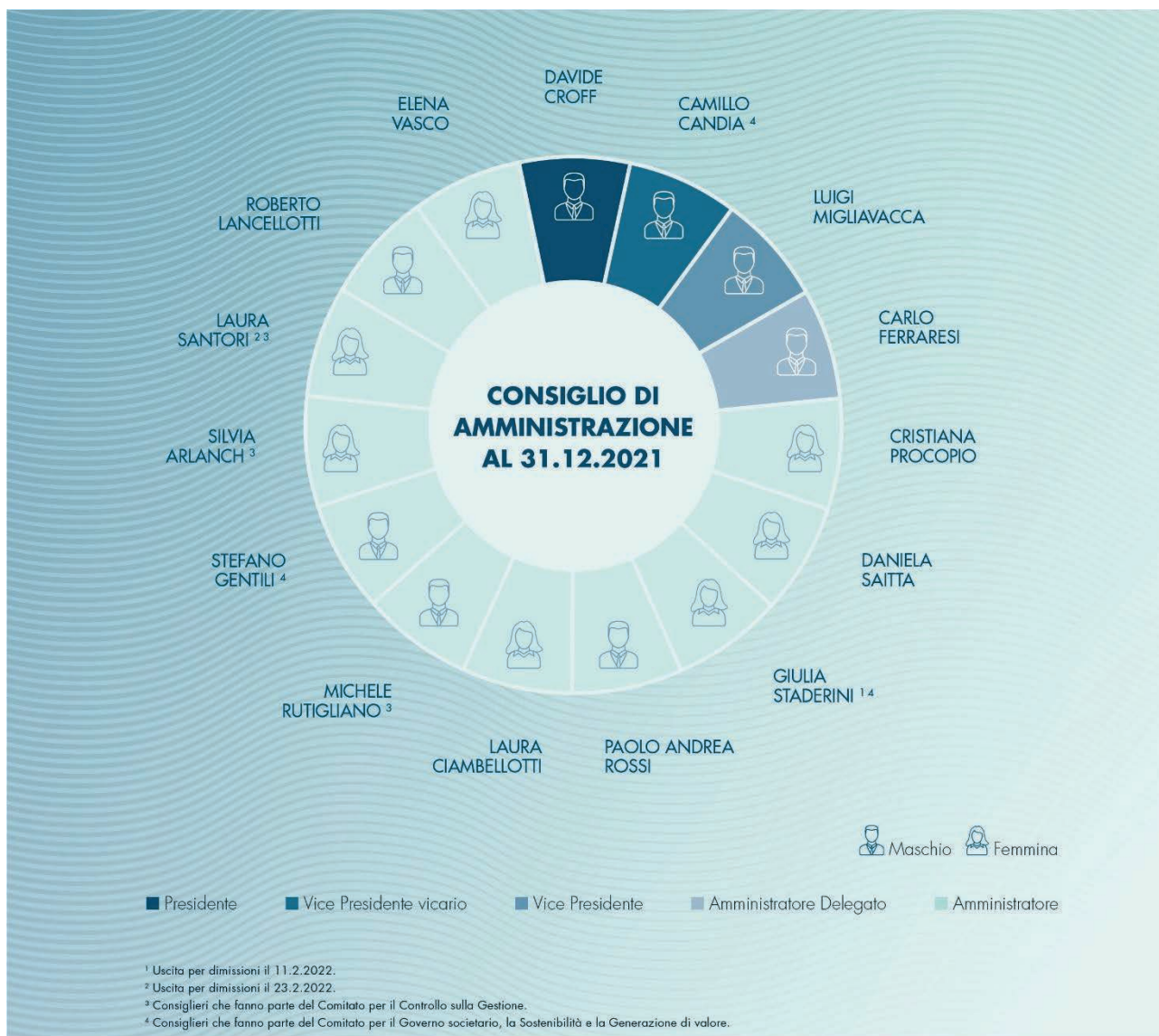
Nel modello monistico, l'organo di controllo è parte integrante del Consiglio di Amministrazione. Il suo compito è la vigilanza sulla gestione e sulla conformità delle iniziative e delle azioni poste in essere dalla Società rispetto alle leggi vigenti e allo Statuto.

Comitato per il Controllo sulla Gestione al 31.12.2021

COMPONENTI	CARICA	ETÀ	GENERE
MICHELE RUTIGLIANO	Presidente	68	M
SILVIA ARLANCH	Sindaco effettivo	55	F
LAURA SANTORI [^]	Sindaco effettivo	53	F

^ Uscita per dimissioni il 23.2.2022

L'infografica che segue rappresenta la composizione del Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2021.



I Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione - e per questo definiti "endoconsiliari" - sono costituiti i seguenti comitati:

- Comitato per il Controllo e i Rischi
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione
- Comitato Parti Correlate
- Comitato per il Governo Societario, la Sostenibilità e la Generazione di valore

Ciascun Comitato opera in base a un proprio regolamento che ne specifica il funzionamento ed è periodicamente aggiornato. Per approfondimenti in tema di organi di governo di Società Cattolica di Assicurazione - Società per Azioni si rimanda alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.cattolica.it.

Il Sistema di Controllo Interno: struttura, obiettivi, ruoli

La Società rispetta le indicazioni in materia di controllo interno previste dal Codice di Autodisciplina, nell'ambito delle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private e di quelle emanate dall'Autorità di Vigilanza del settore assicurativo mediante il Regolamento IVASS 38 del 2018.

Il Sistema di Controllo Interno è costituito dalle regole, procedure e strutture organizzative idonee ad assicurare il corretto e trasparente funzionamento di Cattolica e delle sue controllate, assicurando la salvaguardia duratura del patrimonio aziendale.

Il Sistema di Controllo Interno, assieme al Sistema di Gestione dei Rischi, è descritto all'interno delle Direttive in materia di Sistema di Governo Societario, approvate e aggiornate regolarmente dal Consiglio di Amministrazione, che promuove una diffusa cultura del controllo interno, allo scopo di sensibilizzare i dipendenti sull'importanza e l'utilità dei controlli.

Il sistema di controllo interno istituito è coerente con le linee guida delineate di seguito:

- separazione dei compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi e le strutture aziendali in modo chiaro, così da evitare mancanze o sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale; la separazione dei compiti è altresì un meccanismo di gestione di potenziali conflitti di interesse e previene l'eccessiva concentrazione di poteri su una singola persona o struttura;
- formalizzazione degli atti: l'operato degli organi sociali e dei soggetti delegati è documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte;
- indipendenza dei controlli: è assicurata la necessaria segregazione delle funzioni di controllo rispetto alle unità operative, anche mediante appropriata collocazione organizzativa.

Il sistema di controllo interno comprende:

- la promozione e diffusione della cultura del controllo interno;
- le attività di controllo interno e di separazione dei compiti;
- l'istituzione delle funzioni fondamentali e della funzione antiriciclaggio;
- la predisposizione di idonee procedure amministrative e contabili;
- l'organizzazione di un adeguato sistema di trasmissione delle informazioni per ogni livello. Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica promuove un alto grado di integrità e una diffusa cultura del controllo interno, tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e l'utilità dei controlli interni.

L'Alta Direzione di Cattolica ha la responsabilità della promozione della cultura del controllo interno e assicura che il personale sia adeguatamente aggiornato sul ruolo e le responsabilità di ciascuno e conosca le politiche e le normative aziendali, così da svolgere un ruolo attivo ed efficace nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante dell'attività professionale.

Promuove, inoltre, iniziative formative e di comunicazione volte a favorire l'effettiva adesione di tutto il personale ai principi di integrità morale e ai valori etici della Società. In particolare, al fine di promuovere la correttezza operativa e il rispetto dell'integrità e dei *corporate values* da parte del personale, nonché per prevenire condotte devianti di cui possono essere chiamati a rispondere ai

sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e anche ai sensi della normativa di settore, vengono emanati il Codice di Comportamento e il Codice Disciplinare.

Il primo consiste nell'individuazione delle regole di comportamento e dei valori etico-sociali che debbono permeare il comportamento del personale e degli altri stakeholder; nel secondo vengono formalizzati i criteri e le procedure adottati per le sanzioni disciplinari e la risoluzione del rapporto di lavoro imputabile a infrazioni o inadempimento.

Il sistema si fonda su criteri di equilibrio e proporzionalità; la sua attuazione è diffusa e integrata nelle strutture aziendali e coinvolge il personale in base alle rispettive competenze e responsabilità.

Cattolica adotta un sistema di controllo interno imperniato su tre livelli di presidio che, rispondendo a obiettivi di controllo specifici e differenziati, contribuiscono a garantire un corretto funzionamento del sistema.

Primo livello

Fanno parte di questa categoria i controlli insiti nei processi operativi che richiedono competenze specifiche del business, dei rischi e/o delle normative pertinenti. Sono definiti spesso come controlli operativi, di linea o permanenti, e si concretizzano nelle verifiche effettuate sia da chi svolge una specifica attività sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa. Sono tipicamente quelle verifiche effettuate dalle stesse strutture operative, anche con forme di autocontrollo, o incorporate nelle procedure automatizzate, o ancora eseguite nell'ambito delle attività di back office.

Secondo livello

Include controlli di natura periodica che presidiano i processi di individuazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi legati all'operatività, garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di separazione e segregazione che ne consentono un costante monitoraggio. Sono attività affidate a strutture specializzate che concorrono, in armonia con gli organi amministrativo e direttivo e le strutture operative, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi, delle metodologie di misurazione degli stessi e dei limiti operativi assegnati alle specifiche funzioni. Assicurano inoltre la coerenza delle prassi operative con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali.

Le funzioni più tipiche deputate ai controlli di secondo livello sono quelle istituite dal Codice delle Assicurazioni Private (Risk Management, Compliance e Attuariale), oltre che la funzione Antiriciclaggio, istituita ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019 nelle imprese assicurative esercenti i rami vita.

Altre strutture e attori con compiti di controllo previsti da altre fonti normative, che svolgono la loro attività con differenti gradi di indipendenza e segregazione dalle funzioni operative e dalle funzioni fondamentali, sono il Dirigente preposto ai documenti contabili societari, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza), il Data Protection Officer (DPO), nominato ai sensi del Regolamento UE 2016/679, e il Responsabile della funzione Reclami, costituita ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008.

È prevista la nomina, da parte delle compagnie, del Referente unico per la comunicazione delle informazioni statistiche all'IVASS, ai sensi del Regolamento IVASS n. 36/2017, e, nei casi previsti dalla normativa, del Responsabile della distribuzione, ai sensi del Regolamento IVASS n. 40/2018, oltre che del Referente dell'attività antifrode per gli adempimenti connessi a tale attività, compresi quelli riconducibili all'Archivio Informatico Integrato, ai sensi della Lettera al Mercato IVASS del 21 maggio 2014.

Terzo livello

È la tipologia di controllo che garantisce l'assurance complessiva sul disegno e il funzionamento del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, mediante valutazioni indipendenti, e che esprime giudizi sulla funzionalità e adeguatezza dei presidi di primo e secondo livello. Si tratta dell'attività di controllo periodico svolto dalla funzione di Internal Audit.

Le funzioni fondamentali

Nella definizione dell'architettura del sistema e degli assetti delle strutture di controllo, la Società ha istituito le cosiddette Funzioni Fondamentali (Internal Audit, Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale) a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione a garanzia dell'indipendenza, dell'autonomia e dell'obiettività di giudizio, nonché nel rispetto del principio di separatezza tra funzioni operative e funzioni fondamentali. Anche la Funzione Antiriciclaggio è posta a diretto riporto del Consiglio.

Le Funzioni Fondamentali e la Funzione Antiriciclaggio sono istituite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione che, in attuazione della normativa di riferimento, ne definisce responsabilità, compiti e modalità operative mediante l'elaborazione di apposite politiche. Le politiche costituiscono elemento imprescindibile del sistema di governo societario e del sistema di controllo interno e sono soggette a revisione almeno annuale.

È inoltre previsto un interscambio di flussi informativi periodici tra le stesse funzioni di controllo così come tra queste ultime e gli organi amministrativi, direttivi e di controllo esterno.

Il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La società Cattolica Assicurazioni, le compagnie assicurative italiane e le principali società strumentali dalla stessa controllate hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche "Modello" o "Modello Organizzativo").

Nel corso del 2021 le società Cattolica Assicurazioni, BCC Assicurazioni e BCC Vita hanno provveduto, su impulso degli Organismi di Vigilanza, all'aggiornamento del Modello con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

I Modelli Organizzativi di Cattolica Assicurazioni e delle altre società sono aggiornati in modo continuativo, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo e societario. Agli organi di governo e a tutti i dipendenti del Gruppo è data informazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e di eventuali aggiornamenti in merito.

Più in generale, sono stati mantenuti in essere tutti gli strumenti di efficace attuazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo già presenti:

- definizione di principi etici relativi ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto
- individuazione e mappatura dei processi della Società nel cui ambito, in linea di principio, potrebbero configurarsi le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione di reati o di attività ad essi strumentali;
- definizione delle modalità di formazione del personale;
- elaborazione di un'adeguata informativa destinata alla rete commerciale, alle società di service e agli altri soggetti terzi con cui la Compagnia entra in contatto;
- definizione e applicazione di disposizioni disciplinari idonee a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello e dotate di adeguata deterrenza;
- identificazione dell'Organismo di Vigilanza con attribuzione al medesimo di definiti compiti di presidio e vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello, con una composizione collegiale mista (per Cattolica Assicurazioni è previsto un Presidente esterno, un secondo membro esterno e due componenti interni, i responsabili *pro tempore* delle Funzioni di Revisione Interna e di Verifica della Conformità);
- definizione dei flussi informativi ordinari e straordinari nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2021 si è resa operativa l'iniziativa progettuale volta all'aggiornamento del sistema di reporting agli Organismi di Vigilanza delle società che prevedono tale organo. Si è in tal modo incrementata ulteriormente l'efficacia delle attività di monitoraggio proprie degli Organismi di Vigilanza rispetto alle aree definite sensibili identificate nei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il percorso formativo ex D.Lgs. 231/2001 viene inoltre erogato anche agli agenti del Gruppo ed è sempre disponibile a tutti gli intermediari sulla piattaforma di formazione online.

Di seguito sono riportati i dati della formazione 231/2001 svolta nel corso del 2021, con il numero di persone coinvolte.

FORMAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs. 231/2001¹⁰

	2021		2020	
	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	4	6%	4	6%
Funzionari	12	3%	5	1%
Impiegati	54	4%	24	2%
Operai	0	0%	-	-
Totale dipendenti	70	4%	33	2%
Membri del Board ¹¹	-	-	-	-

¹⁰ All'interno della formazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è inclusa la formazione in tema di anticorruzione.

¹¹ Si fa riferimento esclusivamente al Consiglio di Amministrazione di Cattolica.

Le segnalazioni interne: il whistleblowing

Cattolica e le società da questa controllate hanno adottato già nel 2019 un sistema di gestione delle segnalazioni di condotte illecite poste in essere all'interno delle società stesse, previsto dalla Legge 179/2017 e noto con il termine inglese whistleblowing.

Soggetti apicali, dipendenti e terze parti possono effettuare segnalazioni mediante una procedura interna attraverso la quale è possibile presentare, a tutela dell'integrità aziendale:

- segnalazioni dettagliate di sospette condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti;
- segnalazioni in merito a violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione dell'ente e/o del Codice di Comportamento adottato dalla singola società.

Chiunque intenda segnalare una sospetta violazione del Modello di Organizzazione e Gestione dell'ente e/o del Codice di comportamento di Cattolica Assicurazioni o di una società da questa controllata ha a disposizione un canale dedicato, che consente l'invio di segnalazioni all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza, mediante una piattaforma informatica che garantisce l'assoluta riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione.

La Società oggetto di segnalazione si impegna inoltre a garantire la tutela del segnalante dall'applicazione, per motivi collegati alla segnalazione, di misure discriminatorie o ritorsive (sanzioni, demansionamento, licenziamento, trasferimento o altre misure organizzative che abbiano un impatto negativo sulle condizioni di lavoro).

Tutti i dipendenti sono informati sulla tematica attraverso una circolare interna dedicata e hanno accesso al manuale operativo per l'utilizzo corretto della piattaforma informatica di segnalazione.

La gestione del rischio: principi, metodi e governance

L'attività di valutazione, gestione e mitigazione dei rischi rappresenta per Cattolica uno strumento basilare: una completa ed efficace *risk framework* è condizione necessaria per un adeguato presidio dei rischi in una prospettiva di economicità nel lungo termine.

Nel contesto dei rischi legati all'attività tipica d'impresa, alcune aree a elevata sensibilità possono generare effetti anche sotto il profilo della sostenibilità. Un risk management ben calibrato si focalizza su molteplici tipologie di rischio, inclusi i rischi legati a variabili ESG, che sono spesso di individuazione più complessa e meno immediata rispetto ai tradizionali rischi derivanti dall'attività assicurativa tipica.

A tale riguardo l'art. 4 comma 2 del Regolamento IVASS 38/2018 prevede esplicitamente che i presidi relativi al sistema di governo societario debbano coprire ogni tipologia di rischio aziendale, inclusi quelli di natura ambientale e sociale, generati o subiti, secondo una visione prospettica e in considerazione del fabbisogno complessivo di solvibilità dell'impresa.

Nel corso dell'anno sono poi entrati in vigore il Regolamento UE 2088/2019 (noto anche come SFDR) e l'informativa sui PAI (principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dagli investimenti) per le grandi imprese al di sopra dei 500 dipendenti.

Il Progetto ESG e il ruolo del *risk management*

Anche alla luce dell'evoluzione normativa, la Compagnia ha avviato nell'anno un progetto specifico in materia di sostenibilità, che si pone l'obiettivo di definire una robusta governance e compliance del percorso di integrazione dei rischi e fattori di sostenibilità nei processi decisionali e nel *framework* di risk management, anche allo scopo di cogliere eventuali opportunità strategiche e di business nell'ottica di contribuire alla creazione del valore per gli stakeholder.

Il progetto prevede una governance centralizzata, attraverso la costituzione di un Comitato ESG, presieduto dall'Amministratore Delegato di Cattolica, e l'affidamento delle attività di coordinamento del Comitato alla Funzione Risk Management. La struttura progettuale prevede inoltre l'organizzazione in sette cantieri verticali per area tematica e tre cantieri trasversali (Human Resources, Data&Systems e Compliance).

Nel corso dell'anno è stato definito il *masterplan* complessivo del progetto che fissa le milestone chiave per l'anno 2022. Il piano considera il driver normativo quale percorso critico per il successo del progetto, unitamente alle iniziative più strategiche in grado di valorizzare il business distintivo del Gruppo (*in primis* il Terzo settore e le attività extra assicurative con un focus sui rischi agricoli).

Il Comitato manageriale ESG, di recente costituzione, assicura il razionale presidio delle iniziative e delle azioni che prevedono un impatto ambientale, sociale o di governance, nonché la valutazione, gestione e mitigazione dei rischi rilevanti per la sostenibilità cui è esposta la Compagnia. Ha un ruolo decisionale, informativo e propositivo in materia di orientamento strategico e andamento della gestione sui temi legati alla sostenibilità, utile per il coordinamento complessivo di tutte le iniziative attivate e da attivare in ambito ESG, in coerenza con i requisiti normativi e le priorità stabilite dell'impresa.

Il Comitato, che si è dotato di un regolamento, è composto da membri permanenti e da figure che partecipano su invito del Comitato stesso, e si riunisce con frequenza trimestrale nonché ogniqualvolta l'Amministratore Delegato lo ritenga opportuno. Le funzioni di segreteria e coordinamento sono affidate al Risk Management.

All'interno del progetto ESG la funzione di Risk Management ricopre quindi un doppio ruolo:

- garantire una governance robusta per un'evoluzione ordinata della strategia ESG e del governo dei rischi in ottica ESG, attraverso il coordinamento di tutti i cantieri progettuali dell'azienda attivati e da attivare sul tema, anche alla luce della sua funzione di Segreteria del Comitato;
- operare, nell'ambito del cantiere di "Internal governance e gestione dei rischi", quale responsabile dell'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio degli impatti dei fattori ESG nel *risk management framework* complessivo del Gruppo.

Internal governance e gestione dei rischi in ambito ESG

Nel corso dell'anno la funzione Risk Management ha concentrato le proprie attività lungo le seguenti direttrici:

- Risk management framework: integrazione delle considerazioni in materia di sostenibilità nel *risk management framework* e focus sui rischi agricoli;
- Internal governance: integrazione delle considerazioni in materia di sostenibilità nell'assetto di governo e organizzativo;
- Disclosure e reporting: integrazione delle considerazioni in materia di sostenibilità nel reporting interno e nella disclosure esterna.

Risk management framework

L'obiettivo è il rafforzamento del sistema di gestione dei rischi in ottica ESG per consentire al Consiglio di Amministrazione di considerare anche i fattori ESG nell'ambito del proprio processo decisionale.

A tal fine nel corso del 2021 la Compagnia ha identificato i macro-fattori di rischio ESG generati e subiti anche in relazione alle diverse attività di business, che sono stati ricondotti alle categorie di macro-rischio presenti nel Risk Register, il documento che rappresenta la declinazione completa dei rischi catalogati nella mappa dei rischi ai quali la Compagnia è esposta. Le attività successive prevederanno l'individuazione e la definizione di fattori di rischio ESG specifici all'interno del Risk Register.

È stata svolta inoltre un'attività di risk assessment focalizzata all'individuazione dei rischi di natura agricola connessi alle tematiche di sostenibilità nelle tre dimensioni ESG, al fine di elaborare un modello qualitativo di rating per valutare l'impatto dei fattori ESG. Il *risk assessment* è stato condotto attraverso la mappatura delle attività di rischio sottostanti, la definizione di un catalogo di rischi attinenti i fattori ESG e infine attraverso una valutazione qualitativa del livello di rischio inerente, dell'adeguatezza degli eventuali presidi adottati e relativa valutazione di rischio residuo. Il passo successivo prevede la definizione di un modello quantitativo per la misurazione del rischio agricolo.

Internal governance

Allo scopo di rafforzare l'*internal governance* in ottica ESG e di migliorare il grado di integrazione dei profili di sostenibilità nelle politiche aziendali, è stato effettuato un assessment rispetto alla normativa e alle *leading practices* di mercato.

In particolare per le politiche di *internal governance* esistenti è stata effettuata un'analisi di dettaglio per valutare l'aderenza alla normativa ESG e ai benchmark di mercato, per individuare le aree che richiedono un approfondimento di tipo normativo, strategico, di business e per migliorare il posizionamento, al fine di giungere all'individuazione del set di politiche che richiedono un aggiornamento prioritario dei contenuti in ottica ESG.

Sono inoltre state evidenziate osservazioni e raccomandazioni per l'aggiornamento in ottica ESG anche delle ulteriori politiche e dei regolamenti aziendali.

Disclosure e reporting

Nel corso dell'anno sono state condotte attività di assessment dei principali impatti della nuova normativa EIOPA in ambito ESG al fine di valutare l'evoluzione della relazione ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) e della reportistica interna.

Infine sono state attivate iniziative di formazione sui temi ESG, inizialmente all'interno della funzione Risk Management, anche al fine di promuovere la diffusione di una idonea cultura ESG. Le iniziative proseguiranno nel corso del 2022 e si estenderanno a livello aziendale.

Il rischio da cambiamento climatico: il Questionario CDP Climate Change

Il cambiamento climatico - definizione ampia che ricomprende una variegata gamma di fenomeni naturali - e gli effetti negativi del riscaldamento globale dell'atmosfera sull'ambiente e sulla vita del Pianeta sono confermati dall'evidenza scientifica e oramai riconosciuti in misura crescente anche dall'opinione pubblica.

Cattolica fronteggia queste dinamiche in particolare nella gestione del rischio in agricoltura e ha deciso di investire in soluzioni e tecnologie innovative, in grado di favorire la creazione di prodotti a sostegno delle aziende agricole, anche grazie alla rilevazione dei danni da eventi naturali.

L'osservazione empirica evidenzia negli ultimi anni un aumento della frequenza e dell'intensità di eventi climatici estremi: grandinate di forte intensità e trombe d'aria frequenti nel periodo estivo, alluvioni ravvicinate nel tempo e che causano danni di rilievo nei periodi primaverile ed autunnale, oltre a frane, smottamenti e fenomeni legati al dissesto idrogeologico a seguito di precipitazioni di forte intensità.

La Compagnia effettua un costante monitoraggio dei fenomeni in atto, cercando di attenuarne gli effetti sul business assicurativo attraverso il ricorso ad adeguate coperture di tipo riassicurativo.

Nel luglio 2021 per la prima volta Cattolica ha elaborato e inviato a CDP il Questionario Climate Change, dopo un notevole sforzo di assessment interno che ha coinvolto numerose funzioni. Nel dicembre scorso CDP ha assegnato alla Compagnia lo score B- che rappresenta un risultato estremamente positivo per un organizzazione *first time reporter*. Cattolica ha scelto di rendere pubblico sin dal primo anno tale risultato in ottica di massima trasparenza verso il mercato e gli stakeholder.

Tra gli aspetti che CDP ha valutato positivamente spiccano i processi di risk management e la gestione delle emissioni di Scope 1 e 2, mentre tra le aree di miglioramento sono indicate la governance complessiva, la gestione delle emissioni di Scope 3, la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

La mappatura e la mitigazione dei rischi e le Politiche interne

La Compagnia è consapevole della potenziale esposizione a rischi di perdite economiche e a danni di natura reputazionale, derivanti da impatti ambientali negativi legati ad accadimenti aziendali. I principali rischi ambientali sono contemplati all'interno del Modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001, che prende in considerazione alcune fattispecie di reato tra cui l'inquinamento ambientale e il disastro ambientale.

La Società ha emanato già nel 2019 la Politica ambientale relativa alla Tenuta di Ca' Tron (ora Le Tenute di Cattolica Assicurazioni) e la più ampia Politica ambientale di Gruppo. I documenti fanno parte della normativa aziendale e costituiscono un importante presidio alla mitigazione dei rischi legati all'ambiente, anche al fine di diffondere una *risk culture* che tenga in considerazione questi aspetti e la prevenzione dei relativi rischi. Tra i punti salienti previsti dalla Politica ambientale delle Tenute vanno ricordati:

- La promozione di sistemi di controllo della qualità delle acque e del suolo
- L'impegno nella conservazione della biodiversità e della tutela ambientale
- L'identificazione e la promozione di progetti volti all'efficienza energetica
- Un maggiore impiego di coltivazioni resistenti a minor impatto sull'ambiente e sul suolo
- La promozione di tecnologie più efficienti e a basso impatto ambientale
- La sensibilizzazione e informazione in merito alle tematiche ambientali

La mappa dei rischi della Compagnia include da quest'anno il rischio di sostenibilità, che ha una definizione più ampia e inclusiva del preesistente rischio ambientale, poiché ricomprende il concetto di rischio legato ai fattori ESG. Identifica infatti il rischio derivante da un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, è in grado di causare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul business della Compagnia.

Le modalità da adottare per valutare l'esposizione al rischio sono in via di definizione, allo scopo di quantificare l'impatto dei fattori ESG integrando in particolare il rischio climatico e ambientale. Tale rischio prevede una componente associata ai rischi fisici del cambiamento climatico e una componente legata ai rischi di transizione verso un'economia caratterizzata da ridotte emissioni di gas ad effetto serra.

I rischi in ambito di salute e sicurezza

I rischi in ambito di salute e sicurezza, che hanno continuato a rivestire particolare rilevanza anche nel corso del 2021 per le note vicende legate al permanere della pandemia, sono esaminati all'interno delle procedure di analisi e valutazione effettuate ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Gruppo attribuisce rilevanza prioritaria al tema in relazione alle attività lavorative quotidiane.

La gestione di salute e sicurezza e gli strumenti adottati per rafforzare la tutela dei dipendenti sono trattati con maggiore ampiezza all'interno della sezione dedicata alle risorse umane. È da sottolineare come nel corso dell'anno 2021 il Sistema di Gestione per la Sicurezza del Gruppo Cattolica è stato aggiornato in base al recente standard internazionale ISO 45001.

I rischi in ambito di corruzione

Con riferimento ai potenziali rischi di corruzione, i principali fattori di rischio sono stati identificati all'interno delle attività di assessment svolte ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La valutazione ha permesso di identificare adeguati meccanismi di controllo e prevenzione, definiti all'interno del Modello Organizzativo.

Ai fini di rafforzare i presidi di questa tematica così rilevante e delicata è stata sostanzialmente conclusa la redazione di una Politica anticorruzione di Gruppo, la cui approvazione, inizialmente prevista entro il 2021, è stata procrastinata al 2022, subordinatamente alla valutazione della società controllante e anche in considerazione dell'evoluzione societaria.

I rischi relativi alle persone

I rischi individuati in quest'area hanno indotto a mantenere elevata l'attenzione all'adeguamento e all'estensione di conoscenze e competenze, rese necessarie dalla forte discontinuità del contesto esterno, anche al fine di preservare un efficace engagement interno. A tal proposito sono stati avviati percorsi per "low performer" ed è stata lanciata la piattaforma "Wellbeing", che include approfondimenti sul benessere fisico e psichico, oltre a percorsi sulla genitorialità.

In relazione all'importante tema "diversità e inclusione", ha inoltre preso avvio il progetto "Cattolica for women", un programma di mentoring, empowerment e valorizzazione del merito in ottica di costruzione di una leadership femminile.

Tutte queste attività hanno assunto particolare importanza nel complesso contesto lavorativo del 2021, caratterizzato ancora dal ricorso massiccio allo smart working e alla collaborazione a distanza come forma di prevenzione e tutela della salute.

I rischi in ambito di diritti umani

Il Gruppo adotta in generale un approccio che pone la tutela dei diritti delle persone al centro della propria formula imprenditoriale e dell'operatività quotidiana, visione recepita anche dal Codice di Comportamento.

Anche nel 2021 Cattolica ha valutato come non materiale il rischio di causare o subire situazioni di violazione dei diritti umani all'interno del perimetro aziendale e in relazione ai fornitori diretti. Nel caso della catena di fornitura, un fattore mitigante è rappresentato dalle tipologie merceologiche a basso rischio necessarie all'attività aziendale.

Il Gruppo ha comunque rafforzato i presidi di controllo in materia di esternalizzazione, anche con riferimento ai principali subfornitori, e ha proseguito nelle iniziative di mitigazione mirate a prevenire e minimizzare i rischi legati ai diritti umani nella gestione degli investimenti. Si tratta di

violazioni che rappresentano rischi potenziali per il business delle aziende in cui il Gruppo investe: il manifestarsi di rischi operativi, legali e reputazionali può impattare negativamente sul profilo di rischio/rendimento degli asset in portafoglio.

Il sistema incentivante e le politiche di remunerazione

In coerenza con i Principi e le Linee guida che hanno sempre contraddistinto il Gruppo, anche per il 2021 sono rimasti inalterati i criteri alla base delle politiche di remunerazione del personale, finalizzati a una retribuzione trasparente, equa - adeguata al ruolo e alla responsabilità oltre che al livello di standing professionale e di performance individuale di ciascuno - e indipendente da altri attributi di natura personale e privata.

È una modalità rispettosa delle previsioni normative ma anche “sostenibile”, perché ha come irrinunciabile riferimento la necessità di assicurare una gestione efficiente delle risorse umane lungo un orizzonte temporale ampio, mantenendo al contempo la flessibilità gestionale richiesta dalle rapide trasformazioni in atto all’interno della Società.

Nel 2021 il sistema di incentivazione variabile di breve e di lungo termine è stato ulteriormente perfezionato e integrato attraverso il rafforzamento del collegamento tra le performance e il livello di solvibilità del Gruppo. Tale previsione è stata attuata mediante un aumento della frequenza di misurazione del *gate* relativo al *soft limit* del Solvency II ratio durante la fase di maturazione e osservazione delle performance, nonché nell’introduzione di una ulteriore clausola di verifica del livello di solvibilità al momento dell’effettivo riconoscimento delle quote di remunerazione variabile spettanti ai beneficiari.

Sempre al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione variabile e il rispetto dei limiti di solvibilità patrimoniale del Gruppo, è stata introdotta anche una percentuale massima di erogazione relativa al riconoscimento delle altre eventuali componenti di remunerazione di natura eccezionale.

Si sottolinea inoltre che, al termine del periodo di sospensione raccomandato dalle Autorità di Vigilanza a livello europeo e nazionale in merito alla erogazione delle componenti variabili della remunerazione, con il mese di ottobre 2021 si è provveduto alla corresponsione ai relativi beneficiari degli importi spettanti a titolo di remunerazione variabile (MbO) maturata nel 2019 e nel 2020. Nello stesso mese è stata anche attribuita la quota *up front* della componente di remunerazione variabile di lungo termine di tipo azionario relativa al Piano di Performance Share LTI 2018 - 2020 e della quota azionaria pro rata riferita al Piano LTI 2021 - 2023.

Come di consueto, ulteriori informazioni sulle politiche di remunerazione sono dettagliate nella Relazione sulla remunerazione, disponibile nella sezione “Governance” del sito www.cattolica.it.

I presidi operativi e organizzativi nel perdurare della pandemia

Anche nel corso del 2021 Cattolica si è impegnata per gestire con efficacia e tempestività la complessa evoluzione della pandemia da Covid-19, con una serie di azioni mirate e valutate sulla base dell’evoluzione del contesto.

A partire dal 15 ottobre 2021 è ripresa una limitata attività in presenza, su base volontaria e comunque entro il limite di presenza del 25% dell'organico, che si è affiancata alla modalità operativa in smart working, adottata in modo generalizzato dall'inizio della pandemia e sospesa solo per un periodo di limitato lavoro in presenza nel periodo tra settembre e ottobre 2020. In accordo con le normative, l'accesso ai luoghi di lavoro è stato consentito solo ai possessori di Green Pass.

Sono stati confermati ulteriori presidi già operativi dalla prima parte della pandemia, quali il distanziamento delle scrivanie utilizzabili contemporaneamente, le pulizie e la gestione degli impianti.

È stata costante la comunicazione con i medici competenti del Gruppo, come pure l'aggiornamento con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e il coinvolgimento delle RSA del Gruppo, secondo quanto previsto dal Protocollo ANIA - Sindacati.

Il 27 dicembre 2021, in ragione dell'inattesa negativa evoluzione della pandemia, il Gruppo è ritornato ad un regime di smart working generalizzato.



I nostri dipendenti

1.789



Ore di formazione
erogate

37.323

LE PERSONE AL CENTRO DELLA SCENA: HR MANAGEMENT

La valorizzazione del “capitale umano”: nuovi modelli e progettualità	62
I dati relativi al personale	62
Una formazione per un “new way of working”	65
Le iniziative di Talent Development e sviluppo del potenziale	73
Il sistema di valutazione WITH: per un’equità diffusa e percepita	73
La condivisione del sapere professionale: il modello M-UP!	74
Le survey: un prezioso strumento di dialogo e confronto	74
Le iniziative di <i>corporate welfare</i>	75
Obiettivo inclusione: la Commissione Pari Opportunità	77
Le relazioni industriali e il rinnovo del Contratto collettivo aziendale	78
Le attività di Change Management e sviluppo organizzativo	80
La salute e sicurezza in azienda	80

LE PERSONE AL CENTRO DELLA SCENA: HR MANAGEMENT

La valorizzazione del “capitale umano”: nuovi modelli e progettualità

Le sollecitazioni che giungono dal contesto economico e sociale stanno rapidamente mutando i modelli e le dinamiche organizzative così come l’approccio al lavoro delle persone, i bisogni, le aspettative e i valori condivisi.

Cattolica ha attuato un rapido riposizionamento delle iniziative di gestione e di sviluppo del personale, orientandole verso tre indirizzi strategici:

- aumentare l’efficacia dell’intero sistema di education correlandolo ai fabbisogni specifici dell’organizzazione e sviluppando percorsi di *engagement* ed *empowerment* delle persone;
- garantire la diffusione del know-how e di un processo di *continuous learning*;
- accrescere il livello di autonomia e *accountability* delle persone rispetto al proprio sviluppo professionale e ai relativi processi di apprendimento.

Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso:

- la valorizzazione di una base dati integrata (*analytics*) per arricchire il setting decisionale disponibile per la definizione dei piani di sviluppo e formazione e stimolare al contempo lo sviluppo di un nuovo *mindset*, che abiliti le persone a essere protagoniste attive e consapevoli del cambiamento, capaci di orientare in modo coerente sviluppo professionale e performance lavorativa;
- la strutturazione di un sistema di *knowledge management* che valorizza gli esperti interni per alimentare le community professionali;
- la realizzazione di un ecosistema di formazione in grado di rendere disponibili risorse di formazione interne ed esterne.

Per far sentire la vicinanza dell’azienda nel prolungato periodo di *remote working* sono state inoltre intensificate le iniziative di *people caring* e *wellbeing*.

I dati relativi al personale

Le tabelle seguenti illustrano i dati relativi all’organico della Compagnia per tipologia di contratto, (indeterminato e determinato, full-time e part-time), inquadramento e fasce d’età. Sono indicati anche i dipendenti appartenenti a categorie protette e il tasso di *turnover* in entrata e in uscita.

Organico di Gruppo per tipologia di contratto e genere al 31 dicembre

	2021			2020 ¹²			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Tempo indeterminato	1.024	748	1.772	Tempo indeterminato	1.038	735	1.773

¹² I dati 2020 includono 1 dipendente che ha terminato il contratto il 31.12.2020 per pensionamento.

Tempo determinato	5	12	17	Tempo determinato	8	16	24
Totale	1.029	760	1.789	Totale	1.046	751	1.797

2021				2020			
	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
Full time	1.025	573	1.598	Full time	1.042	555	1.597
Part-time	4	187	191	Part-time	4	196	200
Totale	1.029	760	1.789	Totale	1.046	751	1.797

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 sono 1.789 (-0,4% rispetto al 2020). Le assunzioni, che nel corso del 2021 sono state 81, mostrano un aumento del 3% rispetto alle 79 dell'esercizio precedente mentre le cessazioni del rapporto di lavoro sono state 89 (2020: 67)¹³.

Sul totale dei nuovi ingressi nel 2021, le assunzioni di uomini sono aumentate del 32% mentre quelle femminili si sono ridotte del 24%. La suddivisione dell'organico tra uomini e donne è di circa 58-42%, in linea con il dato del 2020 ma con un leggero incremento (+1,7%) della componente femminile.

Dei 1.789 dipendenti al 31 dicembre 2021, 64 sono dirigenti, 417 funzionari, 1.298 impiegati e 10 operai.

Le risorse con contratto a tempo determinato sono 17 (2020: 24) mentre quelle che usufruiscono del part-time sono 191 (2020: 200). Con 760 unità (2020: 751) la presenza femminile è pari al 42,5%. La percentuale di laureati si attesta attorno al 60%. Il Gruppo favorisce l'inserimento di risorse appartenenti a categorie protette, pari a 89 al 31 dicembre (2020: 99). Grazie alle collaborazioni avviate con scuole superiori e università, Cattolica ha offerto uno stage in azienda a 33 giovani durante il 2021 (2020: 29).

Organico di Gruppo per inquadramento e genere al 31 dicembre

2021				2020			
	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	57	7	64	Dirigenti	63	8	71
Funzionari	311	106	417	Funzionari	339	101	440
Impiegati	653	646	1.299	Impiegati	635	642	1.277
Operai	8	1	9	Operai	9	-	9
Totale	1.029	760	1.789	Totale	1.046	751	1.797

Percentuale dipendenti per inquadramento e genere al 31 dicembre

2021				2020			
	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3,2%	0,4%	3,6%	Dirigenti	3,5%	0,4%	3,9%
Funzionari	17,4%	5,9%	23,3%	Funzionari	18,9%	5,6%	24,5%
Impiegati	36,5%	36,1%	72,6%	Impiegati	35,3%	35,7%	71,0%
Operai	0,4%	0,1%	0,5%	Operai	0,5%	-	0,5%
Totale	57,5%	42,5%	100%	Totale	58,2%	41,8%	100%

¹³ Le uscite riguardano dimissioni volontarie, incentivazioni e prepensionamenti; l'aumento delle uscite è dovuto ad una maggior adesione al fondo di solidarietà (prepensionamento), con 34 adesioni nel 2021 rispetto alle 14 nel 2020.

Organico di Gruppo per inquadramento e fasce di età al 31 dicembre

2021					2020				
	<30	30-50	>50	Totale		<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	25	39	64	Dirigenti	-	31	40	71
Funzionari	-	204	213	417	Funzionari	1	215	224	440
Impiegati	82	726	491	1.299	Impiegati	91	741	445	1.277
Operai	5	1	3	9	Operai	4	2	3	9
Totale	87	956	746	1.789	Totale	96	989	712	1.797

Percentuale dipendenti per inquadramento e fasce di età al 31 dicembre

2021					2020				
	<30	30-50	>50	Totale		<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	1,4%	2,2%	3,6%	Dirigenti	-	1,7%	2,2%	3,9%
Funzionari	-	11,4%	11,9%	23,3%	Funzionari	0,1%	12,0%	12,5%	24,5%
Impiegati	4,6%	40,6%	27,4%	72,6%	Impiegati	5,1%	41,2%	24,8%	71,1%
Operai	0,3%	0,1%	0,2%	0,6%	Operai	0,2%	0,2%	0,2%	0,5%
Totale	4,9%	53,5%	41,7%	100%	Totale	5,3%	55,1%	39,6%	100%

Organico di Gruppo per genere e fasce di età al 31 dicembre

2021					2020				
	<30	30-50	>50	Totale		<30	30-50	>50	Totale
Uomini	41	509	479	1.029	Uomini	49	524	473	1.046
Donne	46	447	267	760	Donne	47	465	239	751
Totale	87	956	746	1.789	Totale	96	989	712	1.797

Percentuale dipendenti per genere e fasce di età al 31 dicembre

2021					2020				
	<30	30-50	>50	Totale		<30	30-50	>50	Totale
Uomini	2,3%	28,5%	26,8%	57,5%	Uomini	2,7%	29,2%	26,3%	58,2%
Donne	2,6%	25,0%	14,9%	42,5%	Donne	2,6%	25,9%	13,3%	41,8%
Totale	4,9%	53,4%	41,7%	100%	Totale	5,3%	55,1%	39,6%	100%

Dipendenti appartenenti a categorie protette al 31 dicembre

2021				2020			
	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	Dirigenti	-	-	-
Funzionari	7	2	9	Funzionari	7	2	9
Impiegati	41	39	80	Impiegati	47	43	90

Operai	-	-	-	Operai	-	-	-
Totale	48	41	89	Totale	54	45	99

Turnover in entrata

2021

Dipendenti entrati	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	12	28	9	49	4,76%
Donne	12	15	5	32	4,21%
Totale	24	43	14	81	4,53%
Turnover %	27,59%	4,50%	1,88%	4,53%	

2020

Dipendenti entrati	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	13	23	1	37	3,54%
Donne	20	20	2	42	5,59%
Totale	33	43	3	79	4,40%
Turnover %	34,38%	4,35%	0,42%	4,40%	

Turnover in uscita

2021

Dipendenti usciti	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	8	14	43	65	6,32%
Donne	4	10	10	24	3,16%
Totale	12	24	53	89	4,97%
Turnover %	13,79%	2,51%	7,10%	4,97%	

2020

Dipendenti usciti	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	1	16	31	48	4,59%
Donne	3	6	10	19	2,53%
Totale	4	22	41	67	3,73%
Turnover %	4,17%	2,22%	5,76%	3,73%	

Una formazione per un “new way of working”

Le competenze dei collaboratori sono per Cattolica un asset strategico per il raggiungimento di elevati standard di performance e per la generazione di valore a beneficio degli stakeholder, senza dimenticare che gli stessi dipendenti sono un fondamentale stakeholder interno della Società.

L’accelerazione digitale è stata determinante per realizzare un ecosistema di formazione fortemente orientato al *continuous learning*, ovvero a processi di apprendimento di nuove competenze e

conoscenze elaborati in maniera continuativa e in stretta relazione all'evoluzione del contesto di riferimento.

In parallelo, la crescita della cultura e delle competenze digitali hanno creato i presupposti per l'adozione di un diverso modello di didattica, abilitando nuovi e più efficaci metodi e strumenti di apprendimento e rinnovate modalità per l'integrazione di diversi saperi.

Le ore di formazione erogate complessivamente nel 2021 sono 37.323 (2020: 25.876), in aumento del 44% grazie soprattutto al notevole sforzo organizzativo profuso dalla Società per potenziare tutte le tipologie di formazione a distanza nel perdurare della particolare situazione sanitaria.

I piani formativi per tipologia

Il 2021 ha consolidato l'architettura formativa disegnata lo scorso anno per accompagnare e sostenere le persone, manager e professional, nell'affrontare le nuove modalità lavorative di *remote working* e sviluppare la consapevolezza (*mindset*) e le competenze (*skills*) necessarie per risultare efficaci nel nuovo contesto lavorativo.

Partendo da un'analisi del contesto socio-economico e lavorativo attuale a livello internazionale, i manager del Gruppo sono stati coinvolti in sessioni di riflessione e confronto sulle competenze e i comportamenti efficaci nel "new way of working". I risultati dei tavoli di lavoro e delle survey di ascolto rivolte a tutti i collaboratori hanno fornito spunti per sviluppare percorsi dedicati ai manager, ai middle manager e ai professional del Gruppo.

Il percorso InspirEvolution, dedicato ai Dirigenti, è stato di ispirazione e confronto sul contesto lavorativo attuale, sulle best practice attuate e, in prospettiva di medio e lungo termine, sulla figura del manager del futuro di Cattolica.

Sugli stessi temi, parallelamente, è continuata l'offerta formativa per i middle manager, con il percorso "New leadership for best performance" (che include i corsi "I 3 cappelli del manager", "Strumenti e metodi per lavorare agile", "Diversity manager" e "Digital leadership journey") e per i professional, con il modulo "Strumenti e metodi per lavorare agile".

Per i responsabili di nuova nomina è stato creato il "Learning path neo manager", un percorso online, composto da 19 pillole di e-learning, volto a sviluppare le competenze di leadership nell'era digitale, coordinamento del team e performance management.

Per tutti i collaboratori è stata rinnovata la proposta formativa in *open learning* per accrescere le competenze di gestione organizzativa, di *time and space management*, in ambito comunicazione e relativamente agli strumenti digitali a disposizione, proposta attivata già lo scorso anno nell'ambito del progetto #Learningneverstop.

Il lavoro da remoto e l'accelerazione digitale hanno inoltre imposto una riflessione sulla normativa relativa allo smart working e sul diritto alla disconnessione. Quest'ultimo è stato il tema principale di un percorso online dedicato, aperto a tutta la popolazione aziendale, finalizzato ad accrescere la conoscenza della recente normativa in materia e di riflettere sul cosiddetto *techno-stress* e sulle best practices di work-life balance.

Altre iniziative per sostenere la performance delle persone in un contesto globale e interconnesso hanno riguardato percorsi di formazione linguistica, in particolare di lingua inglese, differenziati per ruolo e in funzione dell'impatto che le tali conoscenze hanno sull'attività.

Per i ruoli maggiormente a contatto con interlocutori internazionali o che necessitavano di apprendere velocemente la lingua inglese, sono stati realizzati percorsi personalizzati di English One to One con insegnanti certificati.

A tutti i collaboratori è stato proposto English4All, un programma diversificato in base al livello di conoscenza: un programma on-line in auto-apprendimento per sviluppare gli elementi chiave della lingua e workshop in forma di live webinar per piccoli gruppi di *business english conversation*.

Anche per il 2021 è stata resa disponibile sulla piattaforma di Academy&Training l'offerta formativa a catalogo, aperta e sempre visibile per tutti i dipendenti, composta da circa 50 corsi che spaziano su numerose tematiche trasversali e direttamente collegate al Modello delle competenze del Gruppo.

La possibilità di accedere direttamente all'offerta formativa consente a ciascun collaboratore di individuare in autonomia e con facilità le risorse formative disponibili per aumentare le proprie competenze e intervenire sui propri gap, agendo così in termini di *empowerment*.

Ogni manager inoltre può condividere con il proprio team le esigenze formative percepite, le attività formative a supporto della performance ed effettuare direttamente online l'iscrizione ai corsi disponibili.

Custom training: i piani formativi dedicati alle funzioni

Sono state sviluppate azioni formative mirate su esigenze funzionali che emergono all'interno delle Direzioni, a seguito dell'adozione di nuovi strumenti, dell'introduzione di nuove modalità operative o di modifiche organizzative e di processo.

Per i ruoli professionali che operano sui processi Vita, a supporto dell'evoluzione della struttura organizzativa e nell'ottica del miglioramento del servizio verso il cliente, è stato realizzato Fundamentals Vita, un programma formativo organico e modulare che ha approfondito tutti gli aspetti tecnici e di business legati a questo ambito dell'attività assicurativa. Il programma è stato completato con approfondimenti che hanno riguardato gli applicativi in uso, in particolare il CRM 2.0, e il quadro normativo di riferimento.

A sostegno e supporto dei complessi mutamenti dovuti all'introduzione della nuova normativa sui nuovi principi contabili internazionali IFRS 9 e IFRS 17, è proseguito il percorso di formazione e aggiornamento tecnico-specialistico avviato nel 2019 e rivolto alle unità organizzative maggiormente impattate.

Nel primo semestre sono state realizzate nuove sessioni di carattere generale, per aggiornare colleghi precedentemente non coinvolti, e sessioni di taglio specialistico, declinate per target diversi, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei principi, la comprensione degli impatti e delle modalità attuative del Gruppo.

A un ruolo chiave del processo assicurativo e di relazione con il cliente, com'è quello del liquidatore sinistri, è stato dedicato un percorso volto a sviluppare e consolidare quelle competenze soft identificate quali fattori critici di successo per il ruolo. Il percorso ha utilizzato metodologie didattiche innovative quali ambienti di gaming e di simulazione digitale per allenare in maniera efficace le competenze *core* per il profilo professionale.

Per la Direzione Human Resources sono stati realizzati tre progetti finalizzati a far evolvere il ruolo e le competenze specialistiche HR adattandole al nuovo contesto digital: "HR goes Agile" ha permesso all'intera Direzione di conoscere e sviluppare un *mindset* orientato alla sperimentazione e a una gestione progettuale attraverso la metodologia dell'Agile; "Assessor Training", dedicato alle unità di Talent Acquisition e Talent Management, ha consentito di sviluppare conoscenze e competenze in merito alle tecniche di colloquio di selezione e sviluppo oltre che dei principali strumenti di valutazione delle competenze; "Verso un nuovo *hybrid workplace*", il percorso dedicato alla funzione Academy&People Development, ha permesso di riflettere sui nuovi scenari di formazione e sviluppo nel mondo "ibrido", sulle modalità didattiche e gli strumenti disponibili più efficaci.

Il percorso "Be Great" per l'area Amministrazione e Bilancio, lanciato nel 2020, si è concluso con l'individuazione di tre *stream* progettuali volti a migliorare la comunicazione, il feedback e la visione condivisa, a sviluppare il know how interno e a co-creare soluzioni per agevolare la collaborazione e lo sviluppo all'interno della direzione.

Per la funzione Recruiting della VDG Commerciale è stato realizzato il percorso "Me.Mo Metodo e Motivazioni" con l'obiettivo di definire e diffondere la *value proposition* e l'iter di reclutamento per l'area commerciale. Attraverso team e individual coaching sono state delineate fasi, passi e attività dell'iter di reclutamento oltre che rafforzate le conoscenze e competenze in ambito digital e social (in particolare per l'utilizzo di LinkedIn sia per lo scouting che per lo screening delle candidature).

Più in generale, in ambito tecnico-professionale sono sempre disponibili per tutti i dipendenti del Gruppo i percorsi formativi Insurance Training Path declinati per Life e Non-Life, pillole formative per approfondire le tematiche base di tecnica assicurativa.

Formazione e training per la "digital transformation"

Innovazione e trasformazione digitale si confermano per Cattolica driver di sviluppo fondamentali, che hanno visto una netta accelerazione nel periodo pandemico, portando con sé nuovi fabbisogni di conoscenze e competenze.

Per interpretare questo contesto in rapida evoluzione sono stati realizzati progetti formativi dedicati per aumentare la consapevolezza e consolidare le competenze.

È stata ulteriormente implementata l'offerta di Innovation Plus, la piattaforma di formazione online specificamente dedicata all'aggiornamento sui temi dell'innovazione e del digitale, realizzata in collaborazione con H-Farm.

Innovation plus propone contenuti aggiornati settimanalmente e offre approfondimenti e chiavi di lettura delle novità e tendenze del digitale, utili per leggere i nuovi scenari e conoscere strumenti e

metodologie emergenti. È disponibile per tutti in open-learning, supportata da una newsletter bi-settimanale che anticipa le news.

Molta attenzione è stata posta al processo di adozione degli strumenti di digital collaboration, in particolare Teams, con la realizzazione di un percorso di laboratori dedicati che ha raggiunto tutte le funzioni aziendali.

Con l'obiettivo di sviluppare le competenze di comunicazione e condivisione, strategiche nell'attuale contesto, è proseguito il percorso Presentation Bootcamp, che fornisce un metodo di lavoro per costruire presentazioni persuasive ed essere sempre più efficaci nel veicolare i messaggi ai propri interlocutori. La metodologia usata è quella del learning by doing, che alterna alle lezioni frontali momenti di attività pratiche e che rispecchia il nuovo modo di lavorare e pensare digitale: aperto, flessibile, organizzato e veloce.

In tema di Sicurezza da attacchi informatici è proseguito il percorso di formazione iniziato nel 2019 volto a migliorare la consapevolezza dei dipendenti riguardo gli attacchi di *phishing* e *spear phishing*.

La formazione in materia normativa

Un corpus normativo esteso e in costante evoluzione comporta la tempestiva ideazione di percorsi formativi efficaci per aggiornare le persone, allineare i comportamenti agli indirizzi normativi e consentire un'efficace gestione dei relativi rischi.

Gli aggiornamenti normativi sono oggetto di campagne di formazione di tipo generalista, che interessano tutti i collaboratori, e approfondimenti specialistici rivolti alle funzioni e ai ruoli maggiormente impattati dalla norma. Una particolare attenzione è rivolta alla formazione dei neoassunti.

Nel corso del 2021 sono state realizzate tre campagne online, rivolte a tutti i collaboratori del Gruppo:

- Cyber Security: principi e policy di gestione nel Gruppo Cattolica Assicurazioni, volta a diffondere la cultura della Cyber Security e a informare rispetto a quanto disposto dalle regolamentazioni e dalle policy aziendali in materia;
- Market Abuse Regulation - Procedura MAR, finalizzata a descrivere il concetto di abuso di mercato, definirne il campo di applicazione, fornire il quadro normativo distinguendo le diverse tipologie di condotta illecita;
- Responsabilità Amministrativa delle Imprese - D.LGS 231, volta a illustrare il concetto di responsabilità amministrativa delle società e degli enti, a definirne il campo di applicazione e a fornire il quadro normativo di riferimento.

Sono stati inoltre realizzati due corsi - sempre in modalità on line - rivolti a funzioni e ruoli aziendali specifici:

- Antiriciclaggio - Modulo specialistico per le funzioni di Gruppo, per rafforzare il livello di consapevolezza in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo;

- GDPR - Modulo specialistico per Referenti Preposti e Operativi, allo scopo di diffondere tra i Referenti una maggior consapevolezza del ruolo chiave che rivestono nell'ambito dei presidi privacy di Gruppo, con l'illustrazione dei compiti e delle attività a loro affidate in tema di *data protection*.

È stata realizzata una sessione formativa in tema di Responsabilità Amministrativa delle Imprese - D.LGS 231 rivolta ai colleghi di Cattolica Agricola e Cattolica Beni Immobili, progettata in virtù del ruolo e delle specifiche competenze, volta a trasmettere, aggiornare e potenziare le conoscenze di base in materia di D.Lgs. 231/2001 e seguenti modifiche di legge.

Una particolare attenzione è sempre rivolta al tema della Sicurezza negli ambienti di lavoro; sono stati realizzati webinar di formazione e aggiornamento dedicati a specifici ambiti tematici per collaboratori identificati. Sempre in modalità online sono state diffuse campagne di aggiornamento per lavoratori e lavoratori preposti e sessioni di formazione dedicate ai dirigenti e collaboratori di nuovo ingresso.

Nel corso del 2021 il Sistema di Gestione per la Sicurezza del Gruppo Cattolica è stato aggiornato in base al recente standard internazionale ISO 45001 e, al fine di informarne la popolazione, nel mese di maggio è stato lanciato un percorso informativo obbligatorio in modalità on line.

Una particolare menzione va al percorso informativo obbligatorio aggiornato Are You Ready 2021, finalizzato a sensibilizzare i colleghi sulle misure di prevenzione e protezione negli ambienti di lavoro legati all'emergenza Covid e ad approfondire la policy che il Cattolica ha emanato per regolare la presenza all'interno degli uffici. La fruizione del percorso è stata resa obbligatoria e propedeutica al rientro facoltativo in azienda. A questo si è affiancata una campagna di aggiornamento rivolta agli addetti alle emergenze.

La formazione in tema di sostenibilità

È sempre disponibile in modalità on line il corso base in tema di Sostenibilità rivolto a tutti i collaboratori, diramato nel secondo semestre 2020 e concepito per diffondere i principi essenziali dell'idea di sostenibilità, le sue applicazioni e la conoscenza degli aspetti normativi e operativi relativi alla responsabilità d'impresa e alle tematiche ESG, con particolare riferimento alla realtà di Cattolica.

Il progetto si innesta in un percorso di formazione avviato nell'autunno 2019 dedicato agli Organi Amministrativi e ai Dirigenti del Gruppo, incentrato sui temi legati ai concetti di sostenibilità e di *corporate responsibility*, di alto significato culturale e operativo per una governance più moderna e attenta agli aspetti ESG, cui ha fatto seguito nel 2020 la realizzazione di sessioni formative specificamente dedicate alle Rappresentanze Sindacali Aziendali.

Maggiore attenzione al tema “diversità e inclusione”: le iniziative

È proseguito anche per il 2021 il percorso di riflessione e confronto sul tema Diversity & Inclusion con un’attenzione particolare al tema gender.

Nel corso dell’anno è stato avviato Cattolica4Women, un nuovo progetto di inclusione, conoscenza e valorizzazione di tutte le individualità che si propone di sensibilizzare i colleghi sul valore della diversità di genere e sostenere la diffusione delle best practice di inclusion in azienda. Il primo passo di questo percorso ha previsto l’individuazione e il coinvolgimento di 22 donne, Ambassador del progetto, per le quali è stato definito un piano di sviluppo volto a supportarle nel loro ruolo di promotrici dell’intera progettualità.

A partire da ottobre sono state coinvolte in alcuni incontri formativi, promossi da ValoreD, con l’obiettivo di conoscere le caratteristiche di una Leadership inclusiva e nel progetto Women Empowerment, un percorso finalizzato a sviluppare consapevolezza sul valore del femminile e ad individuare azioni concrete da implementare in Azienda per guidare il cambiamento.

Per tutta la popolazione aziendale è stato messo a disposizione un percorso formativo online denominato Diversity&Inclusion Learning Path, per sviluppare l’inclusione di genere e di età, superando pregiudizi e valorizzando le diversità; si è anche svolto Women Talks, un incontro-intervista con una testimonial femminile per accrescere la consapevolezza sul tema della *gender diversity* e dell’*empowerment* femminile.

Tutta la popolazione aziendale ha potuto partecipare alla 4 Weeks 4 Inclusion, una grande maratona organizzata da TIM e di cui Cattolica Assicurazioni è stata sponsor, con circa 190 webinar aperti agli oltre 700.000 dipendenti delle aziende partner per esplorare la diversità e l’inclusione a 360°.

La formazione in tema di Privacy e protezione dei dati

Cattolica interpreta la formazione in ambito GDPR come fortemente connessa con l’art.12 della Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo delle Nazioni Unite sul Diritto alla privacy. La formazione erogata, seppure di carattere tecnico-giuridico, è finalizzata a sviluppare la conoscenza e la consapevolezza rispetto a questo diritto inalienabile. Il corso GDPR è rivolto a tutti i collaboratori di Cattolica con approfondimenti specifici per Referenti Preposti e Operativi.

La formazione interna su tali temi è sintetizzata nella tabella seguente¹⁴.

Formazione in tema di privacy e protezione dei dati

	2021	2020
Numero di ore di formazione in materia	1.946	1.302

¹⁴ Nell’interpretazione di Cattolica, la formazione in tema di GDPR è fortemente connessa con l’art.12 - Diritto alla Privacy della Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo delle Nazioni Unite. La dichiarazione, seppure di carattere tecnico-giuridico, tende a sviluppare la conoscenza e la consapevolezza rispetto a questo diritto inalienabile. Il corso erogato pone un forte accento in termini di conoscenza e di sensibilizzazione, con contenuti che vanno oltre i temi giuridici.

Numero di persone formate	1.336	576
Persone formate sul totale dipendenti	75%	32%

Una nuova release di aggiornamento formativo sulla tematica GDPR ha avuto inizio nel 2022.

La formazione extra-aziendale e le partnership esterne

L'offerta formativa esterna rappresenta per Cattolica una fonte fondamentale di innovazione e di aggiornamento delle competenze. Nel 2021 sono proseguite le partecipazioni a corsi extra aziendali e master, organizzati in modalità webinar o blended.

Si sono consolidate le collaborazioni con importanti università, associazioni e centri di ricerca, tra i quali: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (CETIF), Università Bocconi di Milano (Scuola di Direzione Aziendale), Università degli Studi di Verona, Cineas, Politecnico di Milano, Università La Sapienza - Roma 3, MIB Trieste School of Manager, TAG Talent Garden, H-Farm e molti altri.

Ore di formazione per inquadramento e genere

Ore di formazione erogate												
Numero di ore	2021						2020					
	Ore Uomini	Ore procapit e uomini	Ore Donne	Ore procapit e donne	Ore Totali	Ore procapit e totali	Ore Uomini	Ore procapit e uomini	Ore Donne	Ore procapit e donne	Ore Totali	Ore procapit e totali
Dirigenti	1.301	23	314	45	1.615	25	991	16	175	22	1.166	16
Funzionari	8.137	26	3.814	36	11.951	29	5.407	16	1.926	19	7.333	17
Impiegati	11.738	18	12.019	19	23.757	18	8.184	13	9.193	14	17.377	14
Operai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.176	21	16.147	21	37.323	21	14.582	14	11.294	15	25.876	14

Ore di formazione per tipologia

Tipologia di formazione fornita		
	2021	2020
Tipo di formazione	Totale ore	
ISTITUZIONALE E BUSINESS	8.238	4.563
TECNICO PROFESSIONALE	23.286	11.400
PEOPLE	3.287	7.891
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	2.512	2.022
Totale	37.323	25.876

Dal 2019 le attività formative sono state analizzate e riclassificate secondo una tassonomia a tipologie considerata più adeguata della precedente. Le nuove categorie formative sono: istituzionale e business, tecnico-professionale, *people*¹⁵ e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le iniziative di Talent Development e sviluppo del potenziale

Gli ultimi anni, e in particolare gli ultimi mesi, hanno dimostrato che un punto di forza del Gruppo Cattolica affonda le sue radici nella capacità di valorizzare e sviluppare il potenziale delle persone, rendendole protagoniste attive e consapevoli della loro crescita.

Per questo motivo nel 2021 è stato lanciato PresentAction, un programma che vuole offrire a tutti l'occasione di conoscersi meglio da un punto di vista professionale, sviluppare consapevolezza rispetto alle competenze acquisite, comprendere come porre in essere azioni rivolte al proprio sviluppo e ricevere gli strumenti adeguati per orientarsi in un cammino di crescita. L'iniziativa, partita a settembre, terminerà entro il primo semestre 2022 e coinvolgerà tutta la popolazione non dirigente in diverse wave.

Scegliendo di aderire le persone vengono chiamate a compilare tre questionari Hogan, lo strumento di rilevazione del potenziale adottato da Cattolica già da alcuni anni sia in ambito sviluppo che in ambito selezione. In fase di restituzione, i partecipanti ricevono un report individuale in cui i dati raccolti vengono tradotti in competenze rispetto al modello interno e presentati come tendenze comportamentali che possono risultare più o meno funzionali in base al ruolo e al contesto.

Viene quindi proposto un percorso di riflessione che, a partire dall'individuazione delle competenze chiave del proprio profilo professionale, conduce a individuare i punti di forza su cui fare affidamento e le aree di miglioramento su cui lavorare. Sempre all'interno del report le persone trovano consigli pratici e risorse formative messe a disposizione dall'Azienda per allenare le competenze e sviluppare nuovi approcci in ottica di crescita professionale.

Il sistema di valutazione WITH: per un'equità diffusa e percepita

Anche nel 2021 Cattolica continua il suo percorso di valorizzazione del contributo individuale delle risorse attraverso l'utilizzo di WITH (We Improve Together), il sistema di valutazione delle performance introdotto nel 2018.

La flessibilità che caratterizza questo modello ha permesso di rispondere in modo efficace alle sfide poste in questi anni dalle necessità del business e dai profondi cambiamenti avvenuti sia all'interno che all'esterno della Compagnia.

Nel 2020 il dialogo e l'ascolto delle persone hanno stimolato l'avvio di un percorso di rinnovamento e semplificazione del sistema, che oggi consente di mantenere un forte collegamento tra gli obiettivi

¹⁵ La tipologia di formazione "People" riguarda quella sfera di interventi formativi che - a partire dai *corporate values* di Cattolica e dagli obiettivi di sviluppo prefissati - sono volti alla valorizzazione del talento, all'ottimizzazione del potenziale individuale e all'accrescimento delle capacità che sostengono la performance.

di performance e i target di business, valorizzare lo spirito di squadra, la dimensione della managerialità e del contributo individuale, focalizzare l'attenzione sulle competenze distintive dei diversi profili professionali e rimettere al centro la dimensione dello sviluppo organizzativo, mai così cruciale.

Le principali novità introdotte riguardano il numero degli obiettivi, fisso e uguale per tutti (5 per i professional e 6 per i manager), l'introduzione di 4 categorie guida che consentono ai responsabili di valorizzare tutti gli aspetti della performance dei loro collaboratori e la redazione di cataloghi dedicati ai principali profili professionali.

La condivisione del sapere professionale: il modello M-UP!

M-UP! è il progetto lanciato nel 2020 per definire i *job profiles* di riferimento per tutte le aree professionali presenti in azienda e consentire il presidio continuo della conoscenza. Attraverso M-UP! è possibile assicurare la copertura dei know-how critici, facilitare la gestione dei fabbisogni organizzativi e favorire lo sviluppo professionale.

L'approccio progettuale di tipo *bottom-up* si prefigge di mantenere i profili costantemente aggiornati grazie al coinvolgimento diretto di tutti i colleghi e la responsabilizzazione di ciascuno rispetto al proprio sviluppo. Ogni persona è chiamata a misurare il livello di copertura rispetto al profilo atteso per il proprio ruolo; è anche possibile ricevere feedback diretti sia dai colleghi che dal responsabile e ognuno ha la possibilità di proporre modifiche e integrazioni ai profili attesi e al repertorio di conoscenze. Il processo viene supportato da una piattaforma digitale che consente un'interazione efficace tra i colleghi.

Il modello ha consentito l'identificazione di un patrimonio di più di 350 conoscenze suddivise in 14 macro-aree, 82 *job profiles* aggregati in 11 famiglie. Questo lavoro di mappatura rappresenta il punto di partenza per definire la strategia di sviluppo professionale per tutte le risorse del Gruppo. M-UP! permette inoltre l'identificazione dei *knowledge owner* e il loro ingaggio all'interno delle faculty aziendali per l'attivazione di processi di *knowledge sharing*.

Per valorizzare il sapere tecnico-professionale presente in azienda e implementare gradualmente un sistema di *knowledge management* è stato avviato il Knowledge Sharer Training Program, un programma finalizzato a dotare i *knowledge owner* delle competenze utili per un'efficace condivisione del sapere, con particolare attenzione all'utilizzo dei nuovi strumenti digitali.

Le survey: un prezioso strumento di dialogo e confronto

Il lavoro da remoto, conseguente alla situazione pandemica, ha conosciuto una breve parentesi di ritorno in ufficio, per la quale è stata improntata un'attività di messa in sicurezza complessiva. Al fine di ricevere un feedback sui protocolli anti-Covid per un rientro in sicurezza, seppur parziale, è stata avviata a marzo 2021 una survey per indagare su Fiducia, Wellbeing & Engagement relativamente al rientro sul luogo di lavoro. La survey ha avuto un tasso di risposta che copre la quasi totalità del personale che era rientrato in sede tra settembre e ottobre 2020 (il 35% circa della popolazione totale).

Il team Academy&People Development è stato uno dei due *focus owner* di un progetto pilota varato a ottobre 2021. *BeaTogether* è un'iniziativa nata dalla collaborazione tra Cattolica Assicurazioni e la startup Team EQ all'interno del programma Open Italy, con l'obiettivo di rilevare lo stato di benessere dei team, grazie a una piattaforma tecnologica che, attraverso specifiche *pulse survey*, raccoglie gli smart data mediante i quali è possibile individuare azioni concrete di miglioramento e aumentare il coinvolgimento dei singoli componenti e del team nel suo insieme.

Le iniziative di *corporate welfare*

Ogni lavoratore di Cattolica Assicurazioni, indipendentemente dalla sua appartenenza societaria e dall'inquadramento contrattuale, può usufruire di molteplici iniziative aziendali finalizzate a tutelare benessere, opportunità, salute e assistenza. Cattolica intende garantire un elevato livello di *wellbeing* per i dipendenti e i loro familiari, anche con l'offerta di molteplici servizi di welfare.

Anche nel corso del 2021 sono state confermate la garanzia della copertura in caso di morte e invalidità permanente e l'erogazione di contributi aziendali sul Fondo unico nazionale per l'assicurazione contro i rischi di non autosufficienza, oltre che i rimborsi spese per cure e assistenza sanitaria e i contributi per gli iscritti ai Fondi pensione promossi dal Gruppo.

Attraverso un sistema di *flexible benefits*, reso disponibile tramite una nuova piattaforma maggiormente intuitiva, il dipendente può selezionare autonomamente un'ampia gamma di prestazioni e servizi utilizzando il credito assegnato. Sono possibili il versamento al piano di previdenza complementare, il rimborso diretto (per spese quali educazione, mutui, assistenza) e il convenzionamento diretto (per check-up, palestre, viaggi personalizzati).

Per una *wellbeing experience*: progetti e iniziative per il benessere

È proseguito e si è ampliato il progetto *Prenditi cura di te*, un programma integrato di iniziative per il benessere delle persone giunto al quarto anno di svolgimento. Prevede un'ampia gamma di attività volte a migliorare l'ambiente di lavoro e la coesione tra colleghi, oltre a promuovere uno stile di vita più sano e attivo sotto il profilo psico-fisico.

Il concetto di *wellbeing* in Cattolica è inteso come lo stato di benessere nel quale l'individuo è in grado di utilizzare al meglio le sue capacità cognitive ed emozionali, stabilendo relazioni soddisfacenti e mature, partecipando costruttivamente ai mutamenti del suo contesto.

Il tema ha assunto considerazione crescente che ha condotto alla creazione, nel marzo 2020, di una funzione denominata *Wellbeing*, la cui attività pone attenzione sui seguenti ambiti: sfera fisica, sfera emotiva, ambiente di lavoro, solidarietà e sostenibilità.

Per rispondere sempre meglio alle esigenze di *wellbeing* della popolazione aziendale, ad aprile 2021 è nata *WE*, la piattaforma di *wellbeing experience*: un unico punto di accesso a tutte le attività di *wellbeing*, raggiungibile direttamente dalla intranet aziendale come servizio web integrato.

La piattaforma è organizzata come una piazza virtuale dove è possibile trovare tutte le iniziative organizzate in *box* di pertinenza: In Forma (sfera fisica), In Equilibrio (sfera emotiva), Insieme (ambiente di lavoro), Impatto (sostenibilità e solidarietà).

Ai quattro ambiti si è aggiunto In Ascolto, una quinta sezione dedicata ai podcast con le voci dei colleghi. All'interno di WE le iniziative organizzate nei vari ambiti sono registrate, nel pieno rispetto della normativa privacy, e depositate con tutti i documenti a supporto.

A margine di ogni progetto rappresentato viene proposto il *box* "la tua opinione conta": un punto di ascolto per raccogliere i feedback sul gradimento delle iniziative intraprese. La piattaforma funge in tal modo da elaboratore di *smart data* per generare *sentiment analysis* che permettono di indirizzare le iniziative verso le nuove esigenze evidenziate. A fine novembre 2021 la piattaforma contava circa 820 iscritti.

Relativamente alle quattro sezioni di riferimento, sono molte le iniziative continuative e le novità introdotte. Con riferimento alla sfera fisica, da febbraio 2021 è partita una partnership con un nuovo provider sportivo che prevede non solo l'accesso, ove possibile, a un network di strutture affiliate presenti sul territorio nazionale con un costo di abbonamento ridotto del 70%, ma fornisce gratuitamente a tutti i dipendenti del Gruppo (più tre parenti o amici) la possibilità di un *home workout* ricco di lezioni live e *on demand*, diviso per attività, gruppi muscolari, livelli di allenamento e tempistiche. In aggiunta al piano allenamenti, sia in presenza che da remoto si affianca la possibilità di attivare un nutrizionista per avere un piano alimentare personalizzato al costo di 24 euro.

Al fine di recepire le esigenze di allenamento espresse nella relativa *speedy survey*, è stata avviata una partnership con gli ideatori del fitwalking che ha prodotto l'iniziativa Fitwalking - Passi di benessere: un intero programma di allenamenti creato appositamente sulle esigenze di Cattolica e ritagliato in conformità con la normativa Covid. Progettato e gestito dagli ideatori della disciplina, il percorso prevede vari tipi di interazione: webinar, social e multicanale. Viene inoltre fornito materiale di dettaglio e il monitoraggio relativo a ogni step di allenamento suddiviso per livello.

La sfera fisica è stata anche arricchita dai Wellbinar proposti durante l'anno: tre appuntamenti sul Potere del Sonno: Il sonno che nutre, I disturbi del sonno e Sonno e stili di vita; tre relativi all'allenamento di fitwalking: Introduzione al programma di allenamento, L'allenamento e Le calzature.

Relativamente alla sfera emotiva, Cattolica ha organizzato nel corso del 2021 master formativi dedicati ai *caregiver* e ai genitori, ampliando l'offerta relativa a quest'ultimo target con il lancio del master Genitori che nascono, genitori che crescono proposto a genitori di bambini nelle fasce d'età 0-3 anni e 4-18 anni. Sono proseguiti altresì i webinar rivolti ai dipendenti con argomenti relativi alle competenze soft.

I dati sono stati positivi:

- I webinar sono stati estesi a tutta la popolazione aziendale e dedicati a tutte le pratiche di cura. Dal gennaio 2020 ad oggi sono state registrate 733 partecipazioni;
- Al programma Genitori che nascono, genitori che crescono, dal lancio di maggio 2021 a oggi 15 genitori si sono iscritti al percorso;

- Il master per *caregiver*, lanciato nel febbraio 2020 e dedicato a chi si prende cura di un genitore anziano o non auto-sufficiente, ha visto la partecipazione di 30 persone;
- 48 persone di Cattolica si sono iscritte al percorso Le basi del Life-based Learning.

Una novità del 2021 relativa alla sfera emotiva è rappresentata dal percorso sulla Mindfulness. Lanciata in ottobre in doppia sessione con un webinar introduttivo, l'iniziativa ha visto un'adesione del 93% dei partecipanti al successivo percorso pratico di Mindfulness. Quest'ultimo prevede un appuntamento settimanale di un'ora e mezza, in presenza di psicoterapeuti esperti e specializzati sul protocollo MBSR (Mindfulness-based stress reduction).

Nell'ambito della sezione Sostenibilità e Solidarietà sono partite nuove iniziative e altre, sospese nel 2020, sono state riprese. Tra queste ultime si segnala il sostegno alla onlus Disabili No Limits di Giusy Versace; Cattolica Assicurazioni, da sempre sensibile alle iniziative di solidarietà, ha proposto e promosso una raccolta fondi per la onlus sul circuito Rete del dono con donazioni libere e spontanee.

Relativamente all'ambito Ambiente di lavoro, persistono accordi stipulati con studi medici, centri sportivi, società di noleggio a lungo termine, società finanziarie per carte di credito corporate per i dipendenti. Inoltre, da dicembre 2020 è stato lanciato il Portale delle convenzioni aziendali che si affianca, gestisce e arricchisce la gamma delle convenzioni preesistenti.

Tutte le convenzioni e le partnership sono racchiuse nella sezione Insieme della piattaforma di *wellbeing*. Nella sezione sono stati strutturati due ulteriori punti di ascolto, che costituiscono la prima grande novità in tale ambito: Come va? e Raccontaci di te, con campi a testo libero dove ogni dipendente può esprimere in forma anonima il proprio stato d'animo.

Ulteriore novità in questo ambito è la fase pilota del progetto BeaTogether, realizzato con la partecipazione di Cattolica al programma Open Italy 2021. Il progetto si prefigge l'obiettivo di rilevare lo stato di benessere dei team, gerarchici o di progetto, attraverso l'elaborazione di *smart data* provenienti da specifiche survey. Tutta l'attività viene gestita su una piattaforma che restituisce in tempo reale i risultati, mantiene un archivio storico e identifica azioni concrete di miglioramento finalizzate ad aumentare l'engagement dei team coinvolti.

Tra le nuove iniziative troviamo infine la partnership con PlasticFree, per la quale si rimanda alla sezione dedicata alle iniziative per l'ambiente.

Obiettivo inclusione: la Commissione Pari Opportunità

Le tematiche di diversità e inclusione, tra le più rilevanti in ambito ESG soprattutto negli ultimi anni, sono da tempo al centro dell'agenda di Cattolica, e unitamente agli aspetti di equità hanno trovato nella Commissione Pari Opportunità un prezioso strumento di confronto e azione.

La Commissione è costituita come organo a composizione paritetica, formato da rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'azienda; si è regolarmente incontrata anche nel corso del 2021 affrontando temi di rilevante valore sociale, tanto più in un contesto difficile come quello attuale:

- proposizione e messa in atto di azioni positive per creare o favorire condizioni di parità sostanziali delle lavoratrici e dei lavoratori all'interno della Società;

- realizzazione di interventi e iniziative finalizzati alla rimozione di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta che ostacoli la compiuta realizzazione delle pari opportunità nell'attività lavorativa;
- proposizione di forme di conciliazione tra vita professionale e vita privata che favoriscano, mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali per una più equa ripartizione tra i sessi;
- promozione della parità di trattamento sui luoghi di lavoro, anche grazie alla predisposizione di programmi di azioni positive comuni a beneficio del lavoro femminile e per l'eliminazione delle differenze e delle discriminazioni previste dal Trattato di Lisbona, oltre che per quelle di genere, di età e di grado di abilità;
- verifica che siano assicurate pari opportunità formative e di crescita professionale a tutto il personale senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni individuali e sociali.

Le relazioni industriali e il rinnovo del Contratto collettivo aziendale

Sono proseguiti per tutto il 2021 gli incontri con i sindacati su importanti tematiche relative al personale. Azienda e Organizzazioni Sindacali si sono costantemente confrontati, nel perdurare dell'emergenza sanitaria che vede ancora tutti i lavoratori in modalità smart working preventiva, e hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito di definire importanti accordi su temi di rilevante interesse per le parti.

Fin dal mese di febbraio è stato avviato un confronto sul rinnovo del Contratto collettivo aziendale (CCA), l'Accordo ferie e l'Accordo tutele occupazionali, che ha portato, nel mese di maggio, alla sottoscrizione delle intese.

Nel rinnovo del CCA che entrerà in vigore il prossimo 1° gennaio 2022 con durata quinquennale, sono stati introdotti e rinnovati alcuni importanti istituti: consolidamento della retribuzione individuale attraverso la trasformazione del premio di risultato in componente *ad personam*, introduzione di un nuovo premio variabile vincolato in parte ai risultati aziendali e in parte a parametri individuali.

Anche in questo rinnovo è stato messo l'accento sul benessere aziendale, con l'incremento del pacchetto welfare messo a disposizione di tutti i dipendenti.

Nell'Accordo ferie le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie prevedendo nel triennio lo smaltimento dell'arretrato e la fruizione, entro l'anno di maturazione, delle ferie spettanti.

Infine, Cattolica e le Organizzazioni sindacali hanno confermato i contenuti dell'accordo di luglio 2020 sulle tutele occupazionali, prorogandone la validità ed efficacia al 31 dicembre 2023, garantendo in questo modo la tenuta complessiva dei livelli occupazionali e favorendo, in via prioritaria, il ricorso a forme di uscita incentivata o alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di febbraio, come previsto dall'accordo sottoscritto tra le Parti nel dicembre 2020, 34 dipendenti, che matureranno i requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2026, hanno cessato il rapporto di lavoro, anticipando fino a 5 anni il pensionamento.

Nel mese di maggio è stata aperta dall'Azienda la procedura di confronto sindacale, ex art. 15 CCNL, relativa alla riorganizzazione di alcune aree della Direzione Sinistri resi necessari, sia in un'ottica di evoluzione della Direzione stessa, che in conseguenza delle nuove esigenze derivanti dal mutato contesto organizzativo di Gruppo.

La riorganizzazione, che ha coinvolto complessivamente 88 persone, ha avuto l'obiettivo di razionalizzare la struttura organizzativa della Direzione Sinistri, focalizzando alcune nuove unità organizzative su attività *core* per la Direzione stessa e il Gruppo, prevedere una progressiva migliore articolazione della rete liquidativa sul territorio, gestire l'impatto derivante dagli accordi sottoscritti con il Gruppo Generali in tema di sinistri infortuni e, successivamente, malattie. Dopo un articolato confronto, la procedura si è conclusa con la sottoscrizione di un accordo sindacale.

Un ulteriore accordo ex art. 15 CCNL è stato sottoscritto nel mese di luglio per la riorganizzazione della società TUA, con lo scopo di razionalizzare ed efficientare la struttura organizzativa della Compagnia trasferendo alcune attività alle Strutture di Gruppo, al fine di migliorarne le sinergie; obiettivo della riorganizzazione è stato inoltre quello di revisionare il modello di assistenza alla rete e di prevedere una maggiore specializzazione dei Rami Auto e Non Auto e delle relative fabbriche di prodotto. La riorganizzazione ha coinvolto complessivamente 9 persone che sono state accompagnate nel cambio della loro mansione da percorsi specifici di formazione.

Infine, nel mese di ottobre 2021 l'Azienda ha aperto la procedura sindacale ex art. 15 CCNL e art. 2012 c.c., finalizzata alla fusione delle Società ABC Assicurazioni e Berica Vita in Cattolica. L'operazione di fusione per incorporazione di ABC e Berica Vita in Cattolica si è inserita all'interno di un contesto organizzativo di Gruppo nell'ambito della strategia di semplificazione e razionalizzazione. La procedura si è conclusa con la sottoscrizione di un accordo tra le Parti nel quale a tutti i lavoratori coinvolti (7 di ABC e 3 di Berica Vita) sono stati garantiti il mantenimento della sede di lavoro, il mantenimento dei trattamenti normativi ed economici e lo svolgimento delle medesime mansioni.

Si sono conclusi, sempre nel mese di ottobre, i lavori di confronto sindacale sul rinnovo dell'accordo di smart working in vista di un rientro in azienda secondo nuove regole, che hanno dovuto tener conto delle necessità di efficienza, tutela della salute nonché delle esigenze di conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

L'accordo sottoscritto garantisce a tutti i lavoratori che vorranno aderire la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, con strumenti e connessione internet messi a disposizione dall'Azienda, fino a 4 giorni alla settimana al di fuori dei locali aziendali. Viene così garantita, compatibilmente con le esigenze aziendali, ampia flessibilità nella gestione dello svolgimento della prestazione lavorativa. Sono state confermate le previsioni, già concordate nell'accordo del 2018, sul diritto alla disconnessione a ulteriore garanzia dell'attenzione prestata dal Gruppo Cattolica al benessere dei propri dipendenti.

È stato inoltre sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha previsto un ulteriore bando per l'accesso al Fondo Intersettoriale di Solidarietà. Aderendo a tale bando, i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 31 gennaio 2027 avranno la possibilità di cessare dal

rapporto di lavoro il 31 gennaio 2022, anticipando fino a 5 anni il pensionamento. Sono state accolte tutte le 21 domande che rispondevano ai requisiti necessari per l'accesso al Fondo.

Il periodo di preavviso in caso di cambiamenti organizzativi per i dipendenti delle società assicurative resta fissato in 30 giorni tanto per le riorganizzazioni di Gruppo che per quelle aziendali, come stabilito dall'art. 15 del CCNL 22 febbraio 2017. Le fattispecie assimilabili saranno comunque gestite, qualora si dovessero verificare, sulla base e nel rispetto delle normative e della contrattazione collettiva vigenti.

Le attività di Change Management e sviluppo organizzativo

Una governance idonea a supportare l'idea di sostenibilità richiede l'ottimizzazione delle strutture organizzative e la razionalizzazione dei processi, per mantenere le variabili organizzative allineate alle strategie e alle innovazioni di business. Cattolica ha operato per migliorare le dinamiche organizzative, riguardanti la Capogruppo e le società controllate, valorizzando, pur nella necessità del coordinamento, le singole specificità di business.

Per consentire in modo fluido l'inserimento delle iniziative di automazione, l'attività di Change Management, introdotta nel 2019, ha l'obiettivo di accompagnare le Risorse nei percorsi di cambiamento cui sono chiamate a contribuire.

Sul presupposto che la persona è l'elemento chiave di ogni trasformazione, è apparso essenziale fornire a tutti i Colleghi gli strumenti idonei ad affrontare le evoluzioni organizzative e renderne più sostenibili i relativi adattamenti.

A questo proposito sono stati realizzati differenti format comunicativi come video, demo illustrative e materiali formativi customizzati a seconda delle progettualità attive.

Con l'obiettivo dell'efficientamento dell'intera struttura organizzativa, la Compagnia ha anche posto le basi per un percorso di automazione utile alla valorizzazione delle proprie risorse.

In linea con i principali trend di innovazione del mercato delle *financial institutions*, l'utilizzo di tecnologie come la Robotic Process Automation, l'Intelligent Character Recognition, il Natural Language Processing e la Digital Intelligence vuole introdurre soluzioni strutturate per supportare il business e ottimizzare i processi in ottica di semplificazione.

Con un iniziale focus sulla Direzione Operations, tra i principali processi impattati vi sono l'attività di disdetta delle polizze assicurative e il controllo della quadratura dei titoli di investimento, automatizzati tra il 2020 ed il 2021 con l'obiettivo di fornire alla popolazione aziendale gli strumenti per lavorare in modo snello ed efficiente.

La salute e sicurezza in azienda

Cattolica condivide con le società del Gruppo indicate nell'area di consolidamento la struttura e le figure preposte al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), con l'eccezione di alcune società di contenuta dimensione che non sono ancora comprese nel sistema unificato di presidio.

L'obiettivo è armonizzare le politiche in materia di salute e sicurezza e rendere più efficiente la gestione degli adempimenti e l'ottimizzazione delle risorse. Per le società del Gruppo con presidio coordinato è presente un unico Delegato per la sicurezza, così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 81/2008, a cui sono attribuiti i compiti del Datore di Lavoro, esclusi quelli non delegabili.

Il citato SPP ha il suo ufficio nella sede di Verona mentre il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è affidato a consulenti esterni. Il ruolo di Medico Competente (MC) è attribuito a due professionisti esterni abilitati, sulla base di una suddivisione territoriale; uno dei due medici svolge il ruolo di coordinatore. Gli MC effettuano l'attività di controllo mediante la convocazione, da parte del SPP, dei dipendenti in scadenza di sorveglianza o di nuova sorveglianza, attività che è svolta in prevalenza nelle sedi di lavoro.

Il SPP si occupa di identificare i fabbisogni formativi in materia di salute e sicurezza di tutti i lavoratori del Gruppo; cura la comunicazione e l'informazione sulle tematiche di salute e sicurezza, con attenzione agli ambiti ritenuti maggiormente significativi come la gestione delle emergenze e la mappatura dei rischi.

Sono previsti momenti di incontro e condivisione con le altre figure del sistema di prevenzione (DDL, SPP, RLS), per promuovere la cooperazione tra soggetti in materia di prevenzione e protezione dai rischi.

I soggetti terzi che intrattengono rapporti con la Società di natura professionale o commerciale sono presi in considerazione anche dal punto di vista dell'impatto per la salute e sicurezza e, in base anche al diverso livello di rischio, sono trattati con diversi approcci, sia di tipo informativo che prescrittivo e di controllo.

I dati sugli infortuni

Nel 2021 non si è verificato alcun infortunio (2020: 0).

Infortuni e indicatori di salute e sicurezza dei dipendenti del Gruppo¹⁶

	2021	2020
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi)	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Ore lavorate	2.599.019	2.641.967
Moltiplicatore	1.000.000	1.000.000
Tasso di decessi a seguito infortuni sul lavoro	0	0

¹⁶ Si segnala che gli infortuni sul lavoro non includono gli infortuni in itinere; sono inclusi infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.

Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi)	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0

Gli interventi per la salute e sicurezza durante la pandemia

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è stato intensamente impegnato anche nel corso del 2021 nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19, con l'aggiornamento dei Protocolli anticontagio per le sedi direzionali e periferiche. Le principali azioni svolte dal SPP hanno riguardato:

- fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ai lavoratori che accedono a luoghi di lavoro extraaziendali con situazioni di rischio specifico;
- aggiornamento della sezione dedicata nella intranet aziendale, riepilogativa delle comunicazioni inviate, documentazione prodotta e principali disposizioni;
- definizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione all'accesso e uso delle sedi di lavoro, pur se previsto in misura ridotta;
- gestione degli aspetti relativi ai lavoratori fragili;
- gestione delle situazioni di rischio;
- supporto ad altre funzioni (Ufficio tecnico, HR, *business continuity*, Servizi generali) nell'adozione degli accorgimenti specifici introdotti (tra cui la calibrazione dei servizi di pulizia, l'approvvigionamento dei DPI e le modalità di accesso alle sedi);
- produzione di specifico materiale formativo e informativo, secondo le normative in vigore;
- organizzazione e conduzione di riunioni con le parti interessate (RLS, MC, HR, RSA), come previsto dal Protocollo ANIA - Sindacati.

Sono stati redatti e implementati piani formativi in materia di salute e sicurezza, mediante formazione per i nuovi assunti e aggiornamenti per chi è già formato sui seguenti temi: formazione generale e specifica, per preposti, per dirigenti, per addetti antincendio, per addetti primo soccorso, oltre che formazione base e aggiornamento per RLS e formazione su DPI.

Altre iniziative concrete hanno riguardato:

- organizzazione, in accordo con gli MC, della sorveglianza sanitaria, provvedendo a tenere sotto controllo le scadenze e a convocare i lavoratori per le visite;
- individuazione dei fabbisogni formativi in ambito salute e sicurezza e successivo supporto per la fase di erogazione, in accordo con la struttura Training di Gruppo;
- informazione ai lavoratori, anche con percorsi specifici studiati ad hoc, con riferimento alle procedure e presidi previsti per il contenimento dell'epidemia in atto;
- analisi degli eventi critici (infortuni, *near miss*, segnalazioni), al fine di individuarne le cause e prevenire ulteriori accadimenti;
- organizzazione di riunioni periodiche ex art. 35 D. Lgs.81/2008;
- partecipazione a riunioni di coordinamento con le figure preposte in base alle necessità (MC, RLS);

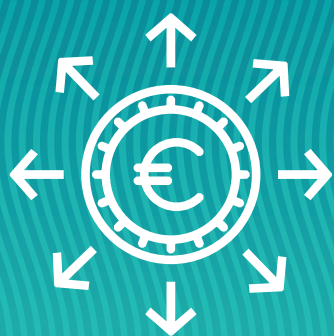
- assistenza in occasione delle visite ispettive dell'ente di certificazione Bureau Veritas relative al rinnovo della certificazione del sistema di gestione della sicurezza per le sedi direzionali di Roma, Verona e Milano.

I principali rischi, oggetto di analisi dei DVTR, sono così riassumibili: rischi legati ai luoghi di lavoro (strutture e impianti, postazioni, illuminamento, microclima, postura); rischi legati all'utilizzo di video terminale; stress lavoro-correlato; incendio; gestione delle emergenze; rumore; presenza di campi elettromagnetici; rischi legati a presenza di lavoratrici madri e gestanti.

I rischi non menzionati sono comunque trattati all'interno dei documenti DVTR, in cui vengono definite in modo puntuale le misure di prevenzione e protezione per la loro gestione. L'attuazione delle misure di prevenzione e protezione è oggetto di verifica continua da parte del SPP o degli altri uffici preposti.

Nel corso del 2021 il Sistema di Gestione della Sicurezza per le sedi direzionali è stato adeguato al nuovo standard internazionale ISO 45001, ottenendo a settembre 2021 la certificazione dell'avvenuta migrazione.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, con certificato in essere fino al dicembre 2022, è stato nuovamente sottoposto a visita di sorveglianza dell'organismo di certificazione terzo a dicembre 2021.



Valore economico
distribuito dal Gruppo

980
MLN €



Erogazione complessiva
di Fondazione Cattolica

OLTRE **830**
MILA €

VICINI AL TERRITORIO: PROGETTI E INIZIATIVE A RILEVANZA SOCIALE

A fianco della comunità: una progettualità d'impatto	86
La Fondazione: modalità e tipologie di intervento	86
L'attività di erogazione svolta nel 2021	87
La comunicazione del Bene: diffondere buone notizie, rafforzare legami	88
Mettere in circolo il Bene: l'iniziativa #Generattivi!	89
I percorsi di formazione: pensare e generare il futuro!	89
La campagna di raccolta fondi condivisa "#NATALEOGNIGIORNO"	90
Guardare al futuro con fiducia: intraprendere nel sociale	90
Il programma "Progetto Di Vita - Cattolica Per i Giovani"	92
"Audaci nella speranza, creativi con coraggio!" Il Festival della Dottrina Sociale a Verona	93
L'adesione a Fondazione Sodalitas	94

VICINI AL TERRITORIO: PROGETTI E INIZIATIVE A RILEVANZA SOCIALE

Highlights

Dipendenti: 1.789

Valore economico generato: 1.043,1 milioni €

Valore economico distribuito: 980 milioni €

Erogazioni complessive di Fondazione Cattolica: oltre 830mila €

Richieste accolte dalla Fondazione Cattolica per iniziative nel sociale: 179

A fianco della comunità: una progettualità d'impatto

Forte di un'identità d'impresa radicata nel territorio, Cattolica tiene in altissima considerazione il benessere della comunità di cui è parte. Attraverso interventi diretti o mediante la Fondazione, il Gruppo impiega storicamente le proprie risorse e la propria conoscenza della complessità sociale per promuovere modalità di intervento e progetti in grado di generare un impatto concreto e duraturo.

In un anno ancora caratterizzato dai pesanti effetti della pandemia da Covid-19, Fondazione Cattolica ha affiancato alle modalità elargitive tipiche delle fondazioni di erogazione nuove attività a favore di quegli enti del Terzo settore, supportati negli ultimi anni, che vanno a costituire la rete informale di "GenerAttivi". Ha inoltre avviato attività di comunicazione, offerto percorsi di formazione e dato vita a una campagna di raccolta fondi condivisa.

Una dettagliata narrazione dei principi ispiratori, delle metodologie d'intervento e delle iniziative sostenute nel 2021 è pubblicata all'interno del Bilancio di missione annuale di Fondazione Cattolica.

La Fondazione: modalità e tipologie di intervento

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cattolica Assicurazioni individua le linee guida che contraddistinguono l'attività per rispondere in maniera adeguata alle istanze di un tessuto sociale in continua evoluzione mantenendo saldi i principi ispiratori ed i riferimenti statutari.

È questo il motivo per cui stanziare risorse valutando con la massima attenzione le priorità e gli ambiti di intervento individuati annualmente grazie all'analisi del contesto. Per questo motivo, i criteri di valutazione, i processi e gli strumenti erogativi sono costantemente aggiornati alla luce dell'esperienza maturata. Nel 2021 gli interventi sono stati realizzati secondo la consueta tripartizione degli strumenti erogativi: progetti, bandi e microerogazioni.

I progetti

Sono così definiti gli interventi che si sviluppano a partire da un confronto diretto tra Fondazione ed enti, con l'obiettivo di realizzare iniziative coerenti ed efficaci in base alle linee guida delle parti. I progetti di "intrapresa sociale" sono dedicati all'avvio di attività non profit in risposta a cinque bisogni primari: famiglia, anziani, disabilità, nuove povertà e inserimento lavorativo.

Si tratta delle attività che meglio evidenziano le specificità di Fondazione Cattolica. I risultati ottenuti vengono attentamente valutati per comprenderne l'impatto e l'efficacia e costruire così un bagaglio di conoscenze a servizio di cicli successivi. La collaborazione sviluppata con gli enti in questo cammino viene mantenuta nel tempo ed alimenta la continua ricerca di proposte e soluzioni per altri progetti.

I bandi

I bandi rivolti a specifiche iniziative cui gli enti possono partecipare, presentando una richiesta conforme al regolamento stabilito, sono finanziati mediante il regolare accantonamento di fondi da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le microerogazioni

Sono così denominati gli interventi di importo e complessità minori, ma comunque in grado di generare effetti significativi che vanno ben oltre la cifra erogata. In caso di piccoli interventi, il contributo attivo dei cittadini è spesso più ampio, con un conseguente aumento del "capitale sociale" in dotazione al progetto.

L'attività di erogazione svolta nel 2021

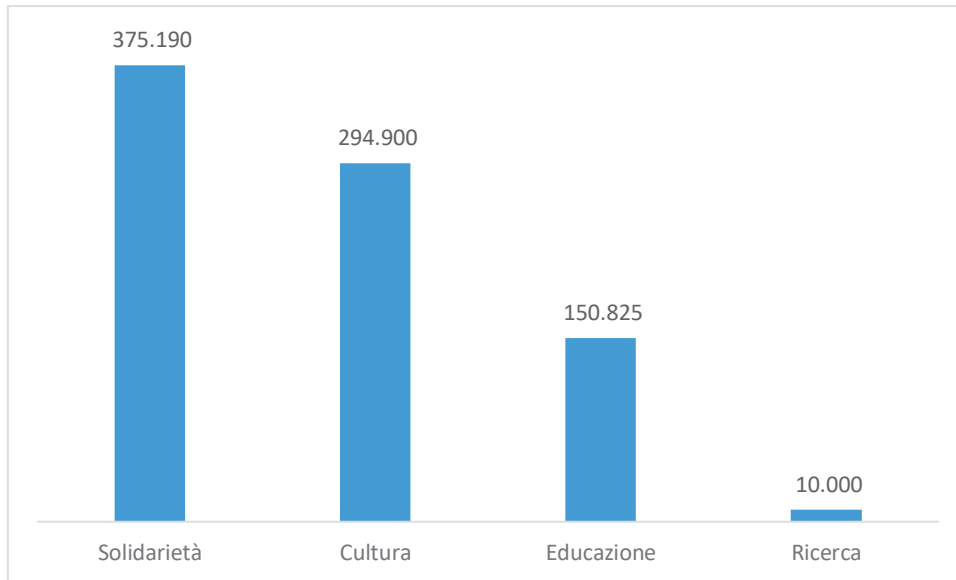
Nel 2021, Fondazione Cattolica ha ricevuto dal Fondatore un contributo di 1.500.000 euro per lo svolgimento del proprio mandato. Ha potuto accogliere così 179 richieste per complessivi 830.915 euro. Oltre il 45% delle risorse stanziata è stata destinata all'ambito solidarietà. Metà dei fondi erogati in questo settore è stata dedicata a interventi legati all'emergenza Covid-19.

Le progettualità sostenute dalla Fondazione nel 2021 hanno confermato la scelta, deliberata dal Consiglio di Amministrazione già nel 2011, di sostenere specifiche attività e non le varie strutture, ponendo così al centro le persone. Le linee guida adottate hanno reso possibile l'ottimizzazione delle risorse, privilegiando le soluzioni di maggior impatto sociale.

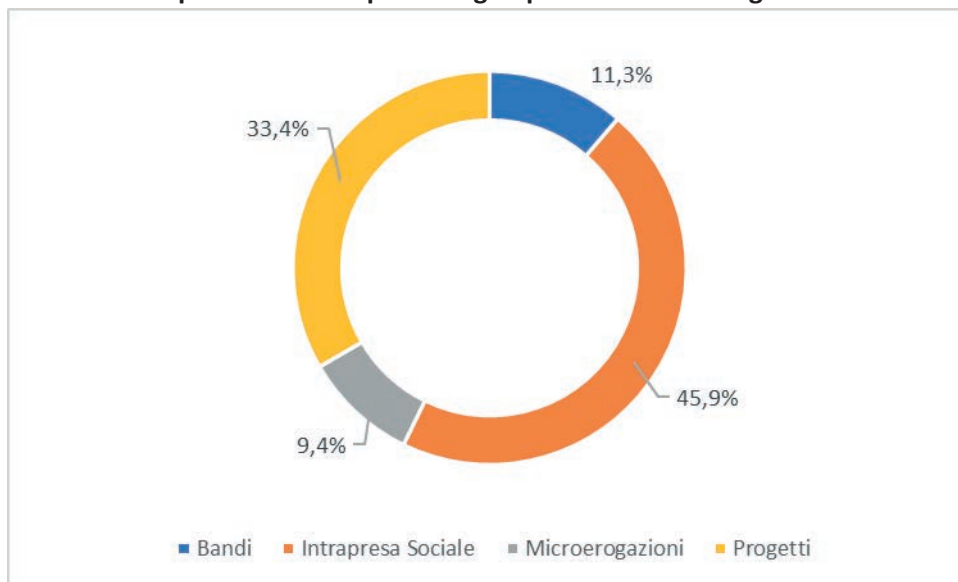
Ciò si rispecchia nel coinvolgimento diretto della Fondazione in molte delle iniziative deliberate, obiettivo raggiunto in particolare grazie agli interventi volti a favorire l'Intrapresa sociale. Con un'erogazione complessiva di 381.500 euro, questi interventi rappresentano quasi il 46% dell'erogato della Fondazione.

Fondazione Cattolica è attenta alle esigenze dei giovani e si impegna a valorizzarne la creatività. Per questo ha sostenuto e avviato progetti presentati da loro o a loro favore, che vanno ad alimentare la sezione denominata “Progetto di Vita”, quest’anno finanziata con un’erogazione complessiva di 176.825 euro.

Attività erogativa: importi stanziati per ambito (Euro)



Ripartizione % importi erogati per strumento erogativo



La comunicazione del Bene: diffondere buone notizie, rafforzare legami

Il 2021 di Fondazione Cattolica è stato caratterizzato dalla condivisione. I canali digitali indubbiamente si sono rivelati uno strumento prezioso per diffondere buone notizie e creare legami tra le realtà della rete informale “GenerAttivi”.

La Fondazione ha avviato un profilo Instagram e una pagina Facebook dove si è sviluppato un gruppo chiuso per la circolazione di info e news riguardanti le varie realtà che ne fanno parte.

È stato inoltre rilasciato il nuovo sito web - dotato di un'area riservata in cui gli iscritti si scambiano pareri e opinioni su temi specifici - che è stato il volano essenziale per la costruzione condivisa della Campagna di Natale “#Nataleognigiorno”.

La comunicazione della Fondazione è volta a far conoscere le storie di realtà, ma ancor prima di persone, che animano il nostro Paese, senza le quali le nostre comunità sarebbero molto più povere e vuote di senso. Mettere in circolo queste buone notizie scalda il cuore, attiva la speranza verso il futuro e la fiducia tra le persone, promuovendo la cultura del dono.

Mettere in circolo il Bene: l'iniziativa #Generattivi!

#GenerAttivi! nasce nel 2017 per condividere la ricchezza di relazioni che Fondazione ha costruito negli anni, incontrando le realtà più virtuose del territorio coinvolte nei progetti di “Intrapresa sociale”. Nel 2021 è stato ancora più importante “camminare assieme” alle realtà sociali, per favorire la nascita e la condivisione di nuove soluzioni in un contesto fortemente mutato dalla pandemia da Covid- 19.

Se nel 2020 gli incontri si erano tenuti soltanto da remoto, nel 2021 è stato possibile realizzarne alcuni in presenza, nel pieno rispetto delle misure di sicurezza previste.

In giugno si è tenuto il primo appuntamento a Comacchio, presso la Cooperativa Work and Services, cui hanno preso parte 95 persone di diverse realtà italiane. In ottobre si è realizzato, poi, un secondo incontro a Forlì, ospitato dalla Coop. Nuove Accoglienze, cui hanno partecipato 40 persone. A novembre, infine, ha avuto luogo una terza riunione a Verona, nell'ambito del Festival della Dottrina Sociale, che ha visto la presenza di 216 persone provenienti da tutto il territorio nazionale.

I percorsi di formazione: pensare e generare il futuro!

Il tema del ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni è centrale nelle riflessioni e nelle scelte organizzative delle realtà non profit. Fondazione Cattolica ha proseguito il percorso di appuntamenti online iniziato nel 2020, offerto gratuitamente a 65 fondatori delle realtà interessate e ai giovani sui quali queste stanno investendo, con uno sguardo al futuro.

Da qui nasce un'altra iniziativa che ha visto l'impegno della Fondazione nell'offerta di un percorso formativo gratuito interamente pensato e dedicato alle nuove generazioni: sono 75 i giovani, provenienti da 11 regioni, che hanno aderito al ciclo di incontri denominato “Generiamo il futuro!”, chiamati a guardare il futuro con occhi nuovi per sfidare se stessi ad immaginare nuove soluzioni a nuovi bisogni.

Nel corso del 2021 si è svolta infine l’iniziativa “Out of the standard”, organizzata con l’Università di Verona, che ha coinvolto 20 giovani dell’ateneo nell’affrontare due sfide: promuovere la vendita di prodotti sociali e recuperare beni pubblici abbandonati per trasformarli in luoghi di valore per la collettività. Dopo una serie di incontri tenuti in modalità telematica, i ragazzi hanno presentato i loro lavori durante l’edizione di “GenerAttivi” tenutasi a Comacchio in giugno.

La campagna di raccolta fondi condivisa “#NATALEOGNIGIORNO”

La campagna #Nataleognigiorno nasce dall’incontro di 130 protagonisti del mondo non profit aderenti alla rete “GenerAttivi” curata da Fondazione Cattolica Assicurazioni. Più di 300 persone provenienti da 15 regioni italiane si sono unite in nome di una grande ambizione: creare lavoro per offrire una migliore prospettiva di vita alla collettività. Molti di loro sono arrivati ad un prodotto da collocare sul mercato proprio per offrire maggiori opportunità di sperimentazione lavorativa alle persone di cui si prendono cura e per autofinanziare le proprie attività.

Questi prodotti sociali sono molto più di oggetti in vendita; sono storie di riscatto e di vita vera. Di persone che hanno scelto di superare le etichette, perché dietro la disabilità, l’immigrazione, il maltrattamento, la povertà, il carcere e la dipendenza, si nascondono sogni, desideri, capacità, potenzialità e passioni che meritano di emergere e trovare spazio.

Da qui l’idea di costruire insieme una campagna di raccolta fondi natalizia - curata da 78 diverse realtà sociali - diffusa sul territorio nazionale che ha favorito l’autofinanziamento dei partecipanti grazie all’offerta di pacchi dono arricchiti dall’unicità dei prodotti della rete e dalle storie delle persone che ne fanno parte.

È nato così il sito www.controcorrente.fondazionecattolica.it che accoglie oltre 340 prodotti di 78 enti provenienti da 13 regioni italiane. Ogni ente ha utilizzato il materiale prodotto secondo le proprie esigenze ed abitudini, ma soprattutto ha avuto la possibilità di mettersi in contatto con altre realtà sociali, per costruire assieme qualcosa di inedito. Dell’iniziativa sono disponibili un video di lancio della campagna, due cataloghi dei prodotti e degli enti, uno generale e uno a tema.

Guardare al futuro con fiducia: intraprendere nel sociale

Tra i numerosi progetti realizzati dalla Fondazione sul territorio nel 2021, ne sono descritti alcuni, afferenti ad attività e territori diversi.

Associazione Alzheimer Verona - Consolidamento centri socio-riabilitativi

Alzheimer Verona è una Organizzazione di Volontariato che opera nel territorio veronese dal 1998 al fine di migliorare la qualità di vita delle famiglie e favorire la domiciliarità degli anziani colpiti dal Morbo di Alzheimer. Con 17 “laboratori della memoria” dislocati in 8 diversi comuni del territorio dell’Ulss 9 Scaligera, Associazione Alzheimer Verona offre attività riabilitative, di formazione e di sollievo a circa 800 utenti con le loro famiglie. Il suo è un modello di assistenza fondato sul

volontariato che mano a mano si sta diffondendo e nell'esperienza veronese viene finanziato anche dalla ASL proprio grazie alla credibilità conseguita sul campo.

Nella maggior parte dei casi, dopo la diagnosi, la famiglia si trova sola nell'affrontare una situazione che spesso porta all'auto-marginalizzazione. Si tratta di bisogni che non possono essere colmati con saltuarie prestazioni assistenziali e piccoli sostegni economici, ma necessitano della creazione di una rete di sostegno che accompagni quotidianamente queste famiglie nel percorso di cura.

Con questo progetto l'Associazione mira ad implementare la propria offerta e dare continuità ai propri servizi attraverso il consolidamento di alcuni suoi centri socio-riabilitativi. Le attività offerte presso questi centri hanno dimostrato negli anni un positivo effetto sui pazienti, i quali attraverso attività socializzanti e di sollecitazione cognitiva trovano nuovi stimoli, sostegno e sollievo. Associazione Alzheimer Verona lavora per il consolidamento di almeno 2 dei 3 centri non inseriti nel progetto regionale "Sollievo" affinché attraverso accordi con le amministrazioni comunali e regionali ne sia assicurata la futura copertura finanziaria e la continuità dei servizi offerti.

Sophia Società Cooperativa (Roma) - Cantiere Scuola

Sophia Società Cooperativa è un'impresa sociale creata da alcuni giovani a Roma nel 2013. Realizza progetti di formazione, inclusione e occupazione per giovani e migranti. Per la profondità della visione e la concretezza dei risultati, i due fondatori sono stati premiati al Festival della DSC nel 2015. L'esperienza acquisita negli anni ha portato l'impresa sociale a collaborare con la Caritas di Roma e la Conferenza Episcopale nella realizzazione e guida di percorsi di accompagnamento per giovani italiani e migranti svolti anche in alcune scuole della capitale ed in altre in Senegal. La cooperativa è così cresciuta e, potendo contare ora su 12 soci lavoratori, sta cercando di intervenire nei riguardi dei giovani che in seguito alla pandemia hanno perduto il lavoro e si trovano a vivere una situazione di forte disagio psico-sociale.

Con il progetto "Cantiere scuola", Sophia Società Cooperativa intende formare ai mestieri artigianali un team di 15 giovani per essere in grado di progettare e realizzare interventi di manutenzione sugli immobili di proprietà delle parrocchie della diocesi di Roma.

Fattibillimo a.p.s. (Mogliano Veneto – TV) - Casa dolce casa

Questa associazione di volontariato è stata recentemente costituita per dare continuità e sviluppare le iniziative che con grande passione una insegnante svolge da oltre trent'anni nei riguardi di bambini e ragazzi con diverse abilità. Oggi si occupa infatti di 40 ragazzi con epilessia, autismo, sindrome di Down o altre disabilità fisiche e mentali. Proprio la stretta relazione di fiducia ed apprezzamento nata nella comunità locale è alla base della decisione di potenziare le attività dotandosi di nuovi strumenti per favorire l'autonomia ed il futuro inserimento lavorativo dei ragazzi seguiti.

Con questo progetto viene migliorata ed implementata l'offerta educativa attraverso l'impiego di alcuni specialisti e l'organizzazione di attività in funzione dell'età evolutiva dei minori seguiti. Tra queste ultime, in particolare, è prevista la coltivazione di ortaggi, l'avvio di un laboratorio di panificazione e di uno per il restauro di piccoli mobili. A tale scopo la sede dell'associazione viene dotata di una cucina, di alcune piccole serre e casette in legno. Ciò consentirà inoltre

l'organizzazione di feste di compleanno e l'offerta di servizio di baby-sitting, funzionali per sostenere economicamente l'associazione.

Cooperativa sociale Il Gelso onlus (Como)- Caffetteria inclusiva Il Pane e le Rose

La cooperativa Il Gelso Onlus nasce a Como nel 2007 con l'obiettivo di favorire e promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, disabili fisici e psichiatrici, tossicodipendenti ed ex detenuti. L'esperienza acquisita in campo sociale ha portato alla convinzione che gli spazi sociali debbano assumere un ruolo diverso nella comunità favorendo l'aggregazione e la costruzione di reti sociali per un maggiore benessere collettivo e la diffusione di pratiche inclusive e condivise.

Nasce così la caffetteria inclusiva "il Pane e le Rose", un progetto di rete che promuove socialità e cultura attraverso una serie di azioni mirate ad animare, creare partecipazione e offrire nuove opportunità nella periferia di Milano. La nuova attività di caffetteria sarà lanciata attraverso attività di comunicazione all'interno del polo socio-culturale identificato. Verranno inserite e formate "on the job" 2 persone con disabilità ed attivati almeno 6 percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Soleinsieme Cooperativa Sociale Onlus (Reggio Calabria) - Laboratorio di sartoria permanente

La cooperativa Soleinsieme opera in Calabria dal 2014. All'interno di una struttura confiscata alla criminalità organizzata, ha avviato un laboratorio di sartoria sociale dove realizza percorsi formativi e di inserimento lavorativo per donne in difficoltà e vittime di violenza, al fine di favorirne l'inserimento sociale.

La produzione tessile artigianale viene commercializzata attraverso alcuni store locali e una piattaforma di e-commerce. Coinvolgendo altre piccole realtà locali animate dai medesimi valori, Soleinsieme ha costituito la Rete Tessile Sociale, con la quale ha attivato un laboratorio sperimentale all'interno dell'Istituto Tecnico Panella Vallauri. In tal modo gli studenti dell'indirizzo "Sistema moda" possono mettersi in gioco utilizzando un metodo laboratoriale che permette loro un primo approccio con attrezzature, strumenti sartoriali e tessuti di vario genere.

Il programma "Progetto Di Vita - Cattolica Per i Giovani"

"Progetto di Vita - Cattolica per i Giovani", attiva dal 2013, è un'iniziativa di responsabilità sociale d'impresa dedicata agli under 35 che nel 2021 ha sostenuto l'avvio di alcune attività imprenditoriali in ambito sociale proposte da giovani.

Parallelamente a ciò, per contrastare l'effetto dell'isolamento forzato determinato dalla pandemia e favorire la ripresa delle attività negli oratori, la Fondazione ha voluto offrire un contributo per agevolare esperienze ricreative con l'obiettivo di far sperimentare alle giovani generazioni la bellezza dello stare insieme e la ricchezza di vivere con gli altri, in un mondo che troppo spesso invita all'isolamento e all'autoreferenzialità.

Sollecitati dalle parrocchie e dalle famiglie per la loro intensa forza educativa, sono ripartiti in presenza i Grest parrocchiali: attività estive rivolte a ragazzi di diverse età e animatori che insieme giocano, imparano, lavorano, si divertono, con una particolare attenzione alla dimensione religiosa che traspare dal clima educativo, armonizzata con il tema e la struttura organizzativa. Sono 89 i

Grest organizzati dalle parrocchie della provincia di Verona, sostenuti dalla Fondazione nell'estate 2021 con un impegno complessivo di 82.000 euro.

Fondazione Cattolica ha inoltre supportato i campi formativi per bambini, adolescenti e giovani proposti dall'Associazione NOI ESSEPI Aps di Verona, che svolge un servizio di formazione integrale dedicato a ragazzi, adolescenti, giovani e famiglie grazie ad un team composto da sacerdoti, psicologi e professionisti. I campi prevedono temi e attività diverse in base all'età dei partecipanti, ma hanno un denominatore comune: stimolare l'incontro e la condivisione e contribuire a formare una sana coscienza sociale. I bambini dagli 11 ai 13 anni hanno partecipato al campo "Proviamo a farlo", gli adolescenti dai 14 ai 17 anni al campo "Una vita stra...ordinaria!" e i giovani in età compresa tra i 20 ai 30 anni al campo "Rifiorire dai deserti: pratica di chi non si arrende".

"Audaci nella speranza, creativi con coraggio!" Il Festival della Dottrina Sociale a Verona

L'undicesima edizione del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC), dal titolo "Audaci nella speranza, creativi con coraggio" si è tenuta dal 25 al 28 novembre a Verona presso il Palaexpo di Verona Fiere.

Introdotta da un videomessaggio di Papa Francesco, il Festival ha visto la partecipazione di 140 relatori nella realizzazione di una serie di conferenze, tavole rotonde, seminari e convegni che hanno raccolto e divulgato il lavoro annuale di una polifonia sociale composta da imprenditori e attori vari provenienti dal mondo della cooperazione, dal credito cooperativo, dalle associazioni, dalle imprese sociali, dall'ambito della sanità, dalla scuola, dai sindacati, dagli ordini professionali, dai responsabili delle risorse umane delle aziende.

All'interno del Festival, Fondazione Cattolica ha organizzato un'edizione dell'iniziativa "GenerAttivi", organizzando e coordinando alcuni incontri aperti al pubblico, su un programma dedicato ai giovani e a tematiche di loro particolare interesse.

Il lavoro al servizio della comunità: il premio speciale "Imprenditori per il bene comune"

All'interno del Festival della Dottrina Sociale, particolare rilievo assume il premio "Imprenditori per il bene comune", ideato per accendere l'attenzione su imprenditori, profit e non profit, che hanno saputo indirizzare la propria impresa al bene, realizzando opere concrete che coniugano mercato e persona, profitto e solidarietà, competenze e virtù, in un'azione non ridotta al "qui" e "ora", ma con gli occhi fissi al futuro.

Nell'edizione 2021 sono stati premiati sei imprenditori che si sono distinti per una particolare sensibilità sociale e un orientamento al bene della comunità. Ernesto Pellegrini della Pellegrini Spa di Milano, Matteo Micucci della Homeo Sapiens Srl di Bologna, Mariella Enoc dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, Federico Alberghini dell'Aps Ets Rulli Frulli Lab di Finale Emilia (MO), Maria Fanzo della Cooperativa Nuovi Incontri di Benevento, Santi Palazzolo della Pasticceria Palazzolo di Cinisi (PA).

Per avere maggiori dettagli su queste e altre iniziative di Fondazione Cattolica è possibile scrivere a: fondazione.cattolica@cattolicassicurazioni.it

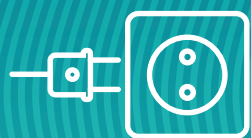
L'adesione a Fondazione Sodalitas

Cattolica ha mantenuto anche nel 2021 l'adesione a Fondazione Sodalitas, prima realtà in Italia a promuovere la responsabilità sociale d'impresa e a diffondere la cultura della sostenibilità.

Nata su iniziativa di Assolombarda, di importanti realtà economiche e di manager volontari, rappresenta una rete di imprese leader del mercato italiano che hanno scelto di fare impresa in modo sostenibile.

La Fondazione opera con un approccio multi-stakeholder, promuovendo lo sviluppo di iniziative realizzate in co-progettazione e collaborazione tra le imprese e gli stakeholder più rilevanti: istituzioni, Terzo settore, scuola, università e centri di ricerca, network internazionali.

È inoltre partner delle istituzioni europee e dei principali network internazionali, come CSR Europe, sui progetti di diffusione della sostenibilità.



Consumi di energia elettrica

3.108.247 KWH



Consumi idrici

43 ML



Consumi di carta

128 T

TUTELA AMBIENTALE E CLIMATE CHANGE: UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA

La responsabilità e l'impegno di Cattolica	98
L'adesione a CDP e il Rating CDP - Climate Change	99
I consumi energetici	99
Le emissioni dirette e indirette	101
I consumi di carta	103
TUA Assicurazioni: la prima società <i>carbon neutral</i> di Cattolica	104
I consumi idrici	105
Un progetto ecosostenibile: Le Tenute di Cattolica Assicurazioni	106
La formazione in tema ambientale: la collaborazione con PlasticFree	111

TUTELA AMBIENTALE E CLIMATE CHANGE: UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA

La responsabilità e l'impegno di Cattolica

Le conseguenze negative dell'attività produttiva umana sulle variabili ecologico-ambientali e le manifestazioni crescenti del deterioramento progressivo della qualità della vita sul Pianeta rappresentano temi di rilevanza politica e sociale così decisiva da essere centrali non solo nel dibattito politico, ma anche nella sfera del sentire collettivo. Espressioni come "global warming" e "climate change" fanno ormai parte del linguaggio comune e testimoniano il grado di importanza che questi concetti - e i fenomeni che essi descrivono - hanno assunto.

È dominante l'idea che le modalità di funzionamento dei mercati e la condotta delle imprese siano determinanti per modificare - in senso positivo o, più spesso, negativo - lo stato complessivo degli ecosistemi in cui esse operano o in cui gli effetti della loro attività si manifesta.

Se è vero che le variabili ambientali sono fonte di una moltitudine di rischi e opportunità che l'impresa deve riconoscere e gestire, è altrettanto dimostrato che esiste ancora un pericoloso *mismatch* tra la prospettiva di breve periodo dei mercati (e dei sistemi politici ad essi interconnessi) e l'orizzonte temporale di lungo termine che la Terra e i suoi ecosistemi richiedono per assorbire e bilanciare gli effetti delle attività umane.

Cattolica mantiene salda l'idea che il business debba essere condotto secondo modalità eco-compatibili e rispettose della sfera ambientale, nel pieno rispetto delle normative nazionali e internazionali e con un impegno volontario orientato dalle best practice prevalenti.

In questa direzione, Cattolica ha emanato due Politiche ambientali dedicate, rinnovato la propria membership a CDP, ottenendo inoltre lo score B- in ambito climate change, e dato inizio a un percorso di *carbon neutrality*. Ha inoltre dato inizio a un lavoro di analisi, valutazione e strutturazione organizzativa per essere compliant alla recente introduzione della Tassonomia europea delle attività economiche eco-compatibili prevista dal Regolamento EU 852/2020.

La Società ha proseguito nel suo impegno per una gestione efficiente delle risorse impiegate, la riduzione degli sprechi e il contenimento delle esternalità negative. Si è dotata di una copertura catastrofale per i rischi di terremoto, alluvione, tempeste, trombe d'aria e grandine (non agricola), con un monitoraggio mensile degli eventi catastrofali che eccedono soglie predeterminate, in modo da individuare eventi a potenziale impatto negativo rilevante.

I dati riportati all'interno di questa sezione includono le sedi direzionali di Verona, Roma, Milano. Oltre a queste, i dati includono il Cattolica Center di Verona e le Tenute agricole. L'area di Verona è quella più significativa, in quanto include le sedi operative di Lungadige Cangrande e di via Fermi, oltre al citato Cattolica Center.

Rimangono esclusi dal perimetro i dati relativi alle unità periferiche (uffici situati all'interno di immobili privati) in quanto considerati marginali in termini di impatto ambientale.

Per un maggiore dettaglio sulle Tenute e i relativi consumi energetici e idrici si rimanda alla sezione dedicata.

L'adesione a CDP e il Rating CDP - Climate Change

L'organizzazione no-profit CDP, di cui Cattolica Assicurazioni è *signatory member* dal 2019, ha attribuito al Gruppo Cattolica Assicurazioni lo score B- relativamente al programma CDP - Climate Change.

Tra le tredicimila aziende che nel 2021 hanno risposto al questionario (suddiviso nelle sezioni Climate Change, Forests e Water Security), Cattolica ha ottenuto lo score alla prima disclosure fornita relativa all'area Climate Change.

Il programma CDP - Climate Change mira a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra delle aziende e a mitigare i rischi legati al cambiamento climatico. Ogni anno le più grandi aziende quotate in borsa, sia a livello italiano che internazionale, vengono invitate a compilare un questionario che rivela il livello dell'engagement e le eventuali politiche adottate nei confronti del tema.

Annualmente l'organizzazione - che possiede il più vasto database di emissioni di gas serra e di dati relativi al cambiamento climatico, alla gestione dell'acqua e alla deforestazione - assegna alle aziende un punteggio (da A a D per le organizzazioni che elaborano il report, mentre viene assegnato lo score F alle imprese che non rispondono) sulla base di criteri quali completezza dell'informativa, consapevolezza, gestione dei rischi ambientali e best practice associate alla leadership sulla gestione delle tematiche ambientali.

La valutazione dell'organizzazione tiene conto del progresso dell'azienda verso una gestione responsabile delle tematiche ambientali, della consapevolezza verso le problematiche del cambiamento climatico, dei metodi di gestione e delle azioni poste in atto per fronteggiare il cambiamento climatico. Infine, del livello di dettaglio e di completezza delle risposte.

Il risultato testimonia la crescente attenzione di Cattolica alle tematiche ambientali e la qualità del percorso intrapreso verso una più efficace e responsabile gestione delle tematiche di sostenibilità.

I consumi energetici

Il consumo totale di energia del Gruppo nel 2021 è pari a 34.285 GJ (2020: 31.756 GJ), in aumento dell'8% rispetto al dato dell'anno precedente, imputabile all'incremento dei consumi per trazione (autoveicoli e mezzi agricoli).

Consumi energetici totali (GJ) ¹⁷		
Tipologia	2021	2020 ¹⁸

¹⁷ Per il 2021, i fattori di conversione in GJ utilizzati sono segnalati all'interno dei seguenti documenti: Ministero dell'Ambiente – Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra 2021 e UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2021. Per il 2020, i fattori di conversione in GJ utilizzati sono segnalati all'interno dei documenti: Ministero dell'Ambiente - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra 2020 e UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020.

¹⁸ Il dato 2020 è stato riesposto in quanto frutto parzialmente di stime legate ai consumi. Per il dato pubblicato nel 2020 si rimanda alla DNF 2020.

Consumi energia elettrica	11.190	14.287
Consumi energia termica (teleriscaldamento)	3.941	3.483
Gas metano	5.231	5.105
GPL	50	101
Consumi energetici per trazione ¹⁹ :		
- Gasolio agricolo	5.068	3.892
- Gasolio per autotrazione	6.652	4.366
- Benzina per autotrazione	2.154	523
Totale consumi energetici	34.285	31.756
di cui rinnovabili	-	-

Intensità energetica		
	2021	2020
Dipendenti al 31 dicembre (n.)	1.789	1.797
Intensità energetica	19,2	17,7

Il consumo totale di energia elettrica del Gruppo nel 2021 è pari a circa 3.108.247 KWh, con una diminuzione pari al 22%, rispetto allo scorso anno (2020: 3.968.538 KWh).

Il ricorso generalizzato allo smart working come modalità di lavoro prevalente per gran parte dell'anno ha causato un minor consumo energetico nelle varie sedi del Gruppo. Con riferimento ai consumi della sede di Verona, si evidenzia infatti un calo dell'21% rispetto al dato dell'anno precedente. Una contrazione dell'65% si riscontra con riferimento al Cattolica Center, mentre le sedi di Roma e Milano registrano rispettivamente un calo nei consumi del 21% e 24%.

Consumi energia elettrica per sede (KWh)		
Sede	2021	2020
Verona	1.677.974	2.128.598
di cui sedi direzionali	1.560.315	1.788.002
di cui Cattolica Center	117.659	340.596
Roma	318.459	403.054
Milano	875.196	1.152.232

¹⁹ Si segnala che per le auto ad uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi come indicato dalle Linee Guida ABI Lab.

Venezia	8.808	8.362
Le Tenute di Cattolica Assicurazioni	277.810	276.292
Totale	3.108.247	3.968.538

Consumi gas metano per sede (m ³)		
Sede	2021	2020 ²⁰
Verona	37.988	37.893
di cui sedi operative	37.988	37.893
di cui Cattolica Center	n/a	n/a
Roma	8.656	7.461
Milano	77.903	68.035
Venezia	1.612	1.076
Le Tenute di Cattolica Assicurazioni	22.109	33.790
Totale	148.268	148.255

Teleriscaldamento (KWh)		
Sede	2021	2020
Verona (Lungadige Cangrande)	1.094.674	967.446

Le emissioni dirette e indirette

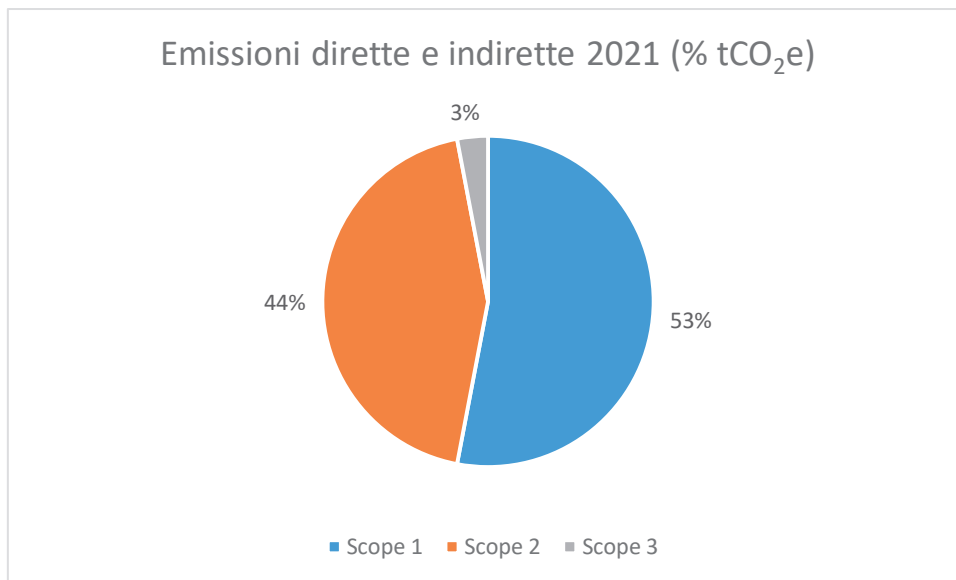
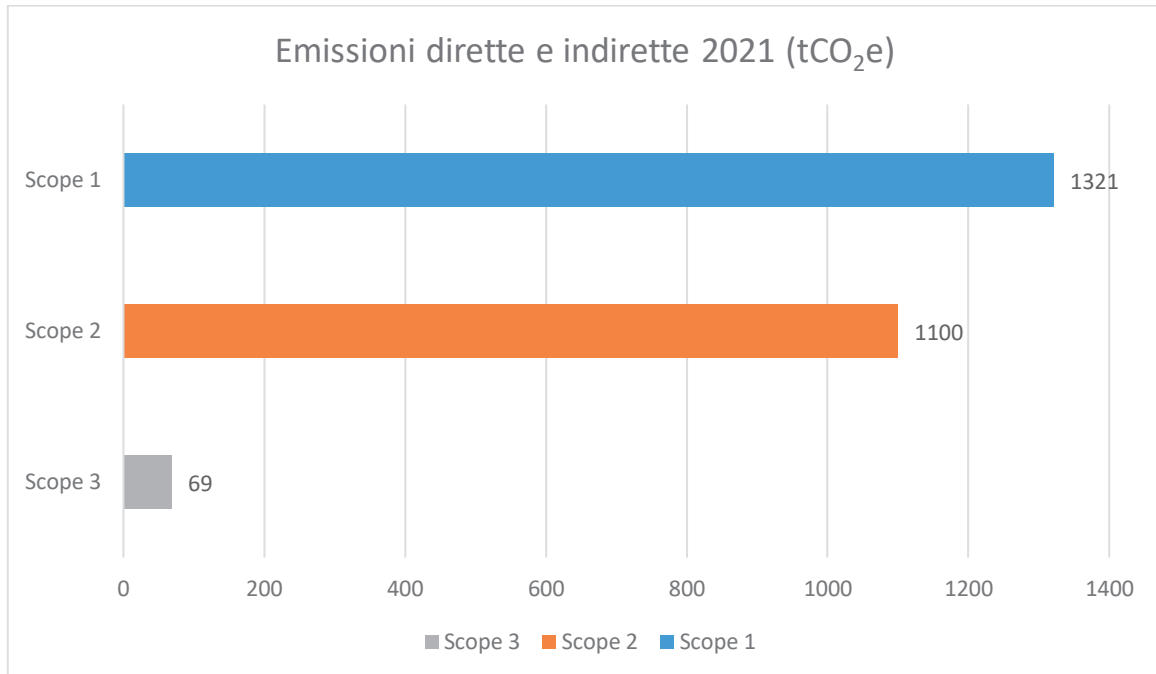
Le emissioni dirette includono quelle generate dai consumi di gas metano e GPL per gli impianti di riscaldamento e le emissioni da consumi di gasolio sia dalle auto della flotta aziendale che dei mezzi agricoli delle Tenute di Cattolica (*Scope 1*).

Quelle indirette considerano invece nello *Scope 2* le emissioni generate dai consumi di energia elettrica e teleriscaldamento e nello *Scope 3* quelle generate dalle trasferte di lavoro con altri mezzi (trasporti ferroviari, aerei e auto a noleggio).

Nel 2021 le emissioni totali di gas a effetto serra del Gruppo si attestano a un livello di 2.490 tCO₂e (2020: 2.505 tCO₂e) in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente e in uno scenario sostanzialmente analogo al 2020.

²⁰ A seguito di un affinamento della metodologia di calcolo, il dato relativo al consumo di gas metano per le sedi di Roma e Milano per il 2020 è stato aggiornato. Per i dati del 2020 calcolati con la metodologia precedente si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020 del Gruppo.

In particolare, le emissioni di *Scope 1* sono pari a 1.321 tCO₂e (2020: 949 tCO₂e), pari al 53% sul totale delle emissioni, quelle di *Scope 2 location-based* sono pari a 1.100 tCO₂e (2020: 1.384 tCO₂e), pari al 44% sul totale delle emissioni, e le emissioni di *Scope 3*²¹ sono pari a 69 tCO₂e (2020: 172 tCO₂e), pari al 3% sul totale delle emissioni.



Per il calcolo delle emissioni di CO₂e dello *Scope 2* sono utilizzate entrambe le metodologie di calcolo previste dai GRI Standards: il *Location-based*, rappresentato all'interno dei grafici, e il *Market-based*.

²¹ Le emissioni di *Scope 3* non includono le società Vera Financial, Satec, Meteotec e Qubo.

Di seguito sono indicate le emissioni generate complessivamente dal Gruppo.

Emissioni [t CO ₂ e] ²²		
	2021	2020
Scope 1 ²³	1.321	949
Scope 2 (Location-based)	1.100	1.384
Scope 2 (Market-based)	1.659	2.051
Scope 3	69	172

I consumi di carta

Sono 128 (2020: 293) le tonnellate di carta consumate nel corso del 2021 dal Gruppo; numerose iniziative di dematerializzazione e digitalizzazione, più avanti descritte, hanno contribuito a ridurre il numero di carta per fotocopie e modulistica. L'effettuazione del lavoro in modalità smart working permane tuttavia il fattore determinante della riduzione nel consumo di materiali cartacei.

I quantitativi di carta inviati al macero (63 tonnellate) hanno subito un decremento del 50% rispetto allo scorso anno (2020: 125), principalmente a causa delle attività di gestione ed efficientamento dei magazzini effettuate negli anni precedenti.

Consumi di carta (t)		
Tipologia	2021	2020
Carta per fotocopie	1	15
Stampati: moduli, opuscoli, ecc.	127	278
Totale	128	293

Carta inviata al macero (t)		
Tipologia	2021	2020
Magazzino stampati: modulistica obsoleta	40	29

²² Con riferimento al calcolo delle emissioni secondo il metodo *Market-based* si è fatto riferimento, per il biennio considerato, al dato più aggiornato disponibile. Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

Scope 1: ISPRA con trasformazione in CO₂ equivalente secondo la procedura riportata nelle Linee Guida ABI Lab (versione dicembre 2021 per i dati 2021 e versione dicembre 2020 per i dati 2020).

Scope 2: Teleriscaldamento: ISPRA come da Linee Guida ABI Lab (versione dicembre 2021 per i dati 2021 e versione dicembre 2020 per i dati 2020). Le emissioni dello Scope 2 dovute al teleriscaldamento sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂e) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico"; Energia elettrica (Location-based): ISPRA con trasformazione in CO₂ equivalente secondo la procedura riportata nelle Linee Guida ABI Lab (versione dicembre 2021 per i dati 2021 e versione dicembre 2020 per i dati 2020);

Energia elettrica (Market-based): AIB - European Residual Mixes 2021 per i dati 2021 (Residual Mixes 2020 per i dati 2020). Si segnala che il fattore di emissione fa riferimento a tCO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂e) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico";

Scope 3: Auto, aereo e treno (km): DEFRA - Conversion factors 2021 - Full set (versione DEFRA 2020 per i dati 2020).

²³ Si segnala che per le auto ad uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi come indicato dalle Linee Guida ABI Lab.

Archivio centrale: macero polizze, sinistri, ecc.	15	88
Raccolta carta presso sedi direzionali	8	8
Totale	63	125

Maggiore efficienza e rapidità operativa: la dematerializzazione di documenti e processi

Nel 2021 è proseguita l'adozione di strumenti che permettono la dematerializzazione e l'operatività a distanza con la clientela da parte di una porzione sempre più ampia della rete di vendita.

Gli aspetti principali di questa dinamica che meritano una menzione sono:

- la diffusione della firma elettronica avanzata (FEA) dei documenti contrattuali che ha continuato ad aumentare: nel 2021 oltre il 24% dei contratti sono stati firmati con FEA, il 27% nell'ultimo bimestre del 2021 (15% nel 2020). Quasi il 40% delle agenzie usa la FEA in modo estensivo, ossia più della media nazionale (il 20% nel 2020). Completata l'adozione della FEA sulle principali operazioni di post-vendita sul portafoglio. Ormai a regime la firma a distanza;
- la riduzione del 25% della produzione massiva di quietanze cartacee. Solo il 17% dei titoli annullati erano stati stampati;
- l'entrata a regime delle procedure di incasso 7 giorni su 7 senza limiti di orario, pagamenti a distanza e nuovi POS mobili affidabili e veloci.

TUA Assicurazioni: la prima società *carbon neutral* di Cattolica

TUA Assicurazioni, società del Gruppo, ha mantenuto anche per il 2021 il suo status di impresa *carbon neutral* certificata grazie a un percorso che ha consentito di azzerare l'impatto delle emissioni di CO2 generate dalla Compagnia anche nel corso dell'ultimo esercizio.

Il progetto - articolato secondo un processo strutturato nelle fasi di osservazione, misurazione, mitigazione e compensazione - è stato realizzato insieme al partner Carbonsink e si è concluso con la cancellazione dei crediti di carbonio della tipologia REDD+ (Reducing Emissions from Deforestation and Forest Degradation), che consentirà la conservazione di un'area forestale al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) derivanti dalla deforestazione e dal degrado delle foreste.

TUA ha proseguito nel coinvolgimento delle reti agenziali e dei dipendenti nell'attività di sensibilizzazione, così da potenziare gli effetti sul territorio grazie ad agenti attenti al tema dell'ecosostenibilità e sottolineare la dimensione anche culturale e formativa dell'iniziativa.

I consumi idrici

Il consumo di acqua del Gruppo Cattolica nel 2021 ammonta a 43,2 ML²⁴, in lieve diminuzione rispetto ai consumi riportati lo scorso anno (2020: 43,9 ML).

La riduzione marcata del dato per le sedi direzionali è direttamente riferibile a un contesto lavorativo caratterizzato dalla prolungata chiusura dovuta alla dinamica pandemica e al generale minore utilizzo degli immobili aziendali.

Per quanto riguarda invece le Tenute di Cattolica Assicurazioni, il valore maggior valore è imputabile alle accresciute necessità idriche per il 2021, legate all'andamento climatico che, soprattutto ad agosto (con temperature elevate, caldo secco anomalo e scarsità di piogge) ha reso necessari interventi irrigui di soccorso.

In generale, le precipitazioni sono state relativamente contenute e, nei mesi estivi, eccezionalmente esigue a fronte di temperature sempre molto alte.

Nel 2021 è stato possibile fornire un dato più accurato per quanto riguarda la fonte del prelievo idrico, esposto nelle tabelle seguenti.

Consumi idrici complessivi (ML)		
	2021	2020
Sedi direzionali e Cattolica Center	11	19
Le Tenute di Cattolica Assicurazioni ²⁵	32	25
Totale	43	44

Consumi idrici per fonte (ML) ²⁶					
Fonte del prelievo	unità di misura	2021		2020	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque superficiali (totale)	Megalitri	32,5	0,0	24,7	0,0
<i>Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>	<i>Megalitri</i>	<i>32,5</i>	<i>0,0</i>	<i>24,7</i>	<i>0,0</i>
<i>Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>	<i>Megalitri</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>	<i>Megalitri</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>

²⁴ Megalitri, dove 1 Megalitro equivale a 1.000 m³.

²⁵ I consumi idrici delle Tenute di Cattolica Assicurazioni (fino al 2020 indicata come Tenuta di Ca' Tron) sono stati in parte stimati sulla base del fabbisogno di acqua di alcune colture; in particolare, sono stati considerati i numeri di ettari irrigati sul totale, il numero di cicli di irrigazione e la portata della pompa d'irrigazione.

²⁶ I dati del 2020 relativi al prelievo idrico sono stati riesposti a seguito dell'adattamento della nuova metodologia richiesta dai GRI Standard con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2021. Per i dati del 2020 calcolati con la metodologia precedente si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo del 2020.

<i>Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>	Megalitri	0,0	0,0	0,0	0,0
Acqua marina (totale)	Megalitri	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>	Megalitri	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>	Megalitri	0,0	0,0	0,0	0,0
Acque di processo (totale)	Megalitri	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>	Megalitri	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>	Megalitri	0,0	0,0	0,0	0,0
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	10,7	0,0	19,3	0,0
<i>Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>	Megalitri	10,7	0,0	19,3	0,0
<i>Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>	Megalitri	0,0	0,0	0,0	0,0
Acqua di parti terze per fonte di prelievo	Megalitri	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Acque superficiali</i>	Megalitri				
<i>Acque sotterranee</i>	Megalitri				
<i>Acqua marina (totale)</i>	Megalitri				
<i>Acque di processo</i>	Megalitri				
Totale prelievo d'acqua	Megalitri	43,2	0,0	43,9	0,0

La modalità d'irrigazione a goccia, presente dal 2019, determina, oltre al risparmio dei consumi idrici, un impatto positivo sulla qualità delle colture interessate. Non è attualmente in essere un sistema di riutilizzo o riciclo dell'acqua.

Un progetto ecosostenibile: Le Tenute di Cattolica Assicurazioni

Le Tenute costituiscono uno degli asset più importanti e singolari di Cattolica Assicurazioni, sia dal punto di vista agroalimentare che paesaggistico.

Si estendono su un territorio pianeggiante all'interno dei comuni di Roncade, in provincia di Treviso - dove è presente il nucleo originario della tenuta di Ca' Tron, tuttora centro gestionale ed operativo - e Meolo, Quarto d'Altino e Venezia, in provincia di Venezia.

Si tratta di una delle più vaste tenute agricole a corpo unico del nord-est italiano e rappresenta tuttora un habitat ideale per la tutela della biodiversità di flora e fauna. La gestione dei circa 2.000 ettari - di cui quasi 1.700 coltivabili - avviene direttamente da parte della proprietà con una struttura organizzativa dedicata. Cattolica Agricola e Cattolica Beni Immobili, le due società costituite nell'ambito dell'acquisto delle Tenute, svolgono rispettivamente le attività agricole previste dall'articolo 2135 del Codice civile e la gestione e manutenzione degli immobili non strumentali all'attività agricola.

Una caratteristica che rende uniche le Tenute è la posizione privilegiata, a ridosso della laguna di Venezia (che lambisce la parte meridionale dell'azienda), in prossimità dell'aeroporto Marco Polo e vicina a tutte le principali vie di comunicazione del territorio: l'autostrada A4 "Torino-Trieste", la strada statale SS14 "della Venezia Giulia", la strada regionale SR89 "Treviso-Mare", e la linea ferroviaria Venezia-Trieste.

Pur all'interno di un contesto territoriale moderno e sviluppato, le Tenute di Cattolica Assicurazioni hanno mantenuto nel tempo un'impronta prettamente agricola e naturalistica. Lo sviluppo urbano è limitato con successo, e questo ha consentito di preservare nella sua integrità un agroecosistema complesso, composto sia da terreni dedicati alla coltivazione che da aree boschive e da prati permanenti.

Sono in tal modo possibili e diffuse la nidificazione di alcune specie di rapaci notturni, la presenza di avifauna acquatica caratteristica e di flora spontanea peculiare del territorio. La presenza di due corsi d'acqua, il fiume Vallio e il fiume Sile (che attraversa e "taglia" idealmente l'azienda in due porzioni), è particolarmente importante sia per il ruolo naturalistico che essi svolgono, sia perché da essi proviene la gran parte dell'acqua che alimenta i canali irrigui che percorrono l'azienda.

La prossimità alla Laguna di Venezia costituisce un ulteriore elemento di fascino e unicità: profondo è il legame che unisce le terre di bonifica e l'ambiente lagunare, con la sua biodiversità unica e la storia millenaria ricordata dai campanili di Torcello, Burano e Venezia, ben visibili dagli argini. Le Tenute sono un esempio tangibile di sostenibilità ambientale che caratterizza un intero territorio e rappresentano per Cattolica un efficace biglietto da visita per evidenziarne la sensibilità in ambito *environmental*.

Agricoltura, paesaggio e territorio: un approccio ESG

Dall'acquisizione della proprietà, Cattolica Agricola ha eseguito costanti interventi di miglioramento fondiario e di valorizzazione dei fondi, anche per ottimizzare la qualità dei raccolti e il grado complessivo di sostenibilità ambientale.

Tra gli obiettivi realizzati spiccano l'adeguamento degli appezzamenti alla nuova meccanizzazione aziendale, l'adozione di mezzi a guida autonoma, una serie di miglioramenti e selezioni colturali, l'eliminazione delle tare improduttive e l'introduzione di sistemi di irrigazione evoluta.

Per la produzione di un "food fatto bene", i terreni vengono coltivati secondo strategie e tecniche avanzate di *precision farming*, un sistema di supporto decisionale che rende più efficiente l'utilizzo delle risorse, la qualità e la redditività della produzione attraverso un'analisi scrupolosa dei dati raccolti.

Sono stati messi a dimora 375 ettari di vigneto con la meccanizzazione di gran parte delle operazioni colturali (dalla potatura alla raccolta). Tutti i nuovi vigneti sono stati dotati di impianti di sub-irrigazione evoluti e automatizzati con possibilità di controllo da remoto. Gli ultimi 17,50 ettari di vigneto sono stati impiantati nel corso del 2020, con la coltivazione di Pinot Nero per la produzione di Prosecco Rosé.

In ottica sostenibile, una particolare attenzione è stata riservata alla piantumazione di vitigni resistenti alle malattie, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei trattamenti antiparassitari e/o anticrittogamici, soprattutto nelle aree adiacenti al centro abitato e ai luoghi frequentati dalla popolazione.

La sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali e della salute umana comporta la scelta di strategie che siano efficaci, rispettose della flora spontanea, degli organismi acquatici e degli insetti utili, e che riducano il rischio per la popolazione e gli operatori utilizzando le nuove tecnologie di mitigazione dell'effetto deriva.

Dal 2019 e anche per quest'anno la superficie a vigneto ha ottenuto la certificazione ministeriale S.Q.N.P.I. (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) che attesta l'adesione alle norme regionali di produzione integrata, volte a contenere gli effetti negativi della difesa fitosanitaria, razionalizzando gli interventi, salvaguardando la salute, e favorendo l'uso sostenibile delle risorse naturali.

È presente all'interno delle Tenute un allevamento di bovini nati e cresciuti in azienda secondo il metodo della stabulazione libera; si tratta di animali che pascolano durante tutto l'anno, nati mediante inseminazione naturale con i tori presenti in azienda e alimentati con i prodotti coltivati internamente.

A beneficio di un bilancio ambientale positivo sono state messe a dimora siepi e filari di piante autoctone, operazione che ha portato a una maggiore densità della vegetazione della Tenuta.

Il Fondo Ca' De Riva, per una superficie totale di circa 225 ettari, ha confermato nel 2021 la certificazione biologica; la valorizzazione delle coltivazioni biologiche prosegue anche grazie a un più efficace sfruttamento della fertilità naturale del terreno, eliminando l'intervento della chimica di sintesi, a vantaggio della salubrità del territorio e dei raccolti. L'azienda si è dotata di tecnologie e macchinari d'avanguardia per una gestione corretta ed economicamente vantaggiosa dei terreni destinati al biologico.

Proprio in quell'area sono state installate delle arnie (12 alveari) per la produzione di miele di barena, una particolare varietà antica e oggi piuttosto rara, che si ottiene dal nettare di *limonium*, una pianta che cresce sui terreni sabbiosi a ridosso della laguna.

Da tre anni cresce un nocciolo di oltre 30 ettari in coltura specializzata, dotato di impianto di sub-irrigazione a goccia, automatizzato e controllabile da remoto. La scelta delle varietà di nocciolo è stata fatta seguendo l'interesse del mercato e le novità della ricerca.

A presidio della sostenibilità: la politica ambientale delle Tenute di Ca' Tron

Sin dal 2019 Cattolica ha approvato una Politica ambientale specificamente riferita alla tenuta agricola di Ca' Tron ma applicabile a tutte le sue Tenute. Il documento identifica criteri, linee guida e buone pratiche da seguire nella gestione agricola e paesaggistica delle aree interessate. Sono state inoltre individuate alcune aree di miglioramento in termini di ulteriore riduzione degli impatti ambientali. La Politica rappresenta un traguardo che pone la Compagnia all'avanguardia nella gestione sostenibile di un asset agricolo e, unitamente alla Politica ambientale di Gruppo, costituisce un punto di riferimento importante per gli obiettivi di sostenibilità ambientale di Cattolica.

Energia *green* ed ecosostenibilità: il nuovo corso delle Tenute

È stato avviato un progetto per la costruzione di un impianto per la produzione di una fonte di agroenergia, rinnovabile e sostenibile, all'interno delle Tenute di Cattolica Assicurazioni. Si tratta di un'iniziativa nata con l'obiettivo di ridurre l'impatto dell'attività agricole sulle risorse ambientali in termini di sostenibilità e di migliorare la redditività del capitale fondiario.

L'impianto, che verrà realizzato insieme a uno dei principali operatori del settore a livello internazionale, sarà alimentato a matrice agricola, ricaverà cioè energia dai campi senza sottrarre loro la tradizionale vocazione di coltivazione del cibo, utilizzando invece i prodotti del secondo raccolto. I due cicli di coltura cui verrà sottoposto il terreno favoriranno la rigenerazione agronomica e consentiranno, attraverso la fotosintesi, la cattura del doppio dell'anidride carbonica presente in atmosfera; quella che sarà invece prodotta dall'impianto verrà stoccata secondo la tecnologia nota come CCS (*Carbon Capture and Storage*), uno dei migliori strumenti attualmente disponibili per stabilizzare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera.

Gli scarti di produzione (digestato) verranno a loro volta riutilizzati come fertilizzante organico che andrà a sostituire quello chimico in un processo di sostenibilità circolare che rispetta l'ambiente in tutte le sue fasi, a vantaggio della salute della terra e del benessere dell'uomo. L'impianto, realizzato nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio, consentirà di garantire la destinazione agricola dei terreni e alla terra di restare "pura" per le generazioni che verranno, non comporterà alcuna emissione nociva e costituirà un vero esempio di economia circolare, che parte dalla terra e vi ritorna, facendo leva sui meccanismi stessi della natura.

Un ciclo virtuoso, dunque, per la produzione di una fonte di energia veramente *green* e pulita che potrà essere utilizzata per i trasporti e la mobilità sostenibile. Con questo progetto si realizzerà quanto approvato nel Piano Rolling 2021-2023 dalla Capogruppo, sia per quanto riguarda la

valorizzazione delle Tenute, sia in riferimento alla centralità del tema della sostenibilità, uno dei tre principi cardine del nuovo corso aziendale.

Ma non solo: è anche una risposta imprescindibile alle esigenze di fabbisogno energetico e un contributo concreto alla lotta ai cambiamenti climatici.

Organico delle Tenute di Cattolica Assicurazioni per inquadramento e genere al 31 dicembre

2021			2020				
	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	Dirigenti	-	-	-
Funzionari	-	-	-	Funzionari	-	-	-
Impiegati	1	1	2	Impiegati	1	1	2
Operai	7	1	8	Operai	7	-	7
Totale	8	2	10	Totale	8	1	9

L'organico delle Tenute è formato da 10 persone (2020: 9), assunte con contratto a tempo indeterminato.

I consumi energetici e idrici relativi alle Tenute nel 2021 sono indicati nello schema seguente.

Consumi energetici e idrici Tenute di Cattolica Assicurazioni ²⁷		
Tipologia	2021	2020
Energia elettrica (kWh)	227.810	276.292
Gas metano (m ³)	22.109	33.790
GPL (litri)	2.050	4.120
Gasolio agricolo (litri)	140.000	108.530
Gasolio per autotrazione (litri)	4.003	8.231
Benzina per autotrazione (litri)	6.012	1.057
Consumi idrici (ML)	33	25

A tutela della biodiversità: uno studio delle Tenute come ecosistema

L'attenzione alla biodiversità e alla tutela dell'ecosistema delle Tenute si declina in alcuni aspetti specifici:

Biodiversità colturale

Un principio chiave che favorisce la biodiversità è la diversificazione delle colture che insistono nei terreni e che garantisce un'alternanza della flora e, soprattutto, della fauna ad esse collegata.

²⁷ Fino al 2020 denominata Tenuta di Ca' Tron.

Questo garantisce inoltre un ideale contesto per il continuo approvvigionamento di cibo e rende le Tenute un luogo di riparo privilegiato per la fauna selvatica.

Inoltre, la presenza di 281,3 Ha di superficie a lungo ciclo di coltivazione tra cui 43,15 Ha di bosco planiziale con alberi ad alto fusto, 148,32 Ha di prato stabile, aree a perdere per la fauna, fasce tampone e 29,94 Ha di erba medica (turno quinquennale) consente la persistenza di aree fondamentali per la tutela della biodiversità.

La circostanza che i 2000 Ha di proprietà siano sviluppati come corpo unico garantisce un “corridoio verde” per la fauna che collega i terreni alla laguna. A tale riguardo, la presenza dei corsi d’acqua che attraversano e circondano la tenuta garantisce una ampia disponibilità di acqua dolce, fondamentale per la fauna selvatica e per la flora spontanea.

I tre laghetti presenti entro le Tenute (uno nel territorio di Meolo e due nel comune di Quarto d’Altino) sono altrettanti rifugi per la fauna selvatica, che può riprodursi e stazionare durante le fasi migratorie; l’acqua viene prelevata attraverso chiuse situate nei due fiumi Vallio e Sile.

Le aree dei poderi I Marzi e Ca’ De Riva sono anche classificate come ZPS (Zone di Protezione Speciale) per la loro caratteristica naturale e localizzazione.

Vicinanza a zone Riserva (Parco del Sile e Laguna di Venezia)

I terreni delle Tenute di Cattolica confinano con due importanti aree di riserva naturale e di biodiversità: il Parco del Sile (<http://www.parcosile.it/pagina.php?id=127>) e la Laguna nord di Venezia (patrimonio dell’Unesco) con le sue tipiche “barene”, che costeggiano il lato sud della laguna.

Progetto Tyto e Barbasso

Con la società Barbasso srl è stato sviluppato un sistema di monitoraggio della fauna selvatica, che Cattolica ha intenzione di ampliare a tutto l’ecosistema delle Tenute, considerati i risultati di grande rilevanza già ottenuti.

È stata infatti verificata la numerosa presenza di specie indicatrici del buono stato di salute del territorio (airone rosso, tartaruga palustre europea, barbagianni, allocco, falco di palude, martin pescatore, cavaliere d’Italia, ecc.), per un totale di 26 specie presenti nel testo della Direttiva Habitat e 34 specie indicatrici del buono stato dell’agroecosistema.

La formazione in tema ambientale: la collaborazione con PlasticFree

Cattolica ha voluto diffondere una maggiore sensibilità al tema della tutela ambientale organizzando assieme alla società PlasticFree un ciclo di webinar dedicati al tema del corretto utilizzo e smaltimento della plastica.

Si tratta di un tema di grande urgenza e rilevanza che riguarda tutti e che si inserisce in un più ampio framework di sostenibilità, partendo dal presupposto che il benessere del Pianeta è *condicio sine qua non* al nostro wellbeing. La finalità dell’iniziativa è approfondire il tema della sostenibilità

ambientale, con uno specifico focus sulla plastica, vale a dire il materiale più usato (e abusato) nelle nostre vite che detiene inoltre il triste primato di essere il più disperso nell'ambiente. Il primo passo da compiere, dunque, è diffondere la consapevolezza delle azioni quotidiane virtuose in ambito domestico e aziendale.

La percezione della reale situazione ambientale è possibile sia attraverso una corretta informazione e divulgazione, sia mediante costruttive riflessioni sul sistema di produzione e smaltimento dei rifiuti, per arrivare alla presa di coscienza della regola delle 3R: Riduco - Riuso - Riciclo.



Gli investimenti in energie rinnovabili

220 MLN €

UN PILASTRO DELLA SOSTENIBILITÀ: GLI INVESTIMENTI ESG

Investire guardando (più) lontano	116
I Sustainable Development Goals: la posizione di Cattolica	116
L'impegno dell'UE: dalla "sustainable finance disclosure" (SFDR) alla Tassonomia	117
Esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia europea	118
L'adesione ai Principi di Investimento Responsabile	122
L'approccio integrato agli investimenti sostenibili	123
L'approccio attivo alla selezione degli investimenti	126
L'adesione quale membro firmatario a CDP	128

UN PILASTRO DELLA SOSTENIBILITÀ: GLI INVESTIMENTI ESG

Investire guardando (più) lontano

Alla base dell'*ESG Investing*, un approccio che sceglie di incorporare nelle decisioni di investimento i fattori ambientali, sociali e di governance, vi è soprattutto un diverso orizzonte temporale e una considerazione del concetto di "lungo periodo" più ampia di quella della teoria tradizionale. Da questo elemento deriva in gran parte l'estrema complessità concettuale e operativa di una attività che richiede una capacità predittiva - e i relativi strumenti di stima e misurazione - molto superiore a quella richiesta nel passato.

L'*ESG investing* rappresenta per questo la vera frontiera dell'investimento responsabile, una sorta di nuovo paradigma, la cui affermazione è accelerata anche dal crescente l'interesse degli investitori e da una pressione normativa che mai come oggi spinge a recepire le tematiche ESG da parte delle imprese.

I Sustainable Development Goals: la posizione di Cattolica

Come da *best practice* prevalente, e pur in assenza di un piano di sostenibilità pluriennale, Cattolica recepisce gli SDGs quale benchmark condiviso delle attività di CSR: uno strumento per indirizzare selettivamente le direttrici di intervento e impostare con efficacia le linee guida di una sostenibilità orientata al lungo termine. Dal 2018 sono stati inclusi all'interno del Rapporto di sostenibilità.

La Compagnia ha mantenuto il principio di focalizzarsi sulle tematiche in base alla possibilità di esercitare un impatto positivo più elevato; in questo contesto, la Direzione Investment & ALM ha scelto di perseguire come target prioritari gli SDG 7 (Energia pulita e accessibile), 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e 3 (Buona salute e benessere per le persone).

Già dal 2020 Cattolica ha peraltro introdotto - limitatamente all'attività del CIO - anche l'SDG 15 (Vita sulla terra) con un sostegno per promuovere la gestione sostenibile delle foreste. L'allineamento a questo obiettivo è perseguito in prevalenza attraverso un approccio tematico definito internamente.

Anche gli altri obiettivi sono improntati all'esigenza di rispondere a macro-tendenze ad elevato impatto sul business e sulla società:

- contrastare gli effetti del cambiamento climatico, facilitando la transizione verso un'economia *low-carbon*, aumentando notevolmente la quota di energie rinnovabili (rispetto alle fonti fossili non rinnovabili) nel mix energetico globale (riconducibile agli SDG 7 e 13);
- affrontare il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e le conseguenti maggiori pressioni su strutture e servizi sanitari per garantire un'adeguata assistenza agli anziani (riconducibile all'SDG 3);

- proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, promuovendo l’attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermando la deforestazione e al contempo aumentando l’afforestazione e la riforestazione a livello globale (riconducibile all’SDG 15).

L’impegno dell’UE: dalla “sustainable finance disclosure” (SFDR) alla Tassonomia

Nel marzo 2018, la Commissione Europea ha pubblicato un “Piano d’azione per la finanza sostenibile” (SFAP), in cui vengono delineate la strategia e le misure da adottare per orientare il mercato dei capitali verso un modello di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo ad attuare l’Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Tra gli elementi cardine a supporto dell’Action Plan si ritrovano alcune normative promosse dalla Commissione UE, la proposta per la nuova Direttiva europea sul Reporting Aziendale di Sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD)²⁸, il Regolamento sulla Tassonomia (Taxonomy Regulation - TR) e il Regolamento UE 2019/2088 sulla trasparenza delle informazioni sulla finanza sostenibile (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR), con l’obiettivo di incrementare la trasparenza del mercato, migliorando la quantità, la qualità e la comparabilità delle informazioni disponibili sui temi di sostenibilità riguardanti imprese, operatori e prodotti finanziari.

Ciascuno dei tre atti normativi è funzionale alla produzione di dati e informazioni che servono per soddisfare i requisiti di trasparenza dell’altro.

Tra le finalità del Regolamento SFDR, entrato in vigore a marzo 2021, c’è il contrasto al cosiddetto “greenwashing” tramite l’introduzione di requisiti di trasparenza per tutti i partecipanti e i prodotti dei mercati finanziari. Nello specifico, il Regolamento SFDR richiede agli operatori e ai consulenti finanziari di comunicare come tengono in considerazione rischi e impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) a livello di Compagnia e a livello di prodotto.

Il Regolamento impone specifici requisiti di disclosure per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (art. 8 SFDR) e per i prodotti che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (art. 9 SFDR). Inoltre, gli art. 5 e 6 della TR richiedono ai prodotti che investono in attività che hanno obiettivi ambientali di fornire informazioni sulla percentuale di allineamento degli investimenti alla Tassonomia. Si tratta quindi di un sottoinsieme di prodotti tra quelli classificabili come art. 8 o art. 9 della SFDR.

Nel corso del 2021, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, sono state pubblicate sul sito web le informazioni riguardanti le Compagnie Vita del Gruppo²⁹, in merito a:

²⁸ Evoluzione della Direttiva UE 2014/95 che ha introdotto negli Stati Europei un primo elemento legislativo a favore dello sviluppo di comportamenti virtuosi nelle imprese, aumentando la trasparenza nella comunicazione di informazioni di carattere non-finanziario. La nuova Direttiva europea CSRD ha come scopo quello di portare le imprese a fornire una serie diversificata di informazioni in materia di fattori ESG e intangibles, utili a valutare il livello di sostenibilità delle azioni e la classificazione delle imprese stesse ai fini dell’Action Plan on Sustainable Finance.

²⁹ Per Cattolica le informazioni sono pubblicate al seguente link: <https://www.cattolica.it/informativa-sostenibilita-sfdr>

- Integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti (art. 3 SFDR)
- Dichiarazione in merito ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (art. 4 SFDR)
- Integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno della politica di remunerazione (art. 5 SFDR)

Come citato in precedenza, un altro elemento d'impatto dell'Action Plan è la tassonomia dell'UE, che mira a creare una comprensione armonizzata di ciò che in realtà costituisce "attività verdi". L'UE ha definito i criteri minimi che le attività economiche dovrebbero rispettare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale.

In breve, tali attività dovrebbero contribuire in modo sostanziale a uno o più dei seguenti sei obiettivi ambientali: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, protezione delle risorse marine e idriche, transizione verso un'economia circolare, prevenzione dell'inquinamento e protezione o ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Va però ricordato che finora sono state definite solo le attività che contribuiscono ai primi due obiettivi ambientali: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia europea

L'Unione Europea ha istituito un sistema dinamico ma condiviso di classificazione o Tassonomia UE ("Tassonomia") delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento UE 2020/852, il quale definisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.

A tale classificazione si accompagna un connesso regime di informativa obbligatorio per le imprese finanziarie e non finanziarie, che prevede l'inclusione di specifici indicatori in merito al loro contributo agli obiettivi della Tassonomia. Si richiede in particolare alle imprese finanziarie un'informativa rispetto all'ammissibilità alla Tassonomia per le rendicontazioni annuali relative al 2021 e al 2022; per le rendicontazioni annuali a partire dal 2023 sarà richiesto invece l'allineamento alla Tassonomia.

Ai sensi dell'art. 10.2 del Regolamento Delegato UE 2021/2178 della Commissione Europea³⁰, rendicontiamo pertanto per il 2021 la quota delle esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia, nonché la quota delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e emittenti sovranazionali, quella delle esposizioni in derivati e quella verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie.

³⁰ È il Regolamento Delegato sull'informativa ai sensi della Tassonomia UE: integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa.

In considerazione di quanto previsto dalle linee guida per la rendicontazione pubblicate dalla Commissione Europea a febbraio 2022³¹, al 31 dicembre 2021 le quote di ammissibilità e non ammissibilità sono calcolate nell'ambito del totale attivi del Gruppo, pari a 28.297 milioni di euro, con l'esclusione delle esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali, che ammontano a 13.032 milioni di euro (46% del totale attività), attività immateriali, attività materiali (ad esclusione degli immobili strumentali³²), riserve tecniche a carico dei riassicuratori, crediti diversi e altri elementi dell'attivo, che sono pari a 3.030 milioni di euro. Gli attivi coperti dagli indicatori della Tassonomia UE ammontano pertanto a 12.235 milioni di euro e rappresentano il 43% del totale attività.

ESPOSIZIONI IN AMMINISTRAZIONI CENTRALI, BANCHE CENTRALI E EMITTENTI SOVRANAZIONALI

46%

Secondo le linee guida per la rendicontazione pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2021 e febbraio 2022³³, l'analisi di ammissibilità è stata condotta esclusivamente sugli investimenti dove il Gruppo ha diretto controllo, considerandone i valori di bilancio a consuntivo e senza utilizzare stime basate su metodologie interne. L'assenza di dati puntuali relativi alle società controparti degli investimenti di Gruppo, in quanto non resi ancora disponibili da parte delle stesse, e su cui Cattolica non ha diretto controllo, non ha permesso di identificare le esposizioni nelle specifiche attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE e descritte negli Allegati I e II del Regolamento Delegato UE 2021/2139³⁴.

Le uniche esposizioni ammissibili considerate per il 2021, che ammontano complessivamente a 1.211 milioni di euro (9,9% del totale attività coperte), sono pertanto gli investimenti immobiliari³⁵ per 1.143 milioni di euro, gli immobili strumentali, inclusi negli immobili ad uso proprio³⁶, per circa 68 milioni di euro. Infatti, l'attività di acquisizione e proprietà di immobili è inclusa nell'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2021/2139, in quanto rilevante ai fini della mitigazione dei cambiamenti climatici. Si ricorda, infine, che le esposizioni in questa attività dovranno essere valutate nella fase successiva per verificarne l'allineamento alla Tassonomia.

ESPOSIZIONI IN ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

³¹ Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets.

³² Ad eccezione degli investimenti in terreni agricoli, i quali sono considerati tra le attività ad oggi non ammissibili alla Tassonomia UE.

³³ FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy Regulation Article 8 Disclosures Delegated Act? e Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets.

³⁴ È il Regolamento Delegato sugli obiettivi climatici: integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

³⁵ Gli investimenti immobiliari non includono gli investimenti in terreni agricoli, attività ad oggi non ammissibile alla Tassonomia UE. Sono invece inclusi investimenti diretti in immobili ed esposizione indiretta attraverso i fondi consolidati.

³⁶ Non includono gli investimenti in terreni agricoli, attività ad oggi non ammissibile alla Tassonomia UE.

10%

In linea con il Regolamento Delegato UE 2021/2178, sono stati considerati come esposizioni in attività economiche non ammissibili, gli investimenti in strumenti derivati attivi, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti e gli investimenti in imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie. Inoltre, come indicato nelle linee guida della Commissione Europea di dicembre 2021, anche gli investimenti diretti e indiretti verso imprese potenzialmente soggette all'obbligo di pubblicare le informazioni non finanziarie sono considerati come non ammissibili; non è infatti stato possibile svolgere un'analisi di ammissibilità per gli stessi, poiché i dati puntuali non erano pubblici al momento della redazione della presente Relazione. Tali attività non ammissibili ammontano a 11.024 milioni di euro (90,1% del totale attività coperte).

ESPOSIZIONI IN ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

90%

All'interno delle attività non ammissibili alla Tassonomia, i derivati attivi, che ammontano a 5 milioni di euro, rappresentano 0,04% del totale delle attività coperte e le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, che ammontano a 399 milioni di euro, sono pari al 3,26% del totale delle attività coperte. Ad oggi, queste esposizioni non possono essere valutate ai fini della ammissibilità in linea con il Regolamento Delegato UE 2021/2178 e le linee guida per la rendicontazione pubblicate dalla Commissione Europea a febbraio 2022.

ESPOSIZIONI IN DERIVATI ATTIVI

0,04%

Per quanto riguarda le esposizioni in imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie, non essendo ancora disponibile una fonte dati ufficiale a livello comunitario che permetta di identificare tali società, è stata stimata la quota considerando esclusivamente le esposizioni in investimenti diretti in strumenti di capitale e in titoli a reddito fisso corporate degli emittenti non basati in UE. Tali attività ammontano a 692 milioni di euro (5,65% del totale attività coperte).

ESPOSIZIONI STIMATE IN IMPRESE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI PUBBLICARE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

5,65%

Come precedentemente indicato, il restante 81% di attività non ammissibili rispetto al totale attività coperte, che ammonta a 9.928 milioni di euro, riguarda investimenti diretti e indiretti, per i quali non è stato possibile svolgere un'analisi di ammissibilità, poiché i dati puntuali delle controparti non erano pubblici al momento della redazione della presente Relazione.

La tabella seguente illustra in sintesi i calcoli effettuati e i relativi *ratio*.

(importi in migliaia)

31/12/2021

	Valori	Ratio %
Totale attività di Stato Patrimoniale	28.296.704	
Totale attività escluse dagli indicatori della Tassonomia	16.061.823	57%
Attività immateriali, Attività materiali (ad esclusione degli immobili strumentali), Riserve tecniche a carico dei riassicuratori, Crediti diversi, Altri elementi dell'attivo	3.029.894	11%
Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e emittenti sovranazionali	13.031.929	46%
Totale attività coperte dagli indicatori della Tassonomia (coefficiente di copertura)	12.234.881	43%
ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA UE		
Investimenti immobiliari ¹	1.143.190	9,34%
Prestiti ipotecari	-	
Immobili strumentali (inclusi negli immobili ad uso proprio)	67.710	0,55%
Esposizioni in attività economiche ammissibili rispetto al totale attività coperte	1.210.900	9,90%
ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA UE		
Derivati attivi	5.317	0,04%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	399.158	3,26%
Investimenti in imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie (Articoli 19a e 29a della direttiva 2013/34/UE) ²	691.683	5,65%
Altri investimenti diretti e indiretti non ammissibili ³	9.927.823	81,14%
Esposizioni in attività economiche non ammissibili rispetto al totale attività coperte	11.023.982	90,10%

1 Gli investimenti immobiliari non includono gli investimenti in terreni agricoli, attività ad oggi non ammissibile alla Tassonomia UE. Sono invece inclusi investimenti diretti in immobili ed esposizione indiretta attraverso i fondi consolidati.

2 La quota stimata considera esclusivamente le esposizioni in investimenti diretti in strumenti di capitale e in titoli a reddito fisso corporate degli emittenti non basati in UE.

3 Non è stato possibile svolgere l'analisi di ammissibilità a causa dell'assenza di dati puntuali delle controparti.

Le iniziative intraprese da Cattolica

La Politica di impegno

Nel mese di febbraio 2021 Cattolica ha approvato la “Politica di impegno e strategia di investimento azionario”, con la quale il Gruppo si prefigge di favorire l’adozione, da parte delle società quotate di cui è azionista, di comportamenti coerenti con i principi di sana e prudente gestione, etici e di sostenibilità, su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Tenendo conto del peso residuale degli investimenti in azioni nei portafogli del Gruppo, Cattolica ha definito una soglia di materialità, ai fini dell’applicazione di tale Politica, pari all’1% del capitale sociale della società partecipata, da intendersi come possesso stabile e continuativo per un periodo minimo di tre mesi.

Tuttavia, riconoscendo l’importanza della promozione di politiche di investimento attivo, Cattolica si riserva di applicare la Politica di impegno anche ad investimenti che non rientrino in tale soglia. Nel corso del 2021 la Compagnia, avvalendosi di questa facoltà, ha preso parte, tramite uno dei gestori di attivi esterni delegati, ad iniziative di voto e di engagement aventi per oggetto tematiche ESG su cui è maggiormente sensibile e specificatamente negli ambiti ambientale (con particolare focus sul contenimento delle emissioni di gas serra e dell’uso di fonti fossili) e dell’invecchiamento della popolazione.

Investimenti responsabili in Asset Allocation Strategica

Il Gruppo, nella sua annuale definizione dell’Asset Allocation Strategica, pone tra i suoi driver l’attenzione alle tematiche ESG nelle scelte di investimento.

In particolare, nella scelta del portafoglio target per asset class, vengono individuati specifici macro-trends di sostenibilità degli investimenti. Ciò riguarda principalmente le asset class non governative, quindi obbligazioni societarie, investimenti immobiliari e alternativi (Infrastructure Debt, Infrastructure Equity, Private Debt e Private Equity), ai quali vengono applicate le linee guida descritte dai precedenti paragrafi.

Queste asset class, infatti, rappresentano quelle su cui il Gruppo prevede un incremento di esposizione per il prossimo Piano Rolling 2022-2024, abbinando la volontà di incrementare gli attivi sostenibili sotto il profilo economico, sociale e ambientale alle esigenze di diversificazione di portafoglio.

L'adesione ai Principi di Investimento Responsabile

UN PRI è la principale associazione a livello mondiale promotrice degli investimenti responsabili, con un numero di firmatari che si conferma in costante crescita dal 2006 ad oggi. A livello globale a fine 2021 i firmatari sono 4.375, con un Asset Under Management (AUM) di oltre 121 trilioni US\$. PRI fornisce uno standard globale basato su fattori ambientali, sociali e di corporate governance (ESG).

Nel giugno 2019 Cattolica ha sottoscritto i sei Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) elaborati nel 2006 dalle Nazioni Unite, impegnandosi così a incorporare i criteri ESG nelle decisioni di investimento e di azionariato attivo.

L'adesione ai Principi rafforza l'orientamento alla responsabilità sociale del Gruppo, confermando l'impegno della Compagnia ad essere un player trasparente verso i propri stakeholder e membro responsabile della comunità di investitori istituzionali, in un'ottica di lungo periodo.

I sei principi di investimento volontari e aspirazionali forniscono un quadro di riferimento per gli investitori, con la definizione di azioni descritte in modo chiaro e definito:

- integrare le tematiche ESG nell'analisi degli investimenti e nei relativi processi decisionali;
- adottare una gestione attiva degli investimenti in ottica ESG, adeguando policy e processi;
- ottenere adeguate disclosure sui temi ESG da parte delle società oggetto di investimento;
- promuovere l'accettazione e l'implementazione dei PRI nella gestione degli investimenti;
- cooperare per il miglioramento e una più efficace implementazione dei PRI;
- produrre una reportistica trasparente e puntuale sulle attività di ESG Investing e i progressi conseguiti.

Cattolica si impegna pubblicamente, in qualità di investitore, alla loro adozione e applicazione, laddove essi siano coerenti con le responsabilità fiduciarie del business assicurativo.

Il Gruppo si impegna a valutarne l'efficacia e a migliorarne il contenuto nel tempo, con la certezza che ciò consentirà di aumentare la capacità di adempiere agli impegni nei confronti dei soggetti beneficiari, nonché di allineare meglio le attività di investimento agli interessi più ampi della società.

L'approccio integrato agli investimenti sostenibili

In linea con i valori fondanti del Gruppo, Cattolica ha sviluppato le “Linee Guida in materia di investimenti responsabili” per definire un approccio di investimento sostenibile e responsabile sulle diverse asset class in portafoglio: strumenti di natura azionaria, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, fondi passivi, fondi attivi. L'approccio è implementato in maniera differenziata sulle diverse asset class, in base anche alle informazioni disponibili da parte dei data provider al fine di garantire una migliore efficienza nella gestione del portafoglio.

L'integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (sintetizzati dall'acronimo ESG) nei meccanismi di *decision making* relativi agli investimenti è guidata dalla consapevolezza che tali fattori siano un ottimo strumento di risk management a supporto della sostenibilità di medio-lungo termine. La citata adesione ai Principi per l'Investimento Responsabile risponde a tale crescente esigenza di focalizzazione sulle variabili ESG.

Allo scopo di integrare i fattori ESG nelle proprie scelte di investimento ed esercitare un'influenza positiva sul comportamento degli emittenti, la Compagnia, con il supporto di un Advisor di sostenibilità e servendosi di provider esterni, ha identificato alcune categorie di ambiti d'azione:

Report di screening

Consente di monitorare l'universo investibile, identificando e valutando gli investimenti diretti in emittenti societari con una maggiore esposizione alle tematiche ESG. È stata definita una struttura a due livelli:

Lista di esclusione (black list)

I criteri di esclusione *norms-based* considerano l'implicazione nella produzione di armi non convenzionali o il coinvolgimento in gravi violazioni dei 10 Principi definiti dalle Nazioni Unite nell'UN Global Compact. La Compagnia considera particolarmente critici gli investimenti in società che:

- sono implicate nella produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali nel loro utilizzo normale;
- sono coinvolte in violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani;
- sono coinvolte in violazioni gravi o sistematiche dei diritti del lavoro;
- sono coinvolte in gravi danni ambientali;
- sono implicate in gravi casi di corruzione in tutte le sue forme.

Liste di sorveglianza (watch list e limited list)

Mediante una *watch list*, la Compagnia si impegna a tenere monitorati anche gli ESG Controversies Score 3 legati ai Principi dell'UN Global Compact, segnalando tutti i casi in cui gli Score risultino inferiori o uguali a 2. Tale soglia indica che la società è stata coinvolta in recenti controversie tra il moderato e il livello grave (Score pari a 2) o che la società è stata coinvolta in una o più recenti gravi controversie strutturali ancora in corso (Score pari a 1).

Al fine di perseguire un miglioramento del Rating ESG medio di portafoglio, la Compagnia riserva particolare attenzione agli emittenti che presentano una valutazione inferiore alla singola B, monitorandole all'interno della watch list attraverso un report specifico.

Con una *limited list* la Compagnia si impegna altresì a mantenere monitorati e a limitare gli investimenti diretti in alcuni settori, considerati non completamente in linea con i valori e i principi etici del Gruppo.

In particolare:

- società coinvolte in pratiche legate alla clonazione umana;
- società produttrici di contraccettivi con finalità abortive;
- società produttrici o distributrici di materiale pornografico;
- società coinvolte nella produzione di armi generiche;
- società produttrici o distributrici di tabacco, licenze su prodotti legati al tabacco;
- società coinvolte in attività di estrazione e vendita di carbone termico;
- società coinvolte nei test su animali per prodotti non farmaceutici.

Ai fini dell'inclusione nella *limited list*, gli emittenti sono valutati secondo criteri *product-based* (imprese che operano in sub-settori controversi) o *conduct-based* (emittenti che, nello svolgimento della loro attività, violano le norme e i principi non in linea con quelli del Gruppo).

Il processo di screening porta all'inserimento degli emittenti nella *black list*, nella *watch list* oppure nella *limited list*. L'inclusione di una società nella *black list* comporta azioni specifiche come il divieto di effettuare nuovi investimenti, il mantenimento degli stessi fino a scadenza con il divieto di rinnovo o la vendita delle posizioni in essere.

Per quanto riguarda le liste di sorveglianza, si delineano due approcci differenti. Le singole esposizioni presenti in *watch list* possono essere oggetto di approfondimenti specifici nei casi più rilevanti in termini di controversie o in base al proprio peso all'interno del portafoglio complessivo, mentre per la *limited list* viene monitorata l'esposizione complessiva degli emittenti sul portafoglio di Gruppo (massimo 5%).

Monitoraggio Rating/Score ESG

Viene applicato alle emissioni governative, agli emittenti societari (suddivisi in base al settore di competenza) e ai fondi. L'insieme di tali investimenti presenti nel portafoglio assicurativo viene esaminato sulla base di uno Score scomposto nei tre pilastri - ambiente, pratiche sociali e di buon governo societario - e analizzato a livello settoriale nel caso di emittenti corporate. Lo Score ESG è convertito in un Rating ESG complessivo (dalla AAA - migliore alla CCC - peggiore).

Approccio attivo alla selezione

La Compagnia, nell'ambito della sua strategia di investimento, promuove in linea generale investimenti volti a migliorare la sostenibilità, mediante la selezione di prodotti che identificano macro-trend destinati a guidare i futuri sviluppi socioeconomici.

Tale approccio è trasversale alle diverse asset class in portafoglio, in particolare vengono selezionati investimenti di natura obbligazionaria (Green, Social, Sustainability e SDG's Bond), investimenti alternativi illiquidi tematici (suddivisi in private equity, fondi infrastrutturali e immobiliari) e fondi aperti che promuovono caratteristiche o perseguono obiettivi di sostenibilità.

Protezione ambientale

La Compagnia, in coerenza ai principi del Gruppo, considera rilevante il tema della protezione dell'ambiente e, oltre ad aver inserito tra i criteri di esclusione i gravi danni ambientali, ha adottato un sistema di monitoraggio ex post per comprendere e misurare il carbon risk a livello di portafoglio, settore e impresa.

Tra le varie metriche a disposizione è monitorata la *carbon footprint* (letteralmente “impronta di carbonio”), in particolare mediante la valutazione della *weighted average carbon intensity*, calcolata sugli investimenti diretti in emittenti societari (azioni e obbligazioni corporate) per i quali è disponibile questa informazione.

Nel complesso, tali strategie (report di screening, monitoraggio Rating/Score ESG, protezione ambientale) vengono applicate a un patrimonio di 25³⁷ miliardi di euro, con una percentuale di copertura del 86% del totale delle attività finanziarie in gestione nel portafoglio di Gruppo al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda il report di screening, il Gruppo sottopone periodicamente il portafoglio ad analisi al fine di verificare che le società oggetto di investimento siano in linea con i criteri menzionati. Tali criteri sono applicati al 100% degli investimenti diretti in emittenti societari (azioni e obbligazioni corporate), per 4,6 miliardi di euro nel portafoglio assicurativo al 31.12.2021. La percentuale di copertura è pari al 95%, tra gli strumenti non coperti dal provider rientrano in prevalenza private placement obbligazionari, in via residuale azioni non quotate.

Al 31.12.2021 il report di screening, applicato agli emittenti societari presenti nel portafoglio del Gruppo, evidenzia che non è presente alcun emittente nella black list, mentre il 7,76% compare nella watch list.

Per quanto riguarda il report di monitoraggio Rating/Score ESG, l'insieme degli investimenti presenti nel portafoglio assicurativo viene esaminato sulla base di un punteggio/score scomposto nei tre pilastri - ambiente, pratiche sociali e di buon governo societario - e analizzato a livello settoriale nel caso di emittenti corporate.

Al fine di perseguire un miglioramento del rating medio di portafoglio, il Cattolica riserva particolare attenzione agli emittenti che presentano un rating inferiore alla singola B.

Al 31.12.2021 il portafoglio del Gruppo Cattolica mostra un rating ESG medio pari alla singola A. Per quanto riguarda la protezione ambientale, analizzando il portafoglio di emittenti corporate della Compagnia in termini di emissioni di carbonio, riserve di combustibili fossili e altre emissioni di carbonio, si riportano di seguito gli elementi chiave dell'analisi:

- la Carbon Intensity è pari a 83,3 tCO₂e/\$M, più bassa rispetto agli indici di riferimento (MSCI Europe 160,6, MSCI Europe ESG è pari a 114,4 tCO₂e/\$M);
- la Weighted Average Carbon Intensity è pari a 94,5 tCO₂e/\$M, (MSCI Europe 122,5 tCO₂e/\$M, MSCI Europe ESG è pari a 95,1 tCO₂e/\$M);
- l'85,3% delle emissioni sono derivanti dallo Scope 1, mentre 14,7% dallo Scope 2;
- i settori Materials, Utilities ed Energy nel portafoglio di emittenti corporate di Cattolica contribuiscono per il 11% del peso a fronte dell'85,4% delle emissioni di carbonio;
- un'unica esposizione azionaria diretta legata al Thermal Coal (0,01%). La maggior contribuzione delle potenziali emissioni proviene dai settori Oil&Gas.

La copertura del portafoglio è pari all'80% circa, senza l'applicazione del criterio di *subsidiary mapping*.

³⁷ Si segnala l'uscita dal perimetro del Gruppo della Compagnia assicurativa Lombarda Vita.

L'approccio attivo alla selezione degli investimenti

Obbligazioni tematiche ESG: green bond, social bond, sustainability bond e SDG's bond

A dicembre 2021 il totale delle obbligazioni tematiche ESG in portafoglio ammonta a circa 570 milioni di euro, il 56% rappresentato da emittenti governativi o sovranazionali, mentre il restante 44% è investito in emittenti corporate.

Rispetto al portafoglio obbligazionario del 2021 c'è stato un incremento complessivo del 56%, dove la quota collegata ai green bond rappresenta l'89% del totale, mentre il 10% è riconducibile a Social Bond e infine un 1% ai Sustainability/Sdg's bond.

Investimenti illiquidi tematici

La concomitanza di variabili di scenario, tecnico-finanziarie, normative e di mercato, ha reso indispensabile, per competere efficacemente sul mercato e assicurare ai clienti proposte adeguate, la valutazione di premi al rischio alternativi, quali premi di illiquidità e di complessità insiti in investimenti in real estate, infrastructure equity e debito, private debt e private equity.

Per investire in maniera diversificata, migliorando la qualità degli attivi nei quali si intende investire, è richiesto un elevato grado di competenza o l'affidamento a partner specializzati.

La gestione di tale complessità - sia in fase di selezione che di monitoraggio - è affidata a due team dedicati, specializzati rispettivamente in investimenti alternativi e investimenti immobiliari, che hanno l'obiettivo di costruire e mantenere nel tempo un portafoglio ben diversificato e resiliente ai cicli economici, così da cogliere i principali fattori di creazione di valore che, per Cattolica, fanno necessariamente leva sulla sostenibilità di lungo periodo.

Nella fase di due diligence per gli investimenti di natura alternativa, le tematiche ESG sono determinanti; ad esse viene dato spazio in un'apposita sezione. L'invio dei questionari sviluppati partendo dagli strumenti offerti dal PRI e la richiesta di un reporting periodico e trasparente sui temi trattati dimostrano come i fattori di sostenibilità siano ampiamente diffusi anche all'interno dei mercati non quotati, e come vi sia una tendenziale convergenza verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'ONU.

Una selezione attenta dei partner con cui la Società collabora è essenziale per raggiungere livelli elevati di performance in grado di conciliare lo sviluppo economico e la sostenibilità.

Cattolica investe da anni nel settore infrastrutturale e fin dall'inizio si è rivelato attento ad investimenti sostenibili. Buona parte dei fondi in cui ha investito opera nel settore della produzione delle energie rinnovabili: eolica, solare e proveniente da biomasse. Altri sono attivi nel settore dell'healthcare o nella bonifica di terreni ponendo in essere manovre correttive per la preservazione del suolo.

Infine, nel 2020 il Gruppo ha ampliato l'universo di investimento includendo anche l'asset class Forestry. Si tratta di investimenti posti in essere da fondi specializzati nella gestione sostenibile delle foreste.

La tabella seguente illustra alcuni dati sintetici relativi agli impieghi finanziari della Società nel settore delle energie rinnovabili.

Fondi specializzati - Composizione settoriale e geografica degli investimenti in energie rinnovabili

	30/09/2021	30/09/2020	30/09/2019	30/09/2018	30/09/2017
Controvalore richiamato (mln €)	220	207	178	163	137
SCOMPOSIZIONE PER SETTORI (%)					
di cui solare	72%	80%	86%	20%	93%
di cui eolico	26%	19%	13%	20%	6%
altro	2%	1%	1%	0%	0%
ALLOCAZIONE GEOGRAFICA (%)					
Italia	64%	77%	85%	78%	90%
extra-Italia	36%	23%	15%	22%	10%
NUMERO IMPIANTI	129	113	74	75	60

Un ruolo centrale riveste Perseide, un fondo immobiliare chiuso dedicato alle energie rinnovabili avviato nel 2012, che rientra nell'area di consolidamento ed è partecipato da compagnie del Gruppo all'89%. Nel fondo ad oggi sono stati investiti dalle società del Gruppo circa 107 milioni di euro per l'acquisto di 32 impianti fotovoltaici, con una potenza installata pari a ca. 50 MWp. Il fondo nel primo semestre del 2021 ha acquisito due nuovi impianti in Piemonte e Sicilia, per complessivi 2 MWp circa.

Oltre a impianti già incentivati, la strategia futura di investimenti del fondo prevede l'acquisto di impianti in "grid parity", impianti che non percepiscono incentivi e la cui fonte di ricavo è il corrispettivo della vendita dell'energia a prezzi di mercato. La pipeline iniziale per queste iniziative è di circa 20 milioni di euro per una potenza installata di 24 MWp entro fine 2023.

Per quanto riguarda gli investimenti in "social infrastructure", Cattolica ha incrementato la partecipazione nel settore della cura e assistenza agli anziani (*elderly care*), dove è investitore dal 2008 attraverso un veicolo societario specializzato, il Fondo Innovazione Salute (FIS), riservato principalmente alla valorizzazione di residenze sanitarie assistenziali (RSA).

Il Fondo conta ad oggi un patrimonio diversificato geograficamente in tutto il Nord Italia di 13 immobili destinati a Residenze Sanitarie Assistite per un totale di oltre 1.200 posti letto, con una pipeline di nuovi investimenti di almeno 100 milioni di euro. Grazie all'istituzione del FIS nel corso del 2020 Cattolica si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento all'IPE Real Estate Global Conference 2020 del Silver Regional Award per la categoria "Other countries and regions" e il Silver Themed Award per la categoria "Newcomers", che hanno certificato "l'ambizioso progetto che consente alla Compagnia di beneficiare della diversificazione oltre i settori tradizionali e il mercato nazionale". Il progetto abbina anche un secondo un filone di business presente nel più recente Piano Industriale, ovvero la progettazione ed erogazione di un'offerta innovativa di servizi per l'elderly care.

Tra le iniziative più importanti realizzate nell'ambito "social infrastructure" rileva il completamento del complesso immobiliare "H-Campus", sito all'interno delle Tenute di Cattolica Assicurazioni, con strutture dedicate alla didattica e a servizi complementari (*digital consulting* e *startup incubator*) sul modello del campus universitario di tradizione anglosassone.

Tra le iniziative più importanti realizzate nel 2021 si ricordano:

- l'aggiudicazione del prestigioso riconoscimento (il quarto in tre anni) all'IPE Real Estate Global Conference 2021 del Silver Regional Award per la categoria "Other countries and regions". La giuria ha premiato l'impegno in chiave ESG di Cattolica Assicurazioni, soprattutto grazie ai sopracitati fondo Perseide (operativo da quasi 10 anni) e fondo Ca' Tron H-Campus.
- l'ottenimento di certificazioni immobiliari relative all'efficienza energetica:
 - Leed Gold per l'immobile ad uso uffici/education Pirelli Learning Centre (Milano), detenuto dal fondo Girolamo;
 - Leed Gold per l'immobile ad uso centro commerciale Campo dei Fiori (Varese), detenuto dal fondo SanZeno;
 - Leed Gold per l'immobile ad uso uffici CityCentral (Milano), detenuto dal fondo SanZeno;
 - Very Good BREAAAM In Use per l'immobile ad uso uffici di Viale Sarca 222 (Milano), detenuto dal fondo Girolamo.
- la prosecuzione, tramite il fondo Euripide, della ristrutturazione di due hotel (a Torino e Roma) che verranno realizzati con gli ultimi standard edilizi, quindi sostenibili e energy-saving.

Tra i vari progetti si segnala l'ottenimento del rating GRESB (Global Real Estate Sustainability Benchmark) per il Fondo Euripide, Ca' Tron H-Campus e San Zeno, due dei maggiori fondi in termini di massa gestita. Sono altresì in corso analisi da parte dei rispettivi gestori per la candidatura e l'ottenimento del punteggio GRESB anche sui fondi Perseide, Andromaca, Innovazione Salute (FIS).

L'adesione quale membro firmatario a CDP

Cattolica ha rinnovato l'adesione quale "signatory member" a CDP (già Carbon Disclosure Project), un'organizzazione no-profit che offre ad aziende e Paesi un sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il proprio impatto ambientale.

CDP detiene il più vasto database di emissioni di gas serra e di dati relativi al cambiamento climatico, alla gestione dell'acqua e alla deforestazione, raccolti tramite appositi questionari (CDP Climate Change, Water, Forest e Supply Chain).



Agenzie

1.326



Sportelli bancari

5.314

PIÙ VALORE AL FUTURO: PRODOTTI E SERVIZI A VALENZA ESG

Un'offerta assicurativa "customer oriented" e responsabile	132
Un modello distributivo efficace e articolato	133
L'innovazione dell'offerta di prodotto	139
Centralità e soddisfazione del cliente e rafforzamento delle pratiche ESG	141
Un mondo che cambia: l'attenzione alle dinamiche demografiche e sociali	142
Un marketing orientato al sociale	143
I riconoscimenti dal mercato	144
Una nuova relazione con il cliente: accessibilità e omnicanalità	145
La liquidazione dei sinistri: qualità del servizio e iniziative	146
La gestione dei reclami	148
I prodotti e servizi a valenza ambientale	149
Prodotti e servizi a valenza sociale	150
La Business Unit Enti Religiosi e Terzo settore	156
I nuovi prodotti e servizi: innovazione e sostenibilità	160
Le <i>specialty lines</i> : i nuovi ambiti della sostenibilità assicurativa	164
Un terreno d'elezione: le soluzioni per il settore agricolo	164
L'Osservatorio Agroalimentare	165

PIÙ VALORE AL FUTURO: PRODOTTI E SERVIZI A VALENZA ESG

HIGHLIGHTS

Clienti: 3,4 milioni

Agenti: 1.828

Agenzie: 1.326

Sportelli Bancari: 5.314

Core business: Prodotti e Soluzioni assicurative nei rami vita e danni

Ambiti distintivi: Settore Agroalimentare, Enti religiosi e Terzo settore, *specialty lines* per rischi non tradizionali

Un'offerta assicurativa "customer oriented" e responsabile

Cattolica si pone sul mercato quale realtà assicurativa vocata alla creazione e distribuzione di prodotti e servizi per la protezione di individui, famiglie e imprese dai rischi e dalle conseguenze di accadimenti avversi, con un'offerta ad ampio spettro e in un'ottica di lungo termine, che considera ogni cliente un partner da ascoltare, soddisfare e mantenere nel tempo.

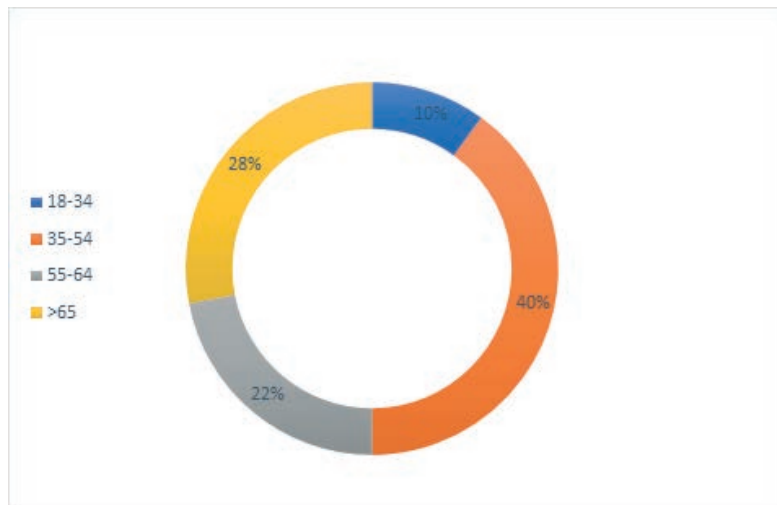
Come di consueto, nel Rapporto di sostenibilità viene data evidenza alle formule assicurative che si caratterizzano per la loro specifica valenza sociale, etica o solidale e per la capacità di generare impatti positivi per una o più categorie di stakeholder.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Cattolica può contare su circa 3,4 milioni di clienti³⁸ (2020: 3,5 milioni), di cui il 61% sono uomini e il 39% donne, con un'età media di 56 anni.

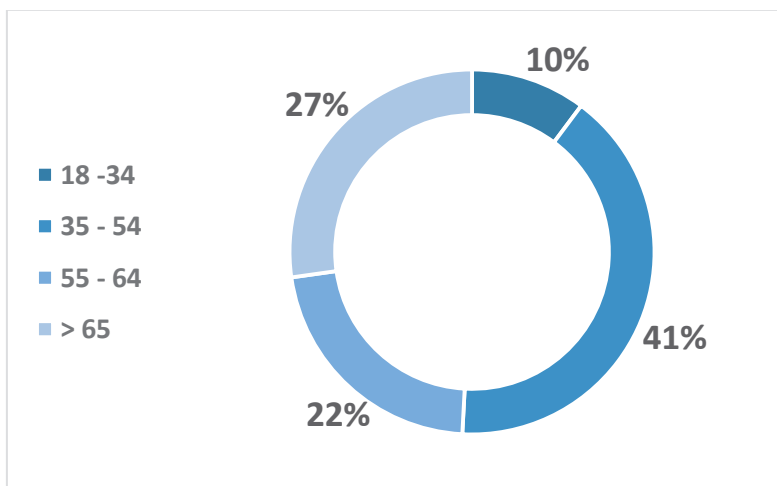
Il 40% circa dei clienti ricade nella fascia di età compresa tra 35 e 54 anni, come riportato nel grafico seguente.

³⁸ Il dato sul numero complessivo di clienti (3.362.611) risulta sottostimato in quanto non include l'intero portafoglio delle società del brand Vera, in fase di migrazione.

Composizione dei clienti di Cattolica per età al 31 dicembre 2021



Composizione dei clienti di Cattolica per età al 31 dicembre 2020



Un modello distributivo efficace e articolato

I canali distributivi della Compagnia sono rappresentati dalla rete di agenzie, dagli accordi di bancassicurazione, dai broker e dagli altri partner assicurativi.

La struttura commerciale: i canali professionali

La rete degli agenti è tradizionalmente il canale primario della rete commerciale e rimane un pilastro della formula competitiva.

Al 31 dicembre 2021 essa conta a livello di Gruppo (Cattolica e TUA) su 1.326 agenzie (2020: 1.360) e 1.828 agenti (2020: 1.851), con una diffusione nazionale. La presenza della rete agenziale è così suddivisa: 49,5 % nel Nord Italia, 26,4 % nel Centro e 24,1 % nel Sud e nelle Isole.

La complessità e l'articolazione della rete richiedono un costante coordinamento e la diffusione a ogni livello, quale strumento unificante, della *vision* della Compagnia, per mantenere elevato il rapporto di fiducia e di dialogo tra Direzione e Agenzie.

Nella prima parte dell'anno, dal 17 al 30 marzo, persistendo ancora la situazione di emergenza sanitaria e nell'impossibilità di organizzare la tradizionale Convention Cattolica in presenza, la Compagnia non ha mancato di far sentire la propria vicinanza agli Agenti e ai Collaboratori e Front Office d'agenzia, accompagnandoli nel business 2021 attraverso 6 incontri virtuali.

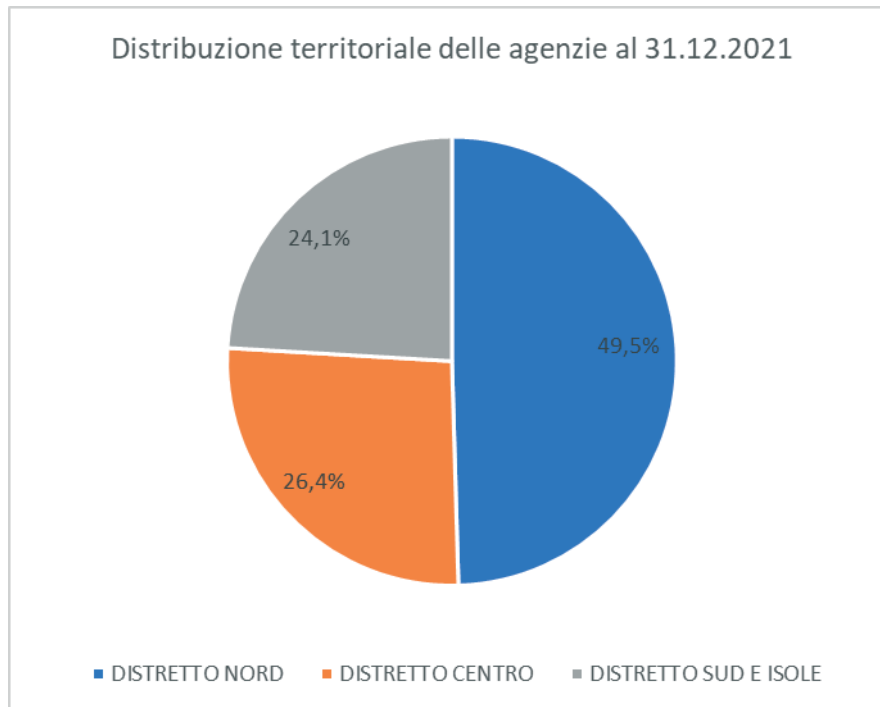
Il web-tour "Duemila21 Pronti al futuro" - questo il nome della serie di meeting - ha avuto l'obiettivo di riservare, nei primi quattro appuntamenti, un focus specifico a ciascuna delle principali aree tecniche della Compagnia - il mondo Auto, quello Non Auto, il Vita e i Sinistri - dedicando la giusta attenzione, all'interno di ciascun incontro, alle iniziative di marketing e all'animazione commerciale specifiche per ogni settore. Hanno concluso il ciclo di riunioni due eventi, uno destinato agli Agenti e uno ai Collaboratori e Front Office, con i quali la Direzione Commerciale ha declinato gli obiettivi, le azioni e le incentivazioni previsti per l'anno 2021.

La formula scelta è stata apprezzata dai partecipanti, con un'elevata partecipazione agli incontri: più di mille Agenti sono stati presenti a tutti i webinar in rappresentanza del 96% delle agenzie Cattolica e più di 3.100 Collaboratori e Front Office hanno partecipato all'incontro loro dedicato. Molto lusinghiero è stato il risultato della survey lanciata al termine del ciclo di meeting per valutare il gradimento della Rete verso questa modalità di interazione.

L'ascolto della Rete agenziale rappresenta da sempre una priorità per la Vice Direzione Generale - Direzione Commerciale, perché è a partire da questo che si definiscono i contenuti delle azioni e si forniscono risposte concrete alle esigenze che di volta in volta emergono, soprattutto di fronte a uno scenario diverso cui si lega una fase professionale nuova.

Numerosi sono stati quindi, nel corso dell'anno, i momenti di vicinanza e di interazione con la Rete agenziale Cattolica, da sempre architrave del modello distributivo della Compagnia. Il 2021 ha contato tre "giri d'Italia" dedicati all'ascolto: i primi due in modalità virtuale, l'ultimo, denominato Cattolica Route44, in presenza.

- Dal 18 al 27 gennaio in 45 incontri, per un complessivo di 60 ore, si è data voce al 92% degli Agenti Cattolica.
- Dal 12 al 16 luglio, in 44 meeting e 70 ore di collegamento, insieme a più di 1.000 Agenti sono stati analizzati i principali eventi, azioni, fatti e risultati di business del primo semestre dell'anno.
- Dal 16 settembre al 26 novembre, infine, la Direzione Commerciale è tornata *on the road* e, nel pieno rispetto delle normative anti-Covid, ha percorso più di 11.500 chilometri e incontrato dal vivo più di 1.000 Agenti e 600 Collaboratori e Front Office lungo tutto il territorio nazionale.



Gli accordi di bancassicurazione: evoluzione e sviluppo delle partnership bancarie

Cattolica ha proseguito nella sua attività di consolidamento degli accordi di partnership nei rami vita e danni con primari istituti bancari, per ottimizzare la capacità di penetrazione commerciale e l'efficacia distributiva su scala nazionale.

La Compagnia ha sempre inteso supportare i partner distributivi e il network operativo, che conta 5.314 sportelli Bancari attivi e una rete di circa 300 Private Banker. Le principali partnership bancarie attualmente operative sono con Iccrea e Banco BPM. Rispetto al 2020 si è chiusa, con la cessione della compagnia Lombarda Vita a Banca Intesa, la partnership con UBI Banca.

- La partnership triennale tra Cattolica e il Gruppo Bancario ICCREA si realizza, rispettivamente per il comparto vita e danni, attraverso le compagnie BCC Vita e BCC Assicurazioni che operano tramite 130 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali per un totale di quasi 4.000 sportelli. In forza dei rinnovati accordi di partnership siglati nel 2019, Cattolica e ICCREA Banca hanno colto importanti obiettivi di risultato nel comparto vita e accelerato lo sviluppo del segmento danni e protezione nelle linee dedicate al mondo famiglia e salute.
- L'accordo con il Gruppo Banco BPM per la costituzione di una partnership strategica nella bancassicurazione vita e danni si è perfezionato nel 2018 con la nascita di Vera Vita, con la controllata Vera Financial, e Vera Assicurazioni, con la controllata Vera Protezione, e la nascita di un network distributivo di circa 1.132 sportelli e una rete di circa 300 Private Banker (Banca Aletti).

Nel corso del 2021 sono stati rilasciati sei nuovi fondi interni (4 afferenti al nuovo prodotto Unica di BCC Vita e 2 riconducibili al restyling del prodotto PrimaVera 2.0 di Vera Vita) oltre a un cospicuo aggiornamento degli OICR esterni all'interno di due prodotti multiramo, che permettono di integrare con successo le valutazioni sui rischi di sostenibilità nei propri prodotti, nella convinzione che gli aspetti ambientali, sociali e di corporate governance collegati agli emittenti dei titoli possano influenzare nel tempo la performance dei prodotti gestiti. Per la gestione degli stessi, Cattolica si è avvalsa delle linee guida interne e del supporto dei gestori ANIMA SGR e BCC Risparmio & Previdenza.

L'evoluzione della bancassicurazione nel contesto della pandemia da Covid-19

Anche nel corso del 2021 la Business Unit Bancassicurazione ha operato per fronteggiare la complessa situazione sanitaria e di mercato, continuando ad investire nello sviluppo di modalità di distribuzione e gestione a distanza, sia con l'analisi di fattibilità di processi dematerializzati e digitalizzati che promuovendo lo sviluppo del canale di vendita self-service per la clientela bancaria.

Sono stati ulteriormente ampliati i servizi online disponibili alla clientela per la gestione del proprio contratto assicurativo, grazie a una rivisitazione dell'area riservata web. Le compagnie hanno in essere soluzioni assicurative telematiche, grazie alle quali i clienti assicurati possono accedere a servizi innovativi come il *tracking* dei percorsi effettuati per una migliore profilazione del rischio e del prezzo dell'assicurazione e, in caso di incidente, l'invio automatico di mezzi di soccorso.

Anche per il 2022 Cattolica e le sue controllate assicurative intendono proseguire, nonostante le oggettive avversità dettate dal quadro congiunturale esterno, nei piani di innovazione dei prodotti e servizi, che vedranno la nascita di nuove soluzioni finanziarie in grado di rispondere al mutato scenario dei mercati finanziari e agli emergenti bisogni in ambito salute.

La tabella seguente presenta in sintesi i più rilevanti accordi di bancassicurazione in essere al 31.12.2021.

<p>GRUPPO BANCARIO ICCREA</p> <p>Network di circa 4.000 sportelli di Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali</p>	<p>Distribuzione dei prodotti vita e danni, attraverso le compagnie BCC Vita e BCC Assicurazioni</p>
<p>BANCO BPM</p> <p>Rete di circa 1.132 sportelli e circa 300 Private Bankers</p>	<p>Distribuzione dei prodotti di Vera Vita, con la controllata Vera Financial, e Vera Assicurazioni, con la controllata Vera Protezione</p>

Gli altri partner assicurativi

Cattolica mantiene collaborazioni e partnership con rilevanti attori del mondo assicurativo e nel settore della riassicurazione, tra cui vanno ricordati:

- ARAG, società leader nel settore della tutela legale, per la protezione e la tutela dei diritti in molteplici fattispecie di controversie legali;
- IMA Italia, che offre assistenza per la prestazione di servizi agli assicurati in abbinamento alle polizze auto, persona e casa;

Una formazione dedicata per gli agenti

Il Gruppo dedica agli Agenti piani di aggiornamento e una formazione di qualità, con un ampio programma di attività volte allo sviluppo delle competenze sia di tipo tecnico che relazionale, nell'ottica di un rapporto di fiducia e trasparenza con il cliente da preservare nel tempo.

La Società ha confermato anche nel 2021 gli investimenti finalizzati alla valorizzazione delle professionalità dei distributori e l'attivazione di percorsi formativi dedicati alle reti agenziali e secondarie, che hanno coinvolto gli impiegati e i collaboratori di agenzia.

Il progetto ha beneficiato della realizzazione di una piattaforma di *learning management* unica, denominata FormaMentis, uno strumento che permette di fruire della formazione da qualsiasi dispositivo e che è in grado di gestire più identità agenziali. La piattaforma è in grado di integrarsi con sistemi di formazione a distanza, certificabili IVASS, tracciando automaticamente la storia degli utenti. La realizzazione della piattaforma ha permesso di fruire della formazione a distanza in modo più agevole e flessibile. I benefici sono stati apprezzati dalla rete che, pur a seguito del blocco dell'attività d'aula in presenza dovuto alla pandemia, ha potuto continuare il percorso di crescita, senza subire rallentamenti o interruzioni.

La nuova modalità di formazione a distanza ha inoltre consentito di ridurre i costi logistici e di offrire corsi di elevata qualità. I pilastri su cui si è fondata la formazione nel 2021 sono:

- Prodotti connessi: un progetto focalizzato sui prodotti connessi di Cattolica che ha visto webinar e corsi online raggiungere migliaia di intermediari;
- Formazione obbligatoria: un training legato al piano prodotti e alle evoluzioni normative, per sostenere ogni lancio di nuovo prodotto o restyling sostanziale, con la diffusione delle competenze utili a una vendita consapevole ed efficace, oltre a un aggiornamento su tutto quanto emanato dal Regolatore;
- Progetti specifici: sono corsi che rispondono a esigenze di formazione sulle progettualità specifiche della Compagnia che coinvolgono la rete agenziale su aree di interesse particolari e settoriali;
- Percorsi formativi volti a facilitare l'integrazione delle nuove risorse, quali neo agenti e neo collaboratori, nel mondo Cattolica.

Education di eccellenza: il Master per gli agenti

Cattolica promuove ed eroga da anni due importanti programmi di alta formazione dedicati alla rete agenziale, con l'obiettivo di sviluppare le competenze gestionali, commerciali, manageriali, tecniche e digitali degli intermediari. Due importanti programmi formativi sono:

- **Master Executive Agenti (MEA):** è un percorso di alta formazione riservato agli agenti Cattolica, che si pone come obiettivi il consolidamento delle competenze fondamentali del "mestiere di Agente" e la creazione di reti sempre più professionalizzate e altamente competitive. La necessità di essere sempre in linea con il contesto di mercato e con le nuove esigenze formative porta a un progressivo aggiornamento dei contenuti e alla progettazione dei nuovi moduli. Il percorso ha visto la riprogettazione delle modalità di erogazione per essere fruibile completamente on line;
- **Master Professione Agente (MPA):** è il progetto dedicato alla generazione di una cultura orientata al cliente in ottica di ricambio generazionale. Lo spirito del master per i giovani talenti di agenzia - figli di agenti o giovani collaboratori in cui l'agente pone la sua fiducia per la successione alla guida dell'agenzia - è quello di creare solidarietà, coesione, amicizia professionale e personale, per coltivare una nuova generazione di agenti Cattolica, con una visione orientata al lungo termine e una tensione etica comune. Il Master, giunto alla quinta edizione, ha visto un cambio epocale di collaborazione grazie alla partnership con il Politecnico di Milano. Nuovi contenuti, un rinnovato corpo docente e una forte partecipazione di faculties di Cattolica sono le caratteristiche dell'attuale ciclo formativo, erogato, per la prima volta, interamente in modalità webinar.

La trasformazione digitale per una rete resiliente e sostenibile

È proseguito il progetto finalizzato allo sviluppo di un nuovo *mindset* della rete agenziale, in direzione di una visione più agile della modalità di lavoro in agenzia. La crescita e l'evoluzione delle competenze digitali degli intermediari hanno rappresentato anche nel 2021 gli obiettivi del team dei Digital Coach.

Strumenti quali Firma Elettronica Avanzata, Pay by Link, Anagrafica cliente, Arena, Sistema Forza Vendite, così come i nuovi tool presenti nelle Attività da Fare, sono le leve su cui sono stati formati agenti, collaboratori e front office, mediante visite in presenza e riunioni personalizzate, a distanza e/o in presenza, nel rispetto delle direttive della normativa anti Covid19.

La rete ha potuto beneficiare del rilascio del nuovo sistema di pagamento tramite dispositivo Bridge POS, un sistema più moderno, svincolato da hardware specifici e utilizzabile anche in mobilità, in ottica di implementazione di un flusso di lavoro *end to end* totalmente dematerializzato e più sostenibile.

Nel corso del 2021 è stato avviato anche un progetto pilota, con un gruppo ristretto di agenzie, per rilasciare il modello di Vendita a Distanza. Tale modello consente alla rete di intermediare contratti anche senza la presenza del cliente, in totale tranquillità e nel rispetto della normativa, con un

occhio all'efficientamento del tempo, alla sostenibilità, grazie alla riduzione della mobilità e dell'utilizzo di carta e alla continuità lavorativa, qualora la situazione di emergenza implichi una restrizione dei contatti interpersonali.

Semplificazione ed efficientamento delle Agenzie: il programma Fly to Quality

Il progetto Fly to Quality - nel 2021 sotto la guida della Direzione Commerciale - ha riproposto in modalità webinar la tecnica del co-design e la modalità agile per l'analisi delle aree di miglioramento nel servizio alle Agenzie. Agenti e colleghi delle varie direzioni tecniche si sono ritrovati a collaborare all'interno delle cosiddette "stanze di semplificazione". Le parti hanno condiviso le competenze e le sensibilità di ciascuno per identificare le aree critiche di alcuni processi aziendali e per definire le priorità di intervento, con l'obiettivo finale di migliorare la qualità del servizio reso alle agenzie e ai clienti, nella consapevolezza che l'efficienza passa attraverso la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure.

I lavori Fly to Quality 2021, avviati prima della pausa estiva con interviste ai referenti delle direzioni tecniche e ad alcune Agenzie, hanno poi ripreso, nel mese di settembre, con la somministrazione, agli agenti e collaboratori delle 20 agenzie coinvolte nel progetto, di una *fast survey* finalizzata a intercettare, alla luce dei mutati scenari, i nuovi bisogni delle agenzie, per individuarne le cause e avviare il processo di definizione dei titoli delle stanze di semplificazione.

Assistenza informativa in ambito sinistri, gestione delle urgenze, feedback e cross feedback sono state le tematiche affrontate nelle stanze 2021, cui si sono affiancati tavoli di lavoro più specifici dedicati ad altri temi considerati rilevanti, quali le procedure relative al post-vendita Vita e il processo di gestione dei prodotti quotati. Su questi temi cari agli agenti, tramite esercizi di co-design, sono state individuate le soluzioni che, nelle tempistiche e nelle modalità di progetto, verranno analizzate e sviluppate nel corso del 2022.

Il progetto proseguirà con un'ulteriore stanza di semplificazione nel gennaio 2022, dedicata alla semplificazione del processo di apertura dei ticket Chiedimi, partendo dall'analisi delle caratteristiche della polizza.

L'innovazione dell'offerta di prodotto

Negli ultimi anni Cattolica ha rivisto la propria offerta di prodotto, denominata ACTIVE, sviluppando una nuova linea che, partendo dalla centralità del cliente, tiene conto dei nuovi trend di mercato e dei nuovi bisogni emergenti.

Nel corso del 2021 la gamma prodotti della linea ACTIVE è stata arricchita di due nuove soluzioni: Active Benessere e Active Vita: soluzioni che - come già Active Auto e Active Casa - hanno l'obiettivo di evolvere la relazione compagnia-assicurato grazie a una nuova esperienza di prodotto non più basata solo su una logica danno/rimborso ma anche sull'asse prevenzione/protezione.

Active Benessere e TUA Benessere sono una soluzione assicurativa che accompagna il cliente lungo un percorso per ritrovare e mantenere la salute, grazie a servizi digitali altamente innovativi e a un importante sostegno da un punto di vista economico e in termini di assistenza medica.

Da costruire su misura grazie alle diverse formule disponibili dedicate alla persona, alla famiglia o ai dipendenti di un'azienda, o già costruita in pacchetto predefinito, Active Benessere si propone di affiancare il Sistema Sanitario Nazionale rispondendo, grazie alle numerose garanzie disponibili, ai molteplici bisogni del cliente lungo il percorso della salute: dalla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e alla convalescenza.

È a disposizione del cliente il Portale Benessere (<https://benessere.gruppocattolica/cattolica>): è sufficiente compilare il questionario digitale per ottenere un personale percorso di prevenzione che può essere personalizzato ulteriormente avvalendosi di un consulto con un Coach del Benessere.

Scaricando la App Welion è inoltre possibile richiedere un teleconsulto o un videoconsulto con un medico generico e, tramite la Welion Card, il cliente può accedere a istituti di cura convenzionati per beneficiare di tariffe agevolate.

Punto di forza della piattaforma Active Benessere è l'ecosistema di servizi a disposizione del cliente, che comprende: una collaborazione scientifica-culturale con un attore rilevante del SSN (Confederazione Associazioni Regionali dei Distretti Sanitari del Veneto) per sviluppare un modello di prevenzione collaborativo tra assicurazione e pubblico; una partnership con Roche Italia per la medicina di precisione, con Generali Welion per servizi di video e teleconsulto e per il network di strutture sanitarie sul territorio; e infine, con operatori innovativi nell'ambito del *digital health & wellness* (FitPrime e Pharmap) e della promozione dello sport e dell'attività fisica (New Sport Vision).

Active Vita è invece la soluzione che, con un unico contratto, consente di proteggere se stessi, la famiglia, i figli e le persone più fragili di cui ci si deve occupare ogni giorno, offrendo stabilità economica in seguito ai gravi imprevisti della vita. La soluzione prevede diverse garanzie da modulare sulle specifiche esigenze di ciascun cliente. In caso di morte o di diagnosi di una malattia incurabile, viene liquidato ai beneficiari indicati un capitale, così da non lasciare la famiglia in grave difficoltà di fronte a impegni economici assunti e offrirle un tenore di vita inalterato.

Inoltre, in caso di insorgenza di una grave malattia tra quelle previste dalla polizza, viene messa a disposizione una somma per far fronte a tutte le conseguenze, sia mediche che legate allo stato di salute. In caso di non autosufficienza è prevista per i primi tre anni una rendita mensile, che aiuta il cliente ad affrontare le spese per gestire una nuova quotidianità a misura del suo stato.

A fine 2021 è inoltre stato rilasciato Cattolica&Non Profit, la nuova soluzione su misura per gli Enti, le Associazioni e le Imprese Sociali che si prefigge di perseguire specifici obiettivi correlati alla tutela dell'Ente e dei soggetti che vi operano o che beneficiano dei suoi servizi.

Cattolica&Non Profit mette a disposizione specifiche coperture per proteggere da un lato i beni dell'ente da eventi tra cui incendio, furto e rapina, danni ad apparecchiature elettriche ed elettroniche, cyber risk; dall'altro per tutelare il patrimonio dell'ente mettendolo al riparo da possibili richieste di risarcimento danni avanzate da terze parti.

La soluzione tutela inoltre l'integrità fisica delle persone dai rischi di infortunio o malattia in occasione dello svolgimento delle proprie attività di volontario o associato, aiutandole anche nel caso siano esposte finanziariamente.

Centralità e soddisfazione del cliente e rafforzamento delle pratiche ESG

Cattolica ha focalizzato l'attenzione sull'importanza strategica del concetto di centralità del cliente e del suo ruolo nella crescita della Compagnia. Per questo la Direzione Business Development & Marketing, e in particolare l'unità Client & Digital Strategy, ha lavorato per migliorare il servizio al cliente e per valorizzare e arricchire la relazione con la sua *customer base*, per fornire un'esperienza positiva prima e dopo la vendita.

Durante la crisi pandemica i clienti sono diventati più selettivi nella scelta dei consulenti a cui affidarsi, orientandosi verso compagnie attente al servizio, alla relazione ma anche ai temi sociali, ambientali e di governance. Nello stesso periodo, il *social media marketing* e il *social selling* sono esplosi sulla scena e il mondo *mobile* è diventato una parte importante del processo di acquisizione e fidelizzazione dei clienti.

Sotto il profilo operativo la Società si è concentrata sullo sviluppo di prodotti e servizi modulari e personalizzabili, che permettono di accompagnare l'assicurato partendo dall'azione più importante - la prevenzione del rischio - grazie a innovativi strumenti digitali e alla costruzione di ecosistemi di servizi a supporto dell'offerta assicurativa.

Per questo, tutti i prodotti della linea Active per l'Auto, la Casa, la Salute o l'Impresa, traducono in servizi concreti una strategia che punta all'evoluzione del paradigma assicurativo basato sulla logica del danno/rimborso a quello fondato sui concetti di prevenzione e servizio.

L'attività di marketing si è svolta a sostegno del business con l'obiettivo di attrarre nuovi clienti ma anche di trattenere i clienti esistenti. Cattolica può vantare un ottimo tasso di *retention* della clientela, che a settembre 2021 si è attestato all'87,4%, e ha toccato il 96% per i clienti plurilinea e il 99,5% per quelli globali (ovvero i clienti che hanno sottoscritto almeno un prodotto Auto, uno Rami Elementari e uno Vita).

Per comprendere i motivi di abbandono della quota minoritaria di clienti che decidono di lasciare la Compagnia, è stata lanciata una nuova *wave* della survey sui clienti persi, un'indagine di customer experience che nel corso del 2021 ha considerato sia un sottoinsieme di ex clienti che una parte di nuovi. L'indagine è stata svolta, oltre che con la consueta modalità quantitativa mediante questionario, anche con l'ausilio di interviste qualitative.

Per quanto riguarda i clienti che nel corso del 2021 hanno abbandonato la Compagnia, l'indagine ha mostrato che l'89% di questi ha deciso di cambiare per cercare di risparmiare sul prezzo, mentre soltanto il 2% ha lasciato per motivi di insoddisfazione legati alla gestione di un sinistro e il 9% per insoddisfazione dovuta a disservizi nella gestione della relazione. Per quanto riguarda invece i nuovi clienti acquisiti nell'ultimo anno, è emerso che i principali motivi di scelta di Cattolica sono stati l'affidabilità e il favorevole rapporto qualità/prezzo percepito.

Nel corso del 2021 il livello di *customer satisfaction* in Cattolica è stato testato anche attraverso la misurazione del grado di soddisfazione dei clienti relativamente all'utilizzo di alcuni servizi online erogati dalle società del Gruppo. I servizi presi in esame sono stati: la prima denuncia di un sinistro (FNOL), la richiesta dei servizi di assistenza in situazioni di urgenza, la cortesia e la professionalità da parte della rete agenziale e la *user experience* per le richieste di rinnovo da remoto delle polizze. Per tutti gli ambiti oggetto di indagine è emerso un elevato livello di soddisfazione da parte degli utenti.

Un mondo che cambia: l'attenzione alle dinamiche demografiche e sociali

Negli ultimi anni Cattolica ha riservato una particolare attenzione ai cambiamenti demografici e sociali che stanno investendo, in maniera molto profonda, il contesto di mercato. Da un lato l'evoluzione demografica italiana è caratterizzata da una bassa natalità e da una aspettativa di vita sempre più lunga, trovando le radici nelle profonde trasformazioni demografiche del secolo scorso; dall'altro, trend sempre più rapidi e impattanti modificano significativamente la struttura della società e dei suoi modelli organizzativi, talvolta accentuati dalla pandemia, quali ad esempio: il ricorso al lavoro da remoto, la disoccupazione giovanile, l'accelerazione digitale.

In tale contesto dinamico, Cattolica ha rafforzato ulteriormente la fase di consulenza, al fine di cogliere in maniera sempre più puntuale le esigenze del cliente, la richiesta di personalizzazione e la maggiore sensibilità al rischio. La Compagnia considera fondamentale monitorare costantemente questi cambiamenti facendone un riferimento per la fase di sviluppo dell'offerta e la realizzazione dei servizi al cliente.

In particolare, nello sviluppo dei prodotti hanno un ruolo sempre più rilevante la prevenzione, la protezione e l'assistenza nella gestione di situazioni d'emergenza, a fronte dell'invecchiamento e della differente composizione del nucleo familiare.

Tutti i prodotti della linea Active (Auto, Casa, Salute e Impresa) traducono in servizi concreti la nuova strategia che punta alla citata evoluzione del paradigma assicurativo: ad esempio, un aspetto su cui Cattolica ha investito, nell'ambito della crescente aspettativa di vita, è il rafforzamento dei prodotti per la copertura dai rischi legati all'insorgenza di malattie gravi, alla condizione di non-autosufficienza e alla premorienza.

Particolare attenzione è stata riservata alla copertura di nuovi rischi legati a nuovi modelli relazionali. Il ricorso al lavoro da remoto, destinato a diventare parte della "nuova normalità" post pandemica, ha cambiato la quotidianità di famiglie e imprese: la casa è diventata il luogo in cui lavorare, oltre che studiare e custodire i propri affetti, e ciò ha contribuito all'aumento consistente dei casi di attacco informatico e violazione di dati personali. Relativamente a questi rischi, Cattolica ha adottato soluzioni specifiche sia all'interno di prodotti modulari, sia con prodotti *stand alone* in ambito *cyber risk* e GDPR (protezione dei dati).

In merito al fenomeno della disoccupazione giovanile, trend consolidato ma acuito dalla situazione pandemica, nel catalogo di offerta di Cattolica si segnalano servizi di supporto alla ricollocazione nel mondo del lavoro a fronte della perdita di impiego.

Anche nell'evoluzione dei servizi al cliente, Cattolica tiene conto delle modifiche del contesto demografico e sociale, attraverso la digitalizzazione dei servizi di pre-vendita, acquisto e post-vendita, introducendo nuovi paradigmi di consumo e tenendo il passo con l'accelerazione digitale post pandemica.

Le implementazioni di strumenti e servizi digitali si sono concretizzate con il lancio del quotatore rapido per alcuni prodotti Auto e Danni Non Auto, con la possibilità di sottoscrivere digitalmente e a distanza un contratto grazie alla firma digitale FEA OTP e al pagamento tramite Pay By Link e, nel post-vendita, con strumenti digitali dedicati alla gestione del prodotto acquistato e della propria posizione assicurativa, con alcune importanti operazioni come rinnovi, denuncia sinistri e richieste di assistenza, facilitando la possibilità di rimanere sempre in contatto con il proprio agente.

Un marketing orientato al sociale

Le campagne di marketing vengono svolte con l'obiettivo di sviluppare il business: soddisfare le esigenze e rinsaldare la relazione con i clienti, ma anche generare valore dai segmenti a maggiore potenziale e attrarre *prospect* più profittevoli.

L'esercizio ha visto la valorizzazione di iniziative con un evidente risvolto sociale:

- Festa della donna: dall'8 al 19 marzo 2021 Cattolica ha deciso di sostenere concretamente le clienti donne, attuali e potenziali, con un'offerta temporanea su Cattolica&Salute Ogni Giorno - che comprendeva il danno estetico da violenza fisica, l'estensione della copertura alle visite psicoterapiche necessarie a seguito di stalking o violenza di genere e l'aumento delle somme assicurate per infortuni dovuti a violenza fisica - e, su Cattolica&Tutela Legale Privati, con l'estensione della copertura agli atti persecutori, l'aumento dei massimali e uno sconto sulla tariffa nonché una diminuzione del premio minimo. La campagna è stata sostenuta da un intenso piano di comunicazione sia verso i clienti, attraverso i canali social e digital, che verso la rete agenziale: i post hanno ottenuto oltre 81.000 visualizzazioni con 3.800 interazioni, 1.430 polizze vendute in due settimane per circa 274 milioni di premi;
- Activati!: è la campagna per far conoscere la nuova offerta assicurativa Auto che grazie alla telematica offre una serie di servizi per aumentare la sicurezza stradale, richiedere assistenza, monitorare gli spostamenti e migliorare lo stile di guida. L'idea creativa si è basata sulla tecnologia che unisce le famiglie e migliora la loro vita; è stata sviluppata con un video - il "Protocollo Boomer" - ideato e prodotto in collaborazione con un noto gruppo di influencer, che punta l'obiettivo sulla distanza generazionale e su come la tecnologia possa essere un forte collante tra genitori e figli e al contempo avvicinare le assicurazioni ai clienti. La campagna è stata completata con la collaborazione con un altro testimonial tecnico, psicologo ed ex pilota di Formula Uno, coach della Scuola di Guida Sicura di BMW, con la realizzazione di video pillole diffuse sui social per promuovere comportamenti virtuosi in automobile e ribadire l'importanza della sicurezza alla guida. Il video "Protocollo Boomer" ha avuto oltre 8 milioni di visualizzazioni e i contenuti della campagna hanno registrato 13 milioni di impressions e addirittura oltre 2 milioni di interazioni degli utenti con commenti,

like e altro. Grazie all'iniziativa e al coinvolgimento della rete agenziale le quotazioni sul quotatore online sono più che raddoppiate; numeri davvero significativi che hanno permesso di raggiungere un target più giovane e digitale, come quello dei millennial e della generazione Zero, e di sensibilizzare gli utenti sulla sicurezza stradale;

- Vivere in movimento conviene: Cattolica ha deciso di investire nel sostegno e nella promozione dell'attività fisica delle persone, sia attraverso la prima campagna che riduce il costo dell'assicurazione in base a quante persone fanno e condividono attività sportiva, sia attraverso un innovativo servizio di consulenza offerto gratuitamente ai clienti per il corretto orientamento allo sport di tutta la famiglia.

Grazie all'innovativo Active Index - un indice che attraverso le tecniche di *social listening* quantifica in *near real-time* l'attività sportiva praticata in Italia - il sito vivereinmovimento.it propone al potenziale cliente uno sconto sulla polizza Salute proporzionale al numero di persone che stanno praticando sport in quel preciso momento. Maggiore il numero di persone che si attivano praticando sport, più conveniente è la sottoscrizione della polizza. Per chi sceglie di assicurarsi con Active Benessere, la Compagnia prevede la possibilità di partecipare a un concorso *instant-win*, riconoscendo un ulteriore incentivo a chi sceglie di tutelare la propria salute con Cattolica. Infine, in linea con la filosofia del "vivere in movimento" e dell'approccio allo sport promosso da NewSportVision, Cattolica offre servizi di *sport advisory* a tutti coloro che hanno l'esigenza di avere un confronto su temi relativi alla pratica dello sport o alla propria attività motoria.

I riconoscimenti dal mercato

L'attenzione che Cattolica pone nello studio e realizzazione dei prodotti e nello sviluppo di servizi per il cliente ha trovato pieno riconoscimento dal mercato. Nel 2021 sono infatti stati ottenuti numerosi premi. Ricordiamo:

- MF Insurance Awards 2021 per Active Benessere, oltre a un premio Speciale MF per la trasparenza dei contratti Assicurativi
- Health Insurance Award 2021 per Active Benessere
- Premio Future Bancassurance Awards 2021 - Life Product Innovation per le polizze di Private Insurance Select di Vera Vita, Primavera 2.0 di Vera Vita, BCC Vita Unica di BCC Vita
- Premio Future Bancassurance Awards 2021 - Product Innovation Danni per Formula Salute di BCC Assicurazioni
- Premio Future Bancassurance Awards 2021 - Customer Experience per il portale SalutepiùBenessere di Vera Assicurazioni
- Premio Insurance Connect Awards 2021 - Miglior prodotto e Servizio Salute per Active Benessere
- Premio Insurance Connect Awards 2021 - Miglior prodotto e Servizio RC Auto per Active Live

Una nuova relazione con il cliente: accessibilità e omnicanalità

La *customer centricity* è un pilastro fondamentale del piano strategico e si coniuga con un modello di omnicanalità integrata, che valorizza la centralità dell'agente con strumenti e servizi digitali a supporto, per potenziare la capacità di *lead generation* e di servizio dell'agenzia stessa, grazie a una piena integrazione informativa e operativa tra i canali digitali e i sistemi di agenzia, possibile grazie alla piattaforma CRM.

Ogni azione effettuata su un *touchpoint* digitale dal cliente genera in tempo reale un'informazione e se necessario una task, una richiesta, per l'agenzia di competenza.

Oggi la *customer experience* del cliente di Cattolica è perfettamente ibrida, con la possibilità di scegliere ogni volta se interagire con la propria agenzia in 3 modalità: tradizionale presso l'agenzia fisica, con l'agente o il produttore/subagente in mobilità oppure completamente a distanza senza alcuna interazione fisica.

L'esperienza digitale è al servizio del *prospect* o del cliente lungo le diverse fasi del *customer journey*, dalla fase di raccolta delle informazioni e di consulenza fino al post-vendita.

Il cliente o il prospect possono trovare tutte le informazioni sui prodotti e servizi grazie a "vetrine digitali", canali di informazione finalizzati alla promozione dell'offerta assicurativa di Cattolica, come il sito web istituzionale, gli oltre 700 minisiti di agenzia e i canali social Facebook e Instagram.

Per alcuni prodotti Auto e Danni non Auto l'utente può ottenere una quotazione sia sul sito internet che nella App di Cattolica ed essere automaticamente canalizzato sull'agenzia di competenza, se già cliente, o in base alla vicinanza geografica verso l'agenzia più vicina, se cliente potenziale.

Dopo la trattativa, e una volta avvenuta la decisione di acquisto, il cliente può firmare il contratto digitalmente sia in presenza che a distanza tramite la firma digitale con FEA OTP e può procedere con il pagamento dovuto in mobilità, tramite l'uso dell'MPOS, e a distanza, tramite il Pay By Link - un link protetto per il pagamento con carta di credito.

Nel post-vendita, il cliente ha a disposizione diversi touchpoint digitali dedicati alla gestione della posizione assicurativa, del prodotto acquistato e per rimanere sempre in contatto con il proprio agente.

Per agevolare la registrazione e l'accesso dei clienti agli strumenti digitali della Compagnia, è stata creata Ego, l'Identità digitale unica che consente l'accesso grazie ad un'unica utenza e password a tutte le *digital properties* di Cattolica, al fine di facilitare clienti e prospect nell'interazione con Cattolica attraverso un processo standard, in modo semplice e perfettamente integrato tra canali e strumenti.

Grazie a Ego i clienti hanno accesso all'Area Riservata personale per la consultazione delle informazioni di polizza e la gestione di alcune operazioni post-vendita come i rinnovi, le richieste di assistenza, la denuncia dei sinistri. In alternativa, grazie alla App mobile di Cattolica è possibile accedere a tutti i servizi anche in mobilità - richiesta immediata di assistenza, quotazioni rapide, rinnovo polizza, denuncia sinistro, area agenzie.

Completano la *customer experience* digitale alcuni servizi legati ad alcuni specifici prodotti. La polizza auto telematica si completa con servizi usufruibili tramite l'App, ad esempio per visualizzare i percorsi effettuati, richiedere supporto in caso di contravvenzione ritenuta ingiusta, definire aree virtuali e ricevere notifiche nel caso in cui il veicolo entri ed esca dal confine predefinito, e molto altro ancora.

La nuova polizza salute Active Benessere è ricca di servizi legati al mondo della prevenzione, raggiungibili tramite il Portale benessere e l'App dedicata, con servizi che vanno dal tele o video consulto 24/7 al Coach del Benessere, dall'help desk allo Sport Advisor.

In sintesi, tutti questi strumenti aiutano a migliorare il livello di servizio al cliente, garantendo accessibilità permanente e senza limiti spaziali o fisici ai servizi fondamentali. L'interazione cliente-agente è comunque preservata e anzi arricchita da nuovi canali e nuove forme di dialogo utili per rispondere adeguatamente alle sfide del nuovo contesto. La *customer experience* di tipo *phygital* serve a supportare l'attività operativa di agenzia, grazie alla riduzione delle attività standard, effettuabili autonomamente dal cliente, per dedicare più tempo ad attività a maggior valore come i servizi consulenziali.

La liquidazione dei sinistri: qualità del servizio e iniziative

L'eccellenza nella gestione e liquidazione dei sinistri si è confermato anche nel 2021 uno dei temi materiali di primaria rilevanza per Cattolica e i suoi stakeholder. Il grado di qualità del servizio in sede di pagamento del sinistro è oggetto da alcuni anni di un programma di azioni per il costante miglioramento della performance, nell'ottica della centralità del cliente e della filosofia di pronta risposta alle istanze degli stakeholder.

Nel 2021 il Gruppo Cattolica ha sostenuto oneri netti relativi ai sinistri per un totale di 4.297 milioni di euro (2020: 3.618 milioni di euro)³⁹.

Nel Ramo RCA, la velocità di liquidazione del corrente (la percentuale di sinistri liquidati nello stesso esercizio in cui sono stati denunciati) è stata pari al 75,9% (2020: 77,1%).

La velocità del corrente per i sinistri liquidati in ambito CARD (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto) è stata del 81,6% (2020: 83,2%).

L'efficienza della fase di liquidazione è perseguita in primo luogo con un puntuale monitoraggio della rete dei soggetti fiduciari: i legali, i medici, i periti e gli accertatori che collaborano con le società del Gruppo nella fase liquidativa. La selezione di queste figure avviene con cura e rigore e il loro lavoro è costantemente valutato con indicatori sia di performance che di qualità percepita dal cliente.

I sinistri vengono gestiti attraverso la digitalizzazione e archiviazione immediata di tutta la documentazione che perviene alla Compagnia, con l'eccezione di poche tipologie di documenti e di danni di nicchia, che per caratteristiche intrinseche non consentono un'archiviazione digitale.

Si tratta di un'innovazione che apporta benefici tangibili in termini di minore impatto ambientale, di rapidità nel reperimento del fascicolo e di completezza dello stesso, oltre a consentire la fruibilità della pratica a tutti i soggetti interessati anche da remoto.

³⁹ Dato 2020 da consolidato riclassificato ex IFRS 5.

I sinistri CARD

Nel corso del 2021 la Direzione Sinistri ha continuato le azioni volte a una migliore assistenza del cliente, tra cui gli incentivi agli agenti per la tracciatura delle testimonianze e i contatti volti a far luce sull'effettiva responsabilità del cliente stesso.

È stata anche sviluppata la comunicazione a supporto degli utenti e delle agenzie nella gestione dei sinistri CARD, allo scopo di chiarire gli aspetti procedurali e di acquisire nel minor tempo possibile la documentazione richiesta e prevista dalla convenzione, in modo da assegnare alle parti la quota di responsabilità nella causazione del sinistro e la corretta classe di merito all'assicurato.

Grazie a tale servizio è possibile supportare i clienti nell'identificazione di potenziali sinistri da riscattare, evitando di incorrere in penalizzazioni di contratto.

Il Network Carrozzerie Fiduciarie

L'evoluzione tecnologica del parco auto e la maggiore complessità insita nei servizi assicurativi connessi hanno indotto Cattolica a selezionare un network di carrozzerie fiduciarie di provato profilo professionale in modo da erogare alla clientela un servizio di elevato standard qualitativo.

Nel corso del 2021 è stato razionalizzato il panel delle carrozzerie fiduciarie e sono stati inseriti nuovi network di riparatori.

La Direzione Sinistri ha poi effettuato alcune azioni innovative come:

- Pronta Liquidazione RCG
- Autoliquidazioni tramite App per sinistri RE;
- Perizia H24
- Perizia da remoto RCA-CVT;
- Centri appositi allestiti dal provider Maestri della Grandine per la riparazione rapida dei veicoli grandinati (Verona e Ancona) denominati Drive-in;

Oltre a queste micro-progettualità, si è proceduto al *fine tuning* del call center sinistri, che permette ai clienti l'apertura del sinistro con una telefonata e la possibilità di ricevere informazioni o effettuare un sollecito relativamente a un sinistro già aperto.

Lo strumento rende possibile una esperienza del cliente migliorata e una superiore velocità di gestione del sinistro, oltre che una accresciuta qualità dei dati, in ottica di un più incisivo contrasto alle frodi.

È stato implementato il processo denominato Smart Settlements, un innovativo iter liquidativo che, grazie alla completa digitalizzazione, dà la possibilità di soddisfare le esigenze di celerità nella stima e definizione del danno, evitando ove possibile il ricorso all'attività peritale in presenza.

Un'informativa al cliente più semplice e trasparente

Cattolica ha lavorato per rendere le condizioni di polizza più semplici e chiare, utilizzando un linguaggio lineare e di agevole comprensione, non solo per ottemperare alla normativa, ma soprattutto per migliorare l'esperienza complessiva del cliente rispetto ai prodotti e alla percezione della Compagnia.

È l'obiettivo perseguito con l'ideazione di un'informativa alla clientela integralmente rinnovata, grazie a un layout più sintetico, a un linguaggio più comprensibile e agile, a una grafica differenziata e dal migliore impatto visivo.

La gestione dei reclami

Una parte non marginale della *customer satisfaction* complessiva dipende dalla trasparenza e dalla rapidità con cui avviene la gestione dei reclami della clientela; ciò è tanto più vero in un contesto concorrenziale in cui le imprese del settore competono in misura crescente su aspetti relativi al servizio complessivo percepito, che si estende oltre la mera qualità del prodotto offerto.

Per questo l'efficienza nella gestione dei reclami, improntata a semplicità e chiarezza nella comunicazione, rappresenta indubbiamente un fattore critico di successo.

La gestione dei reclami viene svolta da una funzione dedicata, il Servizio Reclami, unico per tutte le società del perimetro e costituito in ottemperanza al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa dei reclami di tutti coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori). La funzione effettua anche un monitoraggio dei livelli di servizio per individuare potenziali aree di miglioramento.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati ricevuti 4.081 reclami scritti (2020: 4.714); di essi 741 sono stati accolti (2020: 1.156). Il tempo medio di evasione dei reclami è stato pari a 16 giorni (2020: 19).

Reclami (n.)	2021	2020
Reclami scritti ricevuti	4.081	4.714
Reclami accolti	741	1.156
Tempo medio di evasione dei reclami (giorni)	16	19

Nel 2021 non sono stati registrati reclami relativi alla violazione della privacy dei consumatori (2020: 6). Per quanto riguarda i reclami aventi ad oggetto "casi di perdita o furto di dati", non sono stati registrati reclami in senso tecnico.

Ove si faccia riferimento ad episodi di *data breach* nel corso del 2021, in base alla valutazione del rischio, condotta sulla base del modello ENISA, non sono stati registrati incidenti che abbiano comportato un rischio elevato o molto elevato per i diritti o le libertà dei soggetti interessati o comunque oggetto di segnalazione da parte dell'Autorità Garante.

Reclami per violazione della privacy (n.)	2021	2020
Reclami ricevuti per violazioni della privacy del cliente	0	6
di cui ricevuti da parte di terzi e verificati dall'organizzazione	0	6
di cui da parte degli enti regolatori	0	0
Numero totale di fughe, furti o perdite di dati dei clienti	0	0
TOTALE	0	6

I prodotti e servizi a valenza ambientale

Le soluzioni per la tutela dalle calamità naturali

La frequenza e intensità crescenti dei fenomeni ascrivibili al cambiamento climatico di prevalente origine antropogenica - e dei rischi derivanti dal manifestarsi di tali calamità - si sono affermate negli ultimi anni a livello planetario, incidendo in misura sempre più evidente sull'operatività delle imprese assicurative.

Va ricordato che l'Italia è uno dei Paesi più esposti a terremoti, alluvioni e inondazioni; le statistiche pubblicate dall'UNISDR (Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione dei Disastri) confermano questo trend ascendente relativo agli eventi catastrofici nel territorio nazionale, con effetti economici di vasta portata per le famiglie e il mondo produttivo.

La diffusione di coperture assicurative dedicate alle catastrofi naturali appare contenuta, anche se la tendenza recente evidenzia un incremento. Sulla base dei dati pubblicati da ANIA, il 12,9% delle polizze attive a marzo 2021 risultano avere un'estensione alle catastrofi naturali (nel 2016 la stessa percentuale era limitata al 5,1%).

Se si considera solo il comparto delle abitazioni, l'indice di penetrazione è ancora molto contenuto e pari al 5,1%, comunque in crescita rispetto al 4,5% del 2020, al 3,2% del 2019 e al 2,5% del 2018.

Cattolica offre prodotti dedicati alla protezione della casa (Active Casa&Persona) e dell'impresa (Active Business), che includono garanzie catastrofali a fronte di calamità naturali. Sono coperture a spiccata valenza sociale, offerte a tariffe contenute e accessibili a tutti, grazie alle quali viene proposta alla clientela l'estensione della protezione catastrofale per gli eventi più diffusi, tra cui terremoto, alluvione e inondazione, a tutela dei rischi residenziali e dei rischi non residenziali legati all'industria e al commercio.

La protezione dei rischi ambientali delle imprese

Dal 2019 Cattolica offre coperture specifiche per i rischi ambientali, parte di un innovativo programma di assicurazione attento alla dimensione *environmental* e personalizzato in base alle

effettive *green performance* di un'azienda. La soluzione esclude tutte le attività che non superano i requisiti minimi di prevenzione e incentiva pratiche virtuose, come l'adozione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 o EMAS) o di prevenzione dei rischi. Durante il 2021, grazie alla presenza delle specifiche professionalità nell'ambito delle *specialty lines*, è proseguito il percorso di sensibilizzazione della rete agenziale sui temi ambientali e sulle soluzioni assicurative disponibili tramite webinar e conferenze formative.

Le coperture per i produttori di energia da fonti rinnovabili

Da alcuni anni la Compagnia ha deciso di erogare un supporto assicurativo alle imprese impegnate nella transizione della produzione di energia elettrica da combustibili fossili tradizionali a quella generata da fonti rinnovabili, in particolare grazie all'utilizzo di impianti eolici, fotovoltaici e idroelettrici.

La rilevanza crescente di tale fenomeno ha spinto Cattolica a operare nel ruolo di soggetto facilitatore dello sviluppo sostenibile, con la messa in campo di nuove soluzioni assicurative (tra cui spicca il prodotto Cattolica&Energie Rinnovabili) dedicate alla copertura di parchi fotovoltaici, eolici e centrali idroelettriche, contribuendo in tal modo supportare i progetti pianificati dagli enti finanziatori delle opere.

A titolo di esempio, la polizza Cattolica&Energie Rinnovabili è concepita per tutelare proprietari o gestori di impianti fotovoltaici per i danni materiali e diretti all'impianto e in conseguenza di calamità naturali, furto, incendio e guasti delle attrezzature. La polizza copre anche le perdite economiche causate dall'interruzione totale o parziale dell'attività dell'impianto e la responsabilità connessa alla proprietà e alla gestione dell'impianto stesso.

Prodotti e servizi a valenza sociale

Cattolica ha mantenuto un'elevata focalizzazione sui prodotti e le soluzioni assicurative caratterizzati da una particolare valenza sociale.

La Compagnia offre inoltre un'ampia gamma di coperture dedicate a organismi intermedi quali associazioni di volontariato, fondazioni, cooperative, imprese sociali e altri enti del Terzo settore, verso i quali intende posizionarsi sul mercato quale società leader. Anche la vicinanza al mondo della disabilità rimane un tratto caratteristico della sua attività.

Attenzione e assistenza alle persone più fragili

Tra le soluzioni assicurative tradizionali spiccano alcuni prodotti ideati con una sensibilità particolare alle esigenze delle persone con disabilità, cui sono riservate clausole su misura. In tale ambito assumono particolare rilievo:

Active Casa&Persona

La nuova soluzione connessa di Cattolica per la protezione completa della casa, della persona e della famiglia include la responsabilità derivante dalla proprietà o dall'uso di mezzi per persone con disabilità - anche con motore elettrico - inclusi ausili e protesi utilizzati nella normale vita di relazione. Prevede una maggiore attenzione agli eventuali infortuni causati da animali domestici a familiari disabili.

Cattolica&Salute - Ogni Giorno e Ogni Giorno Click

È un cluster di soluzioni a forte connotazione sociale, ideate per una protezione completa dagli infortuni, inclusiva di garanzie speciali per le famiglie in cui vivono figli con disabilità, anche non fiscalmente a carico. Se in uno stesso evento vengono a mancare per infortunio entrambi i genitori, il capitale previsto viene corrisposto con una maggiorazione del 100% (con il limite massimo indicato in polizza).

Cattolica&Protezione

- Dopo Di Noi è la soluzione assicurativa che assiste le persone con disabilità quando viene meno la cura dei familiari. Garantisce un futuro sostenibile grazie a un piano di risparmio rivolto a chi intende accumulare un capitale per il suo sostegno, beneficiando della sicurezza di un investimento nella Gestione Separata Ri.Spe.Vi. Il beneficiario potrà disporre del capitale in un'unica soluzione o attraverso una rendita vitalizia rivalutabile; qualora l'assicurato (familiare o tutore/curatore del disabile) subisca un grave evento durante il periodo di versamento dei premi, Dopo Di Noi sostiene da subito le necessità della persona con disabilità. È una soluzione che permette di beneficiare della detrazione fiscale fino a 750 euro per i premi assicurativi versati per il rischio morte o invalidità totale permanente.
- SempreIndipendente è la soluzione dedicata a chi desidera, in caso di sopravvenuta non-autosufficienza, la sicurezza di provvedere a se stesso senza gravare economicamente sui familiari, con la garanzia di un futuro dignitoso. Il servizio fornisce un aiuto economico concreto in caso di impossibilità a svolgere autonomamente tre delle quattro attività elementari della vita quotidiana (spostarsi, mangiare, vestirsi, provvedere all'igiene personale), riconoscendo immediatamente la somma una tantum di 10.000 euro e l'erogazione di una rendita variabile da 500 a 2.500 euro al mese (secondo il livello scelto dal contraente alla sottoscrizione) per tutta la durata della vita.

Vicini al cliente: le iniziative anti Covid-19 per il business auto

Il perdurare dell'emergenza sanitaria e di una situazione senza precedenti ha indotto Cattolica a far sentire ai propri clienti, agli agenti e al territorio la propria vicinanza anche nel 2021.

Il focus dell'intervento ha proseguito secondo le linee guida delineate nel 2020, mediante:

- iniziative di natura economica, in ragione della funzione sociale e solidaristica su cui Cattolica da sempre imposta il proprio *modus operandi*;
- azioni di carattere operativo, volte alla semplificazione della gestione dei contratti del cliente (soprattutto durante i ripetuti periodi di lockdown nelle diverse modalità in cui il Paese lo ha sperimentato).

La principale campagna di vicinanza alla clientela è di tipo economico: attraverso l’iniziativa “Con noi un mese ha 30 giorni in più”, lanciata da maggio 2020 e valida per tutto il primo semestre 2021, Cattolica ha voluto dare un aiuto concreto ai clienti, attraverso la generazione di un *voucher* del valore pari a 1/12 del premio RC Auto lordo della polizza in vigore.

L’iniziativa si applica a tutti i clienti auto di Cattolica con almeno una polizza viva nel periodo più duro della pandemia, durante il lockdown, e consente di beneficiare di uno sconto straordinario *una tantum* al momento del rinnovo della polizza auto e alla stipula di un nuovo contratto Danni Non Auto a condizioni molto vantaggiose.

Sul piano operativo la Compagnia, per far fronte alle incertezze inerenti alle possibilità di circolazione derivanti dall’approccio a zone, ha mantenuto anche nel 2021 le agevolazioni relative alle regole per le sospensioni di copertura, rese possibili in qualsiasi momento e con immediato slittamento della scadenza di polizza, in modo da mettere a disposizione ai clienti la possibilità di “congelare” la propria copertura assicurativa per il tempo necessario, prorogando così la scadenza della polizza di un periodo pari a quello della sospensione.

“Open Innovation”: iniziative di innovazione aperta all’esterno

Nel 2021 Cattolica ha partecipato attivamente a 3 importanti iniziative caratterizzate da un approccio di “Open Innovation”, un modello di innovazione che non tiene conto solo delle idee e delle risorse interne ma anche di strumenti e competenze provenienti dall’esterno, in particolare da startup, università, istituti di ricerca, consulenti e aziende non concorrenti.

Nel dettaglio, due di questi progetti sono stati avviati con l’obiettivo di sperimentare processi di gestione dell’offerta assicurativa su sistemi che funzionano con logiche Blockchain/DLT (Distributed Ledger Technologies); queste iniziative, coordinate dal CeTIF (Centro di ricerca su Tecnologie, Innovazione e servizi Finanziari, costituito nel 1990 presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che realizza studi e promuove ricerche sulle dinamiche di cambiamento strategico e organizzativo nei settori finanziario, bancario e assicurativo) hanno riguardato:

- Gestione del ciclo di vita delle fidejussioni, attraverso una piattaforma digitale *blockchain based*: la sperimentazione ha preso vita in un ambiente di Sandbox (ambiente protetto di test con utilizzo di dati reali) e ha permesso di testare la condivisione delle informazioni tra diversi attori (garante, garantito, contraente). I vantaggi nell’adozione di queste tecnologie di processo sono:
 - Creare una soluzione digitale di sistema che permetta di agevolare il coordinamento dei diversi attori del mercato;

- Ridurre il fenomeno delle frodi (da un'indagine della Guardia di Finanza, negli ultimi 4 anni il numero delle false fideiussioni ha un valore stimato di 1,6 miliardi di euro);
 - Fornire informazioni certificate a tutti gli attori della filiera;
 - Facilitare attività di controllo da parte degli Organi di Vigilanza;
 - Ottimizzare i processi sottostanti i cicli di vita delle fideiussioni.
- Prototipazione di una polizza assicurativa parametrica per la filiera agricola italiana con coperture specifiche contro il rischio di fitopatie alla vite. La sperimentazione è stata avviata nel maggio 2021 e ha permesso a Cattolica di testare coperture assicurative che si basano su logiche parametriche e *blockchain* attraverso il coinvolgimento diretto di aziende agricole clienti e agenti selezionati. I vantaggi nell'adozione di questa nuova tipologia di prodotti parametrici sono:
- Sviluppare nuove competenze legate alle polizze parametriche;
 - Contribuire al disegno funzionale del prodotto garanzia;
 - Testare processi automatici legati agli *smart contracts*;
 - Avviare un confronto sul tema *smart contracts* con le Authorities.

La terza iniziativa riguarda la partecipazione di Cattolica al programma Open Italy 2021, curato e coordinato dal Consorzio ELIS (una realtà no profit che forma persone al lavoro, sulla scia dei valori di san Josemaría Escrivà, fondatore dell'Opus Dei e che opera in Italia e nel mondo, favorendo il lavoro come strumento di emancipazione personale, come opportunità di mettersi al servizio degli altri e come elemento fondante di ogni progetto di vita).

Open Italy è l'ecosistema di innovazione che ha l'obiettivo di favorire il dialogo e la collaborazione tra grandi imprese, startup italiane e PMI e abilitatori d'innovazione quali acceleratori, centri di ricerca, *venture capitalist* e giovani talenti attraverso concreti progetti di innovazione.

Open Italy ha nel tempo costruito uno spazio dove stakeholder eterogenei si confrontano e lavorano insieme per incentivare l'introduzione e lo sviluppo di soluzioni innovative nel tessuto economico italiano, favorendo la cultura dell'*open innovation* in Italia.

Il programma si articola in due fasi:

- Lo scouting delle startup italiane, che avviene sulla base di una selezione dei principali *business needs* individuati dalle società facenti parte del Consorzio;
- Avvio dei percorsi di co-innovazione, della durata di 12 settimane, in cui startup e società individuate possono sviluppare un prototipo di prodotto/processo, in base agli eventuali matching tra esigenze di business delle società stesse e le soluzioni proposte dalle startup.

Cattolica ha partecipato attivamente all'edizione del 2021 pubblicando, all'interno della fase 1, ben 14 *business needs*, declinati da 4 direzioni. Sono stati organizzati 24 incontri di approfondimento con startup afferenti a 5 differenti perimetri tematici e, al termine di un processo decisionale

interno, è stata selezionata la startup TeamEQ dalla Direzione Risorse Umane, per l'avvio di un percorso di co-innovazione nel periodo settembre-dicembre 2021.

TeamEQ è una realtà nata tra la Silicon Valley e Barcellona che ha creato uno strumento innovativo per rispondere alle necessità delle organizzazioni e dei team che la compongono.

Attraverso un coinvolgimento di circa 70 risorse interne, suddivise per team e ruoli, la Compagnia ha potuto sperimentare come la piattaforma della startup permetta, attraverso l'ascolto in tempo reale dei team di lavoro e all'utilizzo di *smart data*, di ascoltare i feedback dei colleghi in maniera dinamica e interattiva, intercettando situazioni di difficoltà individuale e collettiva.

I temi della gestione dei team e dell'ascolto continuo hanno assunto maggior rilevanza proprio alla luce delle modalità di lavoro da remoto adottate da Cattolica nell'ultimo biennio.

Insieme per l'assistenza: la collaborazione con IMA Italia

Anche l'esercizio 2021 si è contraddistinto con il continuo consolidamento della partnership strategica tra Cattolica e IMA Italia Assistance S.p.A. nell'ambito dei servizi di assistenza, con la continua volontà di rispondere alle aspettative di clienti sempre più evoluti e alla ricerca di servizi che li tutelino secondo il nuovo paradigma prevenzione/protezione che è destinato a sostituire il classico schema danno/rimborso.

Sono state rilasciate innovative formule di assistenza per il settore *health* inserite all'interno della nuova offerta commerciale salute Active Benessere. Rispetto alle abituali formule di assistenza presenti nel mercato, queste si distinguono per una progettazione *tailor made*, dove le prestazioni di assistenza sono strettamente collegate alla garanzia assicurativa salute seguendo il ciclo di vita dell'assicurato (prevenzione, diagnosi, cura, convalescenza).

In continuità con la medesima filosofia progettuale di creare formule di assistenza coerenti con la garanzia assicurativa che guida il prodotto è stata rilasciata l'offerta commerciale Active Vita: è un prodotto misto vita (temporanea caso morte, *dread disease* e *long term care*), danni e assistenza che si posiziona come uno tra i primi sul mercato a garantire la presenza costante della Compagnia vicino all'assicurato e alla sua famiglia in ogni frangente critico del ciclo della vita e con elevate ripercussioni emotive.

La gestione "intelligente" dei sinistri: il programma "Smart Settlement"

Nel corso del 2021 è stato sviluppato il programma Smart Settlement, un insieme di iniziative rivolte direttamente ai clienti nell'ambito della gestione dei sinistri RCA per le compagnie Cattolica e TUA Assicurazioni.

Il progetto ha comportato l'apertura di un nuovo canale di contatto con il cliente, il più possibile a ridosso dell'evento, e l'erogazione di molteplici servizi durante l'intero ciclo di vita del sinistro. Il canale consiste di diverse web app «monouso» accessibili da link web inviati ai clienti tramite SMS.

L'obiettivo di Cattolica è stato quello di rispondere alle esigenze che possono scaturire nel delicato momento del verificarsi di un sinistro, attivando un approccio innovativo e proattivo – anziché meramente reattivo - arricchendo la proposizione multicanale e affiancando ai *touch point* già disponibili (agenzia, call center, area riservata, app) questa nuova modalità di contatto. L'SMS risulta essere tra le modalità di comunicazione più efficaci e la web app non necessita di essere scaricata né richiede processi di registrazione, elementi che tipicamente rischiano di appesantire l'interazione.

L'intento è velocizzare la gestione del sinistro e facilitare la relazione dei clienti con la Compagnia, al fine di supportarli e renderli maggiormente attivi e consapevoli, massimizzando così l'efficienza dei servizi erogati.

Le iniziative sono diverse, alcune correlate tra loro:

- Mancata risposta su alert telematico - Invio SMS al Cliente in caso di non risposta a chiamata da parte della Centrale Operativa Telematica: richiesta conferma sinistro e proposta assistenza;
- Pre-denuncia sinistro - Ingaggio proattivo del cliente con SMS per raccolta pre-denuncia di sinistro tramite un flusso guidato su web app a seguito di gestione di alert telematico o di richiesta di carro attrezzi per incidente stradale da parte del cliente;
- Raccolta immagini - Attivazione tramite SMS di un flusso guidato su web app per la raccolta di immagini (strutturate e categorizzate) direttamente da parte del cliente tramite lo smartphone, per attivare processi di liquidazione veloce;
- Invito alla canalizzazione - Contatto tramite SMS con il cliente per invitarlo a scegliere la carrozzeria fiduciaria, anche attraverso uno strumento di visualizzazione su mappa;
- Riscatto CARD Debitore - Ingaggio del cliente con link a una pagina web per l'invito a valutare la convenienza del riscatto del sinistro (la consulenza è sempre veicolata in agenzia);
- Recupero denuncia sinistro e documentazione probatoria - Ingaggio del cliente con SMS su sinistri CARD Debitori e Concorsuali per l'acquisizione di dichiarazioni e documenti tramite web app.

Particolare attenzione è stata posta alle tematiche di sicurezza nella gestione dei dati e delle informazioni, per scongiurare qualsiasi rischio di violazione dei dati personali dei clienti, sia da un punto di vista di processo che di infrastruttura tecnologica sottostante.

È stato altresì garantito un servizio di assistenza per i clienti che dovessero incontrare difficoltà nella navigazione o imbattersi in problematiche informatiche, presidiato dal Call Center Sinistri.

Il rilascio per i clienti di Cattolica Assicurazioni è stato effettuato nel mese di dicembre 2021 mentre quello per i clienti di TUA Assicurazioni è stato programmato per il mese di gennaio 2022.

La Business Unit Enti religiosi e Terzo settore

L'ecosistema della Business Unit: dall'ascolto al servizio

La solida e vitale relazione con il mondo degli Enti religiosi e del Non profit rappresenta da sempre una componente essenziale dell'identità d'impresa di Cattolica.

Negli anni, La Compagnia ha costruito e alimentato con queste realtà un rapporto basato su ragioni storiche, culturali, e sulla condivisione di valori chiave: la cura nei confronti della persona, delle sue attività e del territorio in cui opera, il perseguimento della coesione sociale e della solidarietà, la promozione di una società più equa, inclusiva e a misura d'uomo, l'attenzione verso la sostenibilità nella sua accezione più ampia.

Proprio da questa sintonia di valori e dalla volontà di servire al meglio le realtà che ne sono principali promotrici, nasce la Business Unit Enti religiosi e Terzo settore (BUERTS), Direzione unica e distintiva nel panorama assicurativo italiano. Con l'obiettivo di affiancare gli Enti legati alla Chiesa (nelle sue diverse declinazioni del Clero secolare e regolare e delle Associazioni e Movimenti ecclesiali) ed al Non profit in modo sempre più distintivo ed efficace, la Direzione è stata recentemente riorganizzata, dotandosi degli strumenti, della professionalità e dell'autonomia che le consentono di offrire servizi che nessun'altra Compagnia è in grado di proporre, in quanto basati su un sistema di relazioni consolidate e del tutto uniche.

Le attività messe in campo dalla BUERTS muovono da una prima fondamentale consapevolezza, maturata nel corso di anni di esperienza al fianco di queste realtà.

Quello degli Enti religiosi e del Non profit è un mondo tanto particolare quanto complesso, disciplinato da un apparato giuridico specifico (nell'ambito del Terzo settore, recentemente rinnovato da una importante riforma), orientato da finalità peculiari, diversificato e variegato nella sua composizione interna. Per instaurare con questi Enti un dialogo efficace, che permetta di intercettare, interpretare e soddisfare le loro reali esigenze assicurative, è indispensabile essere in grado di parlare un linguaggio comune.

Linguaggio comune che richiede una conoscenza approfondita delle due realtà, alta professionalità e competenze distintive. La BUERTS persegue questo obiettivo attraverso una formazione costante, focalizzata sulle specificità giuridiche ed amministrative di questi Enti, sempre al passo con l'evoluzione normativa del loro mondo.

La distintività della BUERTS non si ferma, tuttavia, alla sola formazione. Le conoscenze e competenze maturate attraverso le attività formative vengono messe a frutto ogni giorno sul piano concreto: la Direzione è costantemente presente sul territorio, nelle comunità, vive la quotidianità operativa di queste realtà attraverso il sostegno e la partecipazione ai principali eventi nell'agenda del Volontariato italiano, della Chiesa, dell'Associazionismo ecclesiale e del panorama Non profit. Rende così tangibile e vitale l'incontro con gli Enti, le Diocesi, le Parrocchie, i volontari nelle loro attività, là dove nascono esigenze e rischi tipici.

La rete capillare di agenti presenti sul territorio e nelle comunità riceve dalla Direzione un costante supporto e una formazione specifica e aggiornata sulle evoluzioni normative del Terzo settore e sulle caratteristiche peculiari degli Enti religiosi. A loro volta, le agenzie ricoprono un ruolo fortemente propositivo e partecipativo nel sistema di relazioni creato dalla BUERTS. Operano, infatti, come recettore e veicolo delle istanze espresse dal mondo Ecclesiastico e dal Non profit, intraprendendo un dialogo costante con la Direzione per garantire una profonda comprensione dei mercati di riferimento. Il dialogo aiuta a identificare prontamente l'emergenza di nuovi bisogni, contribuendo a elaborare soluzioni e strategie realmente rispondenti alle necessità quotidiane di coloro che operano per il Bene Comune.

Non è solo la tutela dai rischi, ma l'intero ecosistema di relazione, valore e servizio che precede e accompagna le diverse soluzioni assicurative a rendere la Business Unit realmente distintiva e sostenibile in ogni fase del suo ciclo di business.

La BUERTS e la sostenibilità nella governance, nel servizio, nel prodotto

Alla fine del 2020 la Business Unit Enti religiosi e Terzo settore è stata oggetto di una profonda riorganizzazione che ne ha ampliato l'ambito di responsabilità relazionale e tecnica, collocandola a diretto riporto dell'Amministrazione Delegata.

La struttura della BUERTS si articola oggi su diverse aree - Tecnica, Relazionale, Coordinamento dei Progetti e Monitoraggio Dati, Sinistri, Competenze Distintive e Osservatorio - ognuna deputata a funzioni ben perimetrata, ma tutte costantemente allineate e in perfetta sinergia operativa: una strategia organizzativa che garantisce elevata professionalità e permette una efficace circolarità di informazioni, esperienza e conoscenze tra le persone che ne fanno parte.

Questo incontro di competenze e professionalità ha portato allo sviluppo di Cattolica&Non Profit, nuovo prodotto dedicato agli Enti Non profit, alle Associazioni ed alle Imprese Sociali.

Si tratta di una soluzione assicurativa che, oltre a tutelare gli operatori ed i volontari del mondo Non profit e i fruitori dei servizi degli Enti tramite specifiche garanzie, ambisce a promuovere attività che perseguono la sostenibilità e a rafforzare le organizzazioni nello svolgimento del loro operato, anche attraverso la valorizzazione di progetti particolarmente virtuosi.

Il prodotto è accompagnato da un ampio sistema di supporto e di specifici servizi rivolti agli Enti: dalla gestione dei sinistri qualificata e interna alla BUERTS, per garantire una liquidazione calibrata sulle esigenze e peculiarità di queste realtà, all'erogazione di progetti e iniziative formative, alla predisposizione di una piattaforma web - l'Osservatorio Enti religiosi e Terzo settore - attraverso la quale i clienti possono informarsi, partecipare a webinar ed eventi, inserirsi nel network relazionale della BUERTS, richiedere consulenze dedicate.

La conoscenza è una delle risorse chiave all'interno della strategia della BUERTS; per garantire una profonda comprensione dei suoi interlocutori, del panorama normativo e delle specificità del mondo Chiesa e Non profit, la Direzione si avvale nelle sue attività di un Comitato Scientifico composto da figure accademiche e istituzionali di alta esperienza e autorevolezza.

Con la collaborazione degli esperti, la BUERTS organizza progetti e iniziative di alta formazione, come il Master Executive Agents (MEA) e il webinar “Ready To RUN-TS”. Ha affiancato la Pontificia Università Lateranense e il Vicariato di Roma nell’organizzazione e nello svolgimento delle varie edizioni dei Corsi di Alta Formazione in Amministrazione degli Enti ecclesiastici e religiosi, ha proposto, insieme a Padova Capitale Europea del Volontariato, i due webinar dal titolo “Come cambia il volontariato italiano - Racconti ed esperienze fra riforme e prospettive” e “Il Volontariato Italiano risponde alle nuove povertà, tra cooperazione internazionale e fragilità territoriali”. Insieme a CESVOL è stato organizzato il webinar “La riforma del Terzo settore: stato dell’arte”, oltre a una Tavola Rotonda sui temi della stabilità, dell’efficacia e della gestione del rischio per gli Enti religiosi nel contesto del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa. Ha inoltre realizzato numerosi corsi di formazione tecnica, normativa e relazionale a supporto delle agenzie e della rete bancaria di BCC Assicurazioni.

Alle competenze approfondite e professionali sul piano tecnico-normativo, la BUERTS accompagna una presenza costante nei luoghi e negli eventi del mondo Religioso e Non profit, che rende vitale, concreta, propositiva la sua relazione con questi Enti.

La Direzione ha partecipato, in qualità di main sponsor, all’evento Padova Capitale Europea del Volontariato, curato dalla Diocesi, dal Comune e dal Centro di Servizi per il Volontariato di Padova; ha inoltre fatto parte della giuria che ha selezionato la Capitale Europea del Volontariato per il 2023.

La BUERTS è stata presente, in qualità di sponsor, a numerosi eventi di rilievo organizzati da importanti realtà del mondo della Chiesa e del Terzo settore, come il Corso di Studi e Ricerca “Ecologia e Ambiente. Cura della nostra Casa Comune e Tutela del Creato” della Pontificia Università Lateranense, Earth Day Italia, la Lunga Notte delle Chiese, il Festival Francescano, il Festival della Dottrina Sociale della Chiesa.

A completare questo ricco piano di attività e progetti la Direzione ha all’attivo diversi accordi editoriali con testate di primo piano come Vita Magazine, IRIS Network e Rivista Impresa Sociale, Avvenire e L’Economia Civile, L’Osservatore Romano, mediante i quali pubblica articoli e approfondimenti su tematiche legate al mondo del Terzo settore, degli Enti religiosi e del Non profit.

Questa rete di progetti, attività, relazioni e partnership permette alla BUERTS di operare secondo un modello di business globalmente sostenibile, che non si limita all’offerta di soluzioni assicurative, ma che investe anche nelle competenze relazionali, nel coinvolgimento costante degli stakeholder, nello studio e sviluppo di servizi volti a supportare le organizzazioni impegnate sul piano sociale ed ambientale.

Al centro di questo sistema di relazioni, progetti e competenze si colloca l’Osservatorio Enti religiosi e Terzo settore.

L'Osservatorio Enti religiosi e Terzo settore al centro della rete BUERTS

L'Osservatorio Enti religiosi e Terzo settore rappresenta lo strumento di raccordo e consolidamento di tutta la proposta BUERTS.

Si tratta di una piattaforma web nata per promuovere la conoscenza del mondo delle Organizzazioni religiose, dell'Associazionismo ecclesiale e del Non profit, favorire lo sviluppo di consapevolezza attraverso la condivisione di professionalità, esperienze e competenze.

Per mezzo dell'Osservatorio la BUERTS, in sinergia con professionisti, istituzioni, centri di ricerca e formazione e figure autorevoli del settore, elabora ed offre contenuti di alta qualità ai suoi interlocutori: enti, clienti, reti e agenti, dipendenti e chiunque sia interessato ad approfondire tematiche relative a questi mondi.

L'Osservatorio è un polo di formazione tecnica (giuridica, amministrativa, assicurativa) nel quale reperire approfondimenti e webinar, seminari e workshop incentrati sui temi chiave del mondo religioso e Non profit.

Al tempo stesso, è una vetrina di storie e testimonianze che mettono in luce buone pratiche e favoriscono la diffusione di consapevolezza sulle potenzialità, le sfide e i rischi che caratterizzano questi mercati; permette ai suoi fruitori di tenersi costantemente aggiornati sugli eventi, le iniziative, le occasioni d'incontro più importanti del settore.

Attraverso l'Osservatorio, la BUERTS è in grado di offrire le risorse e gli strumenti che rendono realmente distintiva la sua proposizione, alimentando inoltre il proprio network relazionale e la propria capacità di business.

Grazie al suo design innovativo, intuitivo e di semplice fruizione, l'Osservatorio si rivolge ad un ampio ventaglio di interlocutori ed è in grado di parlare la lingua degli Enti religiosi e del Non profit, dialogando quindi con entrambi i mondi nel rispetto delle loro peculiarità.

Conoscere e rafforzare gli Enti attraverso la stabilità, l'efficacia e la gestione del rischio

I contenuti proposti sull'Osservatorio e, più in generale, le progettualità della BUERTS seguono il filo conduttore di un tema ben preciso: la stabilità, l'efficacia e la gestione del rischio nel governo e nell'amministrazione degli Enti ecclesiastici e Non profit.

Questo tema identitario è stato individuato per offrire a Enti ed operatori del settore una panoramica di approfondimento su argomenti per loro di forte interesse ed attualità. Ogni area tematica rappresenta, infatti, una macrocategoria nella quale rientrano gli elementi su cui si fonda una gestione ottimale degli Enti: l'assetto giuridico, la governance e le norme che disciplinano queste organizzazioni (stabilità); la gestione di persone, servizi e risorse (efficacia); la mappatura e il governo dei rischi (gestione del rischio).

Tutta la proposizione dell'Osservatorio, dalle attività formative agli articoli, dai webinar alle testimonianze degli Enti, può essere ricondotta all'interno di uno dei tre profili essenziali della stabilità, dell'efficacia o della gestione del rischio.

Attraverso lo sviluppo del tema identitario, la BUERTS rafforza la propria conoscenza - e, di conseguenza, quella dei suoi stakeholder - sulle diverse fasi della vita degli Enti: non solo il momento della gestione del rischio, ma anche quello dell'amministrazione, dell'operatività quotidiana, dell'ottimizzazione delle risorse, del perseguimento delle finalità sociali.

È questa conoscenza approfondita a dare concretezza ed autorevolezza al suo ruolo di partner al fianco delle organizzazioni, in ogni fase della loro esperienza e attività.

I nuovi prodotti e servizi: innovazione e sostenibilità

La tensione all'innovazione tecnologica e di prodotto rappresenta non solo una tendenza sempre più pervasiva nel contesto concorrenziale contemporaneo ma anche un essenziale fattore critico di successo. Mutamenti che un tempo venivano considerati forti discontinuità o veri e propri cambi di paradigma appaiono oggi come normali e necessari stadi evolutivi verso modelli di business efficienti e in grado di generare valore.

Anche nel 2021 Cattolica ha investito per lo sviluppo di prodotti e soluzioni a elevato tasso di innovazione, sempre con una focalizzazione sugli aspetti di sostenibilità e di gradimento per i diversi segmenti di clientela.

Il percorso verso una *data driven company*

Già avviata col precedente Piano Industriale 2018-2020, la trasformazione in *data driven company* - che aveva condotto Cattolica all'adozione di una soluzione tecnologica all'avanguardia basata sull'utilizzo della piattaforma in *cloud* di Google - è proseguita e si è consolidata. L'obiettivo rimane il medesimo: pervenire a una progettazione e implementazione rapida di avanzati motori d'intelligenza artificiale per l'ottimizzazione di attività strategiche, quali la lotta antifrode, e la messa a punto di strumenti a supporto di un *pricing* preciso e selettivo, attraverso l'identificazione di metriche univoche di *customer value management*.

Nel 2021 le attività si sono orientate principalmente a progressivi affinamenti analitici del framework antifrode (con focus sullo studio di metriche aggiuntive per l'identificazione di casistiche fraudolente, specialmente in ambito rami elementari, e l'individuazione di fonti dati esterne rilevanti per le fasi investigative) e delle metriche citate.

Sempre in ambito sinistri, sono state avviate attività analitiche avanzate per la predisposizione di modellistiche predittive, finalizzate all'ottimizzazione di alcuni processi mirati, con l'obiettivo di generare valore sia in termini di *customer experience* sia in termini di efficienza per la Compagnia.

Le soluzioni connesse Auto: servizi evoluti per l'automobilista

Dopo aver rafforzato nel 2020 l'offerta di prodotti connessi nel business Auto con il consolidamento di Active Auto, la soluzione telematica lanciata nel 2018 e volta ad integrare la polizza Auto con servizi digitali e connessi all'avanguardia per la prevenzione e protezione del cliente, Cattolica ha proseguito la sua strada di radicale trasformazione del classico prodotto RC Auto con l'introduzione di un ancor più innovativo prodotto.

Nel 2021, grazie alla partnership strategica sottoscritta con Assicurazioni Generali e alla collaborazione in sinergia con Jeniot, società specializzata nei servizi IoT⁴⁰, Cattolica ha aggiunto un nuovo importante tassello all'offerta telematica connessa, in continuità con il percorso intrapreso verso la prevenzione dei rischi legati a comportamenti non virtuosi alla guida, intercettando un target di clientela disposto a mettersi in gioco tramite il monitoraggio e la correzione degli stessi.

È nata così Active Live, una soluzione che prevede una box installata sul veicolo che registra i dati di viaggio e una App dedicata che migliora ulteriormente la *user experience* fornendo servizi digitali come:

- “Help supporto infrazioni”: permette di richiedere informazioni sui movimenti del veicolo in caso di contestazione;
- “Fence”: consente di impostare perimetri virtuali con indicazione di giorni e ore e di ricevere notifiche in caso di entrata e/o uscita del veicolo da tali zone;
- “Find”: evidenzia in App l'ultima posizione registrata del veicolo;
- “Style”: indica quali tipi di strade abitualmente si percorrono (urbane, extraurbane, autostrade), per quanti chilometri e quando (festivi e feriali, in orari diurni e notturni);
- “Status”: fornisce in formato aggregato tutte le informazioni disponibili per creare un vero e proprio certificato sullo stile di guida abituale, che può essere utilizzato, ad esempio, in caso di vendita del veicolo per certificarne il buono stato;
- “Trip report”: riporta l'elenco di tutti i viaggi effettuati (con vista giornaliera, settimanale, mensile, annuale o per il periodo desiderato); per ogni viaggio si può conoscere il tracciato, la distanza percorsa, la velocità media e gli eventuali *alert* registrati (superamento limiti di velocità o accelerazioni e/o frenate brusche eccetera).

L'offerta connessa si articola in due declinazioni per soddisfare le differenti esigenze della clientela:

- Active Live Voice: box a parabrezza con led che cambia colore in base allo stile di guida e pulsante di emergenza da premere in caso di necessità (incidente o guasto) per essere contattati dalla centrale di assistenza;
- Active Live Protect: collocata in un punto nascosto della vettura, rileva lo spostamento a motore spento attivando l'allarme antifurto. All'interno dell'abitacolo viene installato il pulsante di emergenza da premere per essere ricontattati dalla centrale di assistenza in caso di sinistro o guasto.

Un sofisticato punteggio legato al comportamento e calibrato sia sui criteri PAYD (Pay As You Drive, relativi alle caratteristiche di percorrenza come ore di guida, numero di viaggi, tipologie di strada,

⁴⁰ Acronimo per Internet of Things.

km percorsi) che PHYD (Pay How You Drive, riferiti ai veri e propri comportamenti alla guida quali velocità, accelerazioni, frenate, curve) consente all'azienda di valutare lo stile di guida al fine di offrire migliori condizioni di rinnovo, in termini di *pricing*, ai clienti più virtuosi.

Il percorso di Cattolica in ambito connesso degli ultimi tre anni, con un parco di 215.000 box, di cui 73.000 collocate nelle due declinazioni di Active Live da febbraio 2021 a oggi, ha confermato la bontà del cambio di paradigma operato dalla Società nel proporre prodotti basati su logiche di prevenzione/protezione e non più di mero danno/rimborso, con l'obiettivo di migliorare la sensibilità in termini di educazione alla guida con conseguente riduzione dell'entità degli incidenti più gravi e di diminuzione dei furti, generando inoltre effetti positivi sui potenziali livelli di emissione dei veicoli.

La casa connessa: Active Casa & Persona

Active Casa&Persona è la soluzione assicurativa per la casa, la persona e la famiglia lanciata nel 2019: un prodotto concepito in modo modulare, che consente al cliente di comporre in modo flessibile e personalizzato una polizza su misura, scegliendo le garanzie più adatte a sé e al proprio stile di vita.

La campagna di comunicazione relativa ad Active Casa&Persona si è distinta aggiudicandosi il premio Campagna miglior prodotto al MF Innovazione Award 2020.

Nuove soluzioni per il *wellbeing*: Active Benessere

Active Benessere è la nuova soluzione modulare, lanciata nel 2021, per rispondere alle esigenze di prevenzione, diagnosi, cura e convalescenza, attiva anche in caso di epidemie e pandemie.

Accedendo al portale web dedicato, l'assicurato può costruire un percorso di prevenzione, interagendo con una figura qualificata, il Coach del Benessere, e può anche usufruire di un teleconsulto o videoconsulto medico.

In caso di grave malattia, inoltre, l'assicurato riceve un capitale per fare fronte a tutte le conseguenze della patologia (ad esempio per l'adattamento dell'abitazione al nuovo stato di salute, per l'assistenza continuativa e per lunghi periodi di una badante, eccetera) e una consulenza telefonica da parte di uno psicologo. Tra le garanzie, inoltre, è inclusa la tutela legale nei casi di malasanità.

Le garanzie *cyber* e catastrofali di TUA Assicurazioni

Nel contesto attuale si assiste, da un lato, a un aumento considerevole di attacchi informatici e di eventi accidentali che minacciano il sistema informatico, dall'altro all'evidenza di cambiamenti climatici e di rischi emergenti derivanti dal manifestarsi con frequenza crescente di calamità naturali.

Questi due trend arrivano a toccare in misura significativa anche le società operanti nel settore assicurativo, e l'Italia rimane uno dei Paesi più esposti a tali tipologie di rischio.

Per questo durante il 2021 TUA Assicurazioni ha lanciato un'iniziativa volta ad anticipare le esigenze latenti di protezione del cliente e a spingere la diffusione di idonee coperture assicurative attraverso la creazione di due proposte di sostituzione di polizza che vertono su:

- Riforma Catastrofale, grazie all'estensione della copertura assicurativa con l'inserimento delle garanzie catastrofali (terremoto, alluvione e inondazione);
- Riforma Cyber risk, prevedendo ove possibile l'ulteriore estensione della copertura con l'inserimento del modulo *cyber risk*.

La riforma è andata a coprire tutti i prodotti preesistenti che contemplano tali tipologie di rischio, come TUA Impresa 2018, TUA Condominio, TUA casa, TUA Impresa 2011, TUA Famiglia 2016 e TUA Famiglia 2008.

Entrambe le proposte sopra descritte si aggiungono alla quietanza di rinnovo e possono essere modificate e/o integrate, così che possa essere sempre verificata l'adeguatezza rispetto alle esigenze assicurative del cliente.

TUA Assicurazioni e l'iniziativa "TUA per il sociale"

In un periodo storico in cui il Terzo settore sta rivestendo un ruolo sociale sempre più importante, con centinaia di migliaia di società che stanno operando a favore della collettività, e in cui le modifiche normative inerenti tale settore convergono verso il mercato assicurativo, TUA ha voluto mettere a disposizione del mercato il prodotto dedicato TUA per il Sociale, come effettivo strumento per dare tutela alle tante persone che quotidianamente si impegnano per gli altri e per un modello di sviluppo socio-economico più sostenibile e inclusivo.

TUA per il Sociale mira, pertanto, a proporsi come una soluzione assicurativa completa, innovativa e di alto profilo, per rispondere alle diverse esigenze del Terzo settore.

La black week di TUA dedicata ai clienti Green

Nel corso del 2021 TUA Assicurazioni ha voluto dedicare la tradizionale settimana di iniziativa commerciale e marketing legata alla *black week* a coloro che condividono valori, ideali e propositi a matrice *green*.

In particolare, l'accesso alle condizioni economiche favorevoli sottostanti l'iniziativa commerciale è stato vincolato all'appartenenza a una delle seguenti categorie:

- Iscritti ad associazioni *green*
- Possessori di abbonamenti mensili o annuali ai mezzi pubblici
- Possessori di abbonamenti mensili o annuali alla mezzi di mobilità alternativa (bike, monopattini, vetture e scooter elettrici)

- Proprietari di case in classe energetica \geq B o case clima
- Alcune federazioni sportive
- Associazioni scout
- Proprietari di auto elettriche

Lo spirito dell'iniziativa è stato quello di agevolare l'accesso ai prodotti di TUA a tutti i potenziali clienti che hanno mostrato un interesse a tematiche inerenti l'ambiente, la sostenibilità sociale e la condivisione dei valori che ispirano e guidano l'azione della Compagnia.

Le *specialty lines*: i nuovi ambiti della sostenibilità assicurativa

È proseguita nel 2021 la crescita nel settore dei rischi non tradizionali (*specialty lines*), caratterizzato da un elevato grado di complessità e specializzazione, con il rafforzamento della struttura delle Managing General Agencies (MGA) dedicate a questi rischi e il consolidamento della società CattRe, che opera quale riassicuratore dell'intero portafoglio *specialty*.

Alcune delle sezioni seguenti sono dedicate ad approfondimenti sulle soluzioni offerte da Cattolica e le sue società nell'ambito di tali tipologie di rischi, selezionate in base alla loro pertinenza con il tema della sostenibilità (copertura dei rischi ambientali delle imprese, copertura per i produttori di energie da fonti rinnovabili, rischi connessi alle tematiche di *data protection*).

Un terreno d'elezione: le soluzioni per il settore agricolo

Il settore agroalimentare ha confermato la sua centralità nella strategia di Cattolica: è un ambito tradizionale ma ha mostrato di recente una rapida evoluzione per l'adozione di tecnologie innovative e lo sviluppo di nuove filiere e inediti modelli distributivi.

Fin dalla sua fondazione Cattolica ha ambito alla leadership nella protezione degli agricoltori e delle imprese agricole, proponendo un'offerta di prodotti assicurativi che a polizze tradizionali affianca soluzioni più evolute e specializzate, per venire incontro a una domanda variegata e anticipare le dinamiche del settore, anche rispetto alla dimensione della sostenibilità ambientale che si va affermando.

La Compagnia è a fianco degli agricoltori per innalzare la resilienza dell'impresa e del sistema complessivo di fronte a scenari che si caratterizzano per un tasso crescente di varianza atmosferica, anche grazie a professionalità altamente specializzate. Restano valide le tre direttrici di sviluppo già tracciate nel recente passato: servizio al cliente, nuove garanzie, stima dei danni.

Sono attive collaborazioni con alcune università italiane per la messa a punto di garanzie innovative (come le polizze *index-based*), mentre la stima dei danni si avvale di immagini satellitari e della modellistica colturale a supporto dell'attività peritale.

La protezione del reddito dell'impresa agricola e la prevenzione dei rischi, attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, sono elementi differenzianti della proposta assicurativa.

La protezione dell'azienda

Cattolica&Agricoltura Agricola 360° è un prodotto assicurativo studiato per offrire una copertura completa per le aziende agricole e agrituristiche. È una soluzione modulare e personalizzabile, strutturata in diverse sezioni che prevedono garanzie ad hoc in relazione alla filiera produttiva di appartenenza. Oltre alla tutela dai rischi connessi allo svolgimento dell'attività economica tipica, la copertura può essere estesa anche alla vita privata, a tutela del patrimonio dell'imprenditore o dei soci dell'azienda e del rispettivo nucleo familiare.

In tema di supporto a iniziative sostenibili, l'offerta comprende una copertura dedicata agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Cattolica&Agricoltura Serre è invece la soluzione assicurativa per la protezione delle strutture serricole e delle colture sottostanti, rivolta a persone fisiche o giuridiche che svolgono l'attività agricola.

Il prodotto risponde ai bisogni di protezione contro i rischi di danni ai beni in relazione alla proprietà, alla gestione o conduzione delle serre, con particolare riferimento alle avversità atmosferiche.

La tutela delle colture: soluzioni agevolate e *index-based*

In uno scenario in cui il cambiamento climatico risulta sempre più impattante sulle attività del settore, con un incremento costante dei fenomeni ad alta intensità, Cattolica offre una vasta gamma di coperture contro le avversità atmosferiche, prevalentemente nel comparto delle assicurazioni agevolate. Prosegue lo sviluppo delle polizze di tipo *index-based* studiate in collaborazione con alcune comunità scientifiche, che riconoscono indennizzi a seguito di un andamento climatico sfavorevole, identificato tramite uno scostamento (positivo o negativo) rispetto a un indice meteorologico preso a riferimento.

La difesa del patrimonio zootecnico

Arca di Noè è una soluzione a tutela dei danni diretti e indiretti agli allevamenti delle principali specie da reddito (inclusi i danni da predazioni e quelli verificatisi in occasione di alpeggio, fiere zootecniche e all'interno di centri genetici).

Il prodotto Rischi Zootecnici offre coperture contro le epizootie, sia in caso di abbattimento forzoso che di mancato guadagno. È prevista la possibilità di coprire le spese di smaltimento delle carcasse animali, in genere onerose per un'impresa zootecnica nei casi in cui le normative, sempre più stringenti sotto il profilo della sostenibilità ambientale, impongano all'imprenditore di sostenere i relativi oneri.

L'Osservatorio Agroalimentare

L'Osservatorio Agroalimentare - AGR studia le dinamiche in atto e i trend emergenti nel settore agroalimentare, che Cattolica storicamente presidia con un'offerta dedicata. È uno strumento nato

con finalità di studio, ricerca e comunicazione, ma anche per facilitare l'incontro tra la Compagnia e i clienti attuali e potenziali, in ottica relazionale e di sviluppo di soluzioni assicurative.



Valore economico
generato dal Gruppo

1.043
MLN €



Totale raccolta

5,17
MLD €

LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA: I RISULTATI 2021

Il nuovo Piano Industriale “rolling” 2021-2023	170
L’esercizio 2021: risultati e indicatori economici	171
Il miglioramento del rating	173
Attività economiche ammissibili alla Tassonomia europea: assicurazione non vita	174
Il valore economico generato e distribuito	176
Cattolica e la responsabilità fiscale: l’approccio generale	178
La governance fiscale, il controllo e la gestione del rischio	179
Il coinvolgimento degli stakeholder e la gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	180
La <i>disclosure</i> Total Tax Contribution	180

LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA: I RISULTATI 2021

Highlights

Raccolta totale: 5,2 miliardi €

Risultato consolidato: 108 milioni €

Patrimonio netto consolidato: 2,84 miliardi €

Investimenti: 25,4 miliardi €

Rating Standard & Poor's: A-

Outlook Standard & Poor's: positivo

Standard Ethics Rating - SER: EE-

Standard Ethics Outlook: EE+

Combined ratio del lavoro conservato: 89,1%

Il nuovo Piano Industriale “rolling” 2021-2023

Il 2021 è stato il primo anno di svolgimento del Piano Industriale *rolling* 2021-2023, che ha proseguito il percorso nel solco della “crescita profittevole” del triennio precedente, con l’obiettivo di una costante creazione di valore nel tempo ma all’interno del nuovo percorso di crescita delinato dalla partnership con Generali avente quale obiettivo la completa integrazione di Cattolica nella società controllante.

Il nuovo Piano, presentato all’inizio dell’anno, si è articolato secondo tre linee guida principali:

- consolidamento, con il completamento delle iniziative in corso e degli andamenti tecnici dei rami danni e della rete agenziale;
- focalizzazione, mediante lo sviluppo di selezionate iniziative strategiche e il rilancio della redditività del business vita;
- sostenibilità, con iniziative sulle Tenute di Cattolica Assicurazioni, il rafforzamento della governance ESG e l’ampliamento delle attività di CSR.

L’evoluzione del Piano dipenderà dagli sviluppi delle vicende societarie e in particolare dai tempi e dalle modalità di integrazione di Cattolica all’interno del Gruppo Generali.

L'esercizio 2021: risultati e indicatori economici

Il Gruppo Cattolica ha chiuso l'esercizio con un reddito operativo⁴¹ consolidato pari a 300,3 milioni che segna un calo del 14,7% prevalentemente a causa del combined ratio, che passa dall'86,8% all'89,1%.

Nel segmento danni il risultato operativo è pari a 248,6 milioni (-10%), nel segmento vita è pari a 55,1 milioni (-30,8%).

L'utile consolidato è pari a 108 milioni (+52,9%) e include la plusvalenza di 104 milioni, al netto delle imposte, derivante dalla cessione di Lombarda Vita a Intesa Sanpaolo. L'utile netto di Gruppo⁴², pari a 95,9 milioni (2020: 36,4 milioni), risulta in deciso miglioramento pur scontando 145 milioni di svalutazioni (di cui 51 milioni legate al *goodwill* delle società in joint venture con il gruppo BPM).

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto ed indiretto danni e vita è pari a 5.165,8 milioni (+9,8%).

La raccolta dei rami danni lavoro diretto ammonta a 2.133,7 milioni (+1,4%). Al risultato contribuisce per 1.128,6 milioni il segmento non Auto (+5,4%). I premi del segmento Auto si attestano a 1.005,1 milioni (-2,7%): su tale variazione incidono il calo del premio medio dovuto alla pressione competitiva presente sul mercato e le iniziative a favore degli assicurati, tra cui il voucher. Il portafoglio polizze RC Auto risulta in marginale calo di circa 61.508 pezzi nel corso dell'esercizio 2021.

Il combined ratio del lavoro conservato passa da 86,8% a 89,1%. Il claims ratio risulta in aumento al 57,7% (+2,8 p.p.) mentre l'expense ratio si attesta al 29,9%, (+0,8 p.p.), in leggero aumento a causa delle diverse spese straordinarie legate al piano di rimedio condiviso con l'Autorità di vigilanza e alle operazioni societarie. La componente delle altre partite tecniche su premi passa da 2,8 a 1,5 p.p.: si ricorda che l'anno scorso aveva pesato per 0,7 p.p. l'effetto del voucher.

Nel segmento Vita la raccolta del lavoro diretto è pari a 3.008,5 milioni (+16,6%). Nel mix di produzione si registra un significativo incremento dei prodotti unit linked che incidono per il 53% della nuova produzione.

La componente rivalutabile delle nuove emissioni di polizze Vita con tassi garantiti pari a zero ha favorito un progressivo ulteriore ribasso del minimo garantito medio dello stock di riserve del Gruppo, che si attesta a 0,57% (-3 bps rispetto al FY2020). Inoltre, la totalità delle nuove emissioni tradizionali è caratterizzata da un basso assorbimento di capitale grazie al loro ridotto profilo di rischio.

⁴¹ Il risultato operativo esclude componenti più volatili (realizzi, svalutazioni, altri one-off). Nel dettaglio, il risultato operativo Danni è definito come somma di saldo tecnico netto riassicurazione, redditi finanziari ordinari, altri oneri netti non tecnici (ammortamenti, svalutazione crediti assicurativi, etc.); sono esclusi dal risultato operativo i risultati finanziari di realizzo (plus/minus), di valutazione, di impairment; le svalutazioni di altri asset, il costo del debito finanziario (subordinato), l'ammortamento del VOBA (Value of Business acquired), gli incentivi all'esodo, il costo del Fondo di Solidarietà ed altri one-off. Il risultato operativo Vita è definito in maniera analoga, con la differenza che tutti i redditi finanziari che concorrono al reddito dei titoli che appartengono alle gestioni separate, così come appartenenti alla classe D, sono considerati nel risultato operativo.

⁴² Al netto delle quote di terzi.

Il risultato degli investimenti è pari a 309,8 milioni (+3,9%), con un aumento della componente ordinaria danni (+8%).

Al 31 dicembre gli investimenti, inclusi gli immobili classificati nella voce attività materiali e le disponibilità liquide, ammontano a 25.388,1 milioni (+3,8%). Le riserve tecniche lorde dei rami danni sono pari a 3.411,6 milioni (-2,4%). Le riserve dei rami vita, comprensive delle passività finanziarie, ammontano a 19.579,9 milioni (+2,4%).

Il patrimonio netto consolidato si attesta a 2.840,8 milioni (+8,7%). Il patrimonio di Gruppo ammonta a 2.408,3 milioni (+12,5%). Tale incremento è attribuibile anche al risultato dell'esercizio e alle n. 27.004.484 azioni proprie portate in adesione all'OPA, pari all'11,8% del capitale sociale, corrispondenti alla quasi totalità delle azioni proprie detenute da Cattolica, dedotte le n. 1.040.717 azioni proprie assegnate ai beneficiari in esecuzione dei piani di *performance shares*.

Bilancio consolidato 2021 - Principali indicatori economici

(importi in migliaia)	2021	2020*	Variazione	
			Val. assoluto	%
Totale raccolta	5.165.833	4.705.084	460.749	9,8
di cui				
Premi lordi contabilizzati	5.165.642	4.677.604	488.038	10,4
Lavoro diretto danni	2.133.660	2.103.497	30.163	1,4
Lavoro diretto vita	3.008.328	2.552.072	456.256	17,9
Lavoro indiretto danni	23.654	21.997	1.657	7,5
Lavoro indiretto vita	0	38	-38	n.s.
di cui				
Contratti di investimento	191	27.480	-27.289	-99,3
Risultato delle attività operative cessate	108.438	60.929	47.509	78,0
Risultato operativo	300.268	352.120	-51.852	-14,7
Risultato di periodo netto consolidato	107.989	70.635	37.354	52,9
Risultato di periodo netto di Gruppo	95.907	36.433	59.474	163,2

n.s. = non significativo

Bilancio consolidato 2021 - Principali indicatori patrimoniali

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti	25.388.126	24.455.975	932.151	3,8
Attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	9.311	9.362.508	-9.353.197	-99,9
Riserve tecniche al netto della quota a carico dei riassicuratori	22.587.024	22.114.287	472.737	2,1
Passività finanziarie relative ai contratti di investimento	212.040	352.437	-140.397	-39,8
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	9.132.268	-9.132.268	-100,0
Patrimonio netto consolidato	2.840.828	2.613.284	227.544	8,7

* I dati economici al 31 dicembre 2020 e 2021 di Lombarda Vita, la cui cessione è stata realizzata il 12 aprile 2021, sono stati riclassificati nelle apposite voci "in dismissione" ex IFRS 5.

Bilancio consolidato 2021 - Personale⁴³ e rete distributiva

(numero)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti totali	1.789	1.796	-7	-0,4%
Dipendenti FTE	1.740	1.746	-6	-0,3%
Rete diretta:				
Agenzie	1.326	1.360	-34	-2,5%
Reti partner:				
Sportelli bancari	5.314	5.960	-646	-10,8%

Bilancio consolidato 2021 - Principali indicatori di efficienza e redditività

	2021	2020
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri / Premi netti)	57,7%	54,9%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi netti)	7,6%	7,9%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi netti)	22,3%	21,2%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi netti)	29,9%	29,1%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi netti))	89,1%	86,8%
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza)	55,9%	54,5%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	6,8%	7,1%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	23,0%	21,6%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	29,8%	28,7%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi di competenza))	87,3%	85,9%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta)	2,0%	2,0%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Raccolta)	4,4%	3,9%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Raccolta)	6,4%	5,9%
Indicatori totali		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta)	4,0%	4,2%

Nota: con "raccolta" dei rami vita si intende la somma dei premi lordi assicurativi e dei contratti di investimento.

Il miglioramento del rating

Il giorno 11 novembre Standard & Poor's ha innalzato il rating di Cattolica Assicurazioni da BBB ad A- con outlook positivo. Ha inoltre elevato il rating delle emissioni obbligazionarie di Cattolica da

⁴³ I dati 2020 non includono 1 dipendente che ha terminato il contratto il 31.12.2020 per pensionamento.

BB+ a BBB. L'upgrade del rating è diretta conseguenza del risultato dell'OPA lanciata da Generali, che ha portato quest'ultima a detenere l'84,475% del capitale di Cattolica Assicurazioni.

S&P ritiene che Cattolica sia diventata di importanza altamente strategica per Generali e che i due gruppi assieme sarebbero resilienti anche in uno scenario di ipotetico default dei titoli governativi italiani. L'agenzia dichiara che nel corso dei prossimi 24 mesi potrebbe alzare il rating di Cattolica ad A nel caso di notizie relative ad una veloce integrazione di Cattolica all'interno del Gruppo Generali.

Il 7 dicembre è stato reso pubblico il rating di AM Best per Cattolica Assicurazioni, TUA Assicurazioni e CattRe. L'agenzia AM Best ha reso noto di aver assegnato a Cattolica Assicurazioni e a TUA Assicurazioni un Financial Strength Rating pari ad A (Eccellente) e un Long-Term Issuer Credit Rating pari ad "a+" (Eccellente). L'outlook relativo di questi *credit rating* è stabile.

Secondo AM Best i rating riflettono la solidità patrimoniale di Cattolica, che viene valutata come forte, nonché la sua adeguata performance operativa, l'efficace profilo di business e un'appropriata gestione del rischio d'impresa. I rating tengono anche in considerazione, come elemento di potenziamento, l'aspettativa da parte di AM Best che Assicurazioni Generali integri completamente Cattolica all'interno del proprio gruppo. AM Best ha inoltre assegnato a CattRe un Financial Strength Rating pari ad A- (Eccellente) e un Long-Term Issuer Credit Rating pari ad "a-" (Eccellente).

L'outlook di questi *credit rating* è stabile. I rating riflettono la solidità patrimoniale di CattRe, che AM Best valuta come molto forte, nonché la sua adeguata performance operativa, il limitato profilo di business e un'appropriata gestione del rischio d'impresa. Anche per CattRe i rating tengono in considerazione, come elemento di potenziamento, l'entrata della società nel gruppo Generali.

Come già descritto in dettaglio nella sezione dedicata, Standard Ethics ha confermato all'inizio del 2022 il rating "EE-" (adequate) attribuito a Cattolica all'inizio del 2021. Ha inoltre confermato il Long Term Expected Rating "EE+" (very strong), che incorpora, secondo l'Agenzia, attese sulla futura qualità degli strumenti di governo e delle policy ESG oltre che positivi sviluppi derivanti dall'ingresso nel Gruppo Generali.

Attività economiche ammissibili alla Tassonomia europea: assicurazione non vita

Come descritto nella sezione relativa agli investimenti, l'Unione Europea ha sviluppato un'ambiziosa strategia per lo sviluppo sostenibile e la transizione verso un'economia *low carbon*, in linea con i contenuti dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015, impegnandosi a diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione Europea promuove gli investimenti in attività ecosostenibili con l'impiego di risorse pubbliche e private.

In questa prospettiva, la Commissione Europea ha adottato un primo Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile nel 2018, con cui ha definito una strategia che ha tra gli obiettivi quello di riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili, al fine di realizzare una crescita sostenibile e inclusiva.

In tale ambito, l'Unione Europea ha istituito un sistema dinamico ma condiviso di classificazione o Tassonomia UE delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento UE 2020/852, il quale definisce

i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.

In base alla Tassonomia UE ("Tassonomia"), le imprese di assicurazione possono contribuire agli obiettivi climatici comunitari sia tramite lo sviluppo e l'offerta di coperture assicurative a protezione dei danni connessi ai cambiamenti climatici sia facendo leva sul proprio ruolo di investitori di lungo termine riorientando flussi di capitale verso imprese ed attività ecosostenibili.

Allo strumento di classificazione delle attività economiche si accompagna un connesso regime di informativa obbligatorio per le imprese finanziarie e non finanziarie, che prevede l'inclusione di specifici indicatori in merito al loro contributo agli obiettivi della Tassonomia. Si richiede in particolare alle imprese finanziarie un'informativa sull'ammissibilità alla Tassonomia per le rendicontazioni annuali relative al 2021 e al 2022. Per le rendicontazioni annuali a partire dal 2023 sarà richiesto invece l'allineamento alla Tassonomia.

Ai sensi dell'art. 10.3 del Regolamento Delegato UE 2021/2178 della Commissione Europea⁴⁴, si rendicontano le quote di attività economiche di assicurazione non vita ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia nell'ambito del totale dei premi del segmento Danni.

Per attività di assicurazione non vita ammissibile si intende la fornitura di coperture assicurative relative ai rischi legati al clima con riferimento a determinate linee di business⁴⁵. Alla luce delle linee guida per la rendicontazione pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2021 e febbraio 2022⁴⁶, Cattolica ha considerato i premi ammissibili come il totale dei premi lordi emessi ascrivibili alle linee di business, tra le otto indicate nel Regolamento Delegato UE 2021/2139 della Commissione Europea⁴⁷, dove è presente una polizza a copertura dei pericoli legati al clima definiti dalla Tassonomia. Per la presente rendicontazione, l'identificazione di questa polizza si è basata sulla valutazione della presenza di termini e/o condizioni di polizza relativi alle coperture di rischi catastrofali⁴⁸.

Le linee di business interessate sono state: altre assicurazioni auto; assicurazione marittima, aeronautica e trasporti; assicurazione incendio e altri danni ai beni.

⁴⁴ È il Regolamento Delegato sull'informativa ai sensi della Tassonomia UE: integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa.

⁴⁵ L'Allegato II del Regolamento Delegato UE 2021/2139 della Commissione Europea individua le seguenti linee di business: assicurazione spese mediche; assicurazione protezione del reddito; assicurazione di compensazione dei lavoratori; assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli; altre assicurazioni auto; assicurazione marittima, aeronautica e trasporti; assicurazione incendio e altri danni ai beni; assistenza.

⁴⁶ FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy Regulation Article 8 Disclosures Delegated Act? e Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets.

⁴⁷ È il Regolamento Delegato sugli obiettivi climatici: integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

⁴⁸ Nonostante la copertura di rischi catastrofali riguardi sia i pericoli legati al clima che altri eventi catastrofali, il rischio di considerare ammissibili i premi riconducibili a polizze dedicate esclusivamente alla copertura di altri eventi catastrofali risulta limitata considerate le caratteristiche dei prodotti del Gruppo.

ATTIVITÀ ECONOMICHE DI ASSICURAZIONE NON VITA AMMISSIBILI

30,4%

ATTIVITÀ ECONOMICHE DI ASSICURAZIONE NON VITA NON AMMISSIBILI

69,6%

La Tassonomia classifica la sottoscrizione assicurativa come un'attività di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici. In questo contesto normativo, e considerati i recenti trend registrati relativamente all'aumentata frequenza e severità delle catastrofi naturali, il Gruppo sta sempre di più focalizzando l'attenzione su questa tipologia di rischi con l'obiettivo di fornire ai clienti le adeguate coperture attraverso una corretta modellizzazione del rischio e, conseguentemente, del prezzo. Inoltre, mira a generare un impatto, attraverso la sottoscrizione, anche sulla mitigazione di questi rischi.

Con specifico riguardo all'assicurazione Danni, Cattolica sta lavorando per sviluppare e condividere le best practice per sottoscrivere i rischi specifici del settore delle energie rinnovabili e per continuare ad ampliare la gamma di prodotti a valenza ambientale per il mercato retail e PMI, ad esempio quelli volti a supportare l'efficienza energetica degli edifici o quelli volti a promuovere una mobilità sostenibile.

In vista delle future esigenze di rendicontazione, le linee di business identificate come ammissibili includono già riflessioni in merito al processo per la determinazione delle attività assicurative allineate alla Tassonomia.

Il valore economico generato e distribuito

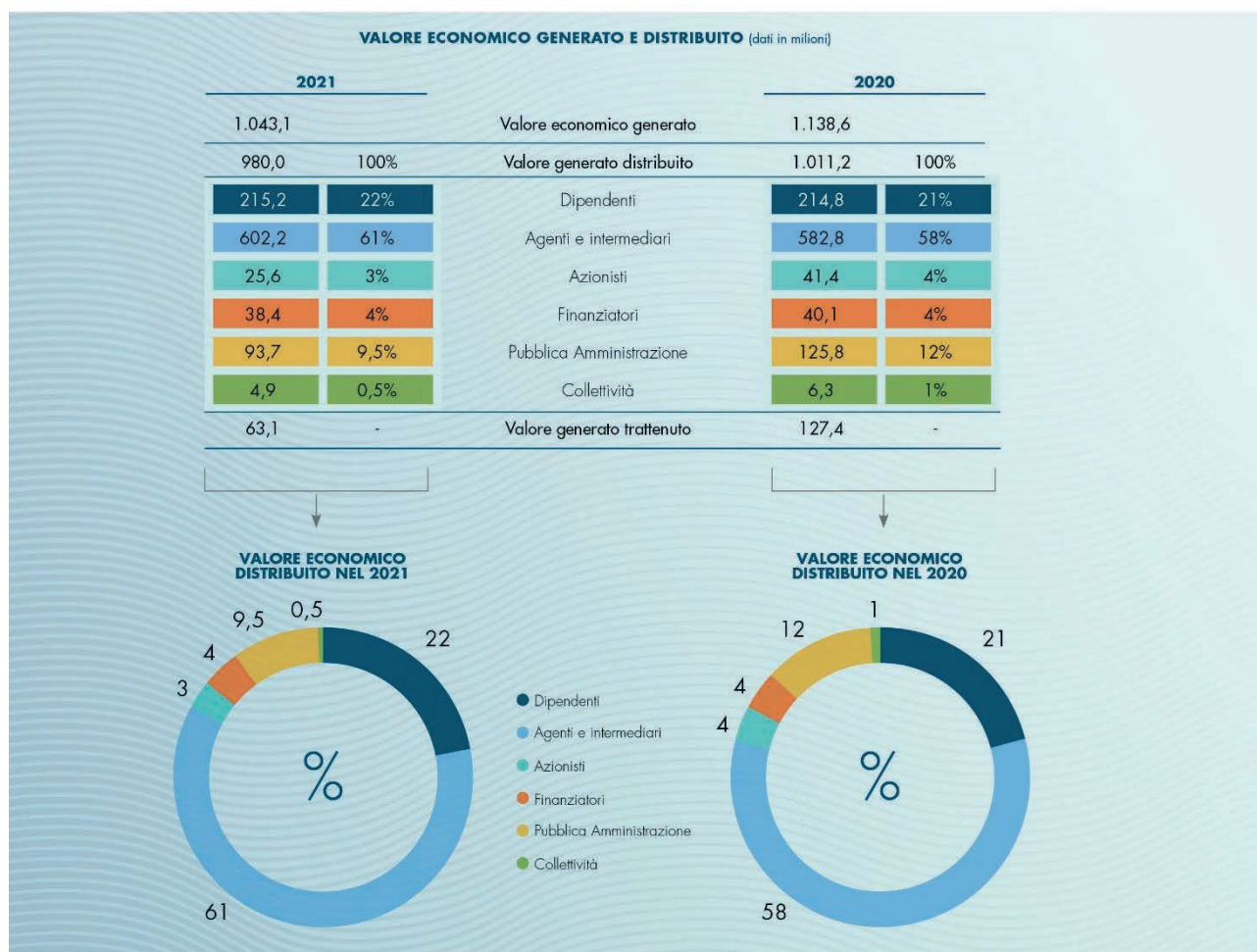
Il valore economico generato - calcolato a partire da una riclassificazione *ad hoc* del conto economico - rappresenta l'ammontare della ricchezza che un'impresa è in grado di generare dalla sua attività economica tipica. Si tratta di un indicatore estremamente significativo anche sotto il profilo della sostenibilità.

Per il Gruppo Cattolica tale grandezza si determina dalla differenza tra il valore della produzione (premi acquisiti più proventi patrimoniali e finanziari) e i costi relativi alle prestazioni assicurative e all'acquisizione di beni e servizi.

Il calcolo per l'esercizio 2021 evidenzia a livello consolidato un valore economico generato pari a 1.043,1 milioni di euro (2020: 1.138,6).

La distribuzione del valore economico generato a beneficio degli stakeholder aziendali è evidenziata nello schema seguente.

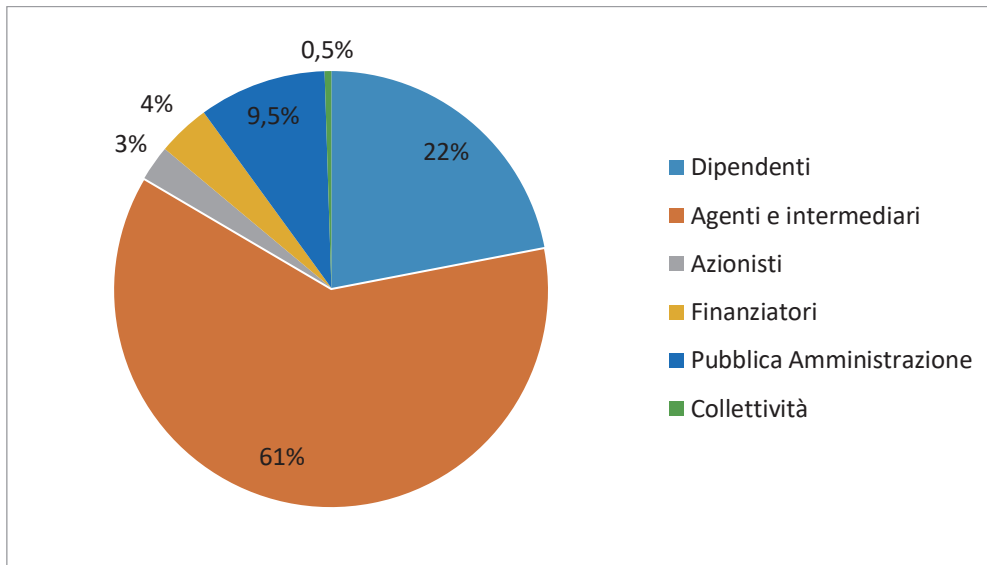
Valore economico generato e distribuito (dati in milioni di euro)



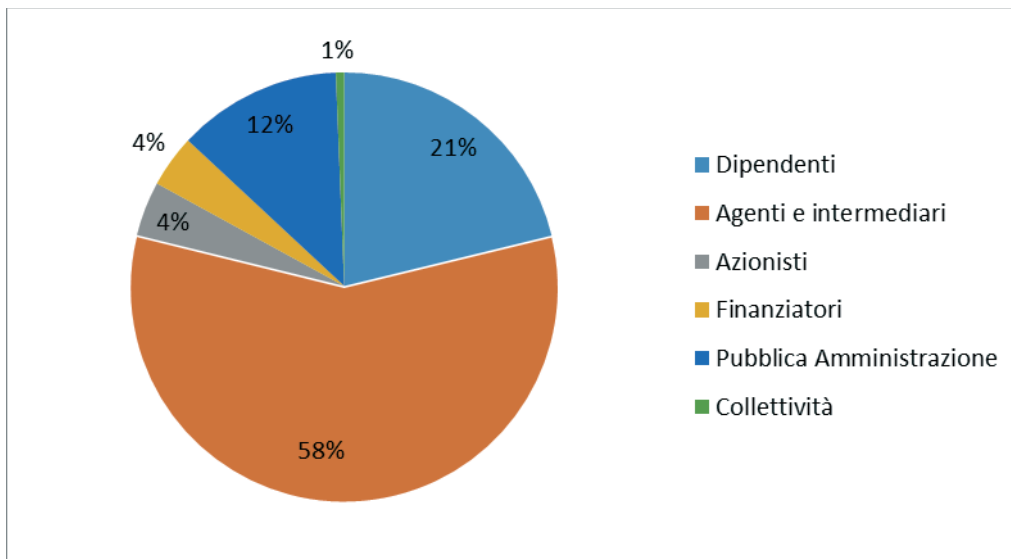
La ripartizione descritta, a fronte di un valore distribuito decrescente rispetto al 2020, mostra le seguenti evidenze:

- la quota maggioritaria del valore (61%) è percepita dagli agenti e intermediari (602,2 milioni), un valore che è strettamente connesso al modello di business di Cattolica, che ha nella centralità della rete agenziale il suo tratto distintivo;
- la quota assegnata ai dipendenti e collaboratori è pari a 215,2 milioni (22%), dato sostanzialmente stabile rispetto al 2020;
- agli azionisti va un valore distribuito pari a 25,6 milioni, corrispondente al 3% del totale;
- l'importo rilevato verso la pubblica amministrazione, sotto forma di imposte dirette, è di 93,7 milioni, pari al 9,5% del valore distribuito, con una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente;
- la quota a favore della collettività è di 4,9 milioni, pure in diminuzione rispetto al 2020;
- il valore non distribuito e trattenuto dal sistema impresa ammonta a 63,1 milioni.

Valore economico distribuito nel 2021 (%)



Valore economico distribuito nel 2020 (%)



Cattolica e la responsabilità fiscale: l'approccio generale

Nel corso del 2021, la Società ha provveduto a emanare un documento di Strategia Fiscale, nel quale sono stati individuati i principi, i valori e le linee strategiche da seguire per garantire una sana e prudente gestione della variabile fiscale.

In linea con quanto previsto nel documento, Cattolica agisce in piena trasparenza nella gestione della fiscalità e si impegna a non compiere operazioni che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento.

La Società si impegna, inoltre, ad applicare la legislazione fiscale dei Paesi in cui opera, assicurando che siano osservati lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di interpretazione.

Cattolica si impegna a perseguire la crescita durevole del patrimonio aziendale e tutelare la propria reputazione nel tempo nell'interesse degli azionisti, anche assicurando il rispetto dei seguenti obiettivi in ambito fiscale:

- Rispetto degli adempimenti in modo tempestivo ed assolvimento del carico tributario corretto;
- Adeguata gestione del rischio fiscale tramite l'implementazione del Tax Control Framework ("TCF"), ossia l'insieme di regole, procedure, strutture organizzative e presidi volti a consentire la rilevazione, la misurazione, la gestione e il controllo del rischio fiscale.

La Società ha richiesto ed ottenuto l'ammissione, da parte dell'Agenzia delle entrate, al regime di Adempimento Collaborativo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del D. Lgs. n. 128/2015.

L'ammissione della Compagnia al regime in oggetto conferma i valori, i principi e gli obiettivi per la corretta gestione della variabile fiscale già previsti nel documento di Strategia Fiscale. Cattolica si impegna infatti ad attuare un rapporto di fiducia e collaborazione con l'Agenzia delle entrate, al fine di aumentare il livello di certezza, in piena trasparenza, sulle questioni suscettibili di generare rischi fiscali rilevanti.

Cattolica provvede, infine, a pubblicare la propria contribuzione fiscale complessiva (c.d. Total Tax Contribution), al fine di comunicare agli stakeholder in piena trasparenza i dati relativi alle imposte e ai contributi versati in Italia.

La governance fiscale, il controllo e la gestione del rischio

La Società assicura una prudente ed adeguata gestione della variabile fiscale tramite l'utilizzo del Tax Control Framework (TCF), il quale consente la rilevazione, la corretta valutazione ed il controllo del rischio fiscale.

In linea generale, l'implementazione del sistema di controllo interno è garantita dal Consiglio di Amministrazione, mentre la relativa adeguatezza è valutata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione. L'effettiva gestione del sistema di controllo di secondo livello definito nell'ambito del TCF rientra invece nelle responsabilità e funzioni del Tax Risk Officer (TRO).

In conformità con quanto previsto in ambito TCF, nel 2021, la Società ha emanato delle linee guida per la gestione del rischio fiscale, all'interno delle quali sono stati formalizzati:

- la metodologia di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale adottata dalla Società;

- i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni coinvolte nel sistema di controllo del rischio fiscale;
- i principali flussi informativi ad essi connessi.

Nella gestione del rischio fiscale la Società si è inoltre avvalsa di una Tax Risk and Control Matrix, nella quale sono individuati i rischi fiscali connessi alle attività aziendali ed i relativi presidi di controllo in essere. Tali presidi sono stati testati con esito positivo nel corso del 2021, al fine di verificarne l'effettiva presenza ed efficacia.

A conclusione di un procedimento di verifica dei requisiti formali e sostanziali di ammissibilità (*in primis* Tax Control Framework) condotto nell'anno 2021 da parte dell'Agenzia delle entrate, la Società è stata ammessa, nel mese di dicembre 2021, al regime di Adempimento Collaborativo ai sensi dell'art. 7, co. 2, del D.Lgs. n. 128/2015. La Società è stata pertanto iscritta nel registro dei contribuenti che operano in piena trasparenza e collaborazione con l'Amministrazione Finanziaria, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate.

Il coinvolgimento degli stakeholder e la gestione delle preoccupazioni in materia fiscale

Come anticipato, a dicembre 2021 la Società è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo; in tale contesto, essa si impegna a garantire piena trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali e a mantenere un rapporto di fiducia e collaborazione con l'Agenzia delle entrate, al fine di aumentare il livello di certezza, grazie a un regime di *full disclosure*, sulle questioni suscettibili di generare rischi fiscali rilevanti.

La Società aderisce alle previsioni in materia di *transfer pricing documentation*, in conformità con le indicazioni delle Transfer Pricing Guidelines dell'OCSE; collabora inoltre con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA).

Nella definizione dell'approccio alla gestione della variabile fiscale, la Società ha tenuto in considerazione anche gli interessi degli stakeholder: le imposte sono considerate un costo dell'attività d'impresa, che come tale deve essere gestito, nel rispetto del principio di legalità, al fine di salvaguardare il patrimonio sociale e creare stabile e duraturo valore per gli azionisti.

La *disclosure* Total Tax Contribution

Dal 2017 Cattolica pubblica i dati riguardanti la sua contribuzione fiscale complessiva. Total Tax Contribution è una *disclosure* che recepisce un trend della legislazione internazionale, che incoraggia le imprese e i gruppi economici ad una crescente trasparenza in materia fiscale.

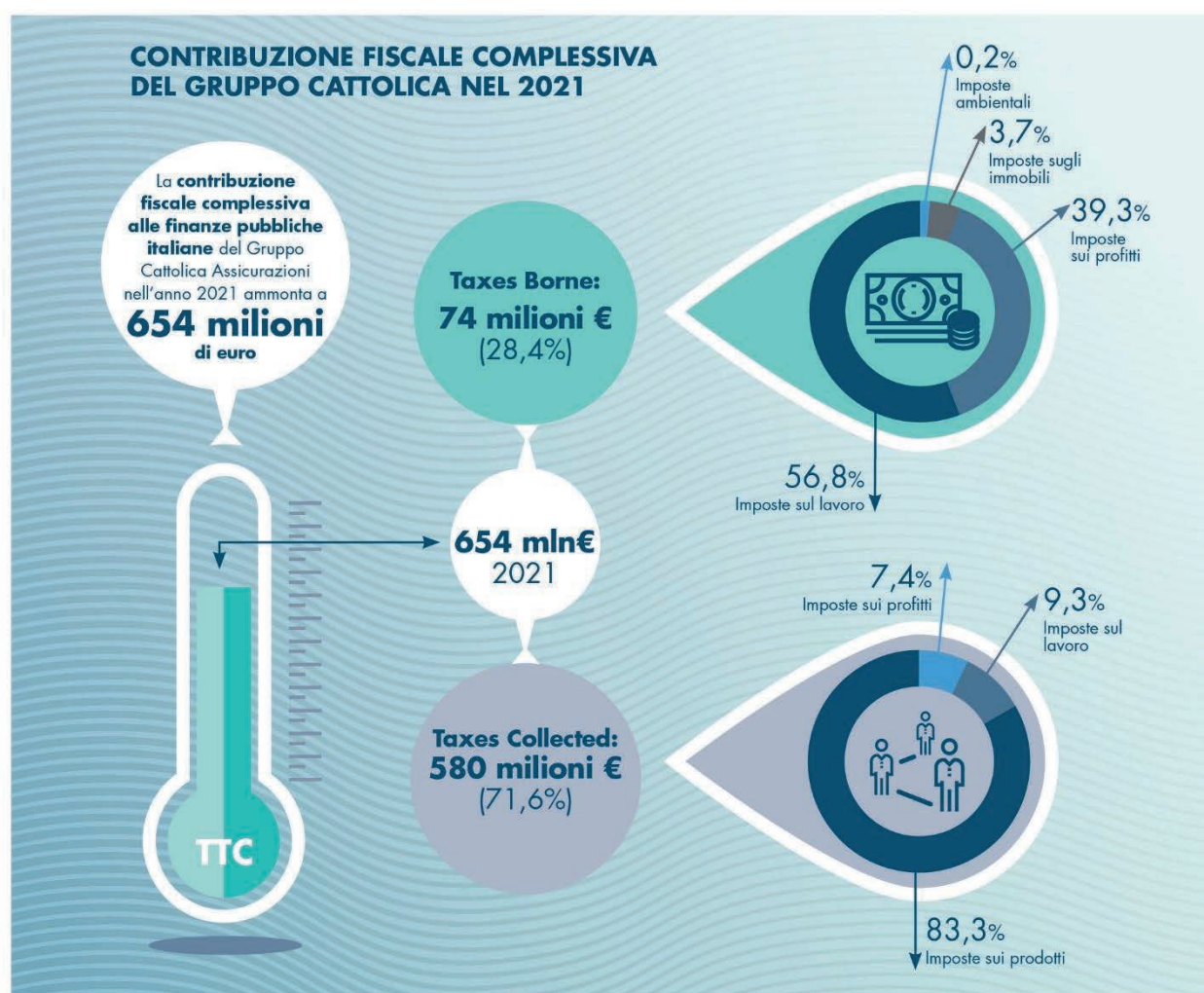
Fornisce una piena disclosure da parte del Gruppo Cattolica alle giurisdizioni fiscali presso cui opera e presenta in dettaglio le tipologie di reddito oggetto di prelievo che generano il versamento di un'imposta.

Comunicare agli stakeholder, in modo semplice e trasparente, i dati relativi alle imposte e ai contributi versati⁴⁹ in Italia è segno di attenzione verso un tema materiale e una prova di impegno in termini di responsabilità sociale.

L'approccio Total Tax Contribution espone in dettaglio le tipologie di reddito oggetto di prelievo che generano il versamento di un'imposta.

Gli schemi seguenti evidenziano la contribuzione fiscale complessiva di Cattolica Assicurazioni e delle società controllate per l'annualità 2021.

Contribuzione fiscale complessiva del Gruppo Cattolica nel 2021



⁴⁹ La Total Tax Contribution considera la totalità delle imposte versate nel corso del 2020 secondo il principio "per cassa", a differenza di quanto riportato nel modello di determinazione del valore economico generato e distribuito, che segue il principio "per competenza".

sugli immobili, imposte sui profitti e imposte ambientali), permettendo il confronto tra diversi esercizi fiscali.

Come si ricava dall'infografica, la Total Tax Contribution del Gruppo Cattolica Assicurazioni nel 2021 si è attestata su un valore pari a 654 milioni (2020: 856), di cui 580 milioni (2020: 613) di *taxes collected* (88,7% del totale) e 74 milioni (2020: 243) di *taxes borne* (11,3% del totale).

Società Cattolica di Assicurazione - S.p.A. ha contribuito per il 70,4% sul totale del Gruppo Cattolica, per un valore di 460,6 milioni di euro (2020: 597,5)⁵⁰.

⁵⁰ Il valore relativo a Cattolica comprende quelli di ABC Assicurazioni e Berica Vita fuse in Cattolica con effetto 1 gennaio 2021. Il dato relativo a Lombarda Vita è riferito al 12 aprile 2021, data di cessione a Intesa Sanpaolo.



Ci troviamo in un momento della storia
in cui siamo di fronte a una scelta esistenziale:
vogliamo rimanere una società
guidata da un pensare di breve termine
e ispirata da valori individualistici,
oppure vogliamo imboccare la strada
di un pensiero orientato al lungo termine
in nome del bene comune?

Roman Krznaric - *The Good Ancestor*

LA BOTTOM LINE 2021: VERSO L'INTEGRAZIONE IN GENERALI

LA BOTTOM LINE 2021: VERSO L'INTEGRAZIONE IN GENERALI

Si riporta di seguito un aggiornamento di sintesi in merito ad attività già presenti nella DNF 2020 e a progettualità significative realizzate nel 2021:

Attività / Obiettivo 2020	Stato di avanzamento 2021
Definizione di un Piano di sostenibilità, per favorire la determinazione di obiettivi quali-quantitativi chiari e misurabili di breve, medio e lungo termine	Le recenti vicende legate alla trasformazione in società per azioni e al mutamento della compagine societaria/azionaria, unitamente alle perduranti instabilità derivanti dalla pandemia da Covid-19, hanno di fatto impedito la redazione del Piano di sostenibilità. Con l'ingresso di Cattolica nel Gruppo Generali tutte le iniziative in ambito CSR sono prossime a confluire nella più ampia strategia di sostenibilità della controllante ed è previsto nel 2022 il recepimento da parte di Cattolica della Sustainability Policy del Gruppo Generali.
Aggiornamento del <i>rating</i> EE- (Adequate) assegnato nel 2021 al Gruppo da parte di Standard Ethics	All'inizio del 2022 Standard Ethics ha confermato il SER (Standard Ethics Rating) già assegnato a Cattolica nel 2021: EE- (Adequate) e Long Term Expected SER EE+ (Very Strong).
Aggiornamento del percorso di <i>carbon neutrality</i> di TUA Assicurazioni, con l'adesione a standard riconosciuti a livello internazionale	La società TUA Assicurazioni ha confermato per il 2021 il suo status di società certificata <i>carbon neutral</i> .
Assegnazione per il 2021 di uno score di rilevanza internazionale sull'impegno della Compagnia nell'ambito delle tematiche climatiche	L'organizzazione CDP ha assegnato a Cattolica lo score B- nella sezione Climate Change del Questionario CDP 2021
Sviluppo di nuove progettualità delle Tenute di Cattolica Assicurazioni sotto il profilo della produttività agricola sostenibile e dell'innovazione sociale e ambientale	<p>Tra le attività svolte o in corso di realizzazione rilevano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative nel settore delle agro-energie con importanti partner del settore volti a sviluppare sistemi di produzione energetica sostenibile e fornitura di concimazione organica che possa sostituire la componente chimica nei terreni; ▪ Ammodernamento delle attrezzature con acquisto di macchinari all'avanguardia che consentano l'agricoltura di precisione e il monitoraggio costante delle operazioni attraverso sensoristica e utilizzo di mappe di prescrizione; ▪ Collaborazione con importante società naturalistica che opera nel territorio per l'incremento e il miglioramento dei servizi ecosistemici che la società fornisce;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Filiera con molino del territorio (a 5km di distanza da Ca' Tron) per fornire un prodotto a km zero; ▪ Sostenibilità certificata SQNPI nei vigneti con adozione di sistemi a minor impatto ambientale come l'utilizzo degli atomizzatori a recupero o confusione sessuale per il controllo di tignola e tignoletta; ▪ Importanti investimenti nella gestione idrica (pluvirrigui e irrigazione con manichetta) per un utilizzo più efficiente e controllato dell'acqua.
Rafforzamento delle attività di stakeholder engagement con l'inclusione di nuove categorie di stakeholder	Nel corso del 2021 è stato coinvolto un campione di soggetti appartenenti alla categoria "Enti religiosi e Terzo settore" ed è stato aggiornato il punto di vista aziendale attraverso una survey rivolta al top management e al management della Compagnia.
Redazione e approvazione di una Politica Anticorruzione	La fase operativa del progetto si è di fatto conclusa nel 2021 con la stesura di un testo di Politica che, dopo uno iato di alcuni mesi derivante dalle vicende societarie e dalla valutazione dell'iniziativa da parte della società controllante, potrà riprendere il suo iter. Si stima che l'approvazione della Politica anticorruzione possa avvenire nel 2022.

Già dalla seconda parte del 2021 tutte le strutture di Cattolica stanno lavorando in piena sintonia con le omologhe funzioni di Generali Italia all'interno dei cantieri di integrazione. Come per le altre tematiche oggetto di esame, anche le progettualità e le iniziative che Cattolica ha dispiegato in tema di sostenibilità e in ambito ESG in questi anni sono state analizzate e condivise per valutarne il grado di coerenza con le strategie e le linee guida di Generali.

Cattolica ha messo a disposizione del progetto tutte le sue professionalità e l'esperienza maturata in quattro anni di grande impegno lungo i territori della sostenibilità per dare un contributo tangibile nello sviluppo di ulteriori attività e progetti ad impatto positivo sulle variabili sociali, ambientali e di governance e per promuovere una cultura della sostenibilità sempre più solida e capace di portare benefici a tutti gli stakeholder.

APPENDICI

Glossario dei termini della sostenibilità	191
Ringraziamenti	191

APPENDICI

Glossario dei termini della sostenibilità

Una sintetica raccolta di termini, espressioni e acronimi diffusi nel lessico della sostenibilità d'impresa è consultabile sul sito istituzionale di Cattolica al seguente link: <https://www.cattolica.it/bilancio-di-sostenibilita> alla sezione “Le parole della sostenibilità”.

Ringraziamenti

La funzione CSR ringrazia come di consueto colleghi e collaboratori che hanno contribuito alla realizzazione del Rapporto di sostenibilità 2021, sia con i loro apporti specialistici che con gli spunti di riflessione, i consigli e le indicazioni che sono emersi nel corso delle riunioni e dei contatti durante la fase di preparazione.

Chi desidera esprimere commenti e riflessioni o formulare suggerimenti può scrivere a: csr@cattolicaassicurazioni.it.

NOTA METODOLOGICA

TABELLA DEGLI STANDARD GRI

GRI Universal Standards

GRI Topic-Specific Standards

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

NOTA METODOLOGICA

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche Rapporto di sostenibilità) è stata redatta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo Cattolica Assicurazioni (anche "Sub-Gruppo Cattolica" o "Cattolica"), del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'Art 3 del D.Lgs. 254/16, con riferimento all'esercizio 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Dal 5 novembre 2021 la Società Cattolica e, con essa, tutte le sue controllate, è entrata a far parte del Gruppo Assicurazioni Generali. Pertanto, al fine di chiarezza, la presente Dichiarazione non finanziaria si riferisce al sub-gruppo consistente della Società Cattolica e delle relative controllate. Nel testo viene quindi usata sia la dicitura "Gruppo" che quella "Sub-Gruppo", indicando comunque sempre il sub-gruppo consistente della società Cattolica Assicurazioni e delle società da quest'ultima controllate. In particolare, rilevano nel presente documento Cattolica Assicurazioni e le società ricomprese nell'area di consolidamento integrale come previsto dal D.Lgs. 254/2016.

Come previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla DNF prevista dalla normativa.

La definizione degli aspetti rilevanti (detti anche materiali) e i contenuti di questo report, sono stati selezionati sulla base di un'analisi strutturata di materialità, che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per Cattolica e per i suoi stakeholder, di cui è data descrizione nel paragrafo "Analisi di materialità 2021". L'analisi ha previsto anche un raffronto dei temi materiali con le best practice di settore e ha tenuto in considerazione anche le richieste del sopraccitato D.Lgs. 254/2016

Si segnala che in considerazione del settore di business, non sono risultate rilevanti altre emissioni inquinanti in atmosfera diverse dalle emissioni di gas a effetto serra.

Il presente Rapporto di sostenibilità è stato redatto in conformità ai Global Reporting Initiative Reporting Standards definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI) secondo l'opzione "in accordance – Core". Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) e GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) è stata adottata la più recente versione del 2018. Per la rendicontazione fiscale è stato utilizzato a riferimento il GRI 207 nella versione del 2019. Inoltre, sono state prese in considerazione le "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab nella versione di dicembre 2021 e si è tenuto conto degli orientamenti delle Linee Guida CE 2017/C215/01.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Cattolica Assicurazioni al 31 dicembre 2021. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato⁵¹ del Gruppo Cattolica. In particolare, i dati ambientali includono le sedi direzionali del Gruppo di Verona, Roma, Milano e Venezia, il Cattolica Center di

⁵¹ Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda alla Tavola 15 "Area di consolidamento" (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7) della Parte A della Nota Illustrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 di Cattolica Assicurazioni, pubblicato nella sezione "Investor Relations" del sito www.cattolica.it.

Verona e la Tenute agricole di Cattolica. Sono invece esclusi i dati relativi alle unità periferiche (uffici situati all'interno di immobili privati) in quanto considerati non rilevanti in termini di impatto ambientale.

Inoltre, relativamente ai contributi e alle iniziative a supporto della comunità e del territorio sono inclusi i dati e le informazioni relativi alla Fondazione Cattolica che, seppur esclusa dal perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato del Gruppo Cattolica, rappresenta un importante mezzo attraverso cui il Gruppo persegue le proprie strategie in ambito sociale, per cui una sua esclusione non consentirebbe una rappresentazione completa e coerente degli impatti prodotti.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo è stato inserito, laddove possibile, il confronto con i dati relativi all'anno 2020. Le risposte dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Inoltre, al fine di garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, che, ove presenti, sono opportunamente segnalate all'interno del documento.

Il Rapporto di sostenibilità è redatto con cadenza annuale: questa versione riferita all'esercizio 2021 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni S.p.A in data 14 marzo 2022.

Il Rapporto di sostenibilità è inoltre oggetto di un esame limitato (limited assurance engagement secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di KPMG S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

Il Gruppo rinnova anche per quest'anno l'impegno in ambito di sostenibilità. Il Gruppo prosegue nel percorso di miglioramento continuo avviato su tutti gli aspetti di sostenibilità al fine di aderire in maniera sempre più virtuosa alle best practice di settore.

Politiche di investimento

Con specifico riferimento ai rischi collegati ai fattori ESG relativi agli investimenti e ai portafogli assicurativi, in un'ottica di sistematico miglioramento del processo legato agli investimenti responsabili, il Gruppo ha adottato un sistema in grado di incorporare le tematiche ESG nell'analisi dei propri investimenti e nei relativi processi decisionali. Tale impegno, già integrato nelle politiche d'investimento, è proseguito nel corso del 2021 con la partecipazione, tramite uno dei gestori di attivi esterni delegati, ad iniziative di voto e di engagement aventi per oggetto tematiche ESG su cui è maggiormente sensibile e specificatamente negli ambiti ambientale (con particolare focus sul contenimento delle emissioni di gas serra e dell'uso di fonti fossili) e dell'invecchiamento della popolazione.

Lotta alla corruzione attiva e passiva

La società Cattolica Assicurazioni, le compagnie assicurative italiane controllate e le principali società strumentali dalla stessa controllate hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e il relativo Codice di comportamento che definisce i principi e le norme di condotta che i dipendenti e i collaboratori devono osservare nello svolgimento delle loro attività lavorative. Il rispetto del Codice è una condizione fondamentale anche per la diffusione dei principi della Dottrina sociale della Chiesa ai quali Cattolica si ispira. Nel

corso del 2021, è stato pianificato di aggiornare il codice di comportamento, anche al fine di incorporare nel documento i nuovi principi correlati allo sviluppo delle tematiche ESG all'interno dell'organizzazione e alla diffusione della relativa normativa.

Con riferimento al percorso di continuo miglioramento già intrapreso dalla Compagnia e ai fini di rafforzare i presidi di questa tematica così rilevante e delicata è stata sostanzialmente conclusa la redazione di una Politica anticorruzione di Gruppo, la cui approvazione, inizialmente prevista entro il 2021, è stata procrastinata al 2022, subordinatamente alla valutazione della società controllante e anche in considerazione dell'evoluzione societaria.

Temi sociali

La centralità del cliente continua a essere un principio cardine della strategia di Cattolica, che si impegna in questa direzione non soltanto attraverso l'offerta di prodotti e servizi che incoraggiano comportamenti responsabili, ma anche mediante una comunicazione chiara, semplice e trasparente.

Il forte legame con il territorio e l'attenzione per la comunità sono testimoniati anche attraverso la Fondazione Cattolica Assicurazioni, istituita allo scopo di innescare una sinergia tangibile tra impresa e società civile in cui la considerazione della redditività e delle sfide del mercato includa realmente un innalzamento della consapevolezza e della sensibilità sociale.

Temi attinenti al personale

Con riferimento ai rischi in ambito di salute e sicurezza, essi sono stati valutati e gestiti nell'ambito del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. È da sottolineare come nel corso dell'anno 2021, il Sistema di Gestione per la Sicurezza per le sedi direzionali è stato adeguato in base al recente standard internazionale ISO 45001, ottenendo a settembre 2021 la certificazione dell'avvenuta migrazione.

In considerazione del settore di business, la tematica salute e sicurezza è risultata rilevante solo in merito ai dipendenti del Gruppo e non alle altre categorie di lavoratori presenti nelle sedi dell'organizzazione. Cattolica ha peraltro posto in essere all'interno delle sedi aziendali ogni misura di presidio idoneo a garantire la salute e sicurezza anche dei soggetti non facenti parte dell'organico.

Rimane inoltre in valutazione la possibilità di adottare una Politica in ambito di diversità degli organi di governo societario. Inoltre, è stato avviato un progetto di mentoring e valorizzazione della leadership femminile in azienda.

Diritti umani

In considerazione del contesto operativo, l'area geografica, la tipologia di servizi offerti, le categorie di personale impiegato e le tipologie di fornitura di Cattolica, il tema dei diritti umani non viene considerato materiale, in quanto non espone la società a rischi significativi. Tuttavia, Cattolica adotta un approccio che pone la tutela dei diritti delle persone al centro del proprio operato e recepisce tale visione anche nel codice di comportamento. Si segnala che nel corso del 2021 non sono state segnalate violazioni al codice di comportamento.

Il Gruppo ha rafforzato i presidi di controllo in materia di esternalizzazione, anche con riferimento ai principali subfornitori e ha proseguito nelle iniziative di mitigazione mirate a prevenire e

minimizzare i rischi legati ai diritti umani nella gestione degli investimenti. Al fine di presidiare tali rischi, la Politica degli investimenti di Gruppo include alcuni criteri di esclusione per tutte le società caratterizzate nella produzione di armi non convenzionali, da gravi violazioni dei diritti umani o di natura ambientale e in generale nel coinvolgimento in gravi violazioni dei principi definiti dalle Nazioni Unite nel Global Compact.

Temi ambientali

Il Gruppo presidia i principali ambiti connessi agli impatti ambientali diretti. A tal proposito si segnala che già nel 2019 sono state approvate la Politica ambientale con riferimento alla Tenuta agricola Ca' Tron (ora Tenute di Cattolica) e la Politica ambientale di Gruppo al fine di mitigare i rischi legati all'ambiente e per diffondere una risk culture che tenga in considerazione questi aspetti e la relazione dei relativi rischi.

Cattolica conferma inoltre l'impegno a:

- approfondire l'analisi, e di conseguenza la propria disclosure, dei principali rischi ambientali generati o subiti che derivano dalle attività del Sub-Gruppo, anche con riferimento ai rischi collegati agli investimenti e in ambito climate change;
- proseguire nell'implementazione di un processo strutturato di raccolta dei dati e delle informazioni degli impatti ambientali relativi alle Tenute agricole, in particolare in merito ai consumi idrici, che sono parzialmente frutto di stime.

Con riferimento al tema del cambiamento climatico, Cattolica fronteggia queste dinamiche in particolare nella gestione del rischio in agricoltura e ha deciso di investire in soluzioni e tecnologie innovative, in grado di favorire la creazione di prodotti a sostegno delle aziende agricole anche grazie alla rilevazione dei danni da eventi naturali.

Infine, con riferimento alla definizione di un Piano di Sostenibilità e di una Politica di Sostenibilità, dichiarati nel precedente Rapporto di sostenibilità, con l'ingresso di Cattolica nel Gruppo Generali tutte le iniziative in ambito CSR sono prossime a confluire nella più ampia strategia di sostenibilità della controllante ed è previsto nel 2022 il recepimento da parte di Cattolica della Sustainability Policy del Gruppo Generali.

TABELLA DEGLI STANDARD GRI

GRI Universal Standards

Indicatore	Pagina	Informazione
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	12	Nome dell'organizzazione
102-2	12-17; 132	Principali marchi, prodotti e/o servizi
102-3	12	Sede principale
102-4	12-15	Aree geografiche di operatività
102-5	42; sezione 2.0 "Informazioni sugli assetti proprietari" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, pubblicata nella sezione Governance del sito www.cattolica.it	Assetto proprietario e forma legale
102-6	12-15	Mercati serviti
102-7	12; 63; La capitalizzazione in Borsa del titolo al 31 dicembre è pari a 1.322 milioni.	Dimensione dell'organizzazione
102-8	62-63	Caratteristiche della forza lavoro
102-9	132-135	Catena di fornitura dell'Organizzazione
102-10	194-197	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura
102-11	51-58	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi
102-12	21-25; 94; 122-123	Iniziative esterne

102-13	40-42; 94; 135-136; 140	Principali partnership e affiliazioni
Strategia		
102-14	6-7	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale
102-15	54-57	Principali impatti, rischi e opportunità
Etica e integrità		
102-16	34-36	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione
Governance		
102-18	40-50	Struttura di Governo dell'Organizzazione
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	26-28	Elenco degli stakeholder
102-41	Il 100% dei dipendenti risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva	Accordi di contrattazione collettiva
102-42	26-28	Identificazione e selezione degli stakeholder
102-43	28-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
102-44	29-30	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder
Pratiche di reporting		
102-45	13-17	Entità incluse nel Bilancio Consolidato
102-46	30-34	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali
102-47	31-32	Elenco dei topic materiali
102-48	194-197	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report

102-49	194-197	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro
102-50	194	Periodo di rendicontazione
102-51	Il Rapporto di Sostenibilità 2020 del Gruppo Cattolica è stato pubblicato ad aprile 2021	Data di pubblicazione del report più recente
102-52	195	Periodicità della rendicontazione
102-53	191	Contatti per informazioni sul report
102-54	194	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta
102-55	198	Indice dei contenuti GRI
102-56	211-212	Attestazione esterna

GRI Topic-specific Standards

Indicatore	Pagina / Link	Omissione	Informazione
GRI 200: ECONOMIC SERIES (2016)			
Performance economica			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	176-178		Approccio alla gestione della tematica
103-3	176-178		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-201: Performance economica (2016)			
201-1	176-178		Valore economico direttamente generato e distribuito
Anticorruzione			

GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	43-44; 47-48; 161; 186-187		Approccio alla gestione della tematica
103-3	43-44; 47-48; 161; 186-187		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-2	43-44; 50		Comunicazione e formazione su policy e procedure anti-corruzione
205-3	Durante l'anno di rendicontazione 2021 non si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva		Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
Pratiche anticompetitive			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	19-20; 21-22		Approccio alla gestione della tematica
103-3	19-20; 21-22		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-206: Pratiche anticompetitive (2016)			
206-1	Nel corso del 2021 non si sono registrate azioni legali contro il Gruppo con riferimento a pratiche anti-competitive e/o violazioni di regolamentazioni in tema di anti-trust e pratiche monopolistiche		Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust, pratiche di monopolio e rispettivi esiti
Imposte (2019)			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	179-180		Approccio alla gestione della tematica
103-3	179-180		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI 207: Imposte (2019)			

207-1	180-183		Approccio alla fiscalità
207-2	179-180		Governance fiscale, controllo e gestione del rischio
207-3	180-183		Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES (2016)			
Energia			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	25; 54-55; 98; 116-117		Approccio alla gestione della tematica
103-3	25; 54-55; 98; 116-117		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-302: Energia (2016)			
302-1	99-101		Consumi energetici interni all'organizzazione
302-3	100		Intensità energetica
Acqua e scarichi idrici			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	105-106		Approccio alla gestione della tematica
103-3	105-106		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-3	105-106		Prelievo idrico
Biodiversità			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	106-107		Approccio alla gestione della tematica
103-3	106-107		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica

GRI 304: Biodiversità			
304-1	106-110		Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette
Emissioni			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	25; 54-55; 98; 116-117; 122-128		Approccio alla gestione della tematica
103-3	25; 54-55; 98; 116-117; 122-128		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-305: Emissioni (2016)			
305-1	102-103		Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)
305-2	102-103		Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)
305-3	102-103 Le emissioni di <i>Scope 3</i> includono le emissioni causate dalle trasferte di lavoro dei dipendenti.		Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3)
GRI 400: SOCIAL SERIES (2016)			
Occupazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	62; 65-70		Approccio alla gestione della tematica
103-3	62; 65-70		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-1	65		Nuovi assunti e turnover del personale
Lavoro e relazioni industriali			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro

103-2	79-80		Approccio alla gestione della tematica
103-3	79-80		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-402: Lavoro e relazioni industriali (2016)			
402-1	80		Periodo minimo di preavviso per modifiche operative
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	55; 80-83		Approccio alla gestione della tematica
103-3	55; 80-83		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	80-83		Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2	80-83		Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-3	80-83		Servizi di medicina del lavoro
403-4	80-83		Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-5	72; 82		Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-6	72; 80-83		Promozione della salute dei lavoratori
403-7	80-83		Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
403-9	81-82		Infortuni sul lavoro
Formazione e istruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	67-73		Approccio alla gestione della tematica
103-3	67-73		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)			

404-1	72		Ore medie di formazione pro-capite per genere e categoria professionale
Diversità e pari opportunità			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	71; 77-78		Approccio alla gestione della tematica
103-3	71; 77-78		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	44-45; 62-65		Diversità degli organi di governo e dei dipendenti
Discriminazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	71; 77-78		Approccio alla gestione della tematica
103-3	71; 77-78		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Nel corso del 2021 non si sono registrati casi di discriminazione		Episodi di discriminazione e misure correttive adottate
Marketing ed etichettatura			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	145-146; 148		Approccio alla gestione della tematica
103-3	145-146; 148		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-417: Marketing ed etichettatura (2016)			
417-2	Nel corso del 2021 non si sono registrati casi di non-compliance a regolamenti e/o codici volontari con riferimento a pratiche di informazione e		Casi di non-conformità a riguardo all'etichettatura di prodotti e servizi

	comunicazione di prodotti e servizi.		
417-3	Nel corso del 2021 non si sono registrati casi di non-compliance a regolamenti e/o codici volontari con riferimento a pratiche di comunicazioni di marketing, promozione e pubblicità.		Casi di non-conformità relativi all'attività di marketing
Privacy dei consumatori			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	148		Approccio alla gestione della tematica
103-3	148		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-418: Privacy dei consumatori (2016)			
418-1	148		Reclami riguardanti la violazione della privacy e la perdita dei dati dei clienti
Gestione del rischio			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	51-56; 193-197		Approccio alla gestione della tematica
103-3	51-56; 193-197		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Corporate Governance			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	40-51		Approccio alla gestione della tematica
103-3	40-51		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Innovazione e multicanalità			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			

103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	160-163		Approccio alla gestione della tematica
103-3	160-163		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Principi di investimento responsabile			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	116-118		Approccio alla gestione della tematica
103-3	116-118		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Prodotti e servizi che incentivino comportamenti sostenibili e responsabili			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	149-152		Approccio alla gestione della tematica
103-3	149-152		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Customer Satisfaction			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	145-146;148		Approccio alla gestione della tematica
103-3	145-146;148		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Eccellenza nella gestione dei sinistri			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	146-147		Approccio alla gestione della tematica
103-3	146-147		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Gestione degli agenti e degli intermediari			

GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	146-155		Approccio alla gestione della tematica
103-3	146-155		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Impatti sociali indiretti			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	86-94		Approccio alla gestione della tematica
103-3	86-94		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Cambiamento climatico e calamità naturali			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	25; 54; 122-128		Approccio alla gestione della tematica
103-3	21; 54; 122-128		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Cambiamento demografico e sociale			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	32-34		Materialità e perimetro
103-2	142-143		Approccio alla gestione della tematica
103-3	142-143		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica



Gruppo Cattolica Assicurazioni

Dichiarazione di carattere non finanziario al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

1° aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Cattolica Assicurazioni (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2022 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "*Esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia europea*" e "*Attività economiche ammissibili alla Tassonomia europea: assicurazione non vita*" rispettivamente a pagina 118 e 174 della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Cattolica Assicurazioni
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.



Gruppo Cattolica Assicurazioni
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A. e con il personale di Cattolica Beni Immobili S.r.l., Cattolica Services S.c.p.a. e Cattolica Agricola S.a.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A., Cattolica Beni Immobili S.r.l., Cattolica Services S.c.p.a. e Cattolica Agricola S.a.r.l., che abbiamo selezionato sulla base della loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato verifiche nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo Cattolica Assicurazioni
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Cattolica Assicurazioni relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Cattolica Assicurazioni non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi "Esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia europea" e "Attività economiche ammissibili alla Tassonomia europea: assicurazione non vita" rispettivamente a pagina 118 e 174 della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Altri aspetti

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 21 aprile 2021, ha espresso su tale dichiarazione una conclusione senza rilievi.

Milano, 1° aprile 2022

KPMG S.p.A.


Andrea Azzali
Socio

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

BCC  Assicurazioni 

CATTRe 

TUA
ASSICURAZIONI

VERA  Assicurazioni

BCC  Vita 

VERA  Financial

VERA  Protezione

VERA  Vita

